

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - [www.bruscob.it](http://www.bruscob.it)  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 4 | € 1,50

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019  
P.I.: 31/01/2019



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



**ROCCAVERANO**  
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio  
A pagina 21

**SASSELLO**  
Ancora disagi per la neve sulla SS 334 del Sasselto  
A pagina 26

**CAMPO LIGURE**  
È arrivato l'inverno dopo tanto sole tanta neve  
A pagina 38



## Il Premio Acqui Storia e il Giorno del Ricordo

**Acqui Terme.** Il ciclo delle Giornate Culturali dell'"Acqui Storia" si apre con la commemorazione del Giorno del Ricordo per la quale il Premio, in collaborazione con il Gruppo Lettori, invita la cittadinanza a partecipare ai momenti di approfondimento che avranno luogo a partire da giovedì 7 febbraio.

Ad Acqui il Premio avrà il piacere di proporre al pubblico il film Red Land (Rosso Istria) sceneggiato e prodotto da Maximiliano Hernando Bruno (Venicefilm) giovedì 7 febbraio alle ore 21 presso il Cinema Ariston, Piazza Matteotti, Acqui Terme.

L'opera, distribuita in Italia il 15 novembre 2018, si concentra sulla seconda guerra mondiale in Istria dopo l'8 settembre (subito dopo la firma da parte dell'Italia dell'armistizio separato con gli angloamericani) e sulla vita della giovane studentessa istriana Norma Cossetto, trucidata dai partigiani jugoslavi nell'ottobre

1943, all'età di 23 anni. Il 25 luglio 1943 Benito Mussolini viene arrestato e l'8 settembre si annuncia l'armistizio di Cassibile, firmato il 3 settembre, che condurrà al caos. L'esercito non sa più chi è il nemico e chi l'alleato e ciò porta i soldati ad essere abbandonati a se stessi nei vari teatri di guerra. Le popolazioni civili Istriane, Fiumane, Giuliane e Dalmate si trovano ad affrontare un difficile rapporto con i partigiani jugoslavi (guidati da Josip Broz Tito), che avanzano in quelle terre combattendo contro i nazifascisti. Simbolo di questo drammatico contesto storico, avrà risalto la figura di Norma Cossetto, giovane studentessa istriana, laureanda all'Università di Padova, arrestata e uccisa dopo aver subito violenze da parte dei partigiani. Lei, come altre ragazze innocenti, pagano con la vita il loro essere italiane.

red.acq.

Continua a pagina 2

**Acqui Terme.** Anche la neve ha voluto dare un contributo, metaforico, alla Giornata della Memoria 2019. Fornendo un esempio, concreto, efficace (pur temporaneo) di quell'oblio, di quella cancellazione fisica che spettò in sorte a migliaia di ebrei italiani. E a milioni di giudei d'Europa.

Il campo israelitico non solo presentandosi - domenica 27 gennaio - innevato, ma con la coltre bianca che rendeva (e il fenomeno ben si coglieva, tra i sepolcri, nelle pietre orizzontali sul terreno) del tutto illeggibile il nome dei defunti. Ad esorcizzare il pericolo di una me-

Celebrata la Giornata della Memoria

## La neve, le pietre, i nomi il 27 gennaio ad Acqui Terme

moria "a rischio" (per ipertrofia; per smodata retorica; per possibile stanchezza e assuefazione, nel ripetersi identico dei riti che possono svuotarsi...), la "Bianca Signora", che così chiamavano la neve i nostri avi, ha voluto spiegare, in concreto, la Shoah. Le lettere che spari-

sono su marmi e pietre. Al pari delle vite cancellate con la violenza (prima che i treni partano; dopo che i treni sono giunti a destinazione). Il filo della declinazione della Memoria '19 è questo: si lega alla concretezza. Con le stelle gialle appuntate su baveri, maglioni,

giacche; con simulazioni (è capitato a Ravenna) in cui alcuni alunni han provato a sostenere - in classe - ingiustificate privazioni: "...ora toglietevi orologi, braccialetti, collanine, e appoggiatevi su quel banco. G.Sa.

Continua a pagina 2

**L'ANCORA**  
DIFENDIAMO L'ACQUA  
DIFENDIAMO I NOSTRI DIRITTI  
CON L'ABBONAMENTO DIFENDIAMO L'INFORMAZIONE

### L'Ancora 2019

Ricordando che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2018, grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta + edizione digitale € 70,00.

A chi era già abbonato nel 2018 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.

Un territorio impegnato al rispetto ambientale e... al risparmio

## La raccolta differenziata funziona ma i dubbi sorgono sui costi

**Acqui Terme.** Sul piano dell'efficienza, i primi tre mesi del nuovo sistema di raccolta differenziata, con l'introduzione del metodo "porta a porta" sono stati un grande successo, superiore ad ogni aspettativa: sul territorio di Acqui Terme, a dicembre si è arrivati a una percentuale di differenziata del 73%, quasi doppia rispetto allo stesso mese del 2017.

Un risultato importante, giustamente oggetto di commenti entusiastici da parte del sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, e di tanti altri primi cittadini del circondario; soprattutto, i primi dati dimostrano che (al di là di casi, per fortuna abbastanza sporadici, di abbandono e inciviltà) è stato raggiunto un risultato fondamentale: convincere la stragrande maggioranza dei cittadini dell'importanza di impegnarsi nella separazione dei rifiuti alla fonte.

Tutto bene, quindi? Non proprio. O almeno, non ancora, perché ci sono alcuni aspetti del nuovo sistema che devono ancora essere messi a punto: uno su tutti, quello del calcolo dei costi che ricadranno sulla

cittadinanza attraverso la bollettazione.

Inizialmente, nei mesi che hanno preceduto l'avvio del "porta a porta" e che hanno coinciso con la distribuzione dei cassonetti, Econet, la società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico che trova la sua attività principale nella gestione del ciclo dei rifiuti e nel servizio di igiene urbana del territorio, a cui il consorzio CSR di Novi ha affidato il servizio, aveva fatto mostra di un certo ottimismo, assicurando che, dopo avere utilizzato gli ultimi mesi del 2018 come "banco di prova" (approfondendo del fatto che il loro pagamento era già stato riaccompreso nella TARI pagata l'anno scorso) a gennaio avrebbero reso nota la nuova "tariffa puntuale".

Una previsione che si è rivelata (e qualcuno lo aveva immaginato) troppo ottimistica: i mesi trascorsi sono ancora pochi per avere una dimensione esatta dei costi del servizio, e per valutare ogni sfumatura.

M.Pr.

Continua a pagina 7

L'azienda rassicura "nessuna decisione presa"

### Econet: "Nulla di definitivo e l'acconto sarà rateizzato"

**Acqui Terme.** A fronte di informazioni così circostanziate e nell'intento di fare per quanto possibile chiarezza sul processo decisionale che porterà alla definizione della Tariffa Puntuale per la raccolta rifiuti, abbiamo contattato direttamente Econet, per confrontare le indiscrezioni giunte in nostro possesso con chi certamente ne sa più di noi.

Da parte dell'azienda abbiamo trovato, ancora una volta, disponibilità al dialogo e attenzione alle nostre istanze, anche se non tutti gli interrogativi hanno trovato risposta, perché a quanto pare le decisioni non sono state ancora prese.

"Per un servizio così importante che riguarda un bacino così vasto - premettono da Econet - il passaggio al nuovo sistema di raccolta differenziata rappresenta un cambiamento così grande che tutto quanto si dice o si dirà in questi giorni in merito alla tariffa deve essere letto tenendo presente che per ogni decisione manca ancora di un punto fondamentale: l'approvazione".

Nessuna decisione, insomma, è ancora stata presa su nessuno dei punti esposti nell'articolo. Ma quanto c'è di vero nella ricostruzione che abbiamo realizzato?

"La ricostruzione e il conseguente ragionamento sono prodotti che rivelano una certa competenza in materia, e anche le obiezioni che vengono espresse hanno un senso.

M.Pr.

Continua a pagina 7

## Il piano neve, il sindaco e le proteste per i marciapiedi



A pagina 8

## Piazza Italia: De Lorenzi risponde all'ass. Sasso



A pagina 9

**CENTRO MEDICO 75°**  
odontoiatria e medicina estetica srl  
**ODONTOIATRIA INFANTILE**  
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni tutti i Martedì, Giovedì e Sabato  
A cura della dottoressa Marta Longo  
**PRENOTA LA TUA VISITA**  
Pomeriggi speciali con giochi e animazione  
**21 febbraio • 21 marzo • 18 aprile • 16 maggio**  
dalle 14.00 alle 20.00  
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
[www.centromedico75.it](http://www.centromedico75.it) - email: [info@centromedico75.com](mailto:info@centromedico75.com)  
Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Mercat'Ancora pag. 17
- Sezzadio: 50° del Gruppo Alpini pag. 19
- Castelnuovo Belbo: don Montanaro nuovo parroco pag. 23
- Demografie: Cremolino, Giusvalla, Alice Bel Colle, Morsasco, Sezzadio, Castelnuovo B.da, Grogno, Urbe pag. 19, 20, 23, 26
- Bubbio: storie di ricci che intrecciano quelle umane pag. 21
- Fontanile: i 25 anni della biblioteca pag. 25
- Calcio: per la Cairese a Genova vittoria e primato pag. 27
- Nuoto: ai regionali successo per la Rari Nantes Cairo-Acqui pag. 33
- Ovada: incontri con i sindaci sul futuro del territorio pag. 35
- Ovada: aumentano gli accessi al Pronto Soccorso pag. 35
- Rocca Grimalda: al carnevale ospiti le maschere slovene pag. 36
- Rossiglione: incontro "La sanità anche per te" pag. 38
- Masone: Piero Maccio riconfermato capogruppo Alpini pag. 38
- Cairo: aumentano le torri eoliche a Montenotte pag. 39
- Cairo: 76° della battaglia Nowo Potojalowka pag. 39
- Carcare: si presenta libro di Fausto Bagnus pag. 41
- Canelli: la Giornata della Memoria nelle scuole pag. 42
- Canelli: assolti dirigenti Gancia dall'accusa di tentata frode pag. 43
- Nizza: sono 10.292 i residenti pag. 44
- Nizza: venerdì 1 febbraio serata culturale interreligiosa pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS  
**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**  
**Ottica pandolfi**  
esame della vista - lenti a contatto  
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: [ottica.pandolfi@libero.it](mailto:ottica.pandolfi@libero.it)

DALLA PRIMA

## La neve, le pietre, i nomi il 27 gennaio ad Acqui

Voi che avete gli occhiali, via anche quelli... (un po' come succede nel film 2009 *L'onda* di Dennis Gansel, ma al contrario). E altri si son trovati idealmente (è successo a Pordenone) ad "imbarcare" su uno scafo di carta galleggiante i loro cari (in disegno), per poi vederli affondare, senza aiuto, in una bacinella...

Del resto, significativamente, da *I sommersi e i salvati* alcuni alunni delle nostre superiori, questa volta in via Portici Saracco (ma dove di preciso si entrava per accedere alla Sinagoga acquese?), ha voluto prendere spunto per le letture. Ma è evidente che, ai tempi nostri, il titolo diventi ancor più ricco rispetto al conio originario di Primo Levi. Perché, ovviamente, ci ricorda - "nella sua lettera", nel suo significato primo - che tanto il Mediterraneo che la sua sponda africana sono (fatte le debite eccezioni) un tolleratissimo lager. Anche dai colti europei. Eredi di quella Germania patria della filosofia e di Bach, in cui tanto barbaro scempio fu ideato in un trionfo di organizzazione e di perversità. Trovando anche in Italia entusiasti collaboratori.

A mitigare il freddo dell'anima, a placare altri brividi che nascono dal pensare certi accadimenti, in un rigore più rigido del sottozero del mattino, una voce scandisce i nomi dei deportati (ed è come ghiaccio che si scioglie). E poi giungono le musiche di violino proposte dai ragazzi della media, le preghiere ebraiche cantate da Francesco Orsi, che come ogni anno giunge ad Acqui da Genova. E che ricorda come la *Torà* identifichi in Amalek (il contesto è giusto quello evocato una settimana fa: *In exitu Israel de Aegypto*) il primo nemico del popolo ebraico, capace di attaccare una gente neonata, nelle sue retroguardie, colpendo donne, bambini, vecchi e malati...

La tattica che sempre sarà usata dai suoi epigoni. Con le paure, continuate, che si rinnovano quando, dal

1938, ha inizio la via che porta alla Shoah: "ecco il timore - i miei genitori me lo hanno ben raccontato: così narra Francesco Orsi - di notte, per il giorno che incombe; la paura, di giorno, per la notte che verrà...".

I nomi, dicevamo. La neve è divenuta ghiaccio tenace sulle tombe. Ma il loro suono riecheggia; gli aliti sono vitali, nel bianco che il recinto di pietra circoscrive; poi ecco scritte e date che segnano il selciato cittadino percorso dal corteo, sino ai Portici Saracco; poi nuovamente i nomi ricordati avanti la Sinagoga.

Se prima, tra le epigrafi segnate non solo dal tempo, ma anche da qualche vandalismo, eran stati Domenico Borgatta e Luisa Rapetti ad offrire i primi contributi, ora opportune sottolineature giungono dal Sindaco Lorenzo Lucchini (il Ventennio non può essere considerato in alcun modo "mirabile"; è menzogna edulcorarne i tratti), dal Senatore Federico Fornaro (custodita e tramandata la memoria diventa efficace antidoto rispetto a virus che si possono ripresentare).

Quindi la parola passa al Vescovo Luigi Testore e ancora a Francesco Orsi. Da loro due lasciti forti.

Con il primo ad evocare, con la stupefazione del concretizzarsi delle più barbare pratiche, il riconoscimento non solo di una comunità civile che "ha accettato", che non ha reagito. Ma anche di una Chiesa che "ha balbettato". Che non ha saputo vedere. Che è poi il rischio di oggi riguardo ai diritti umani violati, per i quali non sempre scatta l'allarme. L'invito è quello di "vivere con generosità".

E con il secondo, sulla stessa linea, a ricordare che la condanna di persecuzione & distruzione non valgono solo specificamente per un popolo solo. Ma per ogni etnia. Solo così si può impedire che la storia - coi diversi, coi nomadi, con chi si trasforma nemico, perchè è utile che tale diventi - si ripeta.



DALLA PRIMA

## Il Premio Acqui Storia e il Giorno del Ricordo

A Norma Cossetto venne poi conferita la medaglia d'oro al valor civile dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi e una targa in suo ricordo è presente all'interno del Palazzo del Bo dell'Università di Padova. Ventun anni dopo il Porzus di Renzo Martinelli, che narrava vicende accadute in Friuli nello stesso periodo storico sollevando il velo su una pagina oscura della Resistenza, non era facile affrontare un tema come quello di quanto accaduto tra il 1943 e il 1945 agli italiani che vivevano in Istria senza alimentare polemiche di parte. Maximiliano Hernando Bruno è riuscito a trovare in buona misura la chiave giusta per raccontare quei giorni e quelle vicende, cioè per adempiere ad uno dei molteplici compiti del cinema: fare memoria. La sceneggiatura sa mostrare con equilibrio sia la sensazione di smarrimento conseguente all'8 settembre, sia ciò che anima nell'intimo le varie parti in causa. Il generale Esposito espone tutte le perplessità dell'Esercito dinanzi a una guerra sbagliata voluta dal fascismo così come non viene taciuta l'italianizzazione forzata dell'area condotta negli anni dal regime. La proiezione del film verrà impreziosita da un monologo "L'infoibato" di Giulio Benvenuti.

Seguirà una giornata di approfondimento sul tema, introdotta dall'Assessore alla Cultura l'avv. Alessandra Terzolo e dal Lettore Ruggero Bradich, che si terrà **domenica 10 febbraio** presso la Sala Conferenze Ex Kaimano (Via Maggiorino Ferraris 5) con l'intervento del Professor Marco Cimmino e del Professor Aldo A. Mola, che proporrà il seguente programma:

- ore 10,30 Convegno "Gabriele D'Annunzio, uomo dai mille volti. Contraddizioni e peculiarità di un personaggio unico"

- Ore 15,30 Convegno "Fiume attraverso secoli di occupazioni" - Città di confine, simbolo di un melting pot che 100 anni fa non aveva nemmeno questo nome, città europea della Cultura 2020, ha subito non solo gli influssi di diverse culture, ma anche i danni di occupazioni a tratti violente che ne hanno stravolto il tessuto sociale ed urbano.

A chiudere gli eventi commemorativi di questa tragica pagina della storia una figura d'eccezione che la cittadina di Acqui ha avuto il piacere di ospitare più volte in passato: Stefano Zecchi, vincitore del Premio Acqui Storia del 2011 per la sezione romanzo storico con il volume "Quando ci batteva forte il cuore" e finalista del Premio Acqui Ambiente nel 2017, incontrerà il pubblico nella giornata di **giovedì 21 febbraio** alle ore 18,00 presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, Piazza Levi 5 per la presentazione del suo ultimo libro "L'amore nel fuoco della guerra" edito da Mondadori.

Dopo "Quando ci batteva forte il cuore" e "Rose bianche a Fiume", Stefano Zecchi torna a raccontare una delle pagine più eroiche e terribili della nostra Storia, per far conoscere un'altra verità scomoda e difficile da accettare. Durante un ciclo di conferenze per la promozione del suo ultimo romanzo, uno scrittore si imbatte nel diario di un giovane compositore vissuto a Zara nei difficili anni della Seconda guerra mondiale. Stregato da quella storia di amore e di morte, lo scrittore decide di raccontarla, di parlare di Valerio, musicista, che dopo la separazione dalla moglie si lascia convincere a collaborare come spia per il fronte comunista. Con il cuore altrettanto diviso tra la moglie e una giovanissima croata, Valerio finirà col pagare per il suo tradimento un prezzo molto alto.

Guardate il video all'indirizzo [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)



### Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: [AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it](mailto:AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it), catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 10 settembre il seguente orario:  
 lunedì: 8.30-13.00, 14.30-18.00; martedì: 8.30-13.00, 14.30-18.00; mercoledì: 8.30-13.00, 14.30-18.00; giovedì: 8.30-13.00, 14.30-18.00; venerdì: 8.30-13.00.

"A *Christine van Nooten*. Apro a caso la Bibbia e trovo questo: "Il Signore è la mia difesa" (Salmo 17,2). Sono seduta sul mio zaino nel mezzo di un affollato vagone merci. Papà, la mamma e mio fratello Mischa sono alcuni vagoni più avanti. La partenza è giunta piuttosto inaspettata, malgrado tutto. Un ordine improvviso mandato appositamente per noi dall'Aia. Abbiamo lasciato il campo cantando: papà e mamma molto forti e calmi, e così Mischa. Viaggeremo per tre giorni. Grazie per tutte le vostre buone cure. Alcuni amici rimasti a Westerbork scriveranno ancora a Amsterdam, forse avrai notizie? Anche della mia ultima lettera? Arrivederci da noi quattro. *Etty*"

(Questa struggente cartolina postale, che Etty

### Una parola per volta

#### Cantando

*Hillesum buttò fuori dal treno il 7 settembre 1943, fu ritrovata lungo la linea ferroviaria e spedita da Glimmen (nella provincia di Groninga) il 15 settembre 1943.*

Etty Hillesum morì ad Auschwitz il 30 novembre 1943, a ventinove anni. I suoi genitori furono uccisi all'arrivo il 10 settembre 1943. Il fratello Mischa morì nel campo di sterminio il 31 marzo dell'anno successivo.

Nella settimana del Celebrazione della memoria della Shoah e della deportazione mi permetto di consigliare la lettura di qualcuna delle

opere di questa straordinaria donna ebrea olandese. I suoi "Diari" e le sue "Lettere" sono pubblicati in Italia da "Adelphi" e sono disponibili anche presso la Biblioteca della nostra città.

Il campo di Westerblok, nominato nella lettera, era un campo di "smistamento", nell'Olanda nordorientale. Qui Etty trascorse gli ultimi mesi della sua esistenza, occupandosi dei malati, "facendo loro visita tra le baracche e il fango".

Questo luogo fu per più di centomila ebrei olandesi l'ultima fermata prima di Auschwitz.

Eppure, in questo inferno di fango e sofferenze, cinque giorni prima di essere definitivamente deportata, Etty scriveva: "Nonostante tutto, la vita è meravigliosamente buona nella sua inesplicabile profondità". **M.B.**



**GELOSOVIAGGI**  
 Professionisti dal 1966



ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761  
 CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984  
 SAVONA • Tel. 019 8336337  
 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

#### VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

13-17/02 e 01-05/03: NAPOLI e la COSTIERA	01-05/03 e 27-31/03: PORTOROSE con TERME e RELAX
14-17/02 e 02-05/03: BUDAPEST "EXPRESS"	01-05/03 e 27-31/03: PARIGI e VERSAILLES
14-17/02 e 02-05/03: BUDAPEST con TERME e RELAX	01-05/03 e 27-31/03: I CASTELLI della LOIRA
14-17/02 e 02-05/03: PRAGA "EXPRESS"	02-05/03 e 21-24/03: MONACO e i Castelli di BAVIERA
14-17/02 e 02-05/03: ROMA CITTA' ETERNA	02-05/03 e 19-22/04: UMBRIA MEDIEVALE
14-17/02 e 02-05/03: VIENNA "EXPRESS"	28/03-02/04: AMSTERDAM e l'OLANDA
28/02-05/03 e 19-24/03: MATERA e ALBEROBELLO	18-22/04 e 01-05/05: PROVENZA e CAMARGUE
28/02-05/03 e 19-24/03: GRAN TOUR della PUGLIA	18-22/04 e 26/04-01/05: TOUR della NORMANDIA

#### I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

##### LA SICILIA D'ORIENTE

"I capolavori del Barocco ed i luoghi di Montalbano"

31 marzo - 7 aprile

##### IL MAROCCO in 4x4

"Marrakech - il Grande Sud - la Costa Atlantica le montagne dell'Atlante"

26 aprile - 4 maggio

##### RODI&KOS

"Soggiorno Tour nelle Isole del Dodecaneso"

10 - 18 maggio

##### SOGGIORNO-TOUR

in MOLDAVIA

"alla scoperta delle diversità culturali d'Europa"

26 maggio - 1 giugno



**Acqui Terme.** Come annunciato dai manifesti del programma della Memoria 2019, le iniziative per la Giornata del 27 gennaio hanno avuto svolgimento anche nei singoli istituti cittadini.

Nella mattinata di lunedì 28 gennaio, l'aula magna dell'IIS "Rita Levi Montalcini" ha ospitato la dott.ssa Ruth Cerruto, responsabile Formazione e Cultura della Fondazione "Elisabeth De Rothschild" di Rivalta Bormida, che in due distinti interventi (a beneficio delle classi del triennio, della durata di circa 70 minuti) si è soffermata sulla necessità di una rilettura della lunga storia di Israele (negli ultimi duemila anni, pur per cenni, ma con una esposizione ricca e precisissima sotto il profilo scientifico), assolutamente necessaria per comprendere il passato recente della Shoah e la attuale situazione in medio oriente.

Accompagnando le parole con una video proiezione (concernente i diversi reperti numismatici e cartacei che danno sostanza all'allestimento *Orgoglio e pregiudizio*, sempre fruibile a Palazzo Lignana di Gattinara in Rivalta), un primo esame ha riguardato la più antica monetazione a cavallo dell'inizio dell'era volgare, in cui si evidenziano, riconoscendo le prime strategie della discriminazione, con processi che diventeranno paradigmatici: alle ribellioni dagli zeloti "ultranazionalisti" come risponderà Roma, con l'imperatore Adriano?

Togliendo il nome. Ecco il toponimo "Giudea" sostituito da Palestina, ad evocare l'acerrimo nemico filisteo.

Ricordata la data chiave del 380 (Editto di Teodosio; se il Cristianesimo diviene religione di Stato, tutti gli altri culti non possono che percepire una volontà emarginante), ecco seguire le ricostruzioni tra storia

Memoria '19: la lezione di Ruth Cerruto

## La storia ebraica all'IIS Rita Levi Montalcini



e cronaca di Giuseppe Flavio, la diaspora, e una nuova fase di marginalizzazione nel Medio Evo, contraddistinta da tanti divieti e da possibilità cogenti e obbliganti. E, non a caso, il tempo delle crociate; e si aggiunge che anche San Giovanni Crisostomo non ha remore ad indicare nel popolo ebraico una gente bugiarda, rapace, malvagia.

E così che la attività dei banchi di prestito, vietata ai cristiani e che comporta il rischio di scomunica viene appaltata all'ebreo (egli non può entrare nelle corporazioni), che per una imposizione di altri finisse per essere gravato dei ben noti pregiudizi demonizzanti che ne fanno un uomo avido e dedito all'usura. Ma, poi, altri pesanti stereotipi vanno aggiunti: in tempo di peste gli ebrei assumono ruolo di untori; talora inquinano i pozzi; talora - e l'accusa ricorre nel 1848 ad Acqui e conseguente pogrom - si macchiano di omicidi rituali. Dal ghetto ipotizzato da Amedeo VIII di Savoia (cfr. *Statuta*

*Sabaudiae*) si passa alla realtà del 1516 a Venezia, e a Roma (istituzione sotto il pontificato di Paolo IV; confermato dai successori Pio V e Clemente VIII).

La Controriforma acuisce la persecuzione; sollecita le conversioni forzate "ad ogni costo, torture comprese".

Dal 1789, e poi con lo *Statuto Albertino* '48 e l'emancipazione tempi apparentemente nuovi. Novant'anni dopo giungono le Leggi fasciste a difesa della razza, le espulsioni dalle aziende, dalla scuola: la Shoah è da qui che comincia.

**Per proseguire, con una visita a Rivalta**

Sebbene la storia del popolo ebraico coincida per larga parte con i testi biblici, la storia storica *Orgoglio e pregiudizio*, tratta unicamente di fonti storiche extra-bibliche.

Sei le sezioni tematiche fruibili: 1. Dalle origini al basso medioevo (monetazione romana, paleo-aramaica, araba e vari documenti tardo medievale).

2. La Controriforma e l'antigiudaismo cristiano (genesi dell'antigiudaismo; le bolle papali antiebraiche).

3. L'emancipazione (Statuto albertino ed integrazione ebraica nella società italiana alla fine del XIX secolo).

4. La propaganda antisemita durante il fascismo (iconografia).

5. L'attuazione e gli effetti delle leggi razziali. La Shoah.

Lo Stato di Israele (dal Mandato della Palestina allo Stato di Israele ripercorrendo le principali fasi storiche: dai presupposti legali del Mandato alle guerre arabo-israeliane attraverso le diverse aliyot, il Fondo Nazionale Ebraico, le acquisizioni delle terre ed infine considerazioni sul processo di pace).

Al fine di prenotare una visita è opportuno scrivere a *info@elisabethderothschild.it*, o contattare il cellulare 333 5710532.

G.Sa



Giovedì 24 gennaio in biblioteca civica alla presenza di un numeroso pubblico

## Un bel valzer per Rosie ma non per tutti

**Acqui Terme.** Un folto pubblico ha assistito, nel pomeriggio di giovedì 24 gennaio, allo spettacolo condotto da Maurizio Padovan, dell'Accademia Viscontea di Cremona che, dopo il concerto multimediale dedicato alla Grande Guerra del 4 novembre (sempre in Biblioteca Civica) ha riproposto una rilettura in chiave biografico musicale della Shoah (tra immagini fotografiche, filmati, narrazioni, e brani violinistici eseguiti dal vivo). Una Shoah ripercorsa attraverso le vicende che toccarono in sorte ad alcune artiste ebreo deportate.

Dopo i saluti del Sindaco Lorenzo Lucchini, il recital *Un valzer per Rosie* ha raccolto, ci sembra, contrastanti giudizi.

Non tutti, tra i presenti, ne han a pieno condiviso l'approccio - qualcuno l'ha giudicato un po' troppo "cabarettistico" nel suo combinarsi, un po' troppo "leggero", ad una alta materia, visto che della tragedia dei lager si trattava.

Mentre altri commenti han registrato un favorevole apprezzamento, proprio in fun-

zione della cattura dell'attenzione, poiché il fine poteva essere tale da giustificare i mezzi. Specie in rapporto ad un "pubblico giovane di studenti".

Atteso. Ma non presente. Per il quale sarebbe stato interessante verificare l'effettiva presa.

Mancando tale riscontro, la sospensione del giudizio ci sembra più che opportuna.

Anche questa esperienza conferma che il tema della "comunicazione", a proposito del 27 gennaio, non è affatto secondario. Anzi è delicatissimo.

E quindi, anche in ambito locale, si deve sicuramente lavorare a fondo per offrire proposte efficaci, dense, coerenti e non disperse (con possibilità di miglioramento della funzionalità, ad esempio, del programma della commemorazione della domenica, momento principe, che si potrebbe convenientemente asciugare nei suoi tempi, senza alcuna perdita di significato).

G.Sa



## Si apre il 7 febbraio una mostra in biblioteca 1944: il "Trasporto 81" da Bolzano alla Baviera

**Acqui Terme.** Anche nel mese di febbraio la Biblioteca Civica di Via Maggiorino Ferraris ospiterà due eventi legati alla Giornata della Memoria.

Due sono le date da ricordare; quelle di giovedì 7 e di giovedì 14. Con l'inaugurazione di una mostra curata dall'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati) e, successivamente, con la lezione del prof. Claudio Vercelli riguardante il ritorno di antisemitismo e neofascismo.

\*\*\*

La mostra *In viaggio con Teresio* (apertura il 7 febbraio, alle ore 17) ricostruisce le vicende dei 432 deportati del "trasporto 81" (e tra loro ci fu il savonese Eugenio Pertini, fratello del futuro presidente della Repubblica), partito da Bolzano il 5 settembre 1944 e arrivato - dopo due giorni - al lager di Flossenbürg in Alta Baviera. (Ma, subito dopo la quarantena, molti furono trasferiti in altri lager o sottocampi, tra cui quello di Hersbruck, dove la mortalità superò l'80%).

Tra di loro spicca la figura di Teresio Olivelli, esponente di area cattolica, che è stato ricordato - praticamente da tutti i superstiti - come esempio di difesa della propria e altrui umanità nel lager.

Il trasporto 81 è uno spaccato molto importante e significativo dell'opposizione al nazifascismo. Il progetto è innovativo: intende infatti ricostruire la biografia dei deportati attraverso una pluralità di fonti (comprese quelle prodotte dai deportati stessi) non trascurando, quindi, il ruolo culturale e letterario della memorialistica, vista come contributo storico alla conoscenza del vissuto nel lager.

Per l'allestimento i curatori - Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini per l'ANED di Pavia - si sono avvalsi di documenti concessi dal Memoriale del campo di Flossen-

bürg, di numerosi testi appartenenti alla memorialistica, intrecciati con carte provenienti da archivi degli Istituti per la Storia del Movimento di Liberazione, dell'ANED, della Fondazione Memoria della Deportazione, di Archivi di stato, dei Notiziari delle GNR, del Centro Ricerche della Croce Rossa Internazionale di Arolsen e di archivi presenti nei diversi luoghi di arresto (Museo del Risorgimento di Milano, Archivio della città di Bolzano).

Integrano i documenti scritti, i disegni negli stessi deportati a Flossenbürg, con una comunicazione visiva di forte impatto emotivo.

I pannelli della mostra sono già fruibili in rete, in anteprima sul sito [www.deportati.it/news/trenno-teresio-olivelli-mostra-dellaned/](http://www.deportati.it/news/trenno-teresio-olivelli-mostra-dellaned/).

Ma, ovviamente, la fruizione diretta in biblioteca a vantaggio della scuole dei vari ordini potrà costituire una pregevole occasione di approfondimento didattico.

\*\*\*

Le iniziative della Memoria 2019, patrocinate dal Comune di Acqui Terme e dall'ISRAL-Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Alessandria "Carlo Gilardenghi" - hanno coinvolto per ideazione e supporto ACI - MEIC - Azione Cattolica diocesana, l'Associazione per la Pace e la Nonviolenza, il Circolo culturale "Galliano", la Commissione diocesana per la Pace e l'Ecumenismo e il dialogo tra le religioni. Il tutto con la collaborazione degli istituti scolastici acquisi (Comprensivo 1 "Saracco-Bella"; Comprensivo 2 "San Defendente-Monteverde"; IIS "Parodi" e IIS "Levi Montalcini") e, ancora, della sezione locale dell'ANPI, delle associazioni Archicultura, "Amici dei musei acquisi", Equazione, "Memoria Viva" di Canelli e della Fondazione "De Rothschild" di Rivalta.

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

## RINGRAZIAMENTO



**Ortensio PORTA**  
(Sandrino)

La famiglia, confortata dalla partecipazione di sentimento e cordoglio tributato al caro Sandrino nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa quanti hanno voluto con la presenza unirsi al suo dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

## TRIGESIMA



**Teresa Giuseppina FIORE**  
ved. Solia  
1922 - † 18/12/2018

I familiari, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributate alla loro cara, sentitamente ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino al momento del doloroso distacco e ricordano che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 16,00 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

## ANNIVERSARIO



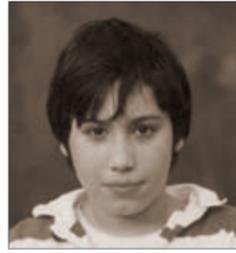
**Lodovina CAPRA**  
1935 - † 5 febbraio 2016

"Resterete sempre nel cuore e nel ricordo di quanti vi vollero bene". Nel 3° e 17° anniversario dalla loro scomparsa, i familiari li ricordano con amore infinito nella s.messa che sarà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 17,15 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.



**Stefano DABORMIDA**  
1929 - † 5 febbraio 2002

## ANNIVERSARIO



**Gian Luca BIGGIO**

"Il tempo passa ma la tua immagine, la tua dolcezza, il tuo sorriso sono sempre nei nostri cuori". La mamma, il papà, la sorella ed il fratello lo ricordano con amore nel 24° anniversario domenica 3 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" e ringraziano di cuore quanti vorranno partecipare e regalarli una preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Michele LIBRANDI**

Nel 4° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto in una s.messa che sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. A quanti vorranno partecipare un sentito ringraziamento.

## ANNIVERSARIO



**Clementina GALLO**  
in Gaggino

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 15° e nel 3° anniversario dalla loro scomparsa i figli Andrea e Monica con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Vittorio GAGGINO**

## ANNIVERSARIO



**Ada ANDREO**  
3 febbraio 2010

**Mario Claudio ORSI**  
3 febbraio 2017

"Siete rimasti con noi e nel cuore di tutte le persone che vi hanno conosciuto ed amato". I figli ed i familiari tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

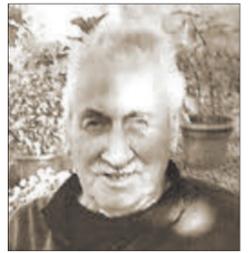
## ANNIVERSARIO



**Enrico LEPRI**

Nel 20° anniversario dalla scomparsa la compagna Carla Muratore ed i figli Joshua, Donatello e Stefano lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Alberto DOGLIO**

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pareto. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Ornella DEPETRIS**

"Anche le stelle muoiono, ma la loro luce continua in coloro che restano". Ad un anno dalla sua scomparsa i familiari la ricordano con infinito affetto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 4 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone. Ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Francesca IVALDI**

Nel 2° anniversario dalla scomparsa della cara Francesca i familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 5 febbraio alle ore 16,30 nella cappella del Santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Luigi FOGLINO**

"L'amore ed il ricordo sono sempre presenti nel cuore di chi ti ha voluto bene". Nel 10° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie con le rispettive famiglie ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

## RICORDO



**Anna PATAMIA**  
in Panaro

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei vostri cari, oggi come sempre". Le famiglie unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 8 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Silvano PANARO**



**Sergio PANARO**

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente  
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**Onoranze Funebri**  
**Cremazioni**  
**Noleggio con conducente**



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533  
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

cl@carosiolongone.it  
www.carosiolongone.it

**ONORANZE FUNEBRI**

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486



*Dolermo*  
**ONORANZE FUNEBRI**

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24  
Tel. 0144 325192  
Rivalta Bormida - Via Roma 34

**NOLEGGIO CON CONDUCENTE**

Onoranze Funebri

**MURATORE**

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082  
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

*Marmi 3* S.N.C.  
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

**MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI**

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Celebrazioni ed un'esposizione

## A 10 anni dalla scomparsa di mons. Giovanni Galliano

**Acqui Terme.** Inizieranno venerdì 1 febbraio gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Mons. Giovanni Galliano Onlus e dalla parrocchia del Duomo per ricordare monsignor Giovanni Galliano nel decimo anniversario della scomparsa.

Alle ore 18,30 di venerdì 1 febbraio in Cattedrale ci sarà l'inaugurazione dell'esposizione di oggetti, manoscritti, libri e foto riguardanti Monsignore.



Gli appuntamenti proseguiranno mercoledì 6, giovedì 7 e venerdì 8 alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio in Pistoria celebrazioni eucaristiche con le testimonianze di don Giorgio Santi, don Renzo Gatti e don Paolo Parodi.

Infine sabato 9 febbraio alle ore 18 in Cattedrale celebrazione eucaristica solenne, presieduta da S.E. Mons. Luigi Testore Vescovo di Acqui ed animata dalla Corale Santa Cecilia.

Oltre duemila volumi

## I libri di Monsignor Galliano eredità di fervore

In occasione del decennale della scomparsa di Monsignor Giovanni Galliano, all'interno della sua amata cattedrale, sono esposti tutti i libri che lo hanno visto protagonista quale autore o curatore. Tali volumi sono solo una esigua porzione del patrimonio librario che monsignore ha donato alla biblioteca del seminario sin dalla riapertura al pubblico nel giugno 1999, quale frutto ed auspicio di rinnovamento ecclesiale promosso dal sinodo diocesano (cfr pag. 77).

Nel momento della rinuncia alla responsabilità di arciprete della Cattedrale, numerosi testi furono portati in biblioteca con un particolare timbro ex-libris recante il motto "Lucere et ardere", apposto rigorosamente su tutti i volumi dall'attuale don Gianpaolo Pastorini. Disposti in un'apposita sezione di collocazione contrassegnata dal monogramma, risultano superare le oltre duemila unità fisiche. Ma in realtà i libri di monsignore sono molti di più: alcuni erano stati donati da egli stesso ad alcuni sacerdoti negli ultimi anni, altri erano già presenti all'interno del fondo storico della biblioteca ed identificabili dalla inconfondibile firma sulla carta di guardia "Can. Galliano", traccia inconfutabile degli anni in cui era stato insegnante di teologia dogmatica.



Così, se il fondo Monsignor Giovanni Galliano non si può considerare totalmente integro, indubbiamente resterà a testimonianza della poliedricità e della vastità di impegno pastorale del nostro "indimenticabile".

Tutti i volumi che lo hanno visto come autore prima del 1999 furono donati nell'autunno di quello stesso anno con dedica manoscritta sulla carta di guardia anteriore a testimonianza della sua attenzione alla biblioteca dopo i grandi lavori di riqualificazione voluti dall'allora vescovo diocesano Mons. Livio Maritano. Al termine del suo mandato come parroco della cattedrale donò le preziose pubblicazioni di fine

800 riguardanti le feste, omelie e poesie su San Guido, patrono della città e della diocesi, che aveva conservato gelosamente per poter trarre ispirazione per le sue omelie. L'incremento apportato al fondo di storia locale è stato significativo con testi particolari come "Le passeggiate autunnali di don Bosco per i colli monferrini".

Accanto ai testi di pratica devozionale di tutto il novecento, restano pietra miliare anche per la storia del nostro seminario diocesano i testi di dogmatica: dalla Summa Theologiae con le note del sacerdote torinese Pietro Caramello, al testo del Casali "Somma di teologia dogmatica" nell'edizione della metà degli anni '50 del secolo scorso. Facendo scorrere lo sguardo tra i palchetti innumerevoli sono le enciclopedie di Apologetica, Mariana, Liturgica; i testi di commento alla Sacra Scrittura (da quelli editi nella prima metà del '900, le preziose schede bibliche pastorali delle edizioni Dehoniane degli anni '70, sino alle ultime opere di Luis Alonso Schökel).

Tutto questo patrimonio librario è fruibile e disponibile al prestito grazie all'intervento di catalogazione in SBN realizzati anni or sono con il contributo della Regione Piemonte e dei fondi della CEI provenienti dall'8x1000. Questi libri oggi restano a testimonianza della vita di monsignore che ha "brillato e bruciato" per l'impegno pastorale nella città di Acqui ma anche nella diocesi tutta. **W.B.**

## Movimento per la Vita

**Domenica 3 febbraio** in tutta la diocesi di Acqui Terme come anche in tutte le chiese italiane si celebra la **Giornata per la vita**. Dal 1979 a oggi la Conferenza Episcopale Italiana dedica la prima domenica di febbraio alla vita nascente con un messaggio che invita tutti gli uomini di buona volontà a proteggere, conservare, avere cura, amare la vita che viene chiamata a germogliare.

Per questa giornata tanti volontari del MPV (movimento per la vita) e dei CAV (centri di aiuto alla vita) offrono alla fine delle celebrazioni domenicali un vasetto di primule: un fiore primaverile per eccellenza, fiore che annuncia il risveglio della natura.

Le offerte raccolte sostengono le tante necessità e attività dei centri, primo fra tutti il sostegno alle mamme che accettano la loro gravidanza nonostante abbiano avuto problemi nell'accoglierla.

Ad Acqui Terme il CAV opera da 13 anni, la sua sede si trova, grazie al Vescovo Emerito S.E.R. mons. Pier Giorgio Micchiardi, al Ricre di via Cassino, dove opera attraverso volontari che prestano il loro

tempo gratuitamente e generosamente.

In questo servizio alla vita nascente non siamo soli, l'attività dei CAV in Italia è vasta e in crescita. Sono passati poco più di 40 anni dopo l'apertura del primo centro a Firenze nel 1975 e i CAV in Italia hanno ora raggiunto la quota di 349 centri e più di 41 case di accoglienza. E sono centinaia di MPV locali che diffondono la cultura della vita.

La necessità di tutelare la vita nascente ha portato negli ultimi vent'anni su tutto il territorio nazionale a un aumento del 46% dei CAV. Dal 1975 a oggi i bambini nati grazie all'aiuto dei centri sono stati più di 200 mila e le donne assistite circa 700 mila. Ogni anno circa 60 mila donne in gravidanza o con un bambino sotto l'anno di età vengono aiutate in vario modo. L'89% delle donne che si sono presentate a un CAV dopo aver preso in considerazione l'aborto hanno poi proseguito la gravidanza. Nessuna mamma ha mai rimpianto la scelta di far nascere il bambino che aspettava. Mentre in tante si pentono della scelta opposta.

Per accogliere la vita, per proteggere la maternità occorre solidarietà da parte di tutti, ecco perché chiediamo di essere generosi quando offriamo le primule! Le vostre offerte andranno interamente a questa grande opera che apre la società verso il futuro.

Santa Madre Teresa di Calcutta, proclamata Premio Nobel per la pace nel 1979, grande difensore della vita nascente così si rivolgeva in un messaggio al Movimento per la Vita Italiano: "Il bambino non nato è un membro della famiglia umana come te e me, creato ad immagine e somiglianza di Dio per grandissime cose, amare e essere amato. Perciò non c'è più da scegliere una volta che il bambino è concepito. Una seconda vita, un altro essere umano è già nel grembo della madre.....E mia preghiera per ciascuno di voi, che possiate battervi per Dio, per la vita e per la famiglia e proteggere il bambino non ancora nato. Dio vi benedica!"

Con questo messaggio auguriamo a tutti **buona giornata per la vita!**

**Movimento per la vita e Centro di aiuto alla vita**

## Le "sensazioni" di don Paolino dopo la visita al Prado

**Acqui Terme.** Don Paolino Siri ci ha inviato queste sue "sensazioni" dalla visita al Trittico al Museo del Prado.

«Non parlo da esperto, perché non lo sono. Parlo da uomo della strada che ha fatto un percorso di conoscenza più profonda di una opera che già conosceva, proprio perché vista in un contesto straordinario. E di questo sono grato e felice. E dico grazie al Signore.

Per me cresce ancora di più la valutazione del valore e la meraviglia per il nostro Trittico visto al Prado in una cornice colorata (rossa dal soprannome "Bermejo") stupenda e all'interno della mostra di tutte le opere di questo grande pittore: Bartolomé Bermejo.

L'accostamento delle sue opere con le opere della sua scuola e dei suoi discepoli, esaltano maggiormente la sua capacità, l'inventiva, la novità assoluta al termine del periodo di fine 1400.

Risaltano bene anche nel nostro Trittico per esempio i particolari piccoli e minuscoli realizzati con una precisione millimetrica; oppure l'uso dei colori specificamente destinato per le varie forme, soprattutto degli abiti.

Tali particolari infatti si notano nel nostro Trittico in confronto con un'altra straordinaria (la più grande dicono) che è la Piedad Desplá. La nostra è una Madonna luminosa, il suo volto emana luce e splendore dai capelli alla corona reale. Invece il volto della Madonna della Piedad esprime il terrore della morte del Figlio e la costernazione di una madre di fronte alla morte del giovane. In entrambe gli abiti voi sono realizzati dal Bermejo sempre in maniera grandiosa, con una forma esterna regale mentre il loro pannello interno sembra damascato, quasi ricamato. Interessantissimi poi nelle sue opere iniziali come la Risurrezione e l'Ascensione, gli abiti che coprono il corpo di Cristo Redentore: quasi come una pellicola trasparente per esprimere l'umanità e la divinità. E proprio il confronto tra questi particolari che risalta la grandezza e la capacità di Bermejo di usare l'abito quale metodo espressivo, come più volte sottolineo anche della nostra guida del Carmen. Il colore rosso campeggia nel tour di Bartolomé Bermejo insieme al verde. Un esempio ne è la nostra Madonna di Montserrat. Accanto ad abiti e mantelli degli intensi colori e dalla sembianza di velluto, il Bermejo era in grado di donare ai personaggi anche trasparenti e delicati veli, attraverso una particolarissima ed innovativa tecnica pittorica.

Ancora: le sue prospettive sono eseguite senza bisogno di elementi particolari, ma solo accostando le persone e le scene una dopo l'altra. Sebbene il Bermejo non adotta-



se la tecnica della prospettiva lineare, con grande capacità era in grado di donare allo spettatore l'impressione della profondità, ottenuta semplicemente da una sapiente collocazione sequenziale di oggetti di dimensione diversa.

Mi fermo. Ho scritto ancora queste poche righe per dire che cosa ho trovato di nuovo e di più profondo nella visita del nostro Trittico durante la visita al Prado. Con questi dettagli tecnici, non voglio assolutamente sostituirmi ad esperti e studiosi, perché io non lo sono. Ho voluto semplicemente dare risalto ad impressioni, sentimenti e suggestioni che ho vissuto durante la visita e che ho acquisito ammirando i dipinti, abilmente descritti dalla nostra guida Carmen.

L'invito è per noi, fortunati possessori di questa straordinaria opera, di uno straordinario pittore, ad ammirarlo con attenzione profonda per entrare in una visione che innalza il cuore e la mente alla Bellezza Assoluta: quella di Dio. Di questo le opere d'arte sono segno e strumento».

**Anche una famiglia di Nicesi al Prado per il Trittico**

Ci scrive don Paolino Siri: «Sono contento di dare notizia di come anche una famiglia di Nicesi, la famiglia

Chiarle ha avuto l'opportunità di visitare il nostro trittico al Prado.

Si allarga sempre più il numero di persone che apprezzano sinceramente questa straordinaria opera che abbiamo in Cattedrale. Personalmente dico grazie. Riporto anche di seguito le sensazioni di Giada e dei suoi famigliari.

*Prima della nostra partenza per Madrid, nelle vacanze natalizie, Don Paolino ci aveva informato che il Trittico della Madonna di Montserrat della Cattedrale di Acqui Terme era esposto provvisoriamente al Museo del Prado di Madrid per un'esposizione del pittore spagnolo Bartolomé Bermejo, autore del dipinto. Abbiamo quindi colto l'occasione della nostra visita al Museo del Prado per ammirare il Trittico in uno dei musei più importanti del mondo.*

*Arrivati all'esposizione dedicata al Bermejo, in una cornice molto curata ed elegante, abbiamo subito notato il Trittico in una posizione privilegiata ed esposta come opera centrale della mostra.*

*È in quel momento che abbiamo capito l'importanza di questa magnifica opera e ci siamo soffermati ad ammirarla attentamente: l'espressività e i colori erano veramente meravigliosi!».*

**G.C.**

## Ricordo di Ezilda Assandri e della famiglia Assandri

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un caro ricordo di Ezilda Assandri da parte del nipote Giuseppe: «Carissima zia Ezilda con la tua partenza del 22 dicembre 2018 si è chiuso un ciclo di vita della nostra famiglia: Francesca Timossi, tua mamma (1891 - 1974) la carissima nonna "Cichina", Stefano Assandri, tuo papà (1887 - 1951) nonno "Stivulen", Ugo Assandri, tuo fratello (1920 - 2014) mio papà "Cesare", Emanuele Assandri, tuo fratello (1924 - 2001) il carissimo zio Emanuele, Aldo Assandri tuo fratello (1912 - 2001), zio Aldo, Rina Assandri tua sorella (1915 - 1951) zia Rina.

Zia Ezilda grazie per il bene che mi hai dato, te ne sei andata in punta di piedi così come sei vissuta».

*Tuo nipote, Giuseppe Assandri (Gianguido)*



**Abbazia Santa Maria**  
ACQUI TERME  
Piazza Duomo 6  
Tel. 0144 325497  
331 9428164  
Parcheggio  
via Barone 1

**La buona pizza tra arte e storia**  
ANCHE DA ASPORTO  
Aperto solo alla sera  
Chiuso il lunedì

**Primo Piano Pizzeria**

*il*  
**Moncalvo**  
ristorante  
Chiuso il lunedì

Acqui Terme  
Piazza Duomo, 6  
Parcheggio  
via Barone, 1  
Tel. 0144 356928  
333 5088214

**Dott. Salvatore Ragusa**

Specialista in otorinolaringoiatria  
Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54**  
patologia cervicofacciale  
Responsible otorino ed idrologia medica  
clinica Villa Igea

**Tel. 348 6506009**  
**Email: salvatore-ragusa@libero.it**

Cattolici ed evangelici lanciano un appello comune

## “Sull’immigrazione si deve cambiare linguaggio e intervenire”

*In occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, cattolici e protestanti italiani hanno lanciato un appello comune perché si continui a vivere uno spirito di umanità e di solidarietà nei confronti dei migranti. Se per tutti è un dovere nei confronti di chi abbandona il proprio Paese rischiando la vita nel deserto e nel mare, per i cristiani si tratta di un obbligo morale.*

*E per questo che, durante la settimana dedicata all'unità dei cristiani, che è stata osservata dal 18 al 25 gennaio in tutto il mondo, hanno sentito la necessità di unire le loro voci, così come insieme hanno lavorato in tante occasioni nel campo dell'immigrazione, permettendo la realizzazione dei primi corridoi umanitari, avviati da Comunità di Sant'Egidio, Tavola Valdese, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Cei e Caritas italiana.*

“Nell’occasione in cui celebriamo il dono dell’unità e della fraternità fra i cristiani, desideriamo spiegare a tutti che per noi aiutare chi ha bisogno non è un gesto buonista, di ingenuo altruismo o, peggio ancora, di convenienza: è l’essenza stessa della nostra fede. Ci addolora e ci sconcerta la superficiale e ripetitiva retorica con la quale ormai da mesi si affronta il tema delle migrazioni globali, perdendo di vista che dietro i flussi, gli sbarchi e le statistiche ci sono uomini, donne e bambini ai quali sono negati fondamentali diritti umani: nei paesi da cui scappano, così come nei Paesi in cui transitano, come in Libia, finiscono nei campi di detenzione dove si fatica a sopravvivere. Additarli come una

minaccia al nostro benessere, definirli come potenziali criminali o approfittatori della nostra accoglienza tradisce la storia degli immigrati – anche italiani – che invece hanno contribuito alla crescita economica, sociale e culturale di tanti paesi. Da qui il nostro appello perché – nello scontro politico – non si perda il senso del rispetto che si deve alle persone e alle loro storie di sofferenza”.

Ma al di là del metodo, il documento ecumenico affronta problemi di merito:

“Una politica migratoria che non apre nuove vie sicure e legali di accesso verso l’Europa è fatalmente destinata a incentivare le immigrazioni irregolari. Per questo chiediamo ai vari paesi europei di duplicare o, comunque, di ampliare i corridoi umanitari, aperti per la prima volta in Italia all’inizio del 2016.

È finita ormai la fase della sperimentazione e i risultati, positivi sotto tanti aspetti, sono sotto gli occhi di tutti. È auspicabile passare quindi ad una generalizzazione di questo modello, che salva dai trafficanti di esseri umani e favorisce l’integrazione. Per questo ci rivolgiamo direttamente al Governo italiano perché allarghi la quota dei beneficiari accolti nel nostro paese e si faccia promotore di un “corridoio umanitario europeo”, gestito dalla UE e da una rete di paesi volenterosi, prevedendo un adeguato sistema di sponsorship.

Il documento affronta anche il nodo problematico dei salvataggi in mare:

“Nel breve periodo, però, mentre si cerca il consenso europeo su queste misure, oc-

corre garantire il soccorso in mare, che non può ridursi a una politica di respingimenti o di semplici chiusure. I migranti non possono essere vittime tre volte: delle persecuzioni, di chi li detiene in campi che – come varie volte attestato dall’ONU – non tutelano i diritti umani essenziali e di chi li respinge in quegli stessi campi e in quelle umiliazioni. Per noi cristiani, come per ogni essere umano, omettere il soccorso a chi giace sulla strada o rischia di annegare è un comportamento di cui si può solo provare vergogna. Per questo chiediamo un potenziamento delle attuali attività di soccorso, rese dai mezzi militari, dalla Guardia Costiera e dalle ONG, nel rispetto delle norme del mare e del diritto umanitario”.

Il testo si chiude con un appello a costruire un consenso su alcuni punti qualificanti sui quali le Chiese sono pronte a offrire il loro contributo:

“Per quanto divisivo il tema dell’immigrazione è così serio e grave da non potersi affrontare senza cercare una piattaforma minima di istanze e procedure condivise. Questo auspichiamo e per questo ci mettiamo a disposizione con la nostra esperienza e i nostri mezzi, pronti a collaborare sia con le autorità italiane che con quelle europee”.

**Past. Eugenio Bernardini, Moderatore della Tavola valdese; Prof. Marco Impagliazzo, Presidente della Comunità di Sant'Egidio; Past. Luca M. Negro, Presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia; Mons. Stefano Russo, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana**

Si svolgerà domenica 10 febbraio

## La Festa della Pace Acr

**Acqui Terme.** Tra momenti di gioco, preghiera, balli e canti, la festa della pace è da anni testimonianza di come i piccoli non siano mai troppo piccoli per vivere e praticare la pace. Per questo la giornata è aperta a tutti i gruppi di ragazzi della diocesi (dai 3 ai 14 anni) che desiderano vivere il vangelo attivamente. La festa si svolgerà domenica 10 febbraio a Ovada presso i locali (in Via Buffa) delle Madri Pie, che ringraziamo fin d’ora per l’ospitalità.

Lo slogan “La pace è servita” ci ricorda come la pace dipenda anche da un’equa distribuzione del cibo e delle risorse, nonché dal giusto riconoscimento sociale ed economico a chi lo produce. Da qui è nato il percorso di preparazione alla festa che vede i ragazzi in molte parrocchie impegnati a riflettere sulla condivisione del cibo e sulle scelte etiche che ciascuno di noi può fare (ad esempio rispetto ai prodotti che scegliamo facendo la spesa).

Durante la giornata sarà possibile fare un gesto concreto. Il progetto che quest’anno sosteniamo tramite la distribuzione dei gadget è “Abbiamo riso per una cosa seria”, la raccolta fondi promossa da FOC-SIV (e molti altri partner) a sostegno dell’agricoltura familiare.

Ecco il programma del 10 febbraio: ore 9 arrivi e attività d’accoglienza, ore 11 S.messa presso la parrocchia N.S. Assunta, ore 12.15 pranzo al sacco, ore 14.30 grande gioco (per i 6-11 anni) e attività (per i 12-14 anni), ore 16.30 preghiera conclusiva.

Quest’anno una novità! Ci sarà un breve momento appositamente pensato per i Piccolissimi (3-5 anni). Si ricorda di portare il pranzo al sacco e delle scarpe di ricambio da utilizzare in palestra. Inoltre i gruppi partecipanti sono invitati a portare le proprie bandiere della pace personalizzate!

In concomitanza all’attività del pomeriggio (ore 14.30) presso la biblioteca delle Madri Pie (Via Buffa 6). Si svolgerà anche l’incontro per adulti



“Rispetto: tempo di pace”. Ilaria Ambrosino, psicoterapeuta e mamma, guiderà i presenti in una riflessione sul tema del rispetto in rapporto alla relazione genitori-figli, lasciando ampio spazio alle domande e al confronto. Maggiori informa-

zioni sul prossimo numero dell’Ancora.

Vi aspettiamo numerosi!  
Per informazioni: responsabile.acr@gmail.com

**Per l’equipe diocesana Carlo, Caterina e Don Claudio**

### PER RIFLETTERE

Quattro abbracci con i giovani, tre parole d’ordine ricorrenti: amore, passione, concretezza, per realizzare insieme un sogno comune chiamato Gesù. Questa, in sintesi, la Gmg di Panama, in cui Francesco ha esortato i giovani a prendere coscienza di un’urgenza: “Voi non siete il futuro, siete l’adesso di Dio”. L’esempio da seguire è quello di Maria, la più grande “influencer” della storia all’insegna del primato della concretezza del reale sul mondo spesso illusorio e fuorviante del digitale. Ma anche quello di Oscar Arnulfo Romero, il suo “sentire con la Chiesa” come bussola per testimoniare da cristiani nelle sfide poste dal mondo. Dalla città-istmo tra due oceani, definita “hub” della speranza, Francesco sprona i giovani ad essere protagonisti di “una nuova Pentecoste” per la Chiesa e il mondo, facendo sedimentare l’esperienza vivificante del Sinodo sui giovani e mettendosi in cammino per Lisbona, sede nel 2022 della 37ª Giornata mondiale della gioventù.

“Uno dei frutti del recente Sinodo è stata la ricchezza di poteri incontrare e, soprattutto, ascoltare”.

Nella Messa al Metro Park, occasione per il quarto e ultimo abbraccio con i giovani per la Gmg di Panama (erano circa 700mila) – come aveva già fatto nel suo primo abbraccio con loro, per la cerimonia di apertura ufficiale – il Papa ha tracciato un “filo rosso” tra il Sinodo sui giovani e la Gmg da lui fortemente voluta in questa piccola, ma strategica periferia che fa da cerniera alle due Americhe. “La ricchezza dell’ascolto tra generazioni, la ricchezza dello scambio e il valore di riconoscere che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che dobbiamo sforzarci di favorire canali e spazi in cui coinvolgerci nel sognare e costruire il domani già da oggi”, l’elenco di Francesco di cui i giovani e la Chiesa, in relazione reciproca, sono chiamati a far tesoro: “Ma non isolatamente, uniti, creando uno spazio in comune. Uno spazio che non si regala né lo vinciamo alla lotteria, ma uno spazio per cui anche voi dovrete combattere”.

“Perché voi, cari giovani, non siete il futuro, ma l’adesso di Dio”, l’appello del Papa: “Lui vi convoca e vi chiama nelle vostre comunità e città ad andare in cerca dei nonni, degli adulti; ad alzarvi in piedi e insieme a loro prendere la parola e realizzare il sogno con cui il Si-

### Comunità Pastorale S. Guido

Questo il calendario della settimana nella “Comunità pastorale San Guido” formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

**Venerdì 1 febbraio:** Consiglio Pastorale Madonna Pellegrina, alle ore 21 nella Canonica della Pellegrina

**Sabato 2:** Festa della presentazione al tempio del Signore (Candelora); le messe di questo giorno inizieranno con il rito della luce. Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di gennaio. Pulizia delle chiese: S. Francesco a partire dalle ore 8; Duomo a partire dalle ore 9.

**Domenica 3:** Giornata Nazionale in favore della Vita. Giornata della Vita Consacrata: in Cattedrale, alle ore 15,30 celebrazione diocesana per le religiose e i religiosi, presieduta da Mons. Vescovo. Al termine delle celebrazioni nelle varie chiese, in occasione della festa di san Biagio, benedizione della gola e dei panni.

**Mercoledì 6:** ricordo di Mons. Galliano, ore 18 S. Messa a sant’Antonio

**Giovedì 7:** Triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes a S. Francesco: ore 16,30 rosario; ore 17 S. Messa. Ricordo di Mons. Galliano: ore 18 S. Messa a sant’Antonio. Riunione volontari Avulss, ore 21 salone chiesa S. Francesco

## Nella Gmg 2019 le parole del Papa ai giovani “Voi non siete il futuro, siete l’adesso di Dio”

*gnore vi ha sognato. Non domani ma adesso. “Sentite di avere una missione e innamoratevi, e da questo dipenderà tutto”, la consegna al popolo giovane: “Potremo avere tutto, ma se manca la passione dell’amore, mancherà tutto. Lasciamo che il Signore ci faccia innamorare!”.*

“Dio è reale perché l’amore è reale, Dio è concreto perché l’amore è concreto”, la tesi di Francesco, che chiede ai giovani un “sì” per “una nuova Pentecoste al mondo e alla Chiesa”. Non domani, ma adesso, perché per Dio non c’è un “frattanto”: nel “frattanto” i sogni perdono quota e diventano “illusioni rasoterra”, piccole e tristi.

“Senza lavoro, senza istruzione, senza comunità, senza famiglia”: sono i quattro “senza” che “uccidono”.

Li elenca il Papa rispondendo alle domande dei giovani, durante la Veglia al Metro Park: “Senza istruzione è difficile sognare il futuro; senza lavoro è molto difficile sognare il futuro; senza famiglia e comunità è quasi impossibile sognare il futuro. Perché sognare il futuro significa imparare a rispondere non solo perché vivo, ma per chi vivo, per chi vale la pena di spendere la vita”. Come aveva già fatto nel suo primo giorno a Panama, Francesco torna sul primato del reale sul virtuale, di cui la “testimonial” più celebre è Maria: “Non basta stare tutto il giorno connessi per sentirsi riconosciuti e amati. Sentirsi considerato e invitato a qualcosa è più grande che stare nella rete”.

“Abbracciare la vita come viene”, l’altro invito: anche quella di chi è disabile o in prigione. Ed è stato proprio il Papa a dare l’esempio, nelle due “prime volte” di una Gmg: la vi-

sita al carcere minorile di Pacora, dove ha celebrato con i giovani detenuti la liturgia penitenziale e nella visita alla Casa Hogar del Buen Samaritano, dopo la Messa dell’ultimo giorno, per stare vicino a 60 ragazzi in difficoltà, tra cui alcuni malati di Aids, vera piaga di questo angolo del Centroamerica. Nella Via Crucis nel Campo San Juan Pablo II, il parco urbano di Panama che porta il nome dell’ideatore della Gmg, Francesco ha recitato una grande e intensa preghiera dove ha ricordato che il Calvario di Gesù si prolunga in tutti i dolori del mondo: dall’aborto al femminicidio, dalla violenza agli abusi, dal bullismo alle “reti di gente senza scrupoli – tra di loro si trovano anche persone che dicono di servirvi, Signore –, reti di sfruttamento, di criminalità e di abuso, che mangiano sulla vita dei giovani”. “Ognuno di noi è molto di più delle sue etichette”, il monito dal carcere minorile di Pacora, esempio di eccellenza nell’inclusione, nel reinserimento e nell’integrazione: “Una società si ammala quando non è capace di far festa per la trasformazione dei suoi figli: una comunità si ammala quando vive la mormorazione che schiaccia e condanna, senza sensibilità”. Ritornano alla mente le parole pronunciate nel primo abbraccio di Pietro al popolo giovane di Panama: “Siete veri maestri e artigiani della cultura dell’incontro”. Ancora una volta, come al Sinodo, i giovani salgono in cattedra. È da loro che gli adulti devono imparare: per una “politica autenticamente umana” che dica “no” alla corruzione, per accogliere, promuovere, proteggere e integrare i migranti, molti dei quali hanno un volto giovane.

**M. Michela Nicolais**

### Calendario del Vescovo

**Giovedì 31 gennaio.** Alle 17 inaugurazione dell’Associazione Onlus “Stand by me” in Acqui Terme, via Nizza

**Venerdì 1 febbraio.** Ore 18,30 in Cattedrale inaugurazione della Mostra dedicata a Mons. Giovanni Galliano

**Domenica 3 febbraio.** Alle ore 11 ingresso del nuovo parroco di Castelnuovo Belbo; alle 15,30 in Cattedrale celebrazione eucaristica per la Giornata dell’Usmi.

### Il vangelo della domenica

“Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò fallo anche qui nella tua patria”, sono queste le parole, riportate dal vangelo di Luca nella messa di domenica 3 febbraio, che sono volate, nella sinagoga di Nazaret, tra i partecipanti alla funzione religiosa di quel sabato.

L’incomprensione tra Gesù e i compaesani nazareni è stata radicale e totale, e la possiamo riassumere in questi termini: “Voi mi chiedete miracoli, per risolvere i problemi di oggi, io vi porto la parola che salva per la vita eterna”. Dalla incomprensione, si è purtroppo subito passato ai fatti: “All’udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio”: senza mezzi termini, tutti d’accordo a farlo fuori, subito.

Il fatto è sconvolgente perché mette a nudo a che cosa può arrivare l’egoismo di noi uomini, abitualmente persone dubbie, quando ci toccano nei nostri diretti e immediati interessi (o rivendicazioni pretestuose): “I miracoli fallì qui, oggi nella tua patria”. Tra i partecipanti alla funzione religiosa del sabato, il giorno della festa ebraica, Gesù riconosceva i suoi compagni d’infanzia, giovinezza, maturità; trent’anni in un piccolo centro sono tanti, soprattutto perché Gesù, con il padre Giuseppe, faceva il falegname, l’artigiano del paese: “Non è costui il figlio di Maria e Giuseppe? i suoi parenti non sono qui tra noi?”. Gesù cerca di aprire la piccola Nazaret alle attese universali del mondo intero, l’altrove; ma subito i nazareni lo vogliono chiudere egoisticamente solo per sé. Gesù vuole essere il profeta dell’umanità rinnovata, alla ricerca della fratellanza universale dell’unico Padre; gli altri (purtroppo tutti, almeno quelli presenti in sinagoga) vogliono e cercano, a qualunque costo, di chiudersi nel gruppo “autoreferenziale”. Al profeta Geremia, che indietreggia di fronte alle opposizioni dei contemporanei, Jawéh ordina: “Alzati e di loro tutto ciò che ti ordinerò, senza spaventarti alla loro vista”.

Nel brano di domenica, Gesù cita due altri profeti, Elia e Eliseo, costretti, per la durezza del popolo riluttante, a cercare altrove la vera fede in Dio. Stava capitando altrettanto tra i neo cristiani di Corinto, tentati di tenere solo per sé, in modo esclusivo, i doni di Dio; a loro Paolo ripete, con grave convinzione, che senza la donazione di sé agli altri, senza distinzione, gratuitamente, tutto è vanificato, anche la fede, anche il battesimo.

dg

## DALLA PRIMA

Un territorio impegnato al rispetto ambientale e... al risparmio

## La raccolta differenziata funziona ma i dubbi sorgono sui costi

E qualche nodo sta venendo al pettine.

Tanto per cominciare, c'è un problema: l'investimento iniziale compiuto da Econet per portare a regime il servizio. I nuovi contenitori, i nuovi mezzi, l'assunzione di nuovo personale, i costi dei vari passaggi: tutte spese, anche piuttosto ingenti che, per essere recuperate (e recuperarle è necessario, se si vuole che il sistema abbia una continuità nel lungo periodo), attendono la liquidità che solo i primi pagamenti potranno assicurare. Ed è bene aggiungere che una delle condizioni che le banche avevano posto per concedere il finanziamento era quella della riscossione diretta del tributo da parte della stessa Econet (fino all'anno scorso, invece, la riscossione della TARI era in capo ai Comuni).

Bisogna poi parlare della "Tariffa puntuale", che si basa su un principio di equità sociale che potremmo riassumere con "chi meno differenzia, più paga", sul quale è impossibile non essere d'accordo, ma che, a essere precisi, è invece divisa in due componenti: una parte fissa, uguale per tutti gli utenti, sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare, e una invece variabile, basata appunto sulla quantità di rifiuto non differenziato prodotta.

Per quanto riguarda la determinazione e le modalità di applicazione della tariffa, negli scorsi mesi, si sono susseguite numerose riunioni che hanno visto impegnati l'azienda e i rappresentanti del territorio, ed anche se non si è ancora arrivati ad un protocollo definitivo, nelle scorse settimane hanno cominciato a filtrare alcune indiscrezioni, che meritano sicuramente un approfondimento.

Secondo una bozza che una "manina" ha fatto pervenire alla nostra attenzione, già nel mese di aprile gli utenti saranno chiamati a corrispondere a Econet un acconto, indicativamente del 68% (altre fonti dicono del 65%, cambia poco) sul totale della TARI pagato da ciascuna utenza nel 2018.

Una cifra piuttosto corposa, anche perché, col passaggio da tassa a tariffa, il costo sarà aggravato dall'IVA (che lo scorso anno non c'era e quest'anno vista la riscossione diretta passata a Econet, sarà del 10%).

Sempre secondo la nostra fonte, l'attuale bozza prevede il pagamento dell'acconto entro 30 o 60 giorni dalla data della fattura o in un'unica soluzione [questa indiscrezione però è stata smentita seccamente da Econet, ndr].

L'ulteriore fatturazione - in acconto - per l'anno 2019 potrebbe indicativamente arrivare per agosto-settembre, tenendo conto stavolta della misurazione puntuale della produzione dei rifiuti indifferenziati nei mesi precedenti (quindi, in pratica, di quante volte sarà stato svuotato il nostro bidone del secco). Nel corso del 2019 i pagamenti sarebbero effettuati in acconto, mentre il conguaglio 2019 avverrebbe indicativamente a febbraio 2020 tenendo conto della misurazione dei rifiuti - differenziati e indifferenziati - prodotti nel

## DALLA PRIMA

L'azienda rassicura "nessuna decisione"

### Econet: "Nulla di definitivo e l'acconto sarà rateizzato"

*Tuttavia, per quanto riguarda l'acconto, vorrei precisare che il suo esatto ammontare in percentuale non è stato ancora definito, e soprattutto che qualunque sarà la percentuale dell'acconto, sarà comprensiva dell'IVA. Questo per evitare malintesi. Allo stesso modo, non abbiamo ancora certezze sulla scadenza da attribuire al pagamento (febbraio-marzo è un'ipotesi, ma non è detto che sia così). Tuttavia, posso dire con certezza assoluta che questo acconto non sarà da pagare in unica soluzione. Ovviamente ci sarà anche questa possibilità, per chi lo desidera (e non nascondiamo che per l'azienda sarebbe preferibile) ma sicuramente sarà prevista anche la possibilità di rateizzare».*

E per il costo degli svuotamenti extra? «Questo dato è ancora da determinare». Sulla necessità di contenere i costi l'azienda risponde: «Il nuovo sistema ha come scopo quello di impedire una esplosione dei costi del servizio, che se non fosse stato introdotto il porta a porta, a seguito di decisioni che non sono state prese da Econet, sarebbero sicuramente saliti alle stelle. Credo che questo vada comunque tenuto presente; comprendiamo le esigenze della gente e cercheremo per quanto possibile di tenerle in considerazione».

Un ultimo passaggio sul problema degli abbandoni: «Forse è sopravvalutato: ne abbiamo parlato di recente con un operatore che da 38 anni lavora sul territorio, e questi ci ha risposto che "un tempo, quando c'era il servizio cassonetto", il problema degli abbandoni era certamente più diffuso».

2019, con conseguente determinazione del costo del servizio di raccolta integrato a consuntivo.

Sono modalità - ripetiamo - ancora oggetto di modulazione. Ma è innegabile che impongono alcune riflessioni.

La prima, e più importante, è che il sistema della differenziata, per funzionare, ha bisogno della collaborazione degli utenti, e per ottenerla, è stato fatto capire alla cittadinanza che, svolgendo bene la separazione alla fonte, sarebbe probabilmente possibile ottenere una riduzione del costo della bolletta.

D'altra parte, è vero anche che, se la maggior parte dell'utenza non svolgesse in maniera diligente la differenziata, sarebbe impossibile raggiungere il 65% previsto dalla legge e si incorrerebbe nelle sanzioni europee che porterebbero alle stelle i costi delle bollette, senza dimenticare che già dal 2017 la Regione aveva stabilito di quintuplicare, a partire dal 2019 la tassa sul materiale non differenziato conferito in discarica: una scelta che da sola avrebbe portato quasi al raddoppio del costo dei rifiuti. Ma l'utente medio, anche giustamente, di solito non calcola il proprio risparmio rispetto a quanto potrebbe pagare, ma rispetto a quanto ha già pagato lo scorso anno.

Per questo, ci sembra assolutamente necessario, per non vanificare gli entusiasmi, che Econet cerchi, in ogni modo, di evitare (almeno nella maggioranza dei casi) che il costo della Tariffa rifiuti si riveli superiore a quanto pagato lo scorso anno dall'utente.

La bozza presentata al riguardo presenta a nostro avviso alcuni punti deboli. Il primo: l'acconto di aprile appare troppo alto e potrebbe mettere in difficoltà molti utenti.

Inoltre: come sarà determinata la parte variabile? Si era detto che nella parte fissa di tariffa sarebbe stato compreso

anche un certo numero di svuotamenti del bidone dell'indifferenziato, esauriti i quali, ogni svuotamento extra avrebbe comportato un costo aggiuntivo. Ma quasi nessuno sa quanti svuotamenti siano effettivamente compresi nella tariffa, né a quanto ammonta il costo aggiuntivo.

Al riguardo, possiamo dire che l'orientamento di Econet sembrerebbe quello di operare secondo la formula "N+1", dove N è il numero dei componenti il nucleo familiare. Quindi di una famiglia di 4 persone avrebbe diritto a svuotare il bidone dell'indifferenziato 5 volte (4+1) prima di cominciare a pagare costi extra. Si parla ovviamente del bidone "grande", 120 litri; per chi ha preso quello piccolo (30 litri), gli svuotamenti "bonus" vanno ovviamente moltiplicati per quattro.

Parliamo però di orientamento, e questi particolari, andando a incidere sulle tasche dei contribuenti, andrebbero elencati al più presto possibile. Idem dicasi per l'ammontare del costo di ogni svuotamento extra, su cui al momento nemmeno la "manina" ha saputo dirci nulla...

Infine, anche la modulazione della tariffa per quanto riguarda negozi ed esercizi commerciali ci risulta ancora in alto mare. La sensazione è che da parte di Econet non manchi la buona volontà di trovare soluzioni, ma purtroppo i problemi ancora da risolvere sono tanti. L'auspicio è che nelle prossime riunioni fra Econet e il Comitato di controllo espressione del territorio, si possa trovare un punto d'incontro, rispettoso certamente dei legittimi interessi dell'azienda, ma anche capace di non far venir meno lo spirito collaborativo che sembra avere pervaso la popolazione. Ci permettiamo di dire che una modulazione dei pagamenti, tale da andare incontro alle esigenze dei più svantaggiati, deve essere la priorità. M.Pr

Il 23 febbraio ballottaggio con Genova per il Primo Raggruppamento

## Adunata 2021 ad Alessandria? La candidatura si decide ad Acqui

Acqui Terme. A margine della cerimonia per il 50° anniversario del Gruppo Alpini di Sezzadio, svoltasi in paese domenica 27 gennaio (un articolo è disponibile nelle pagine dell'Acquese), è trapelata una indiscrezione che potrebbe avere importanti ripercussioni sul territorio, e anche sulla nostra città.

Infatti, fra le candidate ad ospitare l'Adunata Nazionale Alpina del 2021 c'è anche la città di Alessandria, e una tappa importante del processo che porterà all'assegnazione dell'evento si svolgerà nella nostra città.

La notizia arriva direttamente da un consigliere della Sezione di Alessandria, il sezzadiese Marco Gobello, da cui apprendiamo che le trattative per portare in provincia l'Adunata sarebbero già in fase avanzata. La candidatura di Alessandria è già stata avanzata ufficialmente e potrebbe giovare anche del fatto che il Piemonte (e in particolare Torino) è uscito sconfitto dal ballottaggio che ha affidato l'edizione del 2020 a Rimini (ndr: come noto l'Adunata 2019 si svolgerà invece a Milano).

L'Adunata Nazionale di Alessandria è un sogno che gli Alpini accarezzano da sempre, perché l'evento non è mai arrivato nella nostra provincia.

I giochi si faranno tra un mese, e la nostra città sarà protagonista.

Il 23 febbraio, infatti, i Rappresentanti del delle Regioni comprese nel Primo Raggruppamento (Lombardia, Piemonte, Francia, Valle d'Aosta e Liguria) si ritroveranno proprio ad Acqui Terme (forse nella sede del Gruppo Alpini Acqui, ma questo particolare non è ancora certo) per il ballottaggio fra le due città che si contendono



la candidatura.

In corsa, contro Alessandria, c'è la città di Genova, che ha già ospitato 5 volte l'Adunata Nazionale (1931, 1952, 1963, 1980 e 2001) ma che ha avanzato richiesta "per restituire centralità alla città dopo la tragedia del Ponte Morandi".

Decisa la città che rappresenterà il quadrante Nord Ovest, ad aprile ci sarà la scelta decisiva, con un ulteriore ballottaggio con le altre proposte che arrivano dagli altri Raggruppamenti italiani. Fra i competitor, già sicura Udine, per il Triveneto.

«Speriamo proprio di riuscire in quello che sarebbe un risultato importantissimo - spiega Gobello - perché portare in provincia l'Adunata Nazionale sarebbe una spinta importante per l'economia. Gli Alpini quando si muovono per partecipare alle Adunate spesso portano con loro l'intera famiglia: parliamo di migliaia di persone, di alberghi pieni con prenotazioni effettuate con mesi di anticipo, e di un indotto enorme, che ovviamente riguarderebbe anche Acqui».

Occhi puntati sul 23 febbraio. M.Pr

## PESTARINO & C. SRL

### MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

## Ti aiutiamo con le pratiche Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal GSE per tutti i generatori



pellet e legna  
**EDILKAMIN**

Scopri su [edilkamin.com](http://edilkamin.com) la tua stufa e gli incentivi

### Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio ..... € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E..... fino a € 1.698,00



**PESTARINO**  
Acqui Terme - Stradale Alessandria  
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**BigMat**  
HOME OF BUILDERS

## "Donazione e solidarietà", corso per insegnanti della primaria

Acqui Terme. Scaduti i termini per l'iscrizione, gli organizzatori informano chi fosse ancora interessato che lunedì 11 febbraio prenderà avvio il corso "Donazione e Solidarietà, valori da condividere" rivolto agli insegnanti della Scuola Primaria. Corso di formazione e aggiornamento con crediti promosso da A.I.D.O. in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Alessandria. Il programma è pubblicato sulla piattaforma S.O.F.I.A. del Miur. Possono ancora iscriversi tutti gli insegnanti della primaria che svolgono la loro professione in provincia di Alessandria, contattando l'A.I.D.O. Quattro gli incontri, tutti dalle ore 17 alle ore 19 il lunedì al Galileo Galilei.

La prima lezione tratterà l'etica della Donazione organi. Il 18 febbraio si parlerà invece degli aspetti medico-scientifici di donazione, prelievo e trapianto. Il 25 febbraio si insegnerà come parlare di Donazione. L'ultimo incontro fissato per l'11 marzo è dedicato agli aspetti normativi della donazione e far conoscere il ruolo di A.I.D.O.

Tra i relatori: don Maurizio Guasco, la dott.ssa Valeria Bonato, coordinatrice dei prelievi d'organo e tessuti all'Azienda Ospedaliera di Alessandria, i presidenti regionale e provinciale di A.I.D.O., Valter Mione e Nadia Biancato. Chi volesse informazioni può prendere contatto con A.I.D.O. al 3394297396.



A proposito di polemica-neve

## Lucchini: «Un Ente locale deve garantire un servizio»

**Acqui Terme.** Il sindaco Lorenzo Lucchini interviene dopo le polemiche legate allo sgombero della neve ed alla chiusura solo delle scuole superiori. «Viste le assurde polemiche di questi giorni per quanto riguarda la scelta dell'Amministrazione di chiudere solo le scuole secondarie di secondo grado, voglio chiarire nel miglior modo possibile la posizione del Comune di Acqui Terme.

Un Ente locale deve garantire, laddove manchino criticità potenzialmente dannose per persone o cose, un servizio minimo per tutte quelle famiglie composte da lavoratori che non hanno la possibilità di lasciare i propri figli a parenti o baby sitter. Per alcune persone si tratta di un servizio necessario.

Le scuole secondarie di secondo grado, invece, sono frequentate in misura significativa da studenti provenienti dai Comuni limitrofi, che usano i mezzi di trasporto su strada pubblici o personali. La situazione della circolazione stradale fuori Acqui Terme è risultata critica al punto da procedere in via prudenziale alla sospensione dell'attività didattica degli istituti secondari. Mentre essendo gli studenti degli asili nido, scuole d'infanzia, elementari e medie residenti, in linea di massima, nelle vicinanze dei plessi scolastici, abbiamo ritenuto che non fosse necessario ordinarne la chiusura, soprattutto dal momento in cui abbiamo garantito con uomini e mezzi la pulizia delle strade. Sicuramente la neve, così come

ogni fenomeno meteorologico, può creare qualche disagio. Tuttavia, la situazione in città era tenuta sotto stretto controllo. Abbiamo raccolto anche dei feedback positivi dai dirigenti scolastici sulla scelta dell'Amministrazione. I genitori degli studenti non hanno eccezioni. Il consueto fronte politico, invece, si è mosso immediatamente per attaccarci.

Ci ha provato il solito consigliere Marco Protopapa, senza capire il senso delle decisioni e il ruolo di un'istituzione. Enrico Bertero ha invece strepitato lamentandosi delle condizioni delle strade, per poi doversi rimangiare le parole quando queste sono state pulite dagli operatori e dalla protezione civile. Un ex Sindaco dovrebbe ben sapere che i mezzi sulle strade vengono avviati solamente quando si raggiunge una consistenza di neve superiore ai 10cm. Per la sua maggiore sensibilità, invece, devo riconoscere che il consigliere Carlo De Lorenzi ha compreso il senso delle nostre decisioni. Rimane comunque molto triste la solita bagarre di chi cerca di trovare consensi approfittando dei fenomeni meteorologici.

Ringrazio tutte le persone, invece, che hanno lavorato con impegno ed energia per gestire nel miglior modo possibile la situazione. Oltre alle ditte incaricate, che dimostrano sempre grande disponibilità e professionalità, abbiamo a disposizione uomini, come quelli della Protezione Civile, che sono davvero un vanto per la città».

Non tutti soddisfatti dello sgombero

## Il piano neve lascia sempre perplessità

**Acqui Terme.** Le previsioni meteo dicono che la neve arriverà ancora.

Probabilmente in maniera più abbondante rispetto la scorsa settimana. Molte, proprio la scorsa settimana, sono state le lamentele di chi avrebbe voluto una maggiore solerzia da parte dei mezzi spazzaneve.

Sia in centro che in periferia. In molti infatti, anche attraverso i social, hanno lamentato il fatto che la neve ha creato parecchi problemi alla circolazione per tutta la giornata.

Anche perché i mezzi sono passati quando la coltre bianca ha raggiunto i 15 centimetri in centro e i 10 centimetri nelle strade di collegamento con le frazioni.

E proprio qui sta il nocciolo della questione. Quando i mezzi sono autorizzati ad intervenire? Lo spiega con chiarezza il piano neve, diventato triennale e che prevede una spesa totale di 172.500 euro, suddivisi in circa 57 mila euro per anno (il piano scadrà nel 2020). «In caso di nevicata, a seguito di specifico allertamento, il mezzo dovrà operare con immediatezza al raggiungimento di altezza superiore ai 10 cm in pianura e di 8 cm in zona collinare (10 cm per i marciapiedi comunali)», così si legge nello specifico capitolato riguardante il piano neve.

Si tratta di numeri ritoccati leggermente al rialzo rispetto al passato, ed è forse questo che ha creato qualche perplessità fra i cittadini.

Fino a qualche anno fa infatti, i mezzi iniziavano gli interventi al raggiungimento dei 5 centimetri in periferia e i 10 centimetri in città. Il piano neve, così come oggi strutturato, verrà messo in pratica anche in futuro.

Nel piano si parla di cura nella pulizia anche dei marciapiedi comunali così come dello spargimento del sale per prevenire le gelate.

Per gli acquisti però, la neve caduta la scorsa settimana non solo sarebbe stata tolta in ritardo ma anche non in maniera soddisfacente.

In particolare, si lamenta il fatto che la neve è stata accumulata a ridosso dei marciapiedi diventati insidiosi soprattutto per le persone anziane e che non sarebbe stata tolta con molta solerzia nei parcheggi liberi.

Una situazione che potrebbe diventare ancora più pericolosa con la caduta di altra neve.

Gi. Gal.



Attenti al ghiaccio

## Occorre maggiore attenzione ai marciapiedi

**Acqui Terme.** Rimossa da Piazza Italia la grande pista per il ghiaccio... i pattinaggi sono purtroppo continuati su alcuni marciapiedi, dopo la nevicata di mercoledì 23 gennaio.

Spiace che l'amministrazione comunale non abbia colto che zone particolarmente sensibili potessero essere quelle prossime alle scuole.

Oltre il passaggio a livello di Corso "Divisione Acqui" questa nella foto era (ed è: lo abbiamo constatato anche in data 29 gennaio...) la condizione del selciato pedonale che conduce ad uno dei plessi IIS "Rita Levi Montalcini", quello ITC/ITT, "immortalato" nelle immagini che si riferiscono al mattino di sabato 25 gennaio.

Con le temperature rigide di questi giorni non basta, evidentemente, spargere il sale, ma occorre rimuovere "concretamente" le lastre, che il passaggio di tanti allievi e insegnanti ha contribuito, inevitabilmente, a consolidare, "batte" la neve non tempestivamente rimossa mercoledì 23, al termine della nevicata.

Alti i rischi di finire all'ospedale per traumi da caduta (il che, purtroppo, è avvenuto...).



Poiché altra neve è attesa proprio nei primi giorni in cui questo numero sarà in edicola, risulta inutile caldeggiare l'invito ad una maggiore attenzione in materia.

Red.acq.

### MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificato dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sui siti web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'ANCORA raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'ANCORA;

- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;

- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;

- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;

- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

### Elezioni comunali amministrative 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo

2. Sito web:

- Banner home page € 5 + iva al giorno

- Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

- Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

### Elezioni regionali ed europee 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 17,00 + iva 4% a modulo

2. Sito web:

- Banner home page € 10 + iva al giorno

- Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

Cartelli agli ingressi cittadini

## “Acqui Terme Città in difesa delle falde acquifere”

**Acqui Terme.** “Acqui Terme – città in difesa delle falde acquifere”. Questo messaggio sarà affiancato alla cartellonistica stradale in ogni ingresso della città. E così che Palazzo Levi ha deciso di intensificare la battaglia per proteggere le riserve di acqua di Sezzadio.

Un vero e proprio patrimonio per oltre 10.000 famiglie che potrebbe essere messo in pericolo dalla realizzazione di una discarica in uno spazio poco distante.

Quella scritta servirà proprio per attirare l'attenzione.

Chiunque dovrà sapere che nella Città dei fanghi non si ha intenzione di abbassare la guardia.

La discarica prevedrebbe il deposito di 1 milione e 700 mila tonnellate di rifiuti industriali. Un rischio troppo grosso che gli acquisti così come tutti gli abitanti del basso Piemonte non vogliono correre. Tanto da aver già chiesto ed ottenuto l'intervento del Ministro Sergio Costa ma soprattutto l'intervento del Tar.

«Abbiamo deciso di collocare agli ingressi della città cinque pannelli contenenti il messaggio che sottolinea che il Comune di Acqui Terme si schiera e si schiererà sempre in difesa della falda acquifera» ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini, «Questa Amministrazione, ha dato un forte contributo alla battaglia, organizzando l'edizione speciale del Premio Acqui Ambiente, impugnando davanti al TAR una delibera regionale che discrimina le aree di ricarica e alzando il livello comunicativo portando a Sezzadio la troupe di Striscia la Notizia e il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa».

Con queste installazioni il Comune intende ribadire le ragioni di una battaglia che ha visto in prima fila schierata tutta la mia Giunta e la città.

«Ribadiamo e rilanciamo il nostro impegno a tutela del territorio, della salute e dell'acqua – aggiunge il Primo Cittadino – se la discarica di Sezzadio dovesse eventualmente inquinare la falda, saranno proprio i cittadini acquisti i primi a essere danneggiati, perché da quei pozzi proviene il nostro più importante approvvigionamento idrico. Il nostro territorio e la nostra acqua sono beni comuni».

Gi. Gal.

Una segnalazione in redazione

## Accesso all'asilo con neve e ghiaccio

**Acqui Terme.** Venerdì 25 abbiamo ricevuto questa e-mail:

«Buongiorno, mi chiamo Irene Patanè, cittadina di Acqui Terme. Vorrei portare alla Vostra attenzione le condizioni stradali pessime in cui versa questa mattina (venerdì 25 gennaio ndr) Piazza San Marco (ai tempi Piazza Allende) e i relativi accessi stradali e pedonali. Raggiungere l'Asilo Nido "Il giardino di Peter Pan" è stata impresa assai ardua poiché il passaggio pedonale che costeggia la piazza era bloccato da un bel mucchio di neve ghiacciata. Non è rimasto altro da fare che passare attraverso la piazza con figlia appresso, ovviamente appena messo piede sull'asfalto io e bambina siamo volate lunghe in terra.

Ringrazio l'automobilista che si è fermato a controllare le nostre condizioni e la polizia municipale che ha fatto lo stesso, quindi mi chiedo: sapendo dal giorno prima che la temperatura sarebbe scesa sotto lo 0 e che le scuole sarebbero rimaste aperte con relativo accesso sostenuto di automobili e pullman non sarebbe stato opportuno fare un accurato lavoro di pulizia stradale, marciapiedi e accessi pedonali? Ha nevicato mercoledì, mi sembra che ci sia stato il tempo sufficiente per dedicarsi alla manutenzione delle strade



in maniera tempestiva ed efficace e non in questo modo raffazzonato e improvvisato. I pedoni rischiano di farsi male (pensiamo anche solamente alle persone anziane), gli automobilisti di fare incidenti, sicuramente lievi, ma comunque fastidiosi a creare disagio. Distinti saluti, Irene Patanè».

Del treno 6053 Acqui- Genova

## Vandali in azione: rotti in stazione 11 finestrini

**Acqui Terme.** Brutta sorpresa venerdì 25 gennaio per alcuni viaggiatori in partenza da Acqui verso Genova, a causa di una serie di atti vandalici.

In particolare uno, è stato compiuto proprio nello scalo di Acqui e ha riguardato il treno regionale 6053, Acqui Terme-Genova, fermo in sosta notturna nella stazione di Acqui Terme. Il convoglio è stato trovato con ben undici finestrini di due carrozze danneggiati. Per evitare la cancellazione della corsa il personale ha messo in sicurezza le parti danneggiate e ha inibito l'accesso alle due carrozze non praticabili per evidenti motivi di sicurezza.

A questa situazione si sono aggiunte le ripercussioni di una doppia azione compiuta da un viaggiatore senza biglietto su un'altra tratta: l'uomo è stato sorpreso sul treno regionale lungo la linea Ventimiglia-Genova e, una volta fatto scendere, ha preso alcuni sassi scagliandoli contro il convoglio. Il risultato è stato di 4 vetri infranti. La stessa persona è salita poi su un altro regionale (11341 Ventimiglia-Genova Brignole) e al nuovo invito a scendere ha dato in escandescenze e ha infranto tre porte di accesso di tre differenti carrozze. In seguito ai danni il treno è stato bloccato ad Albenga e i passeggeri hanno dovuto prendere un altro regionale.

Lo stop forzato in officina per la riparazione delle vetture danneggiate ha prodotto il blocco di alcuni treni regionali, riducendo il numero di posti a disposizione sulle tratte, creando ripercussioni anche per le linee a cavallo fra Piemonte e Liguria. Per i tre episodi Trenitalia ha sporto denuncia contro ignoti.

M.Pr

Il consigliere De Lorenzi risponde all'ass. Sasso su piazza Italia e dintorni

## “Pensiamo al futuro della città sapendo di non avere in tasca tutta la verità”

**Acqui Terme.** Il consigliere Carlo De Lorenzi, capogruppo Centro sinistra per Acqui, risponde all'assessore Giacomo Sasso su "Piazza Italia" ed argomenti correlati.

«Sullo scorso numero de L'Ankora l'assessore Sasso ha espresso il punto di vista sulle motivazioni che hanno spinto la Giunta di cui fa parte a programmare un intervento di restyling di Piazza Italia, finanziato con i soldi della Regione nell'ambito di accordo di programma finalizzato al rilancio del termalismo»

Sintetizzando, e quindi rischiando di banalizzare, sostiene

1) *L'opposizione di centro sinistra guarda il dito e non la luna, non guarda al nuovo progetto ma agli irrilevanti particolari della scelta del progettista.*

Ha ragione, però lo avevo chiaramente scritto che in quell'intervento che mi sarei occupato della procedura di aggiudicazione dell'incarico avendo già dissentito sulla scelta di Piazza Italia in svariate occasioni. Se poi lui vuole cambiare discorso faccia pure.

2) *L'opposizione non entra nel merito del discorso perché è sostanzialmente impreparata per affrontare queste tematiche.*

Ha ragione anche qui. Non siamo certo preparati come può esser lui (ma, diciamo la verità, chi lo è in questa città?). Abbiamo solo e sempre sostenuto, che Acqui deve in primis affrontare un problema di degrado in zone turisticamente rilevanti (quartiere Bagni, ma anche la Caserma che è pur sempre il primo luogo della Città che molti turisti vedono, e non è una bella immagine) e abbiamo sempre chiesto di focalizzare l'impegno del Comune su tali aree. Idea opinabile certo, ma tanto come la sua che preferisce iniziare il rilancio della città da Piazza Italia. Se poi si vuole un giudizio sugli indirizzi progettuali personalmente redatti dall'assessore, dai quali si capisce benissimo che si vuol rendere Piazza Italia una piazza e far sì che la cascata divenga una zona maggiormente fruibile ai cittadini, voglio vedere chi è contrario.

Il problema sono le priorità e Piazza Italia può non essere una priorità rispetto al disastro di altre zone. Si può dire oppure siamo degli ingrati, incompetenti, gretti provinciali?

3) *Dobbiamo ringraziare che grazie a lui la città si sprovvede invitando professionisti di alto livello.* Anche qui ha ragione e la ringraziamo di insegnarci che bisogna cercare bravi progettisti, è un concetto



che noi provinciali non conosciamo. E la ringraziamo anche di voler metter a disposizione della nostra comunità le sue conoscenze per poter selezionare i migliori. Però mi permetto di sottolineare che le regole sono regole, e se queste dicono chiaramente che bisogna affidare lavori a professionisti inseriti in un elenco (e certamente l'assessore conoscerà la determina Lavori Pubblici 35 del 5 marzo 2015), chiamare chi in quell'elenco viene iscritto lo stesso giorno pare una coincidenza da segnalare. In ogni caso le accuse che Lei si è sentito rivolgere non erano veulate. Erano proprio chiare. Il principio di rotazione e di trasparenza nell'affidamento degli incarichi pare essere stato messo in dubbio se non violato, perlomeno nella fase dell'invito ai professionisti. L'assessore pensa il contrario? Cercheremo verifiche presso soggetti terzi ed autonomi.

4) *Il concorso di idee, cioè una gara aperta a tutti, è lunga e costosa.* Sarà, ma i concorsi di idee sono democratici, dato che permettono un'ampia partecipazione e costano quel che il Comune vuol farli costare: mi pare che quello di Piazza Matteotti non sia stato oneroso. Sulla lunghezza ci si lasci osservare che anche la gestazione della procedura poi utilizzata non è stata breve.

5) *La scelta di investire in Piazza Italia è talmente buona che anche la Regione la ha approvata.* E qui non siamo d'accordo. Ci risulta da testimoni diretti che il Comune di Acqui si è presentato in Regione dicendo: questa è la nostra idea, poi se volete ne abbiamo altre ma noi puntiamo su questa. Il che è un po' diverso.

La verità è che Piazza Italia è sempre stata in cima all'elenco delle cose da fare per la maggioranza 5 stelle, e non sono bastati i rilievi critici e politici, le perplessità dei cittadini, a fare cambiare idea. E d'altronde potrebbe anche esser giusto così, chi ha la maggioranza governa. Comunque, questo voglio dirlo, è meglio spendere i soldi in Piazza Italia che nelle "Porte tematiche".

Però l'accordo di programma per il rilancio del termalismo era una piccola occasione di partenza per un dialogo tra tutta la città, che ha sempre maggior bisogno di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte politiche.

In questo senso va registrato con favore l'impegno del Consiglio Comunale tutto e del Sindaco in prima persona nella costituzione di un collegamento tra le realtà socio economiche per la realizzazione di un vero e proprio tavolo di lavoro per le politiche turistico termali.

L'idea di provare a costruire un vero senso di comunità, di sentirsi tutti parte di uno stesso progetto è il vero futuro della città e del territorio.

E anche chiederci quali siano le priorità (fermare il degrado? Abbellire i punti forti? In fondo è questa la scelta tra investire in Piazza Italia e nei Bagni) pareva, a noi della opposizione, un momento in cui la comunità si trova a ragionare del suo futuro. Tutti insieme, compresa la proprietà Terme da vincolare anche sotto l'aspetto economico (se io Comune investo in zona Bagni 500.000 la stessa cifra devi investirla tu, questo sarebbe stato un vero accordo di programma).

La sensazione è che invece questi soldi dell'accordo di programma (a parte quelli utilizzati per il parcheggio del centro Congressi sul quale siamo tutti d'accordo) siano finiti a finanziare delle opere che il Comune e in particolare un assessore, aveva già in mente di fare dal giorno dopo il suo insediamento in nome di una sua idea.

Che sarà senz'altro valida, ma non è l'unica.

Quindi pensiamo al futuro della città sapendo di non avere in tasca tutta la verità, cerchiamo di ascoltare, senza ergerci a portatori di una idea superiore e indiscutibile. Se ho dato questa impressione qualche volta me ne scuso. Ma se fossi in Lei assessore Sasso, qualche dubbio di avere oltrepassato il limite me lo porrei.

E in ogni caso le regole si rispettano».

Commercio: scrive Marco Protopapa

## “La progettualità deve partire dall'Amministrazione comunale”

**Acqui Terme.** Scrive Marco Protopapa, capogruppo della Lega in Consiglio comunale

“La vicinanza di due articoli che trattavano lo stesso argomento: “Il Commercio ad Acqui Terme”, ha sicuramente permesso di constatare la situazione reale e le prospettive future sul tema. Da una parte, sono stati resi noti i resoconti tristi che hanno sottolineato una crisi commerciale cittadina evidente dove solo le realtà dei bar (che si contendono il caffè giornaliero) e dei ristoranti (ormai unica possibilità conviviale rimasta in città per chi vuole fare un paio di ore fuori casa) resistono ad una conclamata desertificazione. Sulla gestione dell'Assessorato al Turismo cittadino sono stato più volte critico perché non ho purtroppo riscontrato progettualità o risultati che mi possano aver lasciato soddisfazione e direi che l'esperienza organizzativa delle ultime feste natalizie in città possono aver evidenziato il concetto. Su quello del Commercio (che è di stessa competenza) leggo ora che l'Assessore Oselin vede finalmente la luce dopo il buio del tunnel ma obiettivamente non so a quale città si stia riferendo quando le fotografie di deserto nelle nostre vie cittadine (pubblicate anche da chi ha sostenuto fin dall'origine questa amministrazione) affiorano sempre di più sui social: forse si vorrà riferire ad Alessandria dove l'amministrazione della Lega ha proceduto ad avviare diverse iniziative a favore del piccolo commercio con già ottimi risultati.

Ora siamo nel momento dei saldi, un periodo molto atteso dagli esercenti ma che è a scadenza naturale mentre sul commercio le ultime azioni che si ricordano della giunta acquese sono l'aver cercato di ostacolare gli ambulanti (tentativo poi fallito) dando purtroppo il segno che l'attuale governo pentastellato ha visioni completamente anomale di come vuole creare interesse, attrazione e movimento commerciale in città.

Leggendo l'altro articolo dove si menziona la nomina del nuovo presidente cittadino di Confcommercio Diego Martinotti, si ricordano avvenute iniziative importanti, di fonte comunale privata, che hanno dato sicuramente un movimento commerciale per la città in questi anni e soprattutto si parla di progettualità e stimolo per ripetersi e migliorare. Conosco la capacità di Martinotti e la sua volontà a spronare le persone per creare iniziative e dopo aver cercato di portare risultati in modo autonomo e contro un immobilismo abbastanza caratteristico della nostra città, sono convinto che questo suo nuovo incarico gli permetterà di portare più carica ai futuri progetti da realizzare. Sicuramente davanti alle prossime realtà commerciali di grande consumo che stanno per nascere ad Acqui Terme il centro dovrà avere la sua rivincita con iniziative mirate a trattenere il cittadino tra le nostre vie e far venire il forestiero a fare acquisti da noi.

Ecco, quello che purtroppo ho riscontrato leggendo i due articoli è il non vedere un anello di congiunzione tra di loro: l'assessore si è dichiarata contenta dell'avvenuta innovazione dirigenziale ma non ha parlato di progetti e collaborazione quando invece dovrebbe essere la prima a dar lo stimolo come istituzione e quindi partecipare in modo diretto alla creazione di una "realtà vivace" che sembra invece scaricare al giovane nuovo arrivato. Dopo la serata del 6 febbraio spero di vedere un immediato prossimo incontro tra tutte le varie categorie del commercio acquese, l'amministrazione e le minoranze per poter fare quel famoso tavolo tecnico auspicato già un po' di tempo fa, ma naturalmente ignorato da chi pensa forse di non aver bisogno di consigli".

Domande entro il 20 febbraio

## “Cantieri di lavoro 2019” sono 4 i posti disponibili

**Acqui Terme.** Sono quattro le persone che Palazzo Levi ha deciso di assumere a tempo determinato, nell'ambito di "cantieri di Lavoro 2019".

I prescelti potranno essere inseriti in progetti riguardanti il decoro della città e non dovranno avere particolari requisiti.

Entrando nello specifico, gli interessati devono avere un'età superiore ai 45 anni (in questo caso non occorrono ulteriori particolari requisiti a parte l'iscrizione in qualità di disoccupato al Centro per l'Impiego) oppure un'età compresa tra i 18 e i 45 anni ma essere in carico al Servizio Socio Assistenziale del territorio (A.S.C.A.) ed in possesso di un titolo di studio non superiore alla licenza media.

I disoccupati devono risultare iscritti al centro per l'impiego e non devono beneficiare di sussidi regionali o di altre for-

me di ammortizzatori sociali. Secondo quanto è spiegato nel bando di partecipazione, l'impegno del cantiere, per ciascun posto, sarà di 20 ore settimanali su cinque giorni per una durata totale di 12 mesi per 260 giornate lavorative.

Le domande dovranno essere presentate entro il 20 febbraio 2019. Verranno attribuiti punteggi in base all'attestazione ISEE e ai mesi di disoccupazione.

L'Amministrazione comunale, inoltre, ha previsto punteggi aggiuntivi per i residenti in Acqui Terme, per chi ha figli minori o disabili a carico, per i nuclei mono-genitoriali, per chi è sottoposto a sfratto esecutivo e per chi ha una precedente esperienza in ambiti simili a quelli previsti dal Cantiere. Va anche precisato, a scanso di equivoci, che la partecipazione al cantiere di lavoro non instaura alcun tipo di rapporto

contrattuale con la Città di Acqui Terme.

Per la durata del progetto, i lavoratori impiegati manterranno, infatti, la figura giuridica di disoccupati. «Il Cantiere di lavoro - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Alessandra Terzolo - è uno strumento di politica attiva e costituisce una boccata di ossigeno per tutte quelle persone che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro.

Questo progetto, che permetterà a quattro persone di lavorare per un anno, certamente non è una risposta risolutiva al problema occupazionale ma è una risorsa che può fornire un aiuto concreto a quella fascia di cittadini che più di altre ha risentito delle conseguenze della crisi degli ultimi anni».

Va infine aggiunto che la presentazione delle domande dovrà essere prodotta su un modulo disponibile presso l'Ufficio Politiche Sociali del Comune - Via M. Ferraris 3 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì anche dalle 16 alle 17) o sul sito [www.comune.acquiterme.al.it](http://www.comune.acquiterme.al.it).

Gi. Gal.



kia.com

# Divertiti a scoprire.

Tua a partire da  
**€8.100\***

picanto

**Nuova Kia Picanto. Go discover more.**

Lasciati conquistare dalla Nuova Kia Picanto, dal suo design sportivo e dalla sua incredibile spaziosità. Sceglila anche nelle versioni GT Line o X Line. Kia Picanto ti stupirà con il touch screen 7" con navigatore 3D, i sistemi di mirroring Android Auto™ e Apple CarPlay™ e l'innovativo sistema di assistenza alla frenata d'emergenza (FCA). Nuova Kia Picanto l'unica citycar con 7 anni di garanzia capace di portarti in tutti i luoghi che vorrai scoprire.

**Fino al 31 gennaio Nuova Kia Picanto tua a partire da € 8.100\* in caso di permuta o rottamazione.**

---

**Camparo Auto S.r.l.**

**Camparo Auto**Stradale Alessandria, 136  
15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144.325184Via del Legno, 16 - Zona D3  
15121 Alessandria  
Tel. 0131.346348

[www.kia.com/it/camparoauto/](http://www.kia.com/it/camparoauto/)

Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2019\*  
\*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti d'oro componenti che hanno un limite naturale legato alla loro dipendenza temporale come: batterie, 12 anni chilometraggio illimitato, sistema audio, video, navigazione 3D anni 150.000 km. Fuso o settore destinato al noleggio con conducente (NCC), 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni veicolo Kia venduto dalla Rete ufficiale di Kia Motor nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.  
Consumo combinato (litri/100 km): Picanto da 4.9 a 6.2. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): Picanto da 100 a 118. Assistenza pubblicitaria con finalità promozionale. Nuova Kia Picanto LP City con est. del chilometraggio da € 8.100. Prezzo promozionale chiavi in mano. IVA e messa su strada inclusa. IPT, contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) e ILM, n. 82/2011 esclusi. Listino € 10.350, solo con esclusione del Climatizzatore Manuale del valore di € 800, meno € 2.250, grazie al contributo IRI e dell'Concessionaria a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Offerta valida per vetture acquistate entro il 31.01.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

La parola degli esperti sui vantaggi economici e di incremento di competenza per i territori

## L'integrazione socio-economica dei migranti fa bene

**Acqui Terme.** Giovedì 24 gennaio ha preso il via la serie di incontri formativi promossi dal Progetto della Diocesi di Acqui "Non di solo pane, ma anche...", all'interno della Campagna Cei "Liberi di partire, liberi di restare". Il progetto nasce dalla collaborazione tra Caritas diocesana, Ufficio Migrantes, Azione Cattolica diocesana, cooperativa sociale CrescereInsieme onlus e società cooperativa agricola sociale Maramao.

L'obiettivo del ciclo di incontri è approfondire con l'aiuto di esperti le varie tematiche sulle migrazioni, raccogliere disponibilità sulle proposte di accoglienza e offrire occasioni di scambio.

La serata si è svolta ad Acqui Terme, nei locali dei Ricre, sul tema dell'integrazione socio-economica dei migranti con gli interventi di Valentina Moiso e Davide Donatiello, sociologi dell'Università di Torino e del Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione.

I due studiosi hanno illustrato le loro ricerche sul tema, andando a decostruire luoghi comuni e stereotipi, definendo lo stereotipo come "scorciatoia della mente e avarizia del cuore".

Per "integrazione" si intende un processo che porta a una piena cittadinanza sociale, che riguarda il mondo del lavoro dal punto di vista economico, mentre dal punto di vista sociale riguarda la casa e l'accesso ai servizi (dalla salute e all'istruzione) e prevede poi un ulteriore step che riguarda le relazioni e gli scambi con gli altri, che sono il motore dello sviluppo sociale.

Certamente ci sono molteplici differenze nei processi di integrazione di chi si inserisce nella società, e occorre distinguere se si parla di residenti di prima, seconda e terza generazione oppure di lavoratori stagionali oppure di profughi, richiedenti asilo e rifugiati.

La ricerca sulla presenza rumena a Torino negli anni 2008-2009 condotta da Davide Donatiello mostra che i rumeni non sono solo badanti e muratori, evidenziando per esempio il percorso di successo di un ingegnere o di altri professionisti, nonostante il processo di criminalizzazione mediatica sui rumeni in atto in quel periodo a causa di un fatto di cronaca (senza dimenticare che il 2007 è l'anno di ingresso della Romania nell'Unione Europea).



La ricerca sulla finanza islamica condotta da Valentina Moiso permette di smontare gli stereotipi su cos'è la finanza islamica e su come agiscono i musulmani. Comprando il Kebab non si va finanziare il terrorismo islamico, come a volte si sente dire. Questo non corrisponde alla realtà. La finanza islamica è fortemente collegata alla legge religiosa e i suoi strumenti devono avere certe caratteristiche, per esempio rispettare i divieti legati all'incertezza degli investimenti e alla speculazione, tenendo conto del legame di condivisione tra chi presta e chi riceve prestiti. In Italia, per esempio, non ci sono banche che offrono strumenti conformi al Corano.

La religione musulmana non è fanatismo, quando ha a che fare con il denaro la comunità marocchina residente a Torino mette in atto un modello molto complesso che comprende norme religiose, razionalità, emozioni e pratiche familiari molto interessanti.

La terza ricerca riguarda il mondo dell'agricoltura: il lavoro in questo settore non è solo sfruttamento e i lavoratori stagionali non sono solo causa di disordine pubblico. La realtà ci mostra anche casi virtuosi dove è possibile parlare di inte-

grazione sistemica e sociale del territorio, di economia delle relazioni (dove il consumatore è coinvolto e consapevole della valenza del prodotto), di accoglienza integrata che va oltre alla mera accoglienza "passiva".

Il caso studiato è quello della Cooperativa agricola sociale Maramao a Canelli, territorio UNESCO (che è sinonimo di eccellenza!). In questo caso si può parlare di avviamento all'imprenditorialità agricola e di una forte valenza culturale del progetto che rende esplicito il potenziale dell'apporto dei migranti allo sviluppo locale. Quindi, se c'è integrazione tra le risorse relative ai migranti e risorse presenti in loco si creano nuovi trampolini di lancio per prodotti e territorio.

Di più: l'integrazione sta proprio in questo scambio di competenze e di saperi che si crea tra gli attori sociali e permette la nascita di nuove forme sociali, economiche e culturali.

Il prossimo incontro sarà il 21 febbraio 2019 alle ore 21 e affronterà proprio il tema dell'incontro con la diversità culturale con l'antropologo Adriano Favole, che dirige il dipartimento di Antropologia dell'Università di Torino e collabora con il Corriere della Sera.

## Associazione Need You



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, oggi vi aggiorniamo su un bellissimo progetto che va avanti ormai da anni e che coinvolge i "nostri" bambini acquesi e i "nostri" bambini ivoriani: da anni ormai collaboriamo con la scuola primaria Saracco, anche grazie alla Dirigente Scolastica dott.ssa Silvia Miraglia, sempre pronta ad accogliere nuove idee per migliorare le strutture e infondere lo spirito di solidarietà in questi bambini che saranno gli adulti di domani, i futuri Acquesi ed Italiani, e grazie alle maestre che portano avanti con entusiasmo questo spirito di solidarietà.

Questa iniziativa riguarda le classi terze A, B e D della scuola primaria Saracco, che, dalla prima elementare, collaborano con noi per il progetto di gemellaggio con la scuola di Yaou in Costa D'Avorio, come prima di loro avevano fatto alcuni alunni del ciclo precedente.

Un plauso alle insegnanti, che si sono prestate ad organizzare la raccolta delle donazioni che permettono ad altrettanti piccoli ivoriani di iscriversi a scuola ed acquistare il materiale didattico... senza la generosità di questi bimbi, non avrebbero avuto la possibilità di avere un'istruzione. Ogni alunno ha donato 24€ che sono sufficienti a pagare iscrizione e materiale scolastico ad altrettanti "compagni di scuola" di Yaou.

Come sapete, in Africa tutto si paga, nemmeno la scuola è gratuita, e molte famiglie non possono permettersi di garantire un'istruzione ai propri figli. Un grazie di cuore va quindi anche a tutte le famiglie che, insieme alle insegnanti, partecipando all'iniziativa, seminano nei bambini il seme della solidarietà, della tolleranza e dell'umanità, che germoglierà insieme a loro per far crescere degli adulti migliori... perché è proprio l'umanità che, ai giorni nostri, spesso manca... sentiamo notizie che ci fanno rabbrivire, dettate dall'aridità di cuore e dalla scarsità di sentimenti di comunione... noi vorremmo che gli adulti di domani migliorassero questo mondo, e tutti insieme possiamo fare qualcosa per raggiungere questo obiettivo.



Grazie a Mme Aisha, la volontaria del Movimento Laico Orionino che si occupa dei "nostri" bambini, che ci ha mandato fotografie e notizie, ogni alunno acquese ha ricevuto la scheda del proprio "compagno di scuola" ivoriano, da conservare, o appendere con meritato orgoglio in cameretta.

Prima di Natale, i piccoli acquesi, come ogni anno, hanno deciso di fare un piccolo dono natalizio ai loro coetanei ivoriani impacchettando un gioco, o degli abiti, del materiale scolastico e facendocelo avere, di modo che potessimo spedirlo a Yaou... questi sono i primi frutti del seme di cui parlavamo prima... nella foto vedete la quantità di doni che arriveranno in Africa... una gioiosa sorpresa per questi bambini che spesso hanno avuto così poco dalla vita.

Li vedete nella foto, con i palloncini della nostra associazione che abbiamo fatto avere loro tramite il viaggio umanitario di una volontaria, Rossella Icardi.

Ringraziamo una per una tutte le persone che si sono dedicate a questo progetto, Dio ve ne renderà merito.

Il cuore dei bambini è puro ed intatto, sta a noi adulti incoraggiarli a seguire la strada giusta, e queste famiglie ed insegnanti lo stanno facendo.

Come dice Papa Francesco "Non sorridiamo perché qualcosa di buono è successo, ma qualcosa di buono è successo perché sorridiamo".

Un abbraccio  
**Adriano e Pinuccia Assandri e i 142 soci della Need You**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Si sono ritrovati a Roma

## Assistenti ecclesiastici regionali del Csi

Convocati da don Alessio Albertini, l'assistente nazionale, si sono ritrovati il 23 gennaio a Roma per la prima volta nel 2019 gli assistenti ecclesiastici regionali del Csi, per un confronto, d'impronta ecclesiale ed animo associativo. Per il Piemonte era presente don Gian Paolo Pastorini della Diocesi di Acqui.

In un clima bello e fraterno l'incontro è stato utile per ragionare sui prossimi diversi impegni pastorali, che caratterizzeranno tutto il 2019 arancion-blu e l'inizio anno del 2020. A cominciare dalla visita al Santo Padre, in programma l'11 maggio, per festeggiare i 75 anni di vita del Csi, la partecipazione al convegno "Chiesa o sport" del 15 marzo prossimo, cui sono attesi i vertici sportivi della Cei e del Vaticano ed i pellegrinaggi verso i Santuari mariani, dove gli assistenti regionali saranno riferimento ed interlocutori di grande rilievo. Molte le idee emerse, dai vari sussidi in cantiere, alle messe ed alle fiaccolate da svolgere, oltre all'approfondimento sul ruolo che oggi hanno lo sport



gioca negli oratori nelle diocesi, con le sue criticità ed opportunità.

"Nonostante le differenze dei nostri territori - ha detto al termine della riunione don

Alessio - ho respirato una grande passione per la nostra associazione. Con grande disponibilità e creatività ad accompagnare il Csi nel suo 75° compleanno".

## Raccolta sangue presso i Carabinieri "aperta" a tutti

**Acqui Terme.** Dopo la giornata di donazione dello scorso 25 gennaio presso il Comando Provinciale Carabinieri di Alessandria, il prossimo 1° febbraio sarà possibile per i cittadini acquisi unirsi ai Carabinieri in servizio e in congedo e ai loro familiari per effettuare donazioni di sangue presso la sede della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme, in Largo Negri di Sanfront n. 5, dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'iniziativa solidaristica vede ancora una volta protagonisti il Comitato della Croce Rossa di Cassine, che dal mese di maggio del 2017 ha in dotazione uno dei quattro automezzi attrezzati quali unità mobili di raccolta sangue (c.d. autoemoteche), attivi sul territorio nazionale, e l'Arma alessandrina, impegnati nella campagna volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità e l'importanza di donare il proprio sangue. Donare è uno degli atti più belli e donare il sangue lo è ancora di più, perché il sangue non si può comprare.

Ad assistere i volontari donatori, a bordo dell'autoemoteca, saranno presenti operatori della Croce Rossa e personale medico e infermieristico specializzato che, al termine della raccolta, consegnerà direttamente le sacche negli ospedali dell'Asl alessandrina.

Presentato il libro del dott. Maresca

## “Il Diabete fra genetica evoluzione e biodiversità”

**Acqui Terme.** Il 22 gennaio, presso la sede della Biblioteca Civica, è avvenuta la presentazione del volume “Il Diabete fra genetica, evoluzione e biodiversità” scritto dal dott. Paolo Maresca, stimato diabetologo.

L'evento è stato organizzato da ADIA, associazione che da molti anni opera sul territorio, facendosi portavoce delle esigenze dei pazienti diabetici e promuovendo iniziative di informazione e prevenzione nei confronti del diabete. L'evento ha avuto il patrocinio della Biblioteca, del Comune e della Associazione culturale “Lettura e Amicizia” di Acqui Terme. L'autore è stato presentato dalla dott.ssa Marilena Lanero, figura di spicco della diabetologia acquese, fino al momento del suo pensionamento e ancora oggi punto di riferimento per i molti pazienti della zona. Il dott. Maresca, attualmente in servizio presso l'Ospedale di Tortona, è molto conosciuto ed apprezzato anche nell'acquese, per aver sostituito, per alcuni mesi, la dott. Lanero, dopo il suo pensionamento, in attesa del nuovo diabetologo. L'autore ha tracciato le linee guida del suo libro con molta chiarezza, cercando di sviluppare una cultura del diabete, sottolineando l'importanza di un corretto stile di vita e di una sana alimentazione. I partecipanti



sono stati numerosi ed attenti, non sono mancati interventi e le molte domande rivolte all'autore hanno vivacizzato e reso ancora più interessante l'incontro. Il Presidente e il Direttore della Associazione A.D.I.A esprimono la loro piena soddisfazione per il buon esito del-

l'evento e ringraziamo tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato. Un particolare ringraziamento va alla rappresentanza del Comune, alla associazione Lettura e Amicizia, alla dottoressa M.Lanero e al dottor P.Maresca, autore del libro.

Organizzato dal Lions Club

## Concluso il corso di autodifesa femminile

**Acqui Terme.** La sera del 17 gennaio si è concluso con grande successo il corso di autodifesa femminile organizzato ed offerto dal Lions Club Acqui Terme Host. Scopo del corso è stato quello di integrare aspetti psicologici (es. l'individuazione di segnali di pericolo) ad aspetti cognitivi e decisionali (es. l'analisi ambientale e situazionale, la comunicazione assertiva ed efficace) e ad aspetti prettamente legati all'interazione fisica (es. difesa della distanza personale e intima).

Tutto questo è stato possibile attuarlo grazie alla sinergia di professionalità diverse: la dottoressa Silvia Spinelli, psicologa, che ha supervisionato la qualità e l'appropriatezza dei contenuti trasmessi, il maestro di Krav Maga Bruno Garbi, consulente in ambito intelligence and security, esperto nella valutazione di segnali precoci di pericolo e gli istruttori della società sportiva Accademia Europea Krav Maga Israeli signori Adalberto Trinciarelli e Roberto Curelli. Tutte le partecipanti, dalle più giova-



ni alle meno giovani, subito si sono dimostrate interessate e, motivate anche dalle notizie purtroppo non confortanti sulle violenze contro le donne, si sono impegnate per apprendere al meglio quanto gli istruttori hanno loro insegnato.

La sicurezza intesa come autoprotezione è un argomento che riguarda ognuno di noi e, quindi, non bisogna mai affidarsi alla fortuna.

La sicurezza non è una emergenza e nemmeno una

cosa che deve instillare ansia: deve essere una buona abitudine.

Conoscere i meccanismi che regolano i processi decisionali in situazione di presumibile pericolo è il modo migliore per acquisire abilità e capacità per togliersi di impaccio da situazioni di rischio. L'elevato gradimento e il ritorno di richieste per ulteriori approfondimenti al riguardo, fanno auspicare che l'iniziativa possa essere ripetuta.



Venerdì 25 gennaio

## Gli alunni del “Santo Spirito” visitano “L’Ancora”

**Acqui Terme.** Venerdì 25 gennaio, la classe 5ª dell'Istituto “Santo Spirito” è stata accolta dalla Redazione del nostro settimanale locale.

Gentili e pazienti il Direttore e tutto il personale, curiosi e interessati gli alunni che hanno ricevuto numerose informazioni sulla stesura e sulla raccolta degli articoli, sulla loro impaginazione e sulla stampa del giornale. Interessante la stanza dove si possono vedere i primi in-

gombri computer che venivano usati in passato, le memorie esterne che potevano contenere solo pochi KB o alcuni MB e infine un'antica macchina per scrivere meccanica! Oggetti davvero antichissimi per ragazzini di dieci anni abituati alle nuove tecnologie! Gli insegnanti e la classe 5ª, entusiasta e arricchita di nuove conoscenze, ringraziano tutta la Redazione per la disponibilità e la cortesia dimostrate.

## Unire acquese

Due novelle a lieto fine sull'amore dal Decamerone, l'argomento presentato dalla prof.ssa Ornella Cavallero nel pomeriggio di mercoledì 23 all'Unitre.

Nel Medioevo, l'amore dovrebbe essere considerato al di fuori dei pensieri dei poeti, ma solo facendo riferimento a Dio.

Non stupiamoci oggi, con le novelle di Boccaccio, che è stato un pre-umanista, l'amore è una cosa importante e l'uomo è anima e corpo.

Nella novella di Federigo degli Alberighi c'è il trionfo della bontà e dell'amore, un amore non dantesco, con una nobiltà di cuore di questo nobile che ha sperperato il suo patrimonio in balli e feste, dominato dai sentimenti dell'amore impossibile.

Nella seconda novella il giovane Nastagio degli onesti, proveniente dalla nobile famiglia Ravennate, si innamora della figlia proveniente da una famiglia ancora più nobile, la quale, fiera della propria bellezza e nobiltà, rifiuta il suo amore. Dilapidato inutilmente un enorme patrimonio familiare nel tentativo di impressionarla, preso dai sentimenti di un amore impossibile, si allontana da Ravenna. Con scaltrezza ed intelligenza riesce o meglio costringe la sua bella ad amarlo per paura.

Nella continuazione della lezione sul benessere della persona, il prof. Sergio Lanzarotti, sempre mercoledì 23, ha spie-

gato che la mente è un qualcosa difficile da definire ma al termine della mente c'è il cervello.

Il nostro cervello ha bisogno di energia cioè zuccheri ed ossigeno.

La nostra alimentazione comprende sostanze con zuccheri e il glucosio è la stazione di arrivo di tutti gli zuccheri che mangiamo. Il cervello è ricco di grassi e di acqua e quindi è fondamentale bere altrimenti il cervello rincechisce.

Quindi l'acqua è l'unico solvente del nostro corpo. Le sostanze grasse per il cervello devono essere assimilate con la dieta e specie con i grassi che contengono omega 3. Nel cervello ci sono sostanze che trasmettono funzioni come l'ormone della serotonina, l'ormone del buon umore e i triptofani (latte, asparagi, latticini, banana).

Il cervello ha anche bisogno di dormire per disintossicarsi delle problematiche della giornata.

Quindi niente di meglio alla sera di una buona lattuga.

La mente ha due tipi di nutrimento cioè oltre al cibo anche come si mangia il cibo dal punto di vista estetico e culturale. Se noi siamo quello che mangiamo, mangiamo sano, se noi siamo quello che pensiamo e pensiamo positivo si generano risposnde fisiche e uno alla volta, sostituiamo il pensiero brutto con un altro migliore.

Lunedì 28 gennaio si è conclusa la seconda parte

dedicata alla musica operistica con la proiezione dell'opera completa (con i sottotitoli) Macbeth di Giuseppe Verdi, presentata dal dott. Pietro Ricci.

L'edizione registrata dal vivo dal teatro Liceum di Barcellona nel 2004 si avvaleva di ottime voci, presenti ancora oggi sulla scena lirica: il baritono Carlos Alvarez che interpretava un debole ed insicuro Macbeth, e Maria Gullegghina brava nell'impersonare la sua decisa ed infernale moglie.

A proposito di voci e di unità tra dramma teatrale e musica che alla prima rappresentazione (Firenze 1847), il Maestro volle per la sua Lady Macbeth un soprano con la voce brutta (sic!), che fosse però lo specchio del carattere e dell'anima del personaggio.

La Callas nel 1958 alla Scala portò al successo quest'opera proprio con l'interpretazione che seppe dare di questa complessa donna e da allora il melodramma verdiano riprese posto nel cartellone dei teatri d'opera di tutto il mondo.

La prossima lezione sarà lunedì 4 febbraio con il dott. Sergio Penengo che presenterà “La flora” e a seguire il prof. Giuseppe Pallavicini con “La fraternità umana di Victor Hugo nei Miserabili – parte II”.

La lezione di mercoledì 6 febbraio sarà tenuta dal dott. Paolo Agosta con “Entomologia urbana”.

## Ringraziamento all'ospedale

**Acqui Terme.** Pubblichiamo un ringraziamento da parte di una paziente attualmente ricoverata nel reparto di Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme.

«Un sincero e profondo sentimento di gratitudine, di umanità, per l'esperienza, la competenza e la professionalità dimostrate dal primario dott. Ghiazza e da tutti i medici e infermieri del reparto. A tutti coloro che giornalmente collaborano per alleviare le sofferenze degli ammalati, vorrei esprimere la mia gratitudine e quella della mia famiglia. Sarebbe per me motivo di immenso orgoglio se l'ospedale civile di Acqui Terme fosse valutato dalle istituzioni come ospedale eccellente, costruito in una città termale non valorizzata. Ancora un sincero ringraziamento».

Lettera firmata



## Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO**  
Specialista in fisioterapia e riabilitazione

**Acqui Terme** - Corso Cavour, 33  
Tel. 0144 324320 - 339 717263  
**Nizza Monferrato** - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it  
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

## Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

### Indicazioni

Infiammazioni tendinee

Contratture muscolari

Patologie della spalla

Gomito del tennista

Artrosi della colonna vertebrale

Artrosi della spalla, anca e ginocchio

Patologie lombari

Patologie muscolari

Distorsioni

Tendinopatie traumatiche

dei tessuti molli

Infiammazioni articolari

Sindrome del tunnel carpale

Il libro di Flavio Armeta & di Lucia Baricola

## “Corti d'attore” (e d'Aich): “Ci son più cose....”



**Acqui Terme.** Venerdì 25 gennaio in biblioteca civica è stato presentato il libro di Flavio Armeta e di Lucia Baricola “Corti d'attore”.

Da *Fagiolino a Da grande parto anch'io* (in verità il terzultimo pezzo: ma della serie fu uno dei più elogiati). L'edizione quella conclusiva 2001; e a distanza di non pochi anni ce lo ricordavamo, senza l'ausilio delle pagine, che han indubbiamente rinfrescato la memoria....

Dal cortile sotto Palazzo Spinola, a due passi dalla Bollente, a Piazza San Guido. Da un giullare innamorato ad un bastimento in partenza... E poi quell'estivo andare, lento e curioso, serale, nei luoghi del Centro Storico. Che diventava magicamente altro da quel che si conosceva... Luci, voci, contesti inediti.

Ecco: tante commedie scherzose in 32°. Ma anche qualche pagina consegnata all'elegia...

Sei anni (1996-2001), e 35 piccoli atti unici: questa la consistenza per i “Corti d'attore” che son diventati un libro.

Nobilizzato anche da uno scritto retrospettivo di Jurij Ferrini, oggi uno dei migliori interpreti sulla scena nazionale. E da un'altra pagina “storica”, confezionata in una lettera - nel bel mezzo dell'avventura (1999) - da Beppe Navello, regista acqiese che del teatro, di successo in successo, ha fatto la sua vita.

Ma citata doverosamente anche la prefazione di Vittorio Rapetti (compagno di studi di Flavio dalla prima elementare al Liceo, e poi nel “dopo”, tra AC, Garbaoli e il Ricre; ma anche di Lucia al Ginnasio...) ecco l'introduzione, a mo' di “prologo in terra”, degli Autori:

“Gli splendidi cortili, / occupati, ma non turbati / da scenografie, qui inutili, / occhieggiano discreti, / avvolti nel fascino dei loro secoli / vissuti”.

E calcolate le pause, i possibili a capo, imposti decisi respiri (che abbiamo, è ovvio, arbitrariamente aggiunto), il testo sa di poesia. Inevitabilmente. Di liberi versi. Di “lirica” - di chi la città proprio la ama.

Nato per gioco (“Flavio, ma perché il 1888?” - il tema dell'ultima stagione. Irriverentemente ludica la risposta, che ci diede 17 anni fa, e che abbiamo conservato nella memoria: “Mah, sai con tutti quei numeri (edulcoriamo...) fatti a palla...”, *Corti d'attore* ha divertito in primis il sodalizio di scrittura AB (Armeta & Baricola), capace di un'alchimia apparentemente non facilissima. Che nasce - che è nata: perché Flavio non c'è più... - dalla coincidenza degli opposti.

“Lui così preciso e logico, in una parola “ricercatore”; io più fantasiosa, impulsiva...”: così confessa Lucia. Ma la possibilità di “tagliare” le parti addosso agli interpreti costituiva un bel valore aggiunto. Sempre ben sfruttato.

Intermezzi di pochi minuti di recitazione interrompono il dialogo tra Vittorio Rapetti e Lucia Baricola: i “corti” divengono “cortissimi”; è una sorta di invito alla lettura. Scandito dagli applausi di una biblioteca stipata di pubblico come di rado abbiamo visto negli ultimi anni. (Alle 21.20 ancora gli ultimi ritardatari, tanti giustificati perché l'occasione sa di rimpatriata. Molti, che han voluto non mancare l'appuntamento, vengono da lontano).

Serata per Flavio. Per la Compagnia teatrale de “La Soffitta”. Per la città. (E l'assessore Terzolo è chiamata a far gli onori di casa). Con un libro che è bello sino alla quarta di copertina, nei divertiti e divertenti profili biografici.

Sul frontespizio, invece, l'amata Pisterna. In un quadro. Un “suo” quadro. La Piazza



Conciliazione. Che è, per quel che può valere, anche il luogo in cui chi scrive ha incontrato Flavio, per l'ultima volta.

Ma forse no. Sulla prima pagina bianca ecco la sorpresa di un suo autografo, con quello di Lucia. Proprio sotto le celebri parole del Bardo.

“Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quanto ne contempi la tua filosofia”.

*Corte d'attore*, edito per i tipi di Impressioni Grafiche, è in vendita presso la Libreria Cibrario di Piazza Bollente, al prezzo di 12 euro. **G.Sa**

Giovedì 31 gennaio in biblioteca

### Giro del mondo in otto teatri



**Acqui Terme.** *Giro del mondo in otto teatri*.

Non in ottanta giorni (come suggeriva Jules Verne...) ma, addirittura, in una sola serata. Senza mongolfiera. Battelli o ferrovie... Addirittura... in circa 75 minuti. La velocità, la velocità, tra secoli brevi che tutto scandiscono in un battito....

E “La soffitta”, giustamente, si adegua, portando in scena, in Biblioteca Civica, la originale proposta giovedì 31 gennaio alle ore 21.

Si parte! Ma per dove? Ecco: Berlino, la canzone *Lili Marleen*, 100 anni proprio quest'anno (simbolo della guerra 1939-45 quanto la struggente *Der treue husar* lo era della prima, che ricordiamo interpretata da una timidissima Christiane Harlan - futura signora Kubrick - nel finale di *Orizzonti di gloria*).

Poi il Globe Theatre di Londra (copia di quello dell'epoca elisabettiana, andato perduto, il teatro di Shakespeare) con due brevi monologhi da *Enrico Ve Amleto*.

Poi Parigi e *La signora delle camelie*.

Quindi viene lo scambio di

lettere tra Anton Cechov e Olga Knipper (e son 400 missive, durante i loro “sei brevi anni d'amore”; e l'epistolario combina passione, ironia, poesia, e narra una storia vissuta per lo più a distanza, a rincorrersi, inseguirsi, desiderarsi, raggiungersi, separarsi...) che evoca il Teatro d'Arte di Mosca.

Quindi Milano e un brano da una commedia di Dario Fo, autore caro a “La soffitta”.

Poi Roma & Gigi Proietti. Infine anche Acqui (e quale copione non sappiamo... ma, intanto, vengon da ricordare luoghi che non ci son più: il Cinema Italia, il Garibaldi *in primis*...).

“Un assaggio di autori teatrali tra i più famosi, con canzoni che servono a entrare nel clima delle città visitate, o che son legate al mestiere dell'attore”: così ci scrive Marco Galstardo (regista e attore). Che sul “piccolo palco” della Biblioteca si alternerà con Alberto Calepio, Felice Cervetti, Franca Chiavegato, Carla Delorenzi, Mauro Ghione, Maura Gera, Maurizio Giannetto, con Bruno Olivieri (chitarra) all'accompagnamento musicale. Ingresso libero.



Domenica 27 gennaio

## I ragazzi dell'IC2 per il giorno della Memoria

**Acqui Terme.** Domenica mattina, per la giornata della memoria del 27 gennaio, lungo le vie Acqui, si è mosso un nutrito corteo di cittadini e personalità che, a partire dal Cimitero Ebraico, poi lungo il percorso delle undici Pietre d'Inciampo posate nelle vie del centro, ha raggiunto i portici Saracco di Piazza Bollente, presso l'antico ghetto e l'ex Sinagoga, dove si è svolta la cerimonia civile di commemorazione della Shoah.

C'erano molti giovani studenti con le loro famiglie e gli insegnanti, che hanno dato vita a momenti di grande intensità con diversi interventi.

I ragazzi dell'IC2, in particolare, hanno animato la lettura dei nominativi dei deportati acquisi attraverso un espediente semplice ma di profondo impatto, indicando accanto ai nominativi le brevi notizie che si ricavano dai testi di storia locale: il mestiere, l'età, le condizioni dell'arresto, della deportazione, della morte.

I ragazzi dicono: “Vogliamo ripetere i nomi di chi non è sopravvissuto alla follia umana, anzi, vogliamo provare a impersonarli, perché si percepisca dietro al nome la vita che avevano diritto a vivere e non hanno vissuto”.

Ventotto testimonianze di poche righe ciascuna e stelle di stoffa sui cappotti a fare coreografia.

Una emozione che i giovani interpreti non scorderanno facilmente: essersi calati nei panni di chi, in quelle stesse strade, più di settant'anni fa, veniva prelevato e deportato nei campi di sterminio.

Una emozione che ha coinvolto tutti coloro che hanno saputo ascoltare in silenzio e con il debito rispetto, perché crediamo nell'antico detto del Talmud che afferma che il ricordo dei morti è una benedizione per i vivi, perciò “i loro nomi sono in benedizione”.

Sono le nostre emozioni a costruire la memoria di ognuno di noi, lo sappiamo bene e sempre meglio noi insegnanti, ma non è facile di fronte a realtà sconvolgenti come la persecuzione e il genocidio trovare gli stimoli giusti per i nostri ragazzi, la misura corretta per far sì che le parole non suonino come vuota retorica o immagini troppo emotivamente pesanti per essere accolte, elaborate e sedimentate dalle menti di bambini e giovani adolescenti.

È stato un coinvolgente momento di esercizio della cittadinanza per i nostri giovani, che nelle varie tappe del percorso hanno condiviso i sentimenti e i valori espressi dalle istituzioni e dai membri della comunità, senza ombra di retorica, facendosi parte attiva della cerimonia e non semplici destinatari di un insegnamento legato a fatti di un passato per loro remoto. Così, meglio di citazioni o di aperte denunce degli orrori di questa storia, forse è più facilmente attraverso la sobrietà di questa esperienza di identificazione che speriamo che la memoria di ciò che è stato raggiunta la mente e, ancor prima i cuori dei nostri ragazzi, perché, per ogni stella dispersa, si possa dire: “Posa il tuo nome essere avvinco nel nodo dei viventi”

Al “Rita Levi Montalcini”

## Avvicinarsi alla maturità grazie alla scuola serale

**Acqui Terme.** Quando ad Acqui Terme si fa sera e la gran parte delle attività lavorative si ferma, c'è un luogo dove le luci si accendono e segnano l'inizio delle attività scolastiche: è l'Istituto d'Istruzione Superiore “Rita Levi Montalcini”, indirizzo Tecnico Commerciale Amministrazione, Finanza e Marketing. Tutti i giorni, tranne il sabato, la campanella suona alle 18.50 e gli studenti dai 18 ai 65 anni (ma non c'è un limite di età), iniziano le lezioni che proseguono sino alle 23.10. La maggior parte degli studenti fa i salti mortali per conciliare il lavoro con lo studio eppure l'entusiasmo e la voglia di rimettersi in gioco non mancano a nessuno.

Sono tutti ex studenti che, per un motivo o un altro, hanno interrotto il percorso di studi e adesso sono mamme e papà, italiani e stranieri, giovani ed adulti con un unico obiettivo: il conseguimento del diploma.

Le motivazioni sono molteplici, c'è chi intende migliorare il proprio curriculum, chi desidera ottenere una promozione, chi aspira a cambiare lavoro e offrirne uno migliore alla propria famiglia, chi semplice-

mente ha intenzione di arricchire il proprio bagaglio culturale oppure chi il diploma ce l'ha già e ambisce a conseguire un nuovo titolo.

Dalla commessa all'elettricista, dall'operaio al disoccupato, tutti sono estremamente motivati ed accomunati dal medesimo desiderio di riqualificarsi nell'ambito di un certo percorso professionale.

Il corso si articola in tre anni e la modulistica necessaria all'iscrizione è disponibile in segreteria, via Carlo Marx 88, tel. 0144 312550.

Il titolo di studio rilasciato dal corso serale ITC Amministrazione, finanza e marketing ha lo stesso valore di quello che si ottiene nei corsi tradizionali diurni, permettendone l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'utilizzo nel mondo del lavoro.

Per accedere occorre possedere il diploma di terza media o una certificazione attestante il completamento del percorso scolastico obbligatorio.

Il consiglio di classe valuterà il possesso dei requisiti che consentiranno agli studenti di frequentare il triennio o di accedere direttamente al biennio.

### Offro in gestione

da subito

### 2 ettari di vigneti

### ZONA MELAZZO DOC

ca 6000 mq Chardonnay,

4000 mq Barbera,

5000 mq Merlot, 5000 mq Shiraz.

Tutti i macchinari sono sul posto.

Possibilità di varie soluzioni di accordo.

Se interessati contattare

info@logik-verlag.de (in italiano)

Interessanti dati forniti al convegno organizzato da CrescereInsieme

## Bilinguismo: una risorsa preziosa alla portata dei nostri bambini

**Acqui Terme.** "Il bilinguismo non è solo una scelta utile, o un'opportunità in più nell'offerta formativa di una scuola, ma costituisce ormai una competenza indispensabile per affrontare il mondo multiculturale in cui viviamo". Con queste parole Fulvio Giacobone - coordinatore pedagogico dei servizi infanzia della cooperativa sociale CrescereInsieme - ha aperto i lavori del momento formativo "Bilingui si cresce".

Giovedì 24 gennaio genitori e operatori del settore si sono dati appuntamento al Rire per approfondire la tematica del bilinguismo, arricchiti dalla esaustiva relazione di Federica Rapetti - ricercatrice di linguistica acquisizionale presso l'Università di Copenaghen - dal titolo "Principi e metodi dell'educazione bilingue infantile".

Tra i molti spunti ascoltati, hanno destato grande interesse i molti miti (positivi o negativi) sul bilinguismo, a cominciare dal fatto che più del 50 per cento della popolazione mondiale è almeno bilingue, questo dato ci mostra che il bilinguismo non è speciale o elitario ma una condizione naturale e comune per gli esseri umani che a contatto con più lingue necessarie per la comunicazione sono portati a impararle.

Rilevante ai fini del convegno è stato rimarcare che l'educazione linguistica in età infantile può aiutare a sviluppare le competenze bilingue del bambino creando una situazione di apprendimento semi-spontaneo tramite il gioco e la relazione con i compagni e le maestre. Approcciarsi a una lingua straniera o a una seconda lingua in età infantile



sembra inoltre più efficace che durante l'età adulta, posto che il bambino riceva un input linguistico sufficiente. Secondo l'ipotesi dei periodi sensibili è infatti più facile sviluppare alcuni aspetti linguistici entro determinate fasi dello sviluppo: intorno ai 6 e poi intorno ai 15 anni. In particolare entro il primo periodo sensibile sarebbe più facile raggiungere livelli di competenza nativa per quanto riguarda la prosodia e la fonologia (che determinano la pronuncia), mentre entro il secondo periodo sensibile sarebbe possibile sviluppare con meno difficoltà il sistema morfosintattico (cioè a cui tendenzialmente nella scuola si fa riferimento con il termine 'grammatica'). Per la semantica e la pragmatica (dunque per l'acquisizione di lessico e regole di comportamento linguistico) non vi sarebbe invece alcun limite, prova ne è l'esperienza di ogni parlante, monolingue o plurilingue, che impara nuove parole durante tutto l'arco della propria vita.

L'intervento di Rapetti è stato corredato da una serie di filmati che rappresentano

l'esperienza di Sacro Cuore e GiroTondo per quanto riguarda il bilinguismo; la relatrice ha svelato ai presenti come e perché queste pratiche siano efficaci.

Prima del dibattito, sono intervenute le docenti Allison Stephens e Rasita Kazemekaityte per illustrare ancor più nel dettaglio alcune pratiche e attività. Come sottolineato da entrambe, anche a partire dai propri dati autobiografici, l'acquisizione di una seconda lingua quando non avviene per necessità è un meccanismo quasi automatico e sicuramente piacevole. Soprattutto se attiva il bello dell'imparare.

La dott.ssa Kazemekaityte ha riportato, ad esempio, come il semplice fatto di aver guardato cartoni animati in inglese fin da piccola sia stata la sua più efficace spinta. Parallelamente, la dott.ssa Stephens ha raccontato come la pratica routinaria dell'inglese al Sacro Cuore sia la leva principale: non è un "contenuto disciplinare", ma il canale per trasmettere ogni informazione, persino... per andare a fare la pipì!

**Acqui Terme.** Che il lupo sia stato il mezzo con il quale le nostre mamme ci facessero stare buoni ed attenti è cosa nota, ma che questo silenzioso animale attirasse una platea così numerosa alla sede del Club Alpino Italiano di Via Monteverde 44 ad Acqui Terme non era così scontato.

Infatti venerdì 25 gennaio nella Sez. "Nanni Zunino" si sono ritrovate oltre 120 persone per partecipare all'incontro riguardante "Il lupo".

La serata è stata organizzata con la partecipazione del personale dell'Ente di Gestione del Parco Appennino Piemontese: relatori i Guardiaparco del Parco delle Capanne di Marcarolo Gabriele Panizza, Giacomo Guala e Giacomo Ferraro (attivo membro dell'alpinismo giovanile della Sezione acquese).

I relatori hanno ampiamente esposto le abitudini del lupo, la sua convivenza nel branco, la sua vita, le vie percorse sui nostri territori, gli spostamenti chilometrici oltre le Alpi e non da ultimo il rapporto con il genere umano.

I Guardiaparco hanno inoltre presentato i metodi di mappatura del lupo nei nostri territori, uniti, però, alla cautela di definire "lupo" quello che spesso è solo un "canide". Hanno inoltre fatto comprendere alla numerosa ed attenta platea quello che è il loro sforzo quotidiano per seguire le tracce con l'intento di poterne reperire campioni senza disturbare il probabile percorso del silenzioso e discreto animale.

A chiusura della serata, grazie alle vie di percorrenza di alcuni esemplari, ci hanno ancora una volta dimostrato quanto sia difficile avvistare un esemplare di lupo a causa dei numerosi chilometri che questo animale è in grado di percorrere in un solo giorno, oppure quanto esso sia intelligente a confondere le proprie tracce anche su un territorio innevato.

È bene quindi pensare al lupo come ad un animale che è

Venerdì 25 gennaio con 120 persone

## Serata C.A.I. dedicata a "Il lupo"



ormai entrato a fare parte dell'ecosistema del nostro territorio, come il cinghiale o il capriolo e non come la rappresentazione fiabesca del crudele predatore che aggredisce il genere umano... in realtà è proprio lui ad avere paura di noi!

Un ringraziamento, ovviamente oltre che ai Guardiaparco del Parco delle Capanne di

Marcarolo Gabriele Panizza, Giacomo Guala e Giacomo Ferraro, va ai soci presenti della Sezione acquese e ad alcuni componenti dell'alpinismo giovanile, della Sezione di San Salvatore e di Cengio, ad alcuni veterinari dell'ASL, ai non soci ma interessati all'argomento e a tutte le persone che sono rimaste fino al termine della serata seppur in piedi.

## Primi passi di inglese al Girotondo

**Acqui Terme.** Al Girotondo, il Centro Infanzia di Acqui Terme prendono il via il prossimo martedì 5 febbraio i laboratori di avvicinamento alla lingua Inglese.

Si comincia martedì mattina dalle 10 con "First Steps," attività ludica in lingua inglese che usando giochi, musica, movimento stimola l'apprendimento dei primi suoni e parole della lingua inglese. L'attività che si rivolge ai bambini fino ai 3 anni, è condotto dall'Insegnante Rasita che data la tenera età dei bambini non si sviluppa come un corso, ma come un contesto di gioco nel quale l'inglese diventa un contesto naturale. Nel pomeriggio a partire dalle 17.15 alle 18.45, la stessa insegnante che vanta ormai una

pluriennale esperienza nel campo proporrà il laboratorio "Play English", rivolto ai bambini 5-7 anni. Gioco-laboratorio di Lingua Inglese in cui l'Insegnante si rivolge ai bambini proponendo divertenti momenti di animazione, giochi, canzoni parlando rigorosamente in Inglese. I bambini saranno così introdotti alla conversazione consentendo loro di acquisire spontaneamente nuove conoscenze e soprattutto il piacere di scoprire una lingua straniera. I due incontri di prova saranno gratuiti chiamando al Girotondo dalle 8 alle 19 il numero 334.63.88.001 o recandosi in piazza Dolermo ad Acqui Terme, dove è possibile anche ricevere informazioni sulle altre attività in programma.

Nel corso del 2018

## Dalle cassette dell'acqua erogati mezzo milione di litri

**Acqui Terme.** Sono oltre 514.000 i litri di acqua erogati lo scorso anno dai distributori automatici presenti in città. Si tratta di dati che spiegano con chiarezza che gli acquesi apprezzano questo servizio nato nel 2012 con l'amministrazione Bertero. Dati alla mano, l'impianto più utilizzato per prelevare acqua, liscia o gassata, in maniera economica è stato quello di via Ferraris (erogati 310.440 litri), poi c'è quello di San Defendente (149.790 litri) e poi quello di via Einaudi (54.000 litri). L'acqua che si compra dall'erogatore ha un costo di 5 centesimi al litro. Si tratta di acqua che proviene dall'acquedotto pubblico, buona come quella acquistata nei supermercati. L'accordo stipulato fra il Comune e la ditta canellese Biasi Luciano, prevede oltre al costo dell'acqua al pubblico, un rimborso a palazzo Levi, a partire dal 300° metro cubo di acqua erogato di 0,01 euro per ogni litro conteggiato dal dispositivo elettronico. Molte sono le conseguenze ambientali positive legate all'uso delle cassette dell'acqua: prime fra tutte, il risparmio della plastica e la riduzione dei trasporti su due ruote per la distribuzione delle bottiglie. Infatti, sono 342.820 le bottiglie in plastica da 1,5 litri che si è evitato di gettare via. In media, ogni bottiglia vuota ha un peso di 40 grammi e si sono prodotte circa 13 tonnellate di plastica in meno. Il trasporto su ruote, invece, è diminuito di circa 514 metri cubi, l'equivalente, più o meno, di 13 autoarticolati da rimorchio a 4 assi da 40 tonnellate cadauno. «Sono estremamente soddisfatto di questo progetto - dichiara l'assessore all'Ambiente, Maurizio Giannetto - e credo che sia stata una scelta lungimirante. Il mio plauso va a chi ci ha creduto. Le cassette dell'acqua sono un segno di attenzione alle pro-



blematiche ambientali e sociali ma anche a quelle economiche, in una visione di lungo periodo improntata sull'idea di risparmio delle risorse naturali. Tramite questo servizio viene erogata acqua pubblica, da sempre controllata e di ottima qualità. Sono anche un forte stimolo per promuovere uno stile di vita più attento a non sprecare, a tutto vantaggio della nostra comunità. È importante sottolineare che ogni minuto nell'oceano si riversa un camion di plastica. Quest'iniziativa va in controtendenza e diventa una piccola esperienza virtuosa per ridurre la produzione di rifiuti e abbattere l'emissione di anidride carbonica. Sicuramente una piccola goccia nel mare, che però stimola a migliorarci e a diffondere una cultura della sostenibilità».

Gi. Gal.

## L'Avis - Dasma ringrazia per i contributi

**Acqui Terme.** Ci scrive l'Avis - Dasma (donatori di sangue e plasma) di Acqui Terme:

«Anche quest'anno il Presidente del Consiglio di Amministrazione della PneusAcqui spa sig. Adriano Assandri, nostro socio onorario, ha voluto devolvere all'Avis comunale di Acqui Terme "Dasma" un generoso contributo finalizzato al buon funzionamento dell'Associazione. Contributi molto generosi sono arrivati anche dalle ditte di Acqui: C.T.E - B.R.C. - Garbarino Pompe - Centro Collaudi - Collino - Rapetti food - I.M.E.B.; di Strevi: Eurocotti - C.M.F. di Fogliano - Rapetti e Cossa (Instal); di Terzo: Acqui Calcestruzzi - Nuova T.S.M.; di Bistagno: Erodio; di Ovada: Tre Rossi; di Bassano del Grappa: Brunello; di Nizza: Ellepi Auto - Cantina di Nizza - Bersano Vini - Auteri Salvatore; di Cannelli: Bar Gazebo - Carrozzeria Toso; di S. Stefano: Flli. Santero - Grasso e Ghignone; di Castelbolognino: Araldica Vini; di S. Marzano: Farmacia.

Il Presidente Vittorio Grillo, i Consiglieri ed i

Donatori di sangue Avis che provengono da oltre venticinque Comuni limitrofi ad Acqui ringraziano tutte le altre Ditte che per motivi di spazio non sono state menzionate, il settimanale L'Anzora e il suo Direttore per lo spazio che ci concedono, il sig. Ghione e tutti coloro che in vari modi hanno voluto dimostrare il loro affetto, la loro vicinanza a questa Associazione che ormai conta quasi mille donatori e che ha come scopo primario la cura e la salute del prossimo "grazie di cuore".

**Dona sangue. Dona vita. "c'è bisogno anche di te, unisciti a noi".**

Ospedale di Acqui Terme dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 10 presentandosi nell'ufficio Avis, piano terra, di fronte al bar. tel. 3337926649 - 3347247629 oppure la seconda e ultima domenica di ogni mese. Febbraio 10, 27; marzo 10, 24; aprile 14, 31; maggio 12, 28; giugno 16, 30; luglio 14, 28; agosto 25; settembre 8, 29; ottobre 13, 27; novembre 10, 24; dicembre 15, 22».

## L'Anffas ringrazia chi sostiene i suoi progetti

**Acqui Terme.** L'Anffas Onlus di Acqui Terme ringrazia il signor Mario Barbagallo per l'offerta che ha voluto devolvere in memoria del papà Andreino.

Grazie anche alla mamma di Francesca Nastro e alle persone che con lei hanno voluto sostenere con una donazione i progetti Anffas.

Attualmente l'Anffas sta effettuando i seguenti progetti: l'allenamento di triathlon, l'acqua bike, la terapia in acqua per i ragazzi in carrozzina; inoltre sta organizzando la settimana bianca dove tutti i ragazzi con qualsiasi tipo di disabilità potranno sciare affiancati dai maestri della Spav team di Asiago.

Dall'Anffas onlus di Acqui Terme, tramite il settimanale L'Anzora, giungia il ringraziamento pubblico "A tutti coloro che continuano a sostenerci, grazie di cuore!"

## STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento  
**ORARIO:**  
venerdì 15-20  
sabato 10-18

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia  
Dirigente Medico  
Ospedali Galliera Genova  
Professore a.c. di Chirurgia Orale  
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche  
il fisioterapista Dott. Davide Barbero  
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257  
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia



Nelle prose di Carlo Pastorino

## Bagni ed Ebrei L'Acqui che non c'è più

**Acqui Terme.** Quanto è diversa l'immagine della Acqui anni Trenta da quella odierna.

È vero: un regime, odioso e subdolo, nei suoi strumenti e nella sua progressività, limita le libertà individuali, condiziona le coscienze, e "inquadrà" la popolazione. E, astutamente, le perdite "interiori" e "di coscienza" son compensate da una attenzione alle componenti esterne. Certe volte di cartapesta. Ma non sempre.

Nel caso di Acqui, e delle Terme, i risultati di allora sembrano, in effetti, concreti.

Naturalmente sono "i giudizi degli altri" i più significativi: e così il "Giornale d'Acqui" può rilanciare, sulle sue colonne (eccoci al 10 settembre 1932), un lusinghiero *reportage*, certo non esente da fini di implicita propaganda, che racconta di una città "che in questi ultimi anni ha compiuto passi giganteschi in fatto di edilizia [e, difatti, nell'ottobre precedente c'è stata l'inaugurazione, a dir poco grandiosa, delle Nuove Terme], di nobiltà, di abbellimenti in genere.

Un senso di nuova vita elegante si è diffuso ovunque. E l'esteriorità di uomini e cose lo dimostrano a chiare note".

Passano poche settimane e sempre la testata cittadina (il numero è quello dell'8 ottobre) riporta il giudizio del prof. E. Morelli (presidente dell'Ordine dei Medici e segretario generale del Sindacato) in visita alle Terme: "Senza esitazione si può dire che l'ambiente terapeutico è perfetto. Accoppia l'igiene ad una eleganza tali da soddisfare qualunque esigenza. La parte alberghiera è ottima. Né dico della mirabile piscina, la più grande d'Europa".

Quanto è diversa la Acqui anni Trenta da quella odierna. E, in particolare, per l'oltre Bormida. E a rivelarlo sono anche le penne acquiescenti (e talune sappiamo essere incontaminate da condizionamenti del regime: perché, all'epoca, marcare la distanza è ancora possibile...).

Proviamo a passeggiare, ancora una volta con Carlo Pastorino. Autore certo di nascita masonese (la data quella del 1887), ma dal 1924 sino al 1932 acquisite per residenza e lavoro, dal momento che egli insegna presso il Regio Ginnasio "G. Pascoli". (E ci riferiamo nuovamente al racconto *Luce di Maggio*, che l'editore De Ferrari ha rilanciato in una nuova edizione, in edicola in abbinamento con "L'Ancora").

Ultimi bagliori di una stagione "Per Lussito, ci si lascia alle spalle la Bormida coi potenti archi dell'acquedotto romano, e i Bagni ombrosi, pieni di alberghi, di giardini di Caffè". Che sono ancora quelli, brulicanti di curandi, descritti da Hans Barth in *Osteria* (che nel 1910 vien dato alle stampe



con la prefazione di Gabriele d'Annunzio, e - soprattutto - con la traduzione del nostro, in quanto acquisite, Giovanni Bistolfi).

"...Al sud della città una legione di sacri luoghi bagnati circonda l'albergo delle [Antiche] Terme...come potrei nominare tutte le osterie per balni reumatici... tutte scintillano di luce, risuonano di musica da ballo, sono piene zeppe di podagrosi danzanti...".

Oggi, ahinoi, in zona Bagni, è l'oscurità ad imporsi, è il metaforico deserto a prevalere. In un abbandono e in un degrado (Borgo Roncaggio, che forse nel nome, chissà, ricorda proprio quel medievale "roncare" che allude all'azione atta a "domesticare" l'ambiente selvaggio del bosco: ora la direzione s'è invertita), in un abbandono che 90 anni fa sarebbe stato giudicato inconcepibile. Impossibile da realizzarsi.

Quel ghetto e quella comunità che non ci sono più. Ma, rispetto a quasi un secolo fa, altre spaziosità son ancora più traumatiche.

A guardare gli eventi dalla nostra prospettiva, a guardarli attraverso la storia, bene si comprende che i tre lustri successivi al 1930 son decisivi. E decisivi per una Comunità Ebraica acquisite che - nella "fotografia narrata" del racconto dedicato alla nostra città da Carlo Pastorino - assume un rilievo notevolissimo. Pari o - volendo esercitare una valutazione più sottile - di poco inferiore, per citazioni di figure - a quello del clero locale.

Per quest'ultimo una decina di riferimenti (il Vescovo Delpono, il vicario Lanzavecchia,

e poi don Prato, don Bongioanni, don Caruzzi, don Torello, don Beccaro, don Bistolfi, don Bianchi...).

Ma non meno significativa, lo ribadiamo, è la componente israelitica. Nei confronti della quale, lo scrittore ha "lavorato", nel tempo. Giungendo ad un più maturo approccio. "Accogliente". Cordiale.

Dimenticati i suoi pregiudizi di giovinetto, ai tempi del soggiorno di studi nella nostra città, tra 1905-7, in Seminario. "Allora nella città i discendenti degli abitatori del ghetto erano ancora in buon numero; e vi diffondevano un loro senso di diffidenza, benché le opere benefiche più vive fossero le loro, e portassero i loro nomi. Loro erano i negozi più ricchi, le case più belle, le tenute più fertili; pure il calore tanto ardente del sole del luogo non pareva saperle riscaldare".

E ciò a confessare un giudizio in chiaro scuro (contenuto ne *Il bacio della primavera*, 1937, seguito da un significativo allusione - che sa di sincero riconoscimento di uno sbaglio - alla parabola del samaritano e all'interrogativo su chi sia "il tuo prossimo"...).

"Così anche Maria Anna, o Minny, un giorno incontrerai, e sarà discendente di questi per cui era impressione che neanche il sole avesse calore...". Si: facile cadere nei pregiudizi.

Ora, al contrario, 15 anni dopo le primitive impressioni, sorte in una città percepita come "straniera" (e "diversi", al pari degli ebrei) sono anche i mendicanti...), ormai divenuto adulto, Carlo Pastorino si predispone ad un diverso guardare. Pronto a tendere la mano.

G.Sa

Un mecenate acquese dimenticato

## Ci sarà, un domani, una via d'inciampo per Belom?

**Acqui Terme.** Carlo Pastorino (per lui, cattolico praticante, il fascismo certo si colloca agli antipodi; ma i tempi di pace lo rendono sopportabile: ed è il pensiero di tanti...), Carlo Pastorino, che canta Acqui e una sessantina di suoi concittadini, in *Luce di maggio*, non può dimenticare le figure dell'ebraismo locale.

Ecco, nel giro di una manciata di pagine di piccolo formato, il ricordo per il mecenate Jona Ottolenghi, la cui vita - già: è del 1813 - si stende per tutto l'Ottocento; lui amico di Saracco, intimo di Mazzini, apostolo della causa del Risorgimento. Per Clotilde Pugliese - la sua morte nel 1928 - madre di Arturo Benedetto Ottolenghi (leva 1887, la stessa di Carlo Pastorino), alla quale il figlio, con la moglie Herta sta preparando un mausoleo.

E poi per Aronne Torre, uomo di scuola, preside a Genova al Liceo Colombo (marito di Bianca Marianna Pia Ottolenghi, sorella maggiore di Arturo), e per suo figlio Michele.

Ed ancora, poi, c'è il rabbino Adolfo Ancona, frequentatore, con altri intellettuali acquies del Caffè Dotto, a quattro passi dalla Sinagoga e dalla Bollente (e già che siam entrati nel novoro degli avventori "di primo piano" dei ritrovi acquies, ricordiamo ovviamente anche "Vogliano", in Piazza Italia, e la Pasticceria "Terme", in Corso Bagni, ove oggi c'è la Libreria di Piero Spotiti).

\*\*\*

Quel che bene si vince è che, per Pastorino, le coordinate della Acqui ebraica, in direzione nord sud, ovviamente passando per il Ghetto, vadano dalla spianata di Monterosso, con la costruzione, ancora in corso, della monumentale acropoli di Arturo & Herta, ad una residenza oltre Bormida. Quella di Belom Ottolenghi (1853-1940).

\*\*\*

È forse la sua la vicenda, paradigmatica, al massimo grado, circa gli effetti di una deprecazione ingiusta (imposta dalle leggi razziali '38) che, di fatto, si trasforma in oblio. Cancellazione. E che riguarda, nuovamente, un grande acquese (ricordate le vicende toponomastiche "non esemplari" di Abram Levi e Jona, evocate una settimana fa? E queste riguardarono anche Raffaele Ottolenghi...).

Belom: un benefattore autentico. Attento a sostenere gli studi dei più meritevoli studenti della città.

Sensibile al valore del libro, tanto da essere il più attivo finanziatore della Biblioteca Circolante, fondata nel 1881 da Maggiorino Ferraris (e già ad inizio 1914 Carlo Chiaborelli, presidente dell'ente, su "La Bollente", gli tributa un riconoscenza grazie: e fa bene, perché le sue 400 lire sono 1500 euro dei nostri tempi).

Che sempre risponde alle necessità dei più deboli (specie sostenendo la SOMS, cui Belom si lega sin dal 1887; vent'anni dopo - per ora solo questo esempio, non l'unico - il suo impegno a versare, ogni anno, in perpetuo (dunque anche dopo la sua morte) un assegno di 500 lire. Ma Belom (che beneficia anche Opera Balilla, Ateneo Fascista, Fascio Femminile...), di fatto, dopo il '38 quasi scomparirà del tutto dalla memoria locale.

**Scrivo Carlo Pastorino...**

"Per Lussito... a sinistra, salendo, ecco la rosa villa di Belom Ottolenghi; il ricchissimo Belom, solo e munifico, degno - per la lunga can-



▲ La tomba di Belom Ottolenghi sommersa dalla neve

dida barba - di tanta riverenza in vista che... Il resto aggiungilo tu [l'anonimo interlocutore di *Luce di Maggio*], che Dante lo conosci meglio di me. Ma la rossa villa è quasi sempre chiusa, e il chiaro sole del mattino e gli ultimi raggi del tramonto la illuminano invano... il proprietario sta altrove".

Belom come il dantesco e nobilissimo Catone del canto I del *Purgatorio*. E per lui, in assenza di uno studio specifico, valga ricordare la prodiga indole di cui danno testimonianza i periodici acquies.

Nell'impossibilità di approfondirne in questa sede la figura (pur non monografico, però segnaliamo lo studio di Lucilla Rapetti *Beneficenza e Pie Istituzioni israelitiche acquies*, nel numero unico 2010 della "Rivista di Storia Arte e Archeologia per le Province di Alessandria e Asti", pp. 3-119) riportiamo dal "Giornale d'Acqui" del 8/9 giugno 1929 questo breve, ma significativo cammeo.

Egli è il "nobile vegliardo, il cui ricordo e la benevolenza sono più che mai sentiti da tutti, per l'opera continua di bene in favore della città. Ogni istituzione cittadina sente il palpito del cuore generoso di Lui, e mai nessuno ricorse a quella fonte di bene senza essere beneficiato".

Del resto il Nostro è figlio di Emilio Ottolenghi, che la "Gazzetta d'Acqui" (30/31 dicembre 1897) aveva definito, in un necrologio, "capo delle più importante casa di commercio di Acqui".

E proprio in occasione di una raccolta fondi 1930 a sostegno del Ricovero Ottolenghi (cui partecipano tutte le famiglie acquies) sarà una l'elargizione più cospicua: 1000 lire.

Ma tutte le iniziative filantropiche di cui sopra non evitarono, nel 1942, la soppressione del suo nome, che era legato alla nostra Biblioteca Circolante.

**Epilogo girio**

Quattro anni dopo, per lui un grido inascoltato. Arturo Ottolenghi, nella primavera che porta al 2 giugno '46, fonda una "Nuova Gazzetta d'Acqui".

Sul numero del 12 maggio (già ricordato in occasione della GdM 2004) Silvio Timossi, dopo aver proposto un civico ricordo per il Comm. Pietro Pastorino e per l'antifascista avv. Francesco Bisio, si chiede: "Perché non s'intitola una via a Belom Ottolenghi?".

Segue una illuminante chiosa: "Continua, dunque, il razzismo fascista che ha proibito alle autorità di Acqui di accompagnare la salma [era il primo agosto '40] all'estrema dimora? Ricordare questi benemeriti è un dovere, e gli onori ad Essi resi, è onore per la città".

Ci sarà - ci chiediamo - un domani, una via per Belom? O sarà un inciampo? **G.Sa**

## Per i Comuni piemontesi una legge per nuovo protagonismo associativo

**Acqui Terme.** Ci scrive Domenico Ravetti, consigliere regionale PD:

"In Consiglio Regionale è in corso la discussione sul disegno di legge regionale 332 "Riordino della disciplina in materia di autonomie locali e nuove norme sulla montagna". Entro la fine di questa legislatura metteremo a disposizione degli Amministratori Comunali del Piemonte una legge di sistema per promuovere e sostenere con efficacia ed efficienza i servizi erogati dai nostri Comuni in forma associativa.

## Una cortese osservazione

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo: «Spett. Redazione, leggo regolarmente e da anni il nostro settimanale e in questi ultimi mesi ho avuto modo di notare un particolare che mi ha piuttosto meravigliato. Regolarmente, ogni settimana, il giornale riporta, con tanto di foto, notizie riguardanti il pittore Beppe Ricci, che, a flusso continuo, elargisce sue opere a questo o a quel Comune, alle Parrocchie, agli Enti e così via. Senza voler entrare nel merito della sua pittura (non sono critica d'arte e quindi me ne astengo), mi pare però esagerato dare spazio ogni volta a episodi del genere che, in fin dei conti, sono ripetitivi.

Qualcuno, meno benevolo, è arrivato a dire che "Ricci si è comprato L'Ancora", vista la generosità con cui si parla sempre di lui. In effetti, se vogliamo, la cosa non va a merito del giornale: sarà pure che non l'abbia comprato, ma è

zionale nuovo in alcune zone del nostro territorio. Uso come esempio la Valle Bormida nel tratto che parte da Strevi e arriva a Castellazzo Bormida. Per consuetudini storiche, e per alcune battaglie anche recenti, potrebbe essere utile non escludere a priori l'analisi degli effetti di una possibile Unione fra i Comuni. Oltre alle funzioni definite dalle leggi statali in materia si potrebbe considerare un protagonismo ancora più incisivo e strutturato degli Amministratori pubblici nelle scelte per il futuro della valle».

legittimo supporre che questi articoli siano retribuiti, visto che in un giornale lo spazio è sempre prezioso.

Non sarebbe più elegante parlarne più di rado, magari riassumendo queste sue donazioni? Diversamente, possono essere nel giusto quelli che criticano una simile abbondanza di elogi».

Gianna Ivaldi

\*\*\*

Gentile lettrice, la sua osservazione non è la prima che ci giunge al proposito. E per questo che la redazione ha deciso, dal 1° gennaio 2019, di pubblicare questo tipo di notizie solo a pagamento, rientrando nella casistica di "lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00", come riportato ogni numero sul colophon pubblicato in penultima pagina. Grazie della sua cortese attenzione. **mp**

**CAVELLI GIORGIO & C**  
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato  
**RIELLO**  
www.riello.it

ACQUI TERME  
**vendesi attività di pasta fresca**  
ideale per due addetti, basse spese.  
Trattativa riservata  
Tel. 338 1420978



Sabato 26 gennaio all'Agip Café

## Successo del concerto di Roberto Moretti

**Acqui Terme.** Ci sono tutte le caratteristiche per definirlo un successo senza precedenti. Il concerto celebrativo per i primi cinque anni in musica del cantautore Roberto Moretti "Opera - Emozioni tra le note" tenuto lo scorso sabato insieme alla band dei Jamming 3.0 ha ottenuto il tutto esaurito dell'Agip Café, locale acquese che ha ospitato l'evento, e un successo straordinario da parte del pubblico presente con calorosi lunghi applausi e un riconoscimento straordinario.

Questo concerto, come descritto nell'articolo presente sullo scorso numero de "L'Anfora" è solo il primo appuntamento dei festeggiamenti che il cantautore ha intenzione di tenere lungo questo 2019; il primo, dati i risultati, è sicuramente stato un trionfo non solo dal punto di vista musicale ma anche delle emozioni. A lui la parola per commenti ed impressioni.

«Da quando ho messo in cantiere questo concerto che ci tengo a definire 'celebrativo', giorno dopo giorno ho pensato a quali emozioni avrei provato una volta lì, in scena, dietro al microfono, davanti al pubblico, a cantare in pezzi insieme alla band.

Ne ho pensate davvero tante, ma la sera del 26 gennaio, nessuna di quelle 'idee di emozioni' rispecchiava davvero le emozioni che stavo provando.

Esibirmi, inoltre, davanti un locale che ancora una volta mi regala il "Tutto esaurito" è qualcosa che mi inorgoglisce e che mi fa capire quanto la musica sia una misteriosa magia capace di unire le persone, anche quelle energicamente più lontane.

Chiaramente il successo di questa serata non è soltanto mio ma anche, e soprattutto, di coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento: parto dai miei compagni di palco, ovvero la band dei Jamming 3.0, che io amo definire "macchina da guerra" della musica perché sono dei veri e instancabili professionisti della musica e della scena. Igor Cantarini alle tastiere, l'ho conosciuto pochi mesi fa durante una serata, fantastico, felice ed onorato di aver condiviso con lui questo evento per me così importante; e poi Sara e Manuel, coppia nella vita privata e musicalmente.

Su di loro potrei dire tante, tantissime cose ma scriverei un articolo assai più lungo di

questo e mi sembra eccessivo. Amici, oltre a musicisti "con gli attributi", in questo caso sono ancora più contento perché ho avuto la prova che la vita a volte, per svariati motivi, un po' ti allontana, solo per far sì che si goda di più nel momento in cui ci si ritrova, e credetemi che è veramente bellissimo.

Ringrazio tutti gli amici ospiti musicali che hanno accettato il mio invito a duettare un pezzo con me in serata, primo tra tutti Zeno Ivaldi, senza il quale probabilmente cinque anni fa non avrei mai iniziato a cantare e di certo non avrei potuto tenere questo evento; Maurizio Pezzali, un amico del cuore.

Grazie a lui ho imparato le prime tecniche vocali e, sempre con lui, ho affrontato il mio primo palcoscenico nel 2013 accanto al personaggio televisivo Valerio Merola; Erika Bertanasco, oramai una cantante più che affermata, mi ha detto subito di sì.

Lei è stata la mia prima "compagna musicale" 4 anni fa ed è stato per me bellissimo ritrovarla al mio fianco, anche solo per qualche minuto durante "Opera"; Mauro Serra, amico più recente con il quale ho condiviso musica e con il

quale magari ne divideremo altra. E poi Stefano Garbarino, alle luci, amico da anni con il 'sì' sempre pronto, anche alle mie richieste più strane e complicate.

Grazie ancora una volta a Mirco e tutta la famiglia Barone, ormai sono molti anni che collaboriamo e ogni volta che si torna è un po' come sentirsi a casa, 'al sicuro'. Grazie infinite per la vostra disponibilità e per la vostra immutata professionalità.

Infine, ma non perché meno importanti, ci tengo a ringraziare tutti coloro che hanno deciso di assistere al concerto "Opera - Emozioni tra le note"; Una buona settantina di persone non ha voluto perdersi questo evento, per me così particolare.

Ora si guarda in avanti, sempre con gli appuntamenti per i festeggiamenti dei miei primi cinque anni in musica; oltre ai live nei vari locali nei prossimi mesi, come già accennato sul numero passato de "L'Anfora", il concerto di "Opera" diventerà un CD dal vivo, poiché registrato direttamente la sera stessa dell'evento, che uscirà a metà aprile arricchito da un mio brano inedito».

## Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

### L'accesso agli atti e la tempestiva impugnazione di un titolo edilizio

Sono molto più frequenti di quanto si creda i casi in cui un privato che voglia contrastare un realizzando intervento edilizio ad opera del "vicino", scopre troppo tardi che avrebbe dovuto tutelarsi molto tempo prima rispetto a quanto pensasse.

Vediamo gli interessi coinvolti: da un lato, deve essere assicurata all'interessato la tutela dei suoi diritti nei confronti dell'intervento ritenuto illegittimo, dall'altro, deve essere salvaguardato l'interesse di chi ha ottenuto il titolo edilizio affinché si cristallizzi.

Per tali ragioni, ci sono termini entro i quali ricorrere avverso il titolo edilizio: 60 giorni dinnanzi il T.A.R. o 120 dinnanzi il Presidente della Repubblica dal giorno di conoscenza del suo rilascio, decorsi i quali il titolo diventa definitivo.

Perciò, quando l'interessato si accorge che vicino ad un'area o un bene di proprietà (o nel quale risiede) viene approntata l'area di cantiere o ha il sentore che stia avviando un intervento, il primo passo da compiere è presentare subito istanza di accesso agli atti al Comune per verificare le autorizzazioni.

Nel caso in cui il Comune consenta l'accesso, i termini per ricorrere decorrono da quando vengono consegnati i documenti.

Se l'Amministrazione non riscontra l'istanza entro il termine di 30 giorni, deve intendersi respinta e da tale data decorrono altri 30 giorni per il ricorso al T.A.R. al fine di veder-

si riconosciuto il diritto all'accesso.

Se il Comune, non ravvisando un interesse concreto alla visione della documentazione, nega l'accesso con provvedimento espresso, quest'ultimo può essere impugnato entro 30 giorni dalla notifica.

L'interesse, in linea di massima, sussiste in capo al "confinante" con l'edificio o con il terreno oggetto di intervento edilizio, il quale non ha l'onere di dimostrare un pregiudizio specifico.

Per evitare un utilizzo inappropriato dell'accesso, tuttavia, i giudici hanno affermato che l'interesse deve essere valutato caso per caso.

Il T.A.R. Lombardia, con sentenza n. 17/2018 ha ritenuto, infatti, non sussistere detto interesse ove l'istanza sia relativa ad un immobile distante 200m in linea d'aria, separato da quello dell'istante da una strada e da altro edificio, le cui opere di ristrutturazione ricadono sul lato opposto la facciata del richiedente che non subisce quindi alcun pregiudizio dal realizzando intervento.

Il consiglio: presentare un'istanza di accesso ben motivata, nella quale sia valorizzato l'interesse a conoscere la documentazione affinché il Comune possa accogliere la richiesta.

\*\*\*

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

Per la tua pubblicità  
SU L'ANCORA 0144 323767

**COLORIFICIO**  
**BM COLOR S.r.l.**  
I maestri del colore

**ACQUI TERME** - Via Cassarogna, 89/91  
Tel. 0144 356006 - [acqui@bmcOLOR.it](mailto:acqui@bmcOLOR.it)

**SERRAVALLE SCRIVIA** - Quartiere Ca' del sole  
(di fronte al McDonald's) - Tel. 0143 61793  
[serravalle@bmcOLOR.it](mailto:serravalle@bmcOLOR.it)  
[www.bmcOLOR.it](http://www.bmcOLOR.it)

### CORSI PER ARTIGIANI E APPLICATORI

DURATA	ARGOMENTO
2 giorni	<b>Isolamento termico a cappotto</b> Modulo Installatore (Base) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	<b>Isolamento termico a cappotto</b> Modulo Installatore Caposquadra (Avanzato) > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11716
2 giorni	<b>Sistemi di pitturazione</b> Modulo cicli tecnici
2 giorni	<b>Sistemi di restauro storico</b> Modulo recupero e decorazione
2 giorni	<b>Tecniche di decorazione</b> Modulo Decoratore Edile > opzionale: Esame per Certificazione UNI 11704

### CORSI PER PROGETTISTI

DURATA	ARGOMENTO
1 giorno	<b>Sistemi e cicli di isolamento termico a cappotto</b>
1 giorno	<b>Efficienza energetica in edilizia: normative, regole, limiti e detrazioni fiscali</b>
1 giorno	<b>Progettazione dell'involucro: trasmittanza, condensa e ponti termici</b>
1 giorno	<b>Sistemi e cicli per il restauro delle facciate</b>
1 giorno	<b>Progettare con il colore</b>

ELENCO DEI CORSI DISPONIBILI

## CARROZZERIA

**Vernici ad acqua  
o solvente per carrozzeria e industria**  
**Bombolette spray per ritocchi auto**  
**Vasta scelta  
di abrasivi - stucchi - fondi - accessori**



**MaxMeyer**



Per ulteriori informazioni passa in negozio

## Il Trittico di Bartolomé Bermejo: un capolavoro anche ad ante chiuse

La Vergine di Montserrat e i Della Rovere

Nato ad Albissola di Savona il 5 dicembre 1443, Giuliano Della Rovere era figlio di Teodora di Giovanni Manirola e di Raffaello, nipote di Francesco Della Rovere. Apparteneva all'Ordine dei Frati minori conventuali francescani, che avevano convento a Savona, e in cui già aveva studiato lo zio, anch'egli Conventuale, già Padre Generale dell'Ordine, divenuto papa Sisto IV il 25 agosto 1471. Fu così che fra Giuliano a 28 anni d'età fu consacrato arcivescovo, creato cardinale e promosso poco dopo Abate di Montserrat.

La Vergine di Montserrat era venerata da secoli in terra catalana, a pochi chilometri da Barcellona, sulla via internazionale tra Francia e penisola Iberica, posizione strategica per la diffusione e l'affermazione della fede Cattolica, in territori provati da notevoli e radicate presenze islamiche ed ebraiche. Il Monastero catalano di antica devozione medievale fu promosso al titolo di Abbazia solo nel 1431 da papa Eugenio IV. L'Abate Della Rovere nel suo impegno di promuovere il ruolo strategico della Abbazia autonoma e di diritto pontificio anche nei confronti dei vescovi ispanici e nei rapporti politici di papa Sisto IV Della Rovere con il Regno di Francia e Los Reyes Católicos de la Corona de Castilla e de Aragón volle dotare il primo luogo di pellegrinaggi internazionali con un adeguato spazio per la vita dei monaci benedettini e l'accoglienza dei pellegrini. Diede quindi incarico agli architetti catalani Jaume Alfons e Pere Basset di costruire un nuovo e funzionale chiostro, per assolvere alle due esigenze. Nasce così il Chiostro Gotico per lo stile scelto dagli architetti: un'ampia corte attornata da quattro porticati con due ordini di archi sotto ogivali gotici sopra semicirculari rinascimentali; il tutto in pietra locale scura a colonne con capitelli scolpiti con sculture di volti di uomini e donne personaggi importanti della società del tempo. Un'opera architettonica che sollevò molto interesse e plauso non solo in terra catalana ma tra i pellegrini sulle cui offerte l'Abate Della Rovere faceva molto affidamento per pagarne i costi. L'opera dopo anni di lavori era in fase di ultimazione per il 1476; per questo l'Abate Della Rovere chiese a Papa Sisto IV suo zio paterno che aveva appena celebrato l'Anno Santo della chiesa romana nel 1475 dopo aver terminato a Roma la costruzione di Ponte Sisto tra i mercati popolari di Campo dei Fiori e Trastevere nonché l'Ospedale Santo Spirito per accogliere i pellegrini e la cappella papale in Vaticano detta Cappella Sistina.

A Montserrat l'Anno Santo ebbe inizio con l'apertura della Porta Santa l'8 settembre 1476 inizio delle celebrazioni festive del Santuario con la patronale della Natività di Maria e sarebbe continuato per tutto l'anno fino alla domenica successiva alla festa della Santa Croce il 14 settembre 1477.

Da tempo Francesco Della Chiesa da qualche anno mercante a Valencia, ma assiduo amico di famiglia Della Rovere di Savona voleva consolidare per la sua famiglia di mercanti la posizione sociale particolarmente utile nei commerci con stati e governi molteplici e diversi. Informato del giovane pittore locale Bartolomé Bermejo avendo ammirato la tavola del *San Miguel* del 1468 presso il collega mercante valenciano Antoni Joan signore di Tous decise di accordarsi con il Cordobense per un Trittico che gli stava particolarmente a cuore da anni, e per la cui realizzazione attendeva il momento opportuno.

La relazione del restauro del 1986

Nella relazione tecnica del restauro del Trittico del Laboratorio Nicola di Aramengo d'Asti e pubblicata da L'Anora nel dicembre 1987 nel volume *"Bartolomé Bermejo e il Trittico di Acqui"*, si legge: "1) che le tavole sono state assemblate e preparate nello stesso modo e nello stesso tempo; 2) che erano complete di cornice prima della dipintura e quindi dipinte a cornice presente". La tavola centrale "è costituita da quattro assi assemblate insieme e irrigidita sul retro da traverse, cui le assi sono inchiodate e sul recto da una cornice: il tutto forma un insieme unico", "le assi sono di rovere e hanno uno spessore di mm.18 e una larghezza media di mm.250... l'altezza delle tavole è di mm.1565", "l'anta di sinistra consta di due assi di rovere dello spesso di mm.14 e della larghezza di mm.252, più 250; sono tenute insieme da ele-

menti di fuso in metallo di mm.80-90", simile la descrizione per l'anta di destra.

Abbiamo ricordato questi particolari tecnici perché prima di introdurre in una analisi di contenuto è utile chiarire l'unità originale di impostazione del Trittico come lo vediamo oggi: pittore e committente hanno concordato un'opera pittorica unitaria, solida, in legno altamente stagionato di rovere, facilmente trasportabile (cm.100,05, ad ante chiuse, di base, e cm.156,5 in altezza), non tanto un *retablo* da esporre in modo fisso, ma un *Trittico* più agevole per le finalità previste. Rimarchiamo che il Trittico è dipinto su tavole di rovere; per i tecnici non è il legno più usato, perché molto duro da lavorare nella piattatura e levigatura, comporta una stagionatura di almeno tre anni, è ricco di tannino e quindi con il rischio di ossidazioni dei colori nel tempo. Nell'esame delle varie essenze usate da Bermejo nelle sue numerose opere pittoriche, solo il Trittico di Acqui è in rovere, una scelta del committente che certamente da alcuni anni aveva fatto il suo acquisto per adeguata stagionatura in attesa di un pittore che rispondesse alle sue aspettative. La cornice interna che precede la realizzazione della pittura è intagliata in foglie di rovere da indorare.

Anche il fondo pittorico ha rivelato un'unità originaria di preparazione per cui "l'uniformità del tipo di preparazione è confermata anche dai campioni esaminati" di gesso, telina, colle, colori...

Con otto assi di cm.25x156, spessi cm.1,5, l'accordo artistico e intellettuale di Bartolomé Bermejo e Francesco Della Chiesa ha quasi stretto una alleanza significata da un'arca di rovere che nelle finalità dell'opera si dimostrerà chiaramente voluta.

Capolavoro dalle origini sconosciute

Il primo capitolo di *"Bartolomé Bermejo e il Trittico di Acqui"* del volume edito da L'Anora nel 1987 si pone un quesito complesso tanto era il mistero che accompagnava il Trittico della Vergine di Montserrat, in seguito chiamata tavola della Annunciazione, documentata però sempre presente in Cattedrale dai primi anni del XVI secolo ad oggi. È merito di Gianni Reborà aver risolto in modo documentato il difficile quesito.

"È assodata l'esistenza di legami di amicizia tra la famiglia del Papa (Sisto IV, Francesco Della Rovere originario di Pecorile, borgo a mezza costa di Celle, verso Sassello) e il ramo Della Chiesa di Savona i quali annoverarono addirittura un membro, Bernardino, figlio di Ambrogio e cugino primo del nostro Francesco, che per diversi anni all'inizio del Cinquecento partecipò in Roma alla corte di Giulio II ovvero di Giuliano Della Rovere nipote di Sisto IV": così Reborà, che aggiunge: "Sembra ipotizzabile che Francesco Della Chiesa nel commissionare un'opera suscettibile d'impressione per bellezza e valore la propria Città e forse di giungere con la sua eco fino alle corte roverasca abbia scelto come soggetto un'immagine sacra ripetutamente legata alla devozione e agli affetti di Sisto IV sia allo scopo di simboleggiare agli occhi dei concittadini i rapporti d'amicizia con la famiglia papale che per rendere omaggio allo stesso Pontefice". Approfondite tutte le analisi d'archivio Reborà conclude: "Per la realizzazione del Trittico l'ultimo quarto del Quattrocento è il risultato sicuro...".

Aggiunge ancora Reborà: "Più precisamente scopriamo che Francesco Della Chiesa zio paterno di Domenico e Pietro Francesco (figli di Giuliano) e mercante documentato in Spagna nell'ultimo quarto del XV secolo fu chi ordinò e spedì da Valencia in Acqui l'ancòna da apporsi sull'altare che si sarebbe dedicato a S.Maria del Montserrat ovvero l'opera di Bartolomé Bermejo poi identificata con il quadro dell'Annunciazione".

Il Trittico ad ante chiuse

Il monocoloro a prima impressione può apparire scelta di economia nella parsimonia di ricca tavolozza e nella pittura ad essenziali linee scultoree di sole luci e ombre quasi un frontespizio di introduzione modesta e secondaria per il messaggio centrale del Trittico. Al contrario invece a ben considerare si deve prendere atto che la monocromia, o grisaglia, si è rivelata una raffinata scelta voluta da entrambi gli artefici del capolavoro Bermejo e Della Chiesa e da considerare con attenzione perché essa è parte non solo introduttiva ma essenziale e fondamentale per accostarsi nella comprensione del messaggio cen-

trale del Trittico sia nella forma che nella sostanza; una questione di stile con cui l'intelligenza umana si accosta umilmente alla comprensione del Mistero più grande della storia universale: l'Incarnazione del Figlio di Dio. La tecnica a grisaglia si ispira plasticamente alla riflessione dell'apostolo Paolo nella I Corinzi capitolo 13: "Ora vediamo in maniera confusa, dopo vedremo faccia a faccia, così com'è". Si deve inoltre tener conto che la grisaglia nell'ultimo quarto del secolo XV era già tecnica diffusa nei dipinti fiamminghi ma anche praticata in Italia come ha dimostrato nell'epoca in vari suoi capolavori Leonardo stesso. Il monocoloro emerge volutamente su un fondo spento di vita, privo di vegetazione e di luce, quasi cupo, attorniato da una cornice originale e coeva al dipinto essenziale ed austera. Il messaggio è evidente: prima della Annunciazione la storia umana non aveva prospettive di crescita armonica delle civiltà degli uomini: "L'Angel che venne in terra col decreto/ de la molt'anni lagrimata pace/ ch'aperse il ciel del suo lungo divieto" (X Purgatorio).

Il mistero rappresentato è tra i più noti dei testi sacri e uno dei più importanti per la teologia delle tre religioni monoteiste di unitaria origine abramitica.

Il riferimento di ispirazione biblica i cristiani lo traggono particolarmente dal vangelo di Luca cap. 1/26 dell'anno 80 dopo Cristo: "L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea chiamata Nazaret a una Vergine promessa sposa di un uomo della Casa di Davide chiamato Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse... Ecco concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo".

Ottocento anni prima, nel Libro biblico di Isaia cap 7/13 sacro agli Ebrei si legge: "Allora Isaia disse: Ascoltate casa di Davide! Non vi basta stanca-re gli uomini perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio che chiamerà Emmanuele".

Cinquecento anni dopo nel Corano che il profeta Maometto dice di aver scritto sotto dettatura dell'Angelo Gabriele si legge sullo stesso argomento nella Sura 19/12: "Disse la Vergine: Come potrei avere un Figlio, che mai uomo mi ha toccata?. Rispose: È così. Il tuo Signore ha detto: Ciò è facile per me? Faremo di Lui un segno per le genti e una Misericordia da parte Nostra. E cosa stabilita". (Sura 23/50) "E facemmo un segno del Figlio di Maria, e di sua Madre".

Bermejo nella sua infanzia e giovinezza aveva potuto vivere a Cordoba in un ambiente di dialogo costruttivo tra i figli di Abramo che da sempre condividono il Monoteismo: un solo Dio si chiamava Yavhè, Dio, Allah. Aveva visto fiorire la società della sua città e dei suoi contemporanei nel reciproco rispetto delle antiche e peculiari tradizioni religiose tra Ebrei, Cristiani e Islamici: erano gli anni del Rinascimento Andaluso di cui anche Francesco Della Chiesa faceva ampio frutto nei suoi commerci tra la Corona d'Aragona e la sua Savona, l'Italia settentrionale del XV secolo.

La caratteristica quasi scultorea della monocromia a grisaglia permette all'artista di esprimere l'essenza del messaggio che introduce all'accoglienza del mistero: l'Arcangelo Gabriele da sempre biblico messaggero divino tiene le labbra chiuse; Bermejo lo ritrae nell'attimo del toccare terra dal volo celeste: "Missus est Angelus..."; il piede destro si è appena posato al suolo, le ali risultano non pienamente ritratte, ma il ricciolo del nastro di cintura ancora svola arretrato nel movimento, la ricca chioma è ancora retromossa, giunge da oriente; la presenza mistica del Padre Onnipotente è evidenziata dalla luce solare che illumina il messaggero sulla spalla destra e sul lato destro del volto: "Fiat lux" perché il Verbo annunciato è l'Oriente, nella raffigurazione classica di ogni rappresentazione del mistero: "dinanzi a noi pareva sì verace/ quivi intagliato in un atto soave/ che non sembrava immagine che tace"; il baculus viatorius distintivo autorevole del messaggero dell'imperatore d'oriente, con all'apice la gemma in fiore ("così è germinato questo fiore"), che regge con la mano sinistra è avvolto da lungo nastro che non accenna scritte ma è illuminato, gonfio e mosso "come il vento che riempie la casa" (At.cap.2) e annuncia la presenza fecondatrice dello Spirito Santo con la sua ampie-



voluta che si contrappone al movimento del nastro dei fianchi; solo l'indice della destra è rivolto al cielo, quasi a essenzializzare l'origine divina del messaggio: "Giurato si saria ch'el dicesse Ave/ perché iv'era immaginata quella/ ch'ad aprir l'alto amor volse la chiave": Ave Gratia Plena. Maria è in abiti quotidiani propri della donna ebraica, cristiana, e islamica, e con il suo atteggiamento di totale docilità alla volontà divina che coltiva da sempre nella assiduità della preghiera trova la grazia di trasmettere silente, ma immediata e totale, una sola risposta; non è ancora pienamente ritra, il divino Messaggero l'ha colta di sorpresa mentre seduta stava pregando con le mani incrociate sul petto, l'improvvisa apparizione l'ha fatta alzare sollecita ma con i piedi ben puntati a terra nella disponibilità collaborativa totale: Ecce Ancilla. La luce

d'oriente del Padre ora illumina pienamente il volto e le mani oranti di Maria: la luce "in che 'l verbo divino/ carne si fece".

L'annuncio detto e accolto della Natività del Figlio è mistico e si proietta come la sola unica vera speranza nella storia umana della salvezza; non ci sono segni di parola di creature perché "la Parola si è fatta carne", "Verbum caro factum est", in Maria, che "concepit de Spiritu Sancto": "Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio". Le scarpe da viaggio che Maria calza sono il segno della sua disponibilità al servizio per la cugina Elisabetta, la mamma di Giovanni Battista. Il mistero della Annunciazione il 25 marzo in corrispondenza ai nove mesi del 25 dicembre è festeggiato al Santuario di Montserrat tra le celebrazioni liturgiche più solenni.

Giacomo Rovera (continua)

### Bartolomé Bermejo

Nato a Cordoba nel 1440, morto a Barcellona nel 1501, Bartolomé Bermejo, itinerante per 61 anni attraverso la penisola iberica del XV secolo, restò pittore sconosciuto per più di 400 anni.

Elias Tormo Monzó, accademico dell'Università di Madrid, nel 1926, definì Bartolomé Bermejo "il più difficile degli spagnoli primitivi".

La studiosa, che ha per prima maggiormente approfondito il pittore di Cordova, è stata Judith Berg Sobré, Professoressa di Storia dell'Arte nelle Università di Texas, S. Antonio e Statunitensi. La sua prima opera edita su Bermejo è datata 1996, con dieci edizioni in inglese; nel 1997 in spagnolo con 5 edizioni. Innumerevoli altre pubblicazioni di grande valore di ricerca.

Nel 1987 L'Anora ha pubblicato la prima ricerca italiana su Bartolomé Bermejo prendendo occasione dal restauro del Trittico di Acqui, con capitoli di Giovanni Reborà, Giacomo Rovera, Domenico Bocchiotti, Laboratorio Nicola di Aramengo.

Joan Molina, curatore della mostra internazionale di Madrid, Barcellona e Londra su Bartolomé Bermejo, lo definisce: "Il miglior pittore della penisola iberica del XV secolo. Un genio della pittura, che è stato in grado di sviluppare un linguaggio che trascende le epoche".



## MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

### CERCO-OFFRO LAVORO

**38enne** cerca lavoro come collaboratrice domestica, stiratrice ad ore in Acqui e zone limitrofe. Massima serietà. No perditempo. Tel. 338 9262783.

**44enne** cerca lavoro in campagna come potare o qualunque altro lavoro. Automunito zona Acqui, Alessandria e dintorni. Tel. 328 6388076.

**48enne** Oss cerca urgentemente lavoro. Tel. 348 3229701.

**50enne** con patente A, B, C, D, con CQC merci e CQC persone tutt'ora cerca lavoro. Tel. 339 8812285.

**54enne** italiana cerca lavoro come badante ad ore in Acqui Terme, Strevi, Castelnuovo Bormida. No perditempo. Con esperienza. Tel. 333 7783744.

**Esegui** piccoli e medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggi e montaggi mobili. Massima serietà. Tel. 340 1456020.

**Italiano** automunito offresi per servizi di utilità anche verso anziani. Referenze. Tel. 333 9381939.

**Ragazza** di 28 anni impartisce lezioni di inglese, francese e spagnolo per ragazzi di scuola primaria e secondaria. Si richiede massima serietà. Acqui Terme. Tel. 380 3750418.

**Signora** 48enne con referenze controllabili, cerca lavoro, part-time. No perditempo. Tel. 338 4687252.

**Signora** cerca lavoro come badante, compagnia a persona in casa, fare notte negli ospedali. Tel. 333 3587944.

**Signora** cerca urgentemente lavoro come assistente 24 ore su 24. Tel. 348 4613981.

**Signora** italiana cerca lavoro come assistenza anziani autosufficienti, no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, aiuto cuoca, cameriera, lavapiatti, commessa, libera da subito. No perditempo. Tel. 347 8266855.

**Signora** italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, aiuto ristorante, cat e dog sitter. Tel. 338 9011272.

**Signora** italiana cerca urgentemente lavoro come lavapiatti, aiuto cuoca, cameriera, addetta alle pulizie uffici, negozi, condomini, alberghi. No perditempo. Tel. 338 7916717.

### VENDO-AFFITTO CASA

**Acqui Terme** vendo box via Fleming, subito disponibile. Tel. 333 7952744.

**Affittasi** a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.

**Affittasi** alloggio arredato centrale 5° piano c.a. composto da cucina, camera, bagno, ripostiglio, ingresso, cantina in Acqui Terme. Spese affitto non eccessive. Tel. 340 6977085.

**Affittasi** o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.

**Affitto** Acqui Terme alloggio 4° piano con ascensore, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto più posto auto, cortile, libero subito. Solo referenziati. Tel. 348 5614740.

**Affitto** in Acqui Terme locali vicino centro storico (mq. 90) euro 520,00 mensili, uso ufficio/negozio e locale (mq. 25) euro 160,00 mensili. Tel. 320 0638931.

**Cairo Montenotte** affitto a referenziati locale centralissimo a norme, bar, ristorante, pizzeria, o altro modico mensile. Tel. 348 9124207.

**Cercasi** piccola casa o appartamento in affitto nelle vicinanze di Monastero Bormida (AT). Tel. 0144 79147.

**Cerco** in Acqui Terme trilocale di circa 80 mq. con box auto o posto auto possibilmente senza spese condominio, termoautonomo. Tel. 333 6218354 (Tel. ore serali).

**Invalido** solo, cerca in affitto piccolo locale dove poter vivere in Acqui Terme. Tel. 345 2968618.

**Signora** italiana referenziata cerca in affitto appartamento in Acqui Terme composto da 1 o 2 camere letto, sala, cucina, bagno. Con poche o non spese condominiali. Tel. 333 8849608.

**Spotorno** vendesi ampio box piano terra doppio a 50 m. dal mare. Prezzo trattabile. Tel. 349 4294922, 348 6929596 (tel. ore pasti).

**Vendesi** casa su due piani più cassetta adiacente in paese di Ciglione (Ponzone). Vendesi anche separatamente. Prezzo modico. Tel. 338 2468702.

**Vendesi** due alloggi in Acqui Terme. Uno di 100 mq. e l'altro di 70 mq. comunicanti al 2° piano, in via Casagrande 12. Con termovalvole. Si possono unire. Tel. 0144 57642.

**Vendesi** villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica effettuata. Tel. 347 1804145.

**Vendo** in Acqui Terme alloggio di mq. 70, al p.t., composto da ingresso, cucina, sala, camera da letto e bagno, basse spese condominiali, euro 65.000 trattabili. Tel. 338 7376218.

**Vendo** in Acqui Terme locali uso ufficio/negozio ad euro 95.000,00 (mq. 90). Euro 26.000,00 (25 mq) perfetto stato. Vicinanze centro. Tel. 320 0638931.

**Vendo** in Acqui Terme magazzino con cortile, nel Comune di Ponzone vendo casa libera sui quattro lati con terreno per orto e giardino. Subito abitabile. Tel. 0144 56749, 334 8227003.

**Vero** affare prima di Cassine vedova svizzera vende villa su 2 piani con grande parco, adatta a due famiglie. No intermediari. Si accetta visione. Tel. 333 8738429.

**Visone** vendo appartamento, buono stato: cucina, sala, 2 camere, lavanderia, ripostiglio, bagno, 2 balconi, box. Tel. 338 1480127.

### ACQUISTO AUTO-MOTO

**Acquisto** moto d'epoca qualunque stato anche vespa, lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, massima valutazione. Tel. 342 5758002.

**Occasionissima** vendita in blocco di furgone Fiat Scudo più attrezzatura mercato, completa e posti fissi. Tel. 333 4595741 (ore serali).

**Vendesi** da aprile Suzuki Vitara Santana autocarro gasolio, cilindrata 1997. Euro 3.000,00. Tel. 347 4299906.

**Vendo** Ape 50 d'epoca messa in moto a mano, da fare collaudo, richiesta euro 1.000,00 trattabili. Tel. 0144 324593 (ore pasti).

**Vendo** moto d'epoca Vespa 125 anno 1965 funzionante con documenti colore azzurro in buono stato per amatori. Prezzo euro 2.500,00 trattabili. Affare. No perditempo. Tel. 0144 57442, 0144 762160.

**Vendo** moto Honda 125, semi-nuova, pochissimi chilometri. Tel. 333 4221880 (ore serali).

**Vendo** scooter Kinco 150, auto Mercedes C.E. 200. Tel. 0144 56749, 334 8227003.

### OCCASIONI VARIE

**2 tastiere** musicali complete di supporti e custodie euro 120,00. Tel. 338 9011272.

**A privati** vendo molti oggetti: dischi, cartoline, quadri, libri, statue, vasi, orologi da credenza, radio, radio argento, molti altri oggetti da vedere. Tel. 338 8650572.

**Acquisto** mobili d'epoca e modernariato, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, cartoline, cineserie, bigiotterie, orologi da polso, oggettistica, statue di legno, bastoni ecc. Tel. 333 9693374.

**Acquisto** vecchi violini, mandolini, benyo, chitarre elettriche, 500 lire d'argento, pipe, medaglie, cappelli divise, oggetti militari, manifesti pubblicitari, giocattoli. Tel. 368 3501104.

**Affittasi** terreno uso agricolo seminativo-fienagione sito in Visone. Tel. 338 4840232.

**Bici** da 26" della Specialized ammortizzata in lega. Buone condizioni. Vendo per inutilizzo. Tel. 335 8034780.

**Causa** trasloco vendesi stufa a pellet usata pochissimo, come nuova, prezzo modico. Zona Acqui Terme. Tel. 347 0598834.

**Legna** da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

**Letto** a comando elettrico, comodo 100x190, materasso Memory

lato cotone, lato lana, sfoderabile, lavabile. Ritiro a cura acquirente. Euro 320,00. Tel. 338 9011272.

**Moto** zappa Saks a miscela. Tel. 333 7057760.

**Occasione** vendo 4 gomme invernali, con cerchi 195/60R15. Tel. 333 4095275.

**Sgombero** gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

**Si vende** legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

**Si vende** rullo per bici euro 100,00, portabicchi soffiato euro 20,00. Tel. 338 1480127.

**Si vende** terreno edificabile di mq. 5000 con progetto per 16 vani in Mombaruzzo Stazione metà collina, soleggiato, vicino stazione negozi e scuole. Tel. 320 8414372.

**Vendesi** girello/deambulatore in ottimo stato, con gomme piene e freni di sicurezza, per anziani. Prezzo speciale! Tel. 392 6427108.

**Vendesi** per camper Fiat Ducato, 2 cunei livellanti, oscurante interno cabina, due piastre antisabbiamento e prolunga cavo elettrico, euro 50. Tel. 347 6911053.

**Vendesi** sega a nastro circolare diametro 60, pezzolato diametro 60, motore 220 v. ottime condizioni. Tel. 338 9393537.

**Vendo** 2 pneumatici invernali montati su cerchi in ferro 195/60R15. Tel. 333 7952744.

**Vendo** 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2,40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.

**Vendo** Apple I-Phone X, nuovo mai utilizzato. Tel. 333 1635106 (ore pasti o serali).

**Vendo** asinelli da compagnia in coppia o tutti e quattro, tre femmine e un maschio varie età, molto socievoli e bravi. Prezzo interessante. Tel. 340 2994992.

**Vendo** camera da letto anni '50, euro 350,00. Per foto tel. 349 3782410 (ore pasti).

**Vendo** computer Windows 7 stampante Canon con tavolino porta computer. Euro 200,00. Tel. 366 2090862 (ore pasti).

**Vendo** dischi anni '60, '70, '80, 45 giri, 33 giri. Da euro 3 ad euro 5 cad. Tel. 0144 324593.

**Vendo** erpice a disco a traino. Dischi 21. Tel. 0144 320165.

**Vendo** fotoromanzi Lancio circa 300, compresi prima serie "Protagonisti" e "I girasoli". Euro 300,00 in blocco. Singolarmente se ne parla. Tel. 338 1480127.

**Vendo** lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

**Vendo** letto ferro battuto, comodino, materasso nuovo più accessori vari, lampadario con gocce 8 luci bello. (Letto una piazza e mezza) euro 80,00. Tel. 331 4608770.

**Vendo** libri, dischi, giradischi, macchine fotografiche, canne per orto e vigneto. Tel. 0144 56749, 334 8227003.

**Vendo** mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

**Vendo** pedana vibrante Eminflex, lettore dvd, videoregistratore, stereo Pioneer, con radio e cd. Prezzi da concordare. Tel. 380 7043809.

**Vendo** porte da interno ed esterno, una porta a soffietto, un portoncino da ingresso. Tel. 0144 56749, 334 8227003.

**Vendo** scrivania con 4 cassetti, euro 50,00 e armadio 2 ante euro 100,00, rullo per bici euro 100,00. Tel. 338 1480127.

**Vendo** seggiolino da auto gr. 2/3 per bambini Chicco più un rialzo in omaggio. Euro 40,00. Tel. 347 0137570.

**Vendo** stufa a legna, vasi di legno cm. 110x55, pali di castagno, idropulitrice acqua calda 220 watt., mattoni, coppi, ciappe per tetti, motocompressore diesel 2400 l. ponteggio cm. 90. Tel. 335 8162470.

**Vendo** trifariotrice DEA macchina per trofie in ottimo stato, ideale per negozio di pasta fresca, alimentazione 380 w. Tel. 392 6427108.



Si sono conclusi con Acqui Terme, a palazzo Robellini

## Gli appuntamenti assembleari zionali di Confagricoltura

**Acqui Terme.** Il ciclo di incontri locali di Confagricoltura Alessandria si è concluso nella mattina del 25 gennaio presso Palazzo Robellini nella città termale imbiancata dalla recente nevicata.

All'Assemblea della Zona di Acqui - Ovada al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il presidente di Zona Alessandro Boido, il direttore provinciale Cristina Bagnasco e il direttore di Zona Matteo Ferro.

Il presidente zonale Boido ha aperto l'Assemblea ringraziando i partecipanti per essere sempre numerosi, parlando delle novità burocratiche e legislative come l'obbligo della Fatturazione elettronica, dell'annata agraria dell'anno passato impegnativa ma anche produttiva.

Il direttore provinciale Cristina Bagnasco ha fatto presente nel suo intervento che esistono due tipi di agricoltura, quella tradizionale e quella innovativa. Confagricoltura aiuta e sostiene entrambe.

Poi il direttore di Zona Ferro ha preso la parola per le votazioni delle cariche 2019-2021 (rappresentanti dei sindacati di categoria, rappresentanti delle Sezioni di prodotto, delegati all'Assemblea generale, consiglieri della Zona).

Per il Consiglio di Zona di Acqui Terme - Ovada sono risultati eletti: Alessandro Boido, Virgilio Innocenzo, Gianpaolo Ivaldi, Alberto Migliardi, Maurizio Montobbio, Pierluigi Olivieri e Stefano Ricagno.

Il presidente di Zona per il prossimo triennio sarà eletto durante la prima seduta del neo costituito Consiglio.

Il presidente provinciale Brondelli, nel suo discorso, ha spaziato su diversi argomenti, e ha commentato: "Sono cento anni che Confagricoltura Alessandria lavora per la salvaguardia delle imprese agricole della nostra provincia. Esorto ciascun associato a partecipare alle iniziative che vengono organizzate e alle riunioni. Solo così ciò che il Sindacato porterà avanti sarà aderente alle vere necessità della base".

Il direttore del Confindes di Alessandria Marco Castelli ha poi svolto un'analisi puntuale ed esaustiva dell'andamento delle assicurazioni del 2018 e ha poi illustrato le novità per il comparto vitivinicolo che entrano in vigore quest'anno.

## Ci scrive R. Alemanno, Presidente dell'Ist. Nazionale Tributaristi Pensieri di fine gennaio... (sul D.L. Semplificazioni)

**Acqui Terme.** Ci scrive Riccardo Alemanno, Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi e Vice Presidente vicario di Confassociazioni:

«Il decreto legge semplificazioni in fase di conversione al Senato (approvato nel momento in cui leggerete), era giunto in aula dopo il vaglio delle commissioni preposte che avevano provveduto, dopo la discussione, all'approvazione di emendamenti ovvero a svolgere il normale lavoro delle commissioni parlamentari. Prima di proseguire voglio evidenziare che il D.L. in questione riporta questo titolo "decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione". Ieri al Senato si sono resi conto, anche grazie a suggerimenti esterni, che molti emendamenti non erano attinenti alla materia trattata. Quindi, come dovrebbe essere sempre (peccato che non sia proprio così e neppure per il D.L. semplificazioni), la maggioranza degli emendamenti, ancorché approvati dalle commissioni, veniva stralciato. La non attinenza è buona cosa, altrimenti i vari provvedimenti al di là "dell'assalto alla diligenza" da sempre perpetrato nelle aule parlamentari, rischierebbe di creare leggi estremamente differenti dai provvedimenti originari. Bene, peccato che questa teoria non si concretizzi nella pratica, come ad esempio proprio nel D.L. Semplificazioni. Infatti è stato stralciato un emendamento in materia di semplificazione per la P.A., relativo all'indice INI-PEC dove a tutt'oggi non sono compresi gli indirizzi PEC di oltre 350.000 professionisti di cui alla L.4/2013 e ai quali la P.a. non può pertanto inviare atti o documenti tramite pec, modalità che farebbe risparmiare tempo e costi proprio alla stessa P.A., oltre che avere un indirizzo dove siano presenti con il proprio indirizzo pec tutti gli operatori economici del Paese. Viene invece mantenuto un emendamento,

Il dibattito tra i presenti in sala si è dimostrato come sempre molto vivo e particolarmente costruttivo: Gianfranco Trinchieri ha chiesto approfondimenti sulle modifiche in ambito assicurativo; Renato Bragagnolo ha introdotto il tema della banda larga e dei collegamenti veloci; il figlio Silvio Bragagnolo ha chiesto se ci sono novità per i pagamenti delle domande relative ai danni da gelo del 2017; Alfredo Cavelli è intervenuto sui danni da fauna selvatica.

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui DOCG, ha disquisito della crisi in cui imperversa il Brachetto negli ultimi tempi, che ha fatto registrare soltanto nell'ultimo anno un negativo di 478.000 bottiglie rimaste nelle cantine che equivalgono a 4 mila ettolitri di prodotto non venduto.

Ricagno ha poi accennato ad una situazione di stallo che coinvolge tutti gli aromatici, sia bianchi che rossi. Occorre quindi trovare soluzioni alternative a quanto fatto finora. Tra queste suggerisce il ritorno a distillazioni di un certo tipo e azioni di marketing e promozione incisive.

Il figlio Stefano Ricagno, vice presidente del Consorzio dell'Asti DOCG, ha fornito il quadro della situazione per l'Asti e il Moscato d'Asti. I dati non sono così drammatici come per il Brachetto, a suo avviso, ma non bisogna rimanere fermi: il 2018 si è chiuso con una perdita del 2% sul totale dei contrassegni consegnati e un -6% sulle vendite.

Michela Marengo, viticoltrice in Strevi e presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, ha esortato il mondo agricolo locale ad essere cosciente della validità dei propri prodotti e ad avere degli obiettivi chiari da raggiungere per farsi conoscere e per migliorare le condizioni attuali al fine di lasciare un futuro migliore alle generazioni che verranno (le quali altrimenti non saranno attratte dal settore agricole).

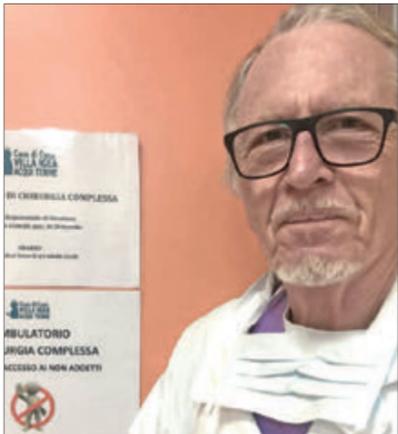
Roberto Giorgi, responsabile economico provinciale di Confagricoltura Alessandria, ha proposto gli scenari futuri della PAC post 2020 insieme ad alcuni dati sull'economia agricola acquese.

Il brindisi (ovviamente a base di vini acquesi) presso l'Enoteca Acqui Terme e Vino ha concluso in allegria il sodalizio.

questo è solo un esempio ma ce ne sono altri, relativo alla riapertura dei termini per alcuni contribuenti "distratti" in tema di rottamazione. Ora qualcuno mi può spiegare cosa centra con la semplificazione questo emendamento? Emendamento che peraltro personalmente condivido, ma qui la questione è un'altra, non di giustezza ma di attinenza. L'emendamento va a sostegno dei debitori dello stato, non necessariamente imprese, e sicuramente non rappresenta una semplificazione per la P.A. E allora che c'azzecca? Avrebbe detto qualcuno, qualche tempo fa. Io non lo so e spero che qualcuno possa spiegarmelo. Detto ciò continueremo a chiedere equità e semplificazione anche in questo settore, nella convinzione che il digitale non può e non deve diventare una ulteriore arma di discriminazione e di complicazione e deve essere introdotto ed applicato con consapevolezza.

Forse non tutti capiranno questi miei pensieri, ma i miei colleghi tributaristi e gli amici di Confassociazioni sono certo di sì.

**p.s.** Ora attendiamo un altro veicolo legislativo per tentare questo piccolo, ma necessario miglioramento del nostro sistema oppure auguriamoci che, in tempi rapidi, l'AGID concretizzi quanto riportato nel Codice Amministrazione Digitale (CAD) all'art. 6-querter: "Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel registro delle imprese". E istituito il pubblico elenco dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel registro delle imprese, nel quale sono indicati i domicili eletti ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 1-bis. La realizzazione e la gestione dell'Indice sono affidate all'AgID, che vi provvede avvalendosi delle strutture informatiche delle Camere di commercio già deputate alla gestione dell'elenco di cui all'articolo 6-bis».



A colloquio con il dott. Carlo Grandis

## Ambulatorio Chirurgia Complessa alla Casa di Cura Villa Igea

**Acqui Terme.** Ci sono casi in cui determinate patologie, per essere risolte, non necessitano di un intervento chirurgico particolarmente complicato o invasivo. Si tratta di interventi che possono essere risolti ambulatorialmente senza bisogno di allattare il paziente, con diversi vantaggi sia per l'utenza che per le strutture sanitarie. Parliamo dell'Ambulatorio di Chirurgia Complessa, presente presso la Casa di Cura Villa Igea di Acqui Terme. Si tratta, in pratica, di una sala operatoria, anche se con dimensioni ridotte rispetto alle sale operatorie vere e proprie. Abbiamo chiesto al responsabile dell'Ambulatorio di Chirurgia Complessa, il dott. Carlo Grandis, quali sono le caratteristiche di questo particolare servizio.

«L'Ambulatorio di chirurgia ambulatoriale complessa – spiega il dott. Grandis – consente di eseguire interventi che possono essere effettuati in assoluta sicurezza e in un ambiente idoneo senza interessare quelle patologie che per loro natura, o per condizioni del paziente, richiedono un ricovero e, di conseguenza, un allettamento. Oggi, in strutture come quella che è stata creata nel 2014 presso la Casa di Cura Villa Igea, è possibile eseguire un buon numero di inter-

venti di chirurgia ortopedica, generale e oculistica. Parliamo di interventi con fattore di rischio non presente che consentono quindi di utilizzare anestesie locali o loco-regionali a bassa invasività. Faccio un esempio. Nell'ambito della chirurgia della mano è oggi possibile eseguire circa il 70% degli interventi di ordinaria amministrazione riguardanti le parti molli: quindi chirurgia tendinea, muscolare, cutanea e neurochirurgia periferica».

Quali sono i vantaggi per i pazienti?

«I vantaggi nell'utilizzo di questo particolare servizio – prosegue il dott. Grandis – sono importanti. Dopo aver eseguito il pre-ricovero, e quindi gli accertamenti ematologici, anestesiológicos e cardiologici necessari, il paziente viene dichiarato idoneo a questo tipo di trattamento. A questo punto il soggetto che deve sottoporsi ad un intervento è già in possesso di una cartella clinica completa e può quindi accedere all'ambulatorio protetto. Una volta sostenuto l'intervento e verificati i parametri che ne garantiscono la buona riuscita sia dal punto di vista dell'intervento stesso che da quello clinico, il paziente viene dimesso con un programma di controlli ambulatoriali. Non esiste allettamento e non c'è più la neces-

sità di spostamenti. Si tratta di un servizio molto agile sia per il paziente stesso che per la struttura che può quindi lasciare posti letto liberi da destinare ad interventi di maggiore importanza».

Il servizio funziona bene?

«Si tratta di un'attività molto consolidata. Tenga presente che solo nella mia specialità io effettuo circa 300 interventi l'anno di chirurgia ambulatoriale. I vantaggi toccano anche l'attività del chirurgo. Io, ad esempio, posso impegnarmi con più agio in interventi in sala operatoria anche lunghi essendo già liberato di tutte quelle patologie di piccola portata che posso effettuare nell'ambulatorio protetto. I vantaggi ricadono poi anche sulla struttura sanitaria regionale in quanto i costi vengono decisamente abbattuti e i rimborsi in regime ambulatoriale da parte della Regione sono quindi più bassi, a tutto vantaggio della sanità pubblica. In futuro mi piacerebbe vedere questo servizio aperto anche a patologie leggermente più complesse che consentano di sgravare ulteriormente il blocco operatorio principale. Parlo, in questo caso, di anestesie plessiche e blocchi spinali che attualmente, per agibilità, vengono ancora effettuati in sala operatoria».



Monastero B.da • Due eventi significativi per la Giornata della Memoria

## “L'ora del tempo sognato”, orfani ebrei e le leggi razziali

**Monastero Bormida.** La Giornata della Memoria 2019, dalla comunità monasterese è stata vissuta in due momenti distinti ma entrambi molto significativi. Gli eventi sono stati organizzati dalla Biblioteca Civica “Franco e Carolina Franzetti”, unitamente alla Amministrazione Comunale. Domenica 20 gennaio ha visto numerosi giovani dell'oratorio parrocchiale di Monastero Bormida far visita al cimitero ebraico di Acqui, con la guida appassionate della prof.ssa Luisa Rapetti. Domenica 27 gennaio, il secondo momento, alle ore 16 presso la sala “Tiziana Ciriotti” del castello medioevale con la proiezione del film “L'ora del tempo sognato”, di Massimo Biglia e Alessandro Azzarito.

Dopo il saluto della dott.ssa Patrizia Morino, responsabile della biblioteca e saluti del sindaco Gigi Gallarate.

Al termine della proiezione, il prof. Vittorio Rapetti, storico e insegnante che ha dedicato studi e passione al periodo della Resistenza, della Shoah e della seconda guerra mondiale, un breve e significativo dibattito. “L'ora del tempo sognato” è un documentario ambientato tra il 1942/43 e narra del salvataggio di una decina di bambini ebrei dell'Orfanotrofio Israelitico “Enrichetta Sacerdote” di Torino, sfollati a Casale e sotto la custodia di Giocconda Carmi e Giuseppina Gusmano, coppia che nel momento più pericoloso della guerra, decise di ospitare i giovani a casa propria, adattando l'abitazione in Salita Sant'Anna a scuola, a dormitorio e mensa. Ma l'importanza del film non è dovuta solo a questo: la commozione negli spettatori nasce dal modo in cui il regista Massimo Biglia trasmette la semplicità con cui una persona normale è capace di fare la scelta giusta (“e se fossero figli vostri?” chiede Giuseppina per convincere i vicini di casa). E poi ci sono i luoghi e le persone selezionate dal regista che ha fatto una scelta narrativa coraggiosa: quella di una ricostruzione



“emotivamente” e non “storicamente” dettagliata. Gli attori sono persone che i Casalesi incontrano tutti i giorni, bambini delle scuole compresi (tra di essi anche la nipotina di Giuseppina Gusmano), tutti i luoghi sono riconoscibili e nessun grafico è intervenuto a cancellare i segni del contemporaneo.

È davvero più che un documentario: è “un'ora del tempo sognato”, come recita il titolo mutuato da un testo di Fiorella Mannoia. Certo il sogno è reso più concreto dai tanti contributi: dai testimoni di allora, come quelli sapidi di Emanuele Pacifici, il discolo eternamente in castigo che attraversando la Piazza Castello si mette a fare amicizia con un soldato tedesco. E poi ancora Dirce, figlia della Gusmano. Un film di straordinaria emotività, una storia di speranza e di amicizia, che

dice moltissimo anche alle generazioni più giovani, ormai molto distanti da quegli anni.

Il dibattito è servito a riflettere sulle tragiche vicende della Shoah e più in generale della discriminazione e persecuzione razziale. «Sono tematiche non ancora del tutto consegnate alla storia, - ha rimarcato Rapetti - come dimostrano i tanti esempi di antisemitismo, di razzismo, di incitamento all'odio e alla violenza che riempiono le cronache quotidiane».

Interessanti gli interventi che hanno rimarcato come sia importanti oggi più di ieri, ricordare e meditare su questa fatti che hanno umiliato la dignità della persona umana, e perché non abbiano più a ripetersi.

Al termine, un aperitivo con i prodotti tipici della Langa Astigiana.

Ponti • Organizzata dall'Associazione Turistica Pro Loco

## Una grande cena di San Sebastiano

**Ponti.** L'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti ha organizzato sabato 26 gennaio, alle ore 20, presso il salone ex Soms, la “Cena di San Sebastiano”. Numerosi pontesi hanno partecipato per gustare le prelibatezze preparate dagli stellati cuochi dell'Associazione e per apprendere del programma delle manifestazioni in calendario nel 2019.

Un bel menù, tipico e tradizionale, da far invidia, con coctechino e lenticchie, robiola di Roccaverano, patè di tonno e olive, ravioli, arrosto e contorni, dolce, acqua e vino... e tanta allegria

La cena è stato il primo momento d'incontro tra la Pro Loco, presieduta dal neopresidente Mirko Boffa e i pontesi.

E questo il calendario 2019, si tratta di appuntamenti, detti fissi dal Presidente dell'Associazione, che iniziano domenica 3 marzo, con la 448ª edizione della “Sagra del polentone - Una tradizione che attraversa i secoli”. Programma ore 8, iscrizione estemporanea di Pittura. Ore 10, apertura banco di beneficenza e banchetto dei libri usati. Ore 12, “Mangiuma e beivuma” in Pro Loco con ceci e costine (fino a esaurimento piatti). Dalle 14, mercato prodotti del territorio. Ore 14.30, sfilata con costumi d'epoca accompagnata dagli sbandieratori e musicisti del gruppo Borgo San Pietro di Asti. Ore 16, rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese Cristoforo del Carretto e i Calderai calabresi.

Ore 16.30, scodellamento della polenta. Ore 18.30, “Beivuma ancora ‘na vota” con



apericena presso i locali Chiesa Vecchia con musica dal vivo.

Lunedì 22 aprile, merendino e camminata per le colline pontesi. Dal 16 agosto al 19 agosto (venerdì, sabato, do-

menica, lunedì), tradizionale festa di San Bernardo. Martedì 20 agosto, “Contrade in fiera”. A settembre, sabato 7 e domenica 8, partecipazione alla “Festa delle Feste” di Acqui Terme.

Pareto

## “Servizio di ascolto” e incontro con i Carabinieri

**Pareto.** L'Arma dei Carabinieri, al fine di offrire un servizio di prossimità sempre più rispondente alle esigenze e alle necessità dei cittadini, ha istituito presso il Comune di Pareto in via Mioglia n. 24 un “Servizio di ascolto” dove i cittadini potranno recarsi per rappresentare problematiche di vario genere ovvero chiedere consigli o informazioni.

Per accedere al “Servizio di ascolto” e incontrare i Carabinieri non servirà alcuna particolare prenotazione, occorrerà semplicemente presentarsi nel giorno e ora prevista rappresentando la personale esigenza, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti (es. denunce, querelle etc.).

Si elencano di seguito i giorni e gli orari di apertura al pubblico del “Servizio di ascolto”, salvo improvvisi: **tutti i martedì dalle ore 9 alle ore 10.**



**Morbello.** Partecipata e sentita, la serata teatrale di sabato 26 gennaio, organizzata da "I Corsari di Morbello" presso Villa Claudia, ha portato in scena il triste ricordo della Shoah, in commemorazione del Giorno della Memoria.

Alessia Vergine e Piero Guarino, autori dello spettacolo "La Shoah e altri genocidi" hanno prodotto una toccante pièce teatrale con l'ausilio di slide, musiche e testi sulla Shoah e sui genocidi della storia più o meno dimenticati. Imperativo non dimenticare qualsiasi forma di oppressione verso altri esseri umani, non solo quelle più terribili e conosciute, ma tutte senza distinzioni. Durante la serata sono intervenuti Massimo Bisca, presi-



**Morbello •** Sabato 26 gennaio a Villa Claudia

## Una 'pièce' teatrale in ricordo della Shoah

dente provinciale ANPI di Genova, il quale ha intrattenuto la platea con avvenimenti poco conosciuti raccontati da persone che hanno vissuto realmente gli eventi drammatici durante la guerra e nei campi di concentramento.

L'apertura della manifestazione è stata invece curata dal sindaco di Morbello Alessandro Vacca e dal vicesindaco Vincenzo Parolisi. Presente anche Roberto Rossi, presi-

dente provinciale ANPI di Alessandria, l'Associazione Onlus Monsignor Galliano di Acqui e l'amministrazione comunale di Morbello. Il numeroso pubblico presente ha gradito e partecipato emotivamente all'evento, che si è concluso con la proiezione del film "Train de vie" che narra con ironia il tema della Shoah, in particolare la fuga degli ebrei dal loro villaggio per salvarsi dai nazisti.

D.B.



**Sezzadio •** Donato dagli Alpini al Comune un pennone per issarvi il tricolore

## Il 50° del Gruppo Alpini celebrato in piazza Libertà

**Sezzadio.** Nonostante la temperatura molto rigida, erano almeno duecento le persone che domenica 27 gennaio hanno fatto da cornice, a Sezzadio, alle celebrazioni per il 76° anniversario della Battaglia di Nikolajewka (avvenuta il 26 gennaio 1943) e per il 50° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini sezzadiense, nato nel 1968 e attualmente guidato dal capogruppo Pier Luigi Calmini. Le Penne Nere, insieme a tanti simpatizzanti, si sono radunate in piazza della Libertà già intorno alle 9, in un clima di cameratesca attesa. Presenti per l'evento, 23 gagliardetti, in rappresentanza di altrettanti Gruppi Alpini alessandrini, e 3 vessilli, a rappresentare le sezioni di Casale, Acqui Terme e Alessandria, presenti con i loro Presidenti; accanto a loro tante autorità, civili e militari, fra cui anche i sindaci di Orsara Bormida, Stefano Rossi, di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero, e il consigliere regionale Walter Ottria, mentre la Fanfara Alpina Valle Bormida ha allietato e accompagnato la cerimonia.

Alle 9,30 la giornata è iniziata con la benedizione impartita dal parroco di Sezzadio, don Eugenio Gioia, di un pennone dell'alzabandiera, donato al Comune e ai sezzadiensi dal Gruppo Alpini, sul cui basamento campeggia la scritta "Onore al fante, gioia nel vederli al vento". Palese il riferimento al Tricolore, che con solennità è stato alzato in cima al pennone. Proprio il desiderio di permettere alla nostra bandiera di sventolare per tutto l'anno in piazza è alla base della donazione compiuta dagli Alpini, che hanno voluto compiere un gesto dall'elevato valore simbolico. Alla base del pennone è stata deposta una corona.

Poi le Penne Nere, in colonna, sempre precedute dalla Fanfara Alpina Valle Bormida, hanno raggiunto il cimitero di Sezzadio per rendere omaggio (con la deposizione di un'altra corona) al cippo ivi presente, sempre donato dagli stessi Alpini.

Nell'occasione è stato reso omaggio al generale Umberto Ricagno, uno degli ultimi comandanti della "Julia" in terra di Russia, e a Paolo Gobello, per anni presidente della Sezione di Alessandria, dove oggi è consigliere il figlio Marco. Giusto segnalare anche che



la cerimonia aveva avuto un prologo il giorno precedente, sabato 26, a Castelferro, dove il Gruppo Alpini (che oltre a Sezzadio comprende anche Predosa e Castelferro) ha reso omaggio al generale Re, depositando corone sia presso il monumento di Castelferro che in Regione Boschi a Castellazzo.

La colonna delle Penne Nere ha quindi fatto ritorno in Piazza Libertà, dove si è svolto un carosello che ha avuto come applaudita protagonista la Fanfara Alpina Val-

le Bormida. A seguire, alle 11,30, nella chiesa dell'Assunta, gli Alpini hanno partecipato alla messa celebrata da don Gioia in suffragio a tutte le Penne Nere cadute e disperse in guerra.

Un rancio alpino, sostanzioso e molto apprezzato, ha concluso la giornata nel salone della Pro Loco: ancora una volta l'abbraccio della gente ha scaldato il cuore degli Alpini.

Galleria fotografica su [settimanaleancora.it](http://settimanaleancora.it)

**Sezzadio.** Il Sindaco di Sezzadio Pier Giorgio Buffa ha deciso di emettere un comunicato per sensibilizzare la cittadinanza sezzadiense ad un corretto smaltimento dei rifiuti, a seguito delle numerose inadempienze e criticità riscontrate sul territorio comunale.

Pubblichiamo di seguito il testo del comunicato.

"È da parecchio tempo che si verificano spiacevoli episodi per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani nonostante i ripetuti richiami in tutte le sedi (Consiglio comunale, assemblee, divulgazione a mezzo stampa, manifesti ecc.).

Premesso che il Comune di Sezzadio fa parte, unitamente ad altri comuni, del Consorzio Alessandrino Rifiuti, il quale provvede alla raccolta, i rifiuti stessi devono essere conferiti negli appositi contenitori posti nel centro abitato; ora è anche entrato in funzione il nuovo centro intercomunale in Strada della Piana per determinate categorie di rifiuti e di cui è stata data ampia pubblicità (presso gli uffici comunali sono disponibili volantini che possono essere di aiuto nell'individuazione del materiale da smaltire

**Sezzadio •** Dopo spiacevoli episodi emesso un comunicato

## Il Sindaco Buffa sensibilizza a corretto smaltimento rifiuti

presso il sopracitato centro).

Spiace amaramente constatare che purtroppo qualcuno non ha ancora recepito l'importanza di un corretto smaltimento dei rifiuti sia in termini di decoro urbano sia economici (vedi costante aumento delle bollette sulla tassa relativa). In ogni caso si tratta di maleducazione e di scarso o nullo senso civico e quindi di "menefreghismo" nei confronti dei propri concittadini rispettosi delle regole. Ultimamente si è verificato un caso emblematico e nello stesso tempo preoccupante per la persona o le persone (...) che hanno abbandonato presso il campo da bocce un divano e altro materiale ingombrante che poteva essere tranquillamente conferito nell'area ecologica di Via Roncarino ancora in funzione e ora nella nuova area sopracitata. Non vale invece la pena

di commentare qualche "esternazione" del solito fenomeno di turno, il solo in grado di risolvere tutti i problemi.

Approfitto dell'occasione per informare che la gestione dei rifiuti è da tempo oggetto di discussione in seno alle varie Assemblee dei Sindaci consorziati per individuare soluzioni che consentano di migliorare il servizio sia per quanto riguarda la raccolta che lo smaltimento.

Inoltre, informo che il nuovo servizio di raccolta presso il nuovo centro di Via della Piana sarà monitorato dall'Amministrazione comunale per organizzare al meglio le modalità di conferimento dei nostri concittadini soprattutto per le persone sprovviste di idonei mezzi di trasporto; sarà data pertanto opportuna comunicazione (...) con i soliti manifesti".

**Cremolino •** "Sparisce" la comunità macedone

## I cremolinesi diminuiscono, nell'ultimo anno 12 in meno

**Cremolino.** Si chiude stavolta con un calo, di dodici unità, il quadro demografico di Cremolino: secondo i dati riferiti dagli uffici comunali, infatti, il numero dei residenti nel Comune guidato dal sindaco Mauro Berretta a fine 2018 era di 1073, contro i 1085 di un anno prima.

Si tratta di un calo non trascurabile, anche se non tale da destare allarme, visto che da circa un decennio la popolazione del paese oscilla fra le 1050 e le 1100 unità.

Andando ad approfondire, si scopre che il calo riguarda soprattutto la popolazione maschile: lo scorso anno in paese risiedevano 559 maschi e 526 femmine, mentre ora le donne sono scese a 525 e gli uomini a 548 (-11).

Lieve, ma incoraggiante, la ripresa delle nascite: lo scorso anno ce n'era stata una sola (una femminuccia) mentre nel 2018 i nuovi nati sono stati ben 5 (2 maschi, 3 femmine), dato in linea con le medie del recente passato.

Rispetto al 2017, inoltre, sono diminuiti i decessi: nell'ultimo anno sono stati solo 15 (10 uomini, 5 donne), contro i 23 dell'anno precedente.

Ma allora come si è originato il calo della popolazione? La novità è la presenza di un saldo migratorio negativo.

Si tratta di un fatto nuovo



per un paese come Cremolino che, per la sua posizione, la bellezza della natura circostante e la qualità dei servizi offerti, si era sempre dimostrato molto incline ad attirare nuovi residenti, mentre chi vi risiede difficilmente abbandona il paese.

A dire il vero, i nuovi arrivi sono addirittura aumentati, visto che nel corso del 2018, hanno scelto di vivere in paese 64 persone, contro le 45 del 2017; il problema è che sono più che triplicati gli emigrati, che sono passati dai 21 del 2017 ai 66 del 2018 (36 uomini e 30 donne): si tratta, per le dimensioni, di un fenomeno che sarà bene monitorare anche negli anni a venire.

Resta sostanzialmente stabile, invece, la quota stranieri:

erano 68 nel 2017, sono diventati 69 nel 2018: 41 sono maschi, 28 femmine e i più numerosi restano i romeni, scesi da 25 a 23.

Il dato rilevante riguarda la seconda comunità: lo scorso anno la piazza d'onore era toccata ai macedoni, che erano ben 12, e sono largamente diminuiti, al punto di uscire dalla "top 3": crescono invece i bangladesi, secondi con 11 unità, e a seguire ci sono gli albanesi con 5.

Ultimo dato, come sempre, quello relativo ai matrimoni, che nel 2018 sono stati 15, contro i 12 del 2017. 7 coppie hanno deciso di scambiarsi l'anello davanti all'altare, mentre 8 hanno preferito pronunciare il "sì" solo davanti al sindaco.

**Giusvalla •** Due nati e 6 morti e 50 gli stranieri

## La popolazione aumenta da 426 a 432 abitanti

**Giusvalla.** Il paese svela i nuovi dati demografici. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, è aumentata di 6 persone: si passa così da 426 abitanti a fine 2017 (230 maschi e 196 femmine), a 432 (233 maschi e 199 femmine) del 2018. Durante il 2018, i nuovi nati sono stati 2 (1 maschietto e 1 femminuccia), 1 in meno rispetto all'anno prima (1 maschio e 2 femmine), mentre i morti sono stati 6 (2 maschi e 4 femmine): 3 in più del 2017 (zero maschi e 3 femmine). Gli immigrati sono diminuiti: nel 2017 erano 28 (15 maschi e 13 femmine) e, 23 nel 2018, (12 maschi e 11 femmine). Gli emigrati, invece, sono diminuiti di 4 unità: nel 2017 erano 17 (7 maschi e 10 femmine), 13 nel 2018: 8 maschi e 5 femmine. La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (32 cittadini), seguita da quella proveniente dalla Nigeria (3) e quella dalla Russia (2). I cittadini stranieri sono stabili. Nel 2017 erano 50: 27 maschi e 23 femmine, così come nel 2018 (30 maschi e 20 femmine). I matrimoni celebrati nel 2018 sono stati 6 di cui 1 con rito religioso e 5 con rito civile. **m.a.**



Strevi • Sarà aggiunto un locale ad uso cucina

## Ampliamento del circolo del Borgo Superiore

Strevi. Fra i lavori che l'Amministrazione comunale di Strevi si è prefissata di portare a termine nel 2019 c'è anche l'ampliamento della struttura destinata ad informazione turistica (ma in realtà da tempo facente funzione di circolo-bar, ndr) situata nel Borgo Superiore, in piazza Vittorio Emanuele II.

Come noto, la struttura, realizzata al costo di oltre 100.000 euro e ultimata nell'inverno 2008-09, è oggetto di un procedimento giudiziario a seguito di alcuni problemi di progettazione che avevano condotto all'apertura di crepe negli intonaci e nei muri perimetrali, verificate da un controllo peritale.

La causa fra il Comune e i professionisti che curarono la realizzazione della struttura è ancora in attesa di un pronunciamento, che è atteso, salvo ulteriori rinvii, in primavera.

Nel frattempo, i problemi statici sono stati affrontati e risolti e ora, proprio in questi giorni, si sta provvedendo all'ampliamento del fabbricato con l'aggiunta di un locale destinato ad uso cucina per far sì che il gestore della struttura stessa possa prepararvi cibi da somministrare al pubblico.

L'ampliamento ha un costo stimato di 30.000 euro, che saranno a carico dell'Amministrazione che inserirà le risorse necessarie nel bilancio 2019.

M.Pr



▲ Due fasi dei lavori di ampliamento

Alice Bel Colle. Tendenza confermata, purtroppo, per quanto riguarda la popolazione di Alice Bel Colle, che anche quest'anno, come già nel 2017, fa segnare un calo, passando da 754 a 746 abitanti (405 maschi, 341 femmine): 8 in meno (-0,9%) negli ultimi dodici mesi.

Già lo scorso anno, durante la nostra analisi, ci eravamo sbilanciati sottolineando come gli indicatori non lasciassero sperare in una ripresa nell'immediato futuro, e purtroppo le previsioni hanno trovato conferma. Stavolta però, l'annata ha fornito anche qualche motivo di speranza.

Intanto per cominciare, c'è una timida ripresa nelle nascite, che avevano toccato quota zero nel 2017. Nel 2018, invece, la cicogna si è fermata ad Alice per ben tre volte: in due casi, i nuovi nati sono stati maschi, una sola invece la femmina.

Scende invece lievemente il numero dei morti, che diminuiscono da 12 a 11 (5 uomini, 6 donne), attenuando così la negatività del saldo demografico.

Purtroppo, però, nel 2018 il saldo migratorio è stato meno buono di altre volte, e questo ha avuto il suo peso nella diminuzione della popolazione: Alice Bel Colle si è dimostrata meno attraente di altre volte e ha portato a stanziarsi in paese soltanto 26 nuovi cittadini (15 maschi, 11 femmine) contro i 38 di un anno fa. In lieve discesa, comunque, anche la quantità di chi ha scelto di andare a vivere altrove:



Alice Bel Colle • Persi altri 8 abitanti

## Gli alicesi adesso sono settecentoquarantasei

negli ultimi dodici mesi infatti, hanno lasciato il paese in 26 (anche qui 15 maschi e 11 femmine, a perfetta compensazione degli immigrati) contro i 36 emigrati del 2017.

Una piccola buona notizia arriva sul fronte dei matrimoni: se nel corso del 2017 non si erano registrate nuove unioni, nel 2018 c'è stata almeno una coppia che ha deciso di pronunciare il fatidico "Sì", sebbene scegliendo il rito civile. Il numero è minimo, ma in attesa di tempi migliori, occorre accontentarsi.

Chiusura con il dato relativo agli stranieri, che ad Alice sono 79, contro i 75 di un anno fa: in percentuale siamo appena al di sopra del 10%.

Si tratta, quasi sempre, di persone che hanno trovato collocazione lavorativa prestando la loro mano d'opera negli estesi vigneti del territorio alicese; non stupisce, pertanto, che la comunità più numerosa sia quella macedone, con 21 unità (erano 20 dodici mesi fa), seguita da quella romena (11) e da quella bulgara (10).



Trisobbio

Nei locali dell'ex asilo

## Oltre cento persone per parlare del lupo

Trisobbio. A Trisobbio, presso i locali dell'ex Asilo, per parlare di un tema che torna sempre di moda ogni anno in questo periodo: il lupo e i suoi avvistamenti sempre più frequenti nelle nostre campagne.

La serata di informazione e dibattito andata in scena lo scorso weekend è stata organizzata dalla Pro Loco di Trisobbio, e ha delineato al pubblico il progetto di monitoraggio che vedono coordinati vari enti ed associazioni, capeggiati dalle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e che vedono nell'operazione coinvolti anche i carabinieri forestali, la Provincia, gli Ambiti territoriali di caccia (Atc) alessandrini, le Aree Protette del Po vercellese - alessandrino, l'Asl e il Club alpino italiano (Cai). Presenti alla serata oltre cento persone.

Nel recente passato, infatti, erano state numerose le segnalazioni di privati e allevatori che avevano denunciato avvistamenti di lupi, fino alle aggressioni ad animali domestici e d'allevamento, fra Trisobbio, Molare e Cremolino.

E secondo i dati ufficiali forniti dalla Regione Piemonte i danni provocati in un anno ammontano a oltre 30 mila euro.

Importante il monitoraggio costante dei branchi presenti sull'Appennino, quattro per la precisione e formati da circa quattro o cinque membri per ognuno, tenuti sotto osservazione dai tecnici delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese.

Tutto ciò consiste nel percorrere le tracce battute dai lupi in cerca di carcasse o escrementi utili per effettuare delle analisi genetiche, operazione fondamentale per dare una risposta certa sulla natura degli animali.

Come distinguere se si trattino di lupi veri e propri o se nati dall'incrocio con i cani. In ogni caso ciò che è emerso dalla serata è che l'uomo debba riabituarsi alla presenza di questi animali.

D.B.



Sezzadio • Stabili le nascite, in aumento i matrimoni

## Il paese cresce: in un anno da 1243 a 1257 abitanti

Sezzadio. Da 1243 a 1257: negli ultimi dodici mesi la popolazione di Sezzadio è cresciuta di 14 unità: un dato in controtendenza con il progressivo spopolamento della maggior parte dei paesi, che fa ben sperare per il futuro del Comune guidato dal sindaco Pier Giorgio Buffa.

Detto che in paese, secondo i dati forniti dagli uffici comunali, risiedono 612 maschi e 645 femmine, l'analisi del rapporto demografico redatto ad inizio gennaio è ricca di spunti interessanti. A cominciare da un altro dato rassicurante: quello delle nascite, che nel 2018 sono state dieci (7 femmine, 3 maschi): meno delle 12 registrate nel 2017 (9 femmine e 3 maschi), ma il dato evidenzia una certa stabilità.

In paese, inoltre, cala il numero dei morti, che passa dai 20 del 2017, equamente distribuiti fra uomini e donne) ai 15 dell'anno appena concluso (5 uomini, 10 donne). Il saldo naturale resta lievemente negativo, ma a compensarlo ci pensa il saldo migratorio, che fa segnare un differenziale positivo: nel corso del 2018, infatti, hanno scelto di stabilirsi a Sezzadio ben 68 persone (48 maschi, 20 femmine): molti più dei 50 del 2017; più o meno stabile, invece, il conteggio di chi se n'è andato: in tutto gli emigrati sono stati 49 (23 uomini, 26 donne), contro i 46 dell'anno prima.

A fronte di questo incremento della popolazione, inoltre, resta sostanzialmente stabile il numero degli stranieri, che passano dai 143 di fine 2017 ai 147 di fine 2018 (79 maschi, 68 femmine), per una percentuale dell'11,6%: in pratica, un sezzadiese su dieci è straniero.

Cambia, però, la distribuzione delle comunità provenienti da oltre confine: è vero che i più numerosi restano, come accade da molti anni, i romeni, ma la loro presenza scende sensibilmente: dei 105 presenti a fine 2017 ne sono rimasti in paese solo 84. In lieve crescita, invece, i senegalesi, secondi in questa speciale classifica, che salgono da 12 a 15 unità, e gli albanesi, che passano da 5 a 8.

L'ultimo dato, positivo anch'esso, è quello dei matrimoni, che per il terzo anno consecutivo aumentano, passando da 9 a 11. E rispetto al recente passato, è in aumento anche il numero delle coppie che decidono di sposarsi in chiesa: sono state 7 nel corso del 2018, contro le sole 4 unioni che hanno scelto il rito civile davanti al sindaco Buffa.



Morsasco

Gli abitanti da 665 a 629

## Un trend preoccupante nel 2018 popolazione -5,5%

Morsasco. Stavolta i dati demografici sono davvero preoccupanti: Morsasco nel corso del 2018 ha conosciuto un repentino e importante calo della popolazione, che negli ultimi dodici mesi è scesa addirittura del 5,5%, passando da 665 abitanti di fine 2017 ai 629 di fine 2018.

In paese risiedono 311 uomini e 318, ma il conto totale è di 36 persone in meno rispetto a un anno fa.

E i dati negativi non finiscono qui: nell'ultimo anno si è assistito a un crollo delle nascite: dopo che nel 2017 erano nati ben 5 bambini, in tutto il 2018 c'è stata solo una nuova nata: troppo poco per compensare i decessi, che pure sono diminuiti sensibilmente, passando dai 14 del 2017 agli 8 del 2018 (3 maschi, 5 femmine).

Inoltre, calano ancora gli immigrati: nel corso del 2018 sono andati a vivere a Morsasco solo 8 nuovi residenti (4 uomini, 4 donne), contro i 18 dell'anno precedente (11 uomini, 7 donne), mentre per contro è sensibilmente aumentato il numero di coloro che hanno lasciato il paese: nel 2017 gli emigrati erano stati 23, nell'ultimo anno ben 31 (18 maschi, 13 femmine).

Un calo importante si registra anche nel numero dei residenti stranieri: un dato poco incoraggiante, perché testimonia l'assenza di opportunità di lavoro sul territorio.

Non si spiega altrimenti il fatto che in un anno gli stranieri siano calati da 32 a 25 (3,9% della popolazione), e soprattutto il fatto che il calo abbia riguardato solo gli uomini, dimezzati da 15 a 8, mentre le donne erano e sono rimaste 17.

La comunità più numerosa resta quella marocchina (6 presenze) seguita dai romeni (4) e dagli albanesi (3).

Infine, i matrimoni: nel 2018 in paese ce ne sono stati tre: un dato sostanzialmente stabile, e anzi in lieve progresso rispetto al 2017, quando se ne erano registrati due. Per la cronaca, due coppie hanno scelto il rito civile, una sola ha voluto sposarsi in chiesa.



Castelnuovo Bormida

Quadro demografico vivace

## Aumentano la popolazione e i residenti italiani

Castelnuovo Bormida. Un paese piccolo, ma vivo e vivace, almeno demograficamente. È questo il ritratto di Castelnuovo Bormida che emerge dall'analisi dei dati demografici riassuntivi forniti dagli uffici comunali e relativi al 2018 che si è appena concluso.

A differenza di tanti altri centri della zona, Castelnuovo non ha visto diminuire la popolazione, e anzi, fa segnare un lieve aumento, e presenta una buona continuità per quanto riguarda le nascite e i matrimoni.

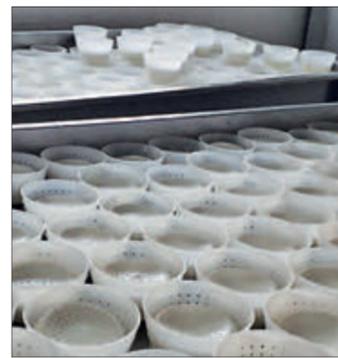
Cominciamo dal dato complessivo che ci dice che la popolazione del paese assomma a 672 residenti (337 maschi, 335 femmine) contro i 670 che si erano contati a fine 2017.

Nel corso dell'ultimo anno, a dire il vero, la natalità è calata, e d'altra parte era difficile in un paese così piccolo, ripetere l'exploit del 2017, quando i nuovi nati erano stati addirittura 5. Comunque, nel 2018 sono venuti al mondo due bimbi (un maschietto, una femminuccia) e in compenso si sono sensibilmente ridotti i decessi, che sono scesi da 12 a 6 (2 uomini, 4 donne), negli ultimi dodici mesi, migliorando il saldo naturale che resta comunque lievemente negativo. A compensare tutto, però, ecco il saldo migratorio: nel 2017 in paese erano arrivati addirittura 43 nuovi cittadini, ma di questi 12 erano rifugiati richiedenti asilo; nel 2018 però, i "nuovi castelnovesi" sono stati ben 35 (19 maschi, 16 femmine) e si tratta di numeri importanti, che compensano ampiamente gli emigrati, scesi nell'ultimo anno da 32 a 29 (11 maschi, 18 femmine).

Forse però, il dato più sorprendente è che i nuovi cittadini di Castelnuovo Bormida sono in gran parte italiani: la presenza in paese degli stranieri, infatti, nel corso del 2018 è sensibilmente diminuita, scendendo da 81 a 72 (10,7%).

Di questi, 40 sono maschi, 32 femmine, e 17 appartengono alla comunità romena, la più numerosa in paese. A seguire i macedoni (12) e gli ecuadoriani (8).

Un dato che fa ben sperare, infine, è quello relativo ai matrimoni, che nel corso del 2018 sono stati ben 3: due celebrati con rito religioso e uno con rito civile: non male per un paese ben al di sotto dei 1000 abitanti.



**Roccaverano.** L'azienda agricola Amaltea nasce dalla passione per l'agricoltura e dall'amore per la natura di Daniela Saglietti e Giovanni Solerio che, da Torino, il 24 febbraio 2006 si trasferirono a Roccaverano.

Daniela è un agronomo sempre in viaggio per lavoro. Giovanni invece è titolare di un negozio di prodotti Bio in centro a Torino. Entrambi sono alla ricerca di un luogo a misura d'uomo e di una vita a contatto con la natura e con gli animali, così durante una vacanza in Corsica, decisero che il loro futuro non sarebbe stato in città.

#### La passione

Sin da bambina le capre furono una passione per Daniela che racconta: «Adoro tutti gli animali, ma trovo che le capre siano molto interessanti dal punto di vista etologico: seppure estremamente addomesticate hanno mantenuto la loro indole selvatica e lo dimostrano quotidianamente. Osservandole... sono animali divertenti!». Giovanni, originario di Sanremo (IM), era maggiormente orientato all'olivicoltura: i prezzi proibitivi della terra dell'entroterra ligure li condussero, per caso, una domenica pomeriggio, a varcare le soglie della Langa Astigiana, una zona fino a quel momento a loro ignota.

«Sebbene - continua Daniela - io avessi trascorso intere estati tra le colline dei vigneti della Langa definita "nobile", quella del Barolo e del Barbaresco, grazie alle origini di mio papà Gianni, mai, però, mi ero spinta sino qui nella Langa Astigiana. Lo scenario mi apparve incantevole, di singolare bellezza: l'alternanza ordinata di boschi, prati, fasce sorrette da secolari muri a secco, il panorama da mozzafiato, a 360°, dagli Appennini all'intero arco alpino, la timida presenza dell'uomo, ci fece innamorare di questo territorio».

**Roccaverano • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio**

## Daniela Saglietti: "Amaltea" è la realizzazione del mio sogno

#### A Roccaverano

Dopo una settimana, Daniela era in giro con varie agenzie immobiliari alla ricerca della cascina ideale: «Da settembre a metà dicembre sono stata accompagnata a vedere soprattutto ruderi, cascine abbandonate ormai da anni, finché un giorno giunsi qui, poco sotto la torre di Vengore, dove c'era una cascina ristrutturata da due ragazzi di Milano che avevano tentato l'impresa, purtroppo senza riuscirci... un vero regalo di Natale».

Anche Giovanni si innamorò del luogo, così, meno di due mesi dopo, avvenne il trasloco.

«Roccaverano - prosegue Daniela - sin da subito ci dimostrò quanto la sua natura selvaggia fosse affascinante, ma talvolta potesse sconfinare nello spietato. Giungemmo, infatti, col furgone sino poco oltre la frazione di San Gerolamo. Da quel punto, salendo, la forte pioggia iniziò via via a tramutarsi in neve, anche sul suolo, col risultato che il nostro futuro vicino di casa, Gianfranco Nervi dovette venire a trainarci sino a casa col trattore ed invitarci a cena vista l'impossibilità di tornare a Torino».

#### Le capre

L'attività iniziò con 30 capre, in parte acquistate presso il Centro di selezione genetica "G. Bertolasco", che si trova in regione Tassito di Roccaverano, e in parte da Buttiero & Dotta, un'azienda già storica nella produzione della

Robiola di Roccaverano. Proprio Delia Buttiero insegnò i primi rudimenti della produzione della Robiola a Daniela che riconosce: «A Delia devo davvero tanto. Sebbene col tempo abbia affinato una mia tecnica, è stato grazie a Lei che ho imparato a produrre questo particolare formaggio. I primi tempi furono davvero duri, fisicamente e psicologicamente: mai avrei pensato che potesse essere così difficile».

Le capre sono tutte di razza "Roccaverano e Camosciata delle Alpi" e con il passare degli anni sono diventate circa 200.

L'azienda ha destagionalizzato i parti dividendoli tra marzo e settembre in modo da avere sempre la stessa disponibilità di latte. Le due munte giornalieri e il pascolo scandiscono le loro giornate. In stalla trovano fieno, polifita e di erba medica, in parte autoprodotta, in parte acquistata presso aziende del comprensorio della D.O.P. Anche i cereali e la soia, OGM free (obbligatoria per il disciplinare di produzione), sono di produzione locale.

#### Presidio Slow Food

Nel caseificio aziendale viene trasformato unicamente latte di capra autoprodotta, mediamente 250 litri al giorno, in modo da avere sempre un pieno controllo della materia prima, fattore molto importante trattandosi di latte crudo, per l'ottenimento di prodotti di grande qualità. Oltre alla Robiola di Roccaverano D.O.P. pres-

so l'Amaltea si possono trovare robiolo in foglia di castagno, stagionate in cenere di ginepro, vera chicca per gli amanti del formaggio, tronchetti e tomini aromatizzati con erbe locali anche da raccolta spontanea. Su prenotazione si organizzano anche visite aziendali con degustazioni. Da alcuni anni l'Amaltea è anche diventata presidio di Slow Food. Un progetto che tende a salvaguardia e alla valorizzazione delle piccole realtà produttive che operano in territori spesso marginali.

Oltre alla vendita diretta nel caseificio aziendale in regione Caramello, poco sotto la torre di Vengore, le Robiole di Roccaverano dop e gli altri formaggi caprini prodotti vengono commercializzati con altri canali distributivi che li propongono nelle migliori gastronomie e ristoranti sia in Piemonte che in Italia e anche all'estero.

#### Perché il nome Amaltea

Spiega Daniela: «Si tratta di un nome che prende origini dalla mitologia greca. Amaltea è un nome femminile di origine greca che deriva dal termine "amalthéou", ovvero "nutrire" e che quindi assume il significato di "nutrice».

Il nome nasce dalla capra che allattò Zeus, il quale, per onorarla, creò la costellazione del Capricorno. La mitologia racconta ancora che il suo corno si rompe contro un albero mentre Zeus la cavalcava, le ninfe lo riempirono di frutta e in seguito il padre degli dei lo trasformò nella Cornucopia, "Corno dell'Abbondanza", leggendario simbolo di fertilità, che si riempie prodigiosamente di cibo e bevande».

#### Il futuro?

«Per ora - conclude Daniela - le nostre radici sono qui, ma un giorno chissà! Dipende anche da Andrea, nostro figlio, che oggi ha 8 anni. Da quello che deciderà di fare. Certo ci piacerebbe molto viaggiare, ma in zone più calde».

O.P.



**Bubbio.** Non si è ancora spento l'eco del pomeriggio di domenica 13 gennaio, nella sala consiliare del Municipio di Bubbio, organizzata dalla Biblioteca Civica "Gen. Leone Novello" di Bubbio, con il dott. Massimo Vacchetta, medico veterinario, che abita a Novello (Cuneo) autore di libri che sono diventati ben presto due best seller: "25 grammi di felicità" e di "Cuore di riccio" e che due anni fa ha aperto il Centro di Recupero Ricci «La Ninna», sezione staccata del CRAS di Berzezzo ed è presidente dell'Associazione «La Casa dei ricci», che ha lo scopo di tutelare il riccio e la natura. Nel folto pubblico presente ha impressionato l'umanità e la profondità valori di vita di quest'uomo. A margine di quell'incontro è nata una bella chiaccherata... Quando, 18 anni fa, acquistò quell'antica casa, a Novello, affacciata su uno dei paesaggi più affascinanti della Langa del Barolo, il veterinario Massimo Vacchetta sognava di realizzarvi una lussuosa guest house. Il parquet antico, i soffitti affrescati, le volte in pietra avrebbero fatto parte di quello che doveva essere il suo elegantissimo appartamento. Oggi quelle stanze non accolgono ospiti facoltosi ma 110 piccoli ricci, raccolti ai margini delle strade, feriti dalle auto o dai decespugliatori, nei giardini. Oggi, accanto alla porta ottocentesca in legno, non c'è una targa in bronzo da struttura recettiva di élite ma una formella in ceramica che recita "Centro recupero ricci La Ninna".

Fino a cinque anni fa Vacchetta era un veterinario molto noto e apprezzato da tutti gli allevatori dell'Albese e del Braidese di vacche da latte e da carne. Non si faceva mancare belle auto, viaggi, abiti eleganti e comfort. Ma era oppresso da un senso di vuoto. Oggi gira su una Panda, cura chi non potrà mai pagarlo, ha scritto un best seller che è stato già tra-

**Bubbio • Massimo Vacchetta, all'agio... meglio la serenità dell'animo**

## Storie di ricci che si intrecciano con quelle umane

dotto in 13 lingue, tra cui il giapponese, e un secondo libro che a un mese dall'uscita era già alla terza ristampa. Oggi sogna di creare un'oasi naturalistica, là dove si incrociano le province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona, partendo da alcuni ettari di boschi e prati acquistati nella "Valle della scienza", per poter rimettere in libertà i ricci guariti. E si batte con forza per l'ambiente.

#### Dottore, cosa l'ha spinto a cambiare vita?

«Una riccia di 25 grammi, Ninna. Il collega che l'aveva in cura, aveva un impegno e mi chiese di occuparmene. Credo non avesse scommesso un euro sulla possibilità che quella creatura denutrita, disidratata e orfana, sopravvivesse una sola notte. Non sapevo cosa fare: abituato a lavorare con animali da reddito, con cuccioli che sono vitelli di 35 chilogrammi, quell'esserli lievissimo era oltre la mia portata. La tenevo nel palmo di una delle mie manone da buiata e con l'altra le somministravo il latte per gattini, goccia a goccia. Beveva avidamente. Affondai gli occhi in quelle sue pupille nerissime. In quegli oceani minimi mi persi. Aveva l'espressione appagata del cucciolo che si è saziato, è al caldo, che sta bene, finalmente. Mi guardò grata e si addormentò nel mio palmo. Non mi ritrovai più».

#### Oggi cosa vive al centro ricci?

«Vivo una felicità che non conoscevo. Affronto esperienze, sfide disperate, soddisfazioni e anche dolori. Vivo la gioia di impegnarmi per salvare delle

creature indifese, che mai potranno ripagarmi, se non con uno sguardo. Ma è più che sufficiente».

**Come è gestito il centro ricci?** «Abbiamo fondato un'associazione che sta diventando una onlus. Una preziosa rete di volontari ci aiuta a recuperare i ricci feriti, a curarli e accudirli. Li curiamo, li accogliamo in fase di convalescenza o in letarghi controllati, offrendo pasti costanti a quelli troppo piccoli per sopportare un lungo digiuno in natura. Tra qualche settimana apriremo nuovi spazi, appena ristrutturati e, grazie alla generosità degli amici, avremo un ecografo completo di una sofisticata sonda».

#### Televisioni italiane e straniere le hanno dedicato interviste e trasmissioni. Perché questo interesse?

«Credo che a interessare siano i messaggi di attenzione alla natura e ai delicati equilibri che la governano, gli appelli a tutelarla, la compassione, l'impegno gratuito e la speranza racchiusi in quanto facciamo ogni giorno e nei libri che ho scritto. 25 grammi di felicità (Sperling&Kupfer) è nato per raccontare come era iniziato tutto e Cuore di riccio (ancora Sperling&Kupfer) per narrare cosa era accaduto dopo: la dedizione nell'assicurare cure e una vita dignitosa ai ricci divenuti disabili a causa dell'incuria dell'uomo. Intrecciate a queste storie di ricci, ci sono quelle umane di rapporti che nascono, si disgregano o si ricuciono. E c'è l'addio a mia madre, mancata dopo una tremenda malattia. Ho delle occhiaie profonde, ma quella sensazione di vuoto non mi appartiene più». Buon lavoro e alla prossima...

G.S.

#### Ponzone

## Nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

**Ponzone.** Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragioni di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capannone sito a Cimaferle (difronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Per la tua  
pubblicità  
su L'ANCORA  
0144 323767



**Cortemilia.** Il Gruppo Alpini di Cortemilia, Sezione di Mondovì, domenica 27 gennaio, si è ritrovato per l'annuale festa del tesseramento e ricordare il 76° anniversario della battaglia Nowo Postojalowka dove ci fu il martirio della Divisione Cuneese.

La festa ha visto la partecipazione di soci, amici alpini, popolazione e autorità civili religiose e militari. È iniziata alle ore 9, dove, presso la sede in via Bonafus (borgo San Pantaleo), si sono ritrovati i soci per il tesseramento 2019. Alle ore 10,30, le penne nere si sono spostate al sacrario eretto in località San Rocco (dal gruppo Alpini di Cortemilia in occasione dell'adunata della Sezione di Mondovì il 19 e 20 giugno del 2004), adiacente al piazzale del cimitero, per deporre un mazzo di fiori.

Presenti i Gruppi Alpini di Perletto e Castelletto Uzzone. Sacrario dove il Gruppo Alpini ha installato alcune belle bacheche che ricordano "il sacrificio della Cuneese" e lo schieramento del Corpo d'Armata Alpino sul Don prima della ritirata, che il Comune di Cortemilia, di concerto con il Gruppo, ha intitolato: piazza Divisione Alpina Cuneese.

La battaglia di Nowo Postojalowka è un ricordo doloroso per i reparti Alpini della Granda, impegnati nella campagna di Russia. Le trenta ore di sanguinosissimi scontri ingaggiati a Nowo Postojalowka, nel gennaio '43 (19 e 20), disanguinarono i già stremati reparti della Cuneese che, in questo suo martirio, conseguì sul fronte russo il doloroso primato delle perdite per caduti e dispersi rispetto a tutte le divisioni dell'Armata (Armata Italiana in Russia), dei suoi 16.500 uomini che costituivano la forza della Divisione, 13 mila non sono più tornati, 5.800 erano cuneesi. Quindi alle ore 11, la partecipazio-

**Cortemilia**

Ricordato anche il 76° anniversario della battaglia Nowo Postojalowka

## Gran festa del tesseramento per il Gruppo Alpini

ne alla santa messa presso la parrocchiale di San Pantaleo, in memoria degli Alpini andati avanti, celebrata da don Giancarlo Gallo (sino allo scorso anno Vicario generale della Diocesi di Alba) ed ora attuale parroco nella Vicaria di Cortemilia con don Gaudenzio Pavan. Il celebrante nell'omelia ha rimarcato l'importanza degli alpini, del loro spirito di solidarietà e la loro indispensabile presenza in ogni evento tragico e non, della nostra Patria.

Al termine della celebrazione gli alpini, amici e popolazione, in corteo si sono recati al monumento ai caduti in piazza Savona, per gli onori. Qui il capogruppo Giovanni Viglietti, consigliere onorario della Sezione di Mondovì, ha ringraziato i presenti per la nutrita partecipazione ed ha rimarcato l'importanza di ricordare eventi e persone perché, fatti di questo genere, non debbano più accadere.

Quindi è toccato al sindaco Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" (38 Comuni) sottolineare l'importanza di questi ricordi e commemorazioni, perché la storia non debba ripetersi e perché le giovani generazioni ne traggano insegnamento. Poi alle 13 il grande rancio alpino nei locali dell'oratorio, dove don

Gallo ha salutato i presenti e impartito la benedizione. Rancio preparato da alpini, amici e amici degli alpini e del Gruppo della Protezione Civile di Cortemilia.

Il capogruppo, nel dare il buon appetito, ha ancora ringraziato le autorità e le penne nere presenti ed ha ricordato come nel 2020 Cortemilia organizzerà il raduno della Sezione di Mondovì, chiedendo la disponibilità di tutti.

«Il gruppo Alpini di Cortemilia - spiega lo storico capogruppo geometra Gianni Viglietti, consigliere onorario della Sezione di Mondovì - compie 87 anni, infatti è stato istituito nel 1932. Con un imponente raduno, come lo confermano le fotografie allora scattate, il 27 novembre 1932 avvenne la consegna del gagliardetto: padrino e madrina del gagliardetto furono designati il ten. col. degli Alpini Edoardo Degioanni, presidente del Tribunale di Asti e la signora Carissima Grassi Caffa.

Durante la seconda guerra mondiale molti alpini cortemiliesi si distinsero per valore e spirito di sacrificio elevato alla massima espressione, con la perdita della vita in difesa ed onore della Patria su tutti i fronti; a loro vada il nostro ricordo e rispetto, in particolar modo ci pare doveroso

ricordare i decorati di medaglia d'argento al valor militare: cap. Mario Mazzetta, alpino Albino Carbone, magg. Corrado Molinari, serg. alpino Cesare Giamello.

Nel 1948, per iniziativa degli alpini in congedo Albino Carbone, Cesare Giamello, Giovanni Caffa (Nany), Leopoldo e Ugo Crema ed altri, si riorganizzò il gruppo.

Nel mese di luglio dello stesso anno si svolse un raduno interregionale con la partecipazione di vari gruppi anch'essi in ricostruzione; la santa messa fu celebrata nel campo sportivo, benedendo il nuovo gagliardetto, al quale furono designati quale padrino e madrina l'alpino Albino Carbone e la signora Maria Ferreri Quaglia.

Nel 1952, in occasione dell'inaugurazione della prima Sagra della Nocciola, con la presenza dell'allora Ministro dell'Agricoltura on. Amintore Fanfani, il gruppo A.N.A., a coronamento dell'iniziativa, organizzò un raduno alpino a cui partecipò per la prima volta la Fanfara Militare di Torino.

Dal 1932 ad oggi il gruppo alpini di Cortemilia ha organizzato parecchi raduni ed ha realizzato interventi ed opere degni di menzione, tra cui le più significative: - 10 giugno 1984: inaugurazione della nuova sede del Gruppo, realizzata dai soci del gruppo stesso, dietro concessione dei locali da parte della parrocchia - luglio 1990: inaugurazione della restaurata cappella in località Castelmartino da parte del gruppo che viene dedicata alla "Madonna degli alpini delle Langhe". Quindi il sacrario nel 2004».

G.S.

[Galleria fotografica su settimanalelancora.it](#)

**Bubbio** • Biblioteca civica "Generale Leone Novello"

## Entrando in biblioteca, "la casa dei libri"

**Bubbio.** Ci scrivono le volontarie della biblioteca civica "Gen. Leone Novello" di Bubbio: Federica Sartori, Alessandra Lucini, Silvana Morra e Valeria Fazio:

«Quando i bambini vengono a trovarci in Biblioteca e ci chiedono cos'è, noi bibliotecarie rispondiamo che è "la casa dei libri". Trovo questa definizione molto bella ed esauritiva. È vero che in una Biblioteca possiamo trovare centinaia, anzi migliaia di libri, ma c'è molto altro. Entrarci, è come andare a trovare amici di vecchia data e trovarsi a chiacchiere con loro. Si possono ritrovare amici d'infanzia, ma si possono anche fare nuove conoscenze. Ogni libro è come un amico che ha tante cose da raccontare e la Biblioteca è la loro casa, è il luogo dove la loro voce si fa sentire.

Ogni libro che leggiamo, apre una finestra su un nuovo mondo, ci trasmette un insegnamento, ci fa visitare posti lontani nello spazio e nel tempo. Per un breve periodo possiamo fuggire dalla monotonia della vita quotidiana e vivere una vita che non è la nostra, possiamo indossare i panni dei nostri eroi e diventare più empatici, possiamo diventare tutto ciò che vogliamo. Possiamo vivere grandi amori o esplorare lo spazio più profondo e visitare civiltà aliene oppure possiamo diventare investigatori e risolvere i più truci delitti.

Leggere fa volare l'immaginazione e ci fa sognare ad oc-



chi aperti, ma ci aiuta anche ad apprendere cose che non conosciamo e ad ampliare la nostra cultura.

Quando si entra in Biblioteca, bisogna farlo con tutti i sensi, non solo con la vista. Anche l'olfatto è importante, perché l'odore di libri è inconfondibile: quel misto di carta e inchiostro che tutti abbiamo sentito almeno una volta nella vita. Il silenzio è il signore di questo regno, disturbato solo dai lievi fruscii prodotti dalle pagine che vengono voltate da un lettore immerso nel suo mondo. È un luogo davvero magico.

Ma la Biblioteca è fatta anche di persone, la nostra Casa dei Libri accoglie anche un gruppo di amiche che si incontrano una volta alla settimana per scambiarsi pareri sui libri, consigliarsi letture oppure leggere tutte insieme per poi commentare quello che hanno letto.

Quest'estate, per esempio, hanno avuto la costanza di leggere "Il Decamerone" di

Boccaccio, settimana dopo settimana hanno letto tutte le cento novelle che lo compongono: ecco un bellissimo esempio di come i libri aiutano a socializzare!

Grazie a tutte le Amiche della Biblioteca "G. Novello" di Bubbio che rendono questo luogo una vera Casa dei Libri con la loro presenza e sono pronte ad accogliere ogni nuovo ospite che abbia voglia di venire a fare due chiacchiere letterarie o anche solo a curiosare un po'.

Inoltre informiamo che nel 2018 abbiamo realizzato: 164 prestiti, 13 nuovi utenti, inseriti 50 volumi acquisiti e 15 donati dalla biblioteca di Fontanile, 20 volumi acquistati, 70 volumi donati dalla scuola Primaria, 70 volumi donati dalla scuola dell'Infanzia.

Laboratori: 7 incontri con la scuola dell'infanzia (gennaio-giugno 2018), 1 incontro con la scuola primaria (marzo), 5 incontri con la scuola dell'infanzia (settembre - dicembre), 5

incontri con la scuola primaria (settembre - dicembre).

Incontri con l'Autore: 1 presso le scuole primarie e 4 con il pubblico adulto.

Feste a cui la biblioteca ha partecipato: banchetto di beneficenza durante la Festa delle Figlie, banco di beneficenza per la scuola durante la festa di San Simone e festa di Halloween (novembre) e festa di fine anno della scuola dell'infanzia (giugno). Inoltre viste le dimissioni presentate da Floretta Poggio nel mese di dicembre 2018 quale membro del consiglio, lo stesso, decide di accogliere la richiesta di nuova adesione di Caterina Peiretti. Infine, in occasione della Giornata della Memoria, per chi fosse interessato all'argomento sono disponibili i seguenti titoli: Il mio diario segreto dell'Olocausto (Nonna Banister), storia vera; Auschwitz - Ero il numero 220543 (Denis Avey), storia vera; Ho sognato la cioccolata per anni (Trudi Birger), storia vera; Se questo è un uomo (Primo Levi), storia vera; La tregua (Primo Levi), storia vera; Il diario di Anna Frank, storia vera; La porta chiusa (Flory Van Beek), storia vera; Diario (Rutka Laskier), storia vera; Figlio dell'Olocausto (Jack Kuper), storia vera; Non ti aspetto più mamma (Ruth Wind), lettere; L'amico ritrovato (Uhlman), romanzo; Storia della Shoah, saggio in 2 volumi; I medici dei Lager, saggio in 2 volumi. Ricordo che siamo aperti il giovedì dalle ore 15 alle 16 e il sabato dalle ore 16 alle 18. Venite a trovarci».

Nella foto il pubblico, sempre presente agli eventi organizzati dalla biblioteca.

**Cortemilia** • Scuola Rurale Valle Bormida

## "Coltivazione e gestione piante officinali nocciolo..."

**Cortemilia.** La Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto (dirigente scolastico è il prof. Giuseppe Boveri) propone un'altra coinvolgente iniziativa, dal titolo "Coltivazione e gestione dell'orto, del frutteto, delle piante officinali, del nocciolo e dell'alveare", potatura, innesti e propagazione + funghi e tartufi in programma dall'11 febbraio al 22 febbraio (quota di partecipazione è di 30 euro). Sede del corso è la scuola secondaria di Saliceto (via Tenente Martini 14).

**Calendario**  
Lunedì 11 dalle ore 19.30 alle ore 20, iscrizioni presso la scuola e dalle ore 20 alle 23 lezione, argomento "Il mondo dei funghi e dei tartufi" (1ª parte) relatore il micologo Niccolò Oppicelli.

Martedì 12, ore 20-23, "Fragole e piccoli frutti - coltivazione in vaso" con Ezio Girardo tecnico agronomo.

Mercoledì 13, ore 20-23, "Una serata negli orti" con Gianfranco Bazzini imprenditore agricolo. Giovedì 14, ore 14-17, "Potatura e innesti in campo" con Giulio Gaiotti tecnico agronomo.

Giovedì 14, ore 20-23, "Calendario semine e trapianti" con Patrizio Michelis tecnico agronomo. Venerdì 15, ore 14-17, "Lezione sul nocciolo in

campo" con Renato Gabutti tecnico agronomo. Venerdì 15, ore 20-23, "Coltivazione e utilizzo delle nocciole" con Renato Gabutti tecnico agronomo.

Lunedì 18, ore 20-23, "Il mondo dei funghi e dei tartufi" con Niccolò Oppicelli micologo.

Martedì 19, ore 20-23, "Nuove proposte di coltivazione dell'orto" con Ezio Girardo tecnico agronomo.

Mercoledì 20, ore 20-23, "Nuove tecniche coltivazione melo e pesco" con Vittorio Ghiglia agrotecnico. Giovedì 21, ore 14-17, "Potatura e innesti in campo" Mauro Caviglione tecnico agronomo. Giovedì 21, ore 20-23, "Coltivazione piante officinali" con Patrizio Michelis tecnico agronomo.

Venerdì 22, ore 20-23, "Apicoltura" con Daniele Bottero esperto apicoltura. Altri due appuntamenti dedicati all'alimentazione e alla salute sono in programma per il mese di maggio a Camerana.

Durante il corso sarà possibile scambiare piantine, semi, talee, marze, ecc...

Per iscrizioni (scegliere una delle seguenti modalità): mail: scuolarurale@icortemilia-saliceto.gov.it; o compilare modulo iscrizione on line disponibile sul sito [www.icortemilia-saliceto.edu.it/lnostroistituto/scuolarurale](http://www.icortemilia-saliceto.edu.it/lnostroistituto/scuolarurale); o lasciare messaggio: 0173 1996451 (segreteria telefonica).

Castelnuovo Belbo • Una giornata di festa per l'ingresso

## È don Claudio Montanaro il nuovo parroco

**Castelnuovo Belbo.** In occasione dei festeggiamenti patronali di San Biagio, di domenica 3 febbraio la santa messa delle ore 11, nella parrocchiale di "San Biagio", verrà celebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, che comunicherà l'ingresso del nuovo parroco e don Claudio Montanaro alla presenza di mons. Giovanni Pistone, parroco del paese dal 10 giugno del 1997.

«Per il momento, monsignor Pistone continuerà a celebrare messa fino a quando si sentirà di farlo – ha spiegato il sindaco Aldo Allineri – verrà supportato

dalla presenza di don Claudio».

I parrocchiani sono dispiaciuti per "l'arrivederci" di monsignor Pistone (nato a Loazzolo il 6 marzo 1931), ma pronti ad accogliere l'arrivo di don Claudio.

Don Claudio Montanaro è nato a Nizza Monferrato l'8 novembre del 1975, è stato ordinato sacerdote il 19 giugno 2009 nella Cattedrale di Acqui, dal Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi. Nel settembre 2009 è vicario parrocchiale a Cairo Montenotte in "San Lorenzo Martire" e in "Cristo Re" e nella frazione di Bragno. Dal

23 ottobre del 2010 è parroco "in solido" a Incisa Scapaccino e dal 24 ottobre sempre del 2010 anche a Cortiglione. All'inizio del novembre 2013 è parroco a Incisa e dall'ottobre 2014 è anche rettore della chiesa di San Giovanni Battista che dal 3 ottobre 2014 è Santuario dedicato alla "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma dei Carabinieri (primo Santuario nazionale). Dal 31 luglio 2016 è anche assistente diocesano dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) e dal 19 ottobre del 2018 è delegato per la zona pastorale Nizza – Canelli e membro del Consiglio Presbi-



terale. Al termine della celebrazione il pranzo nel salone comunale, con menù a prezzo fisso di 15 euro, che prevederà: flan di porri con fonduta, peperoni con bagna cauda, ravioli al ragù, brasato di vitello con patate e insalata e bunet, acqua e vino. I posti sono limitati, prenotazione obbligatoria entro sabato 2 febbraio: 0141 799155, 347 3805200, 347 8249899. **E.G.**

Maranzana • La prof.essa Marilena Ciravegna

## Anche il sindaco più anziano dell'astigiano fa rete sui social

**Maranzana.** Marilena Ciravegna, il sindaco del comune di Maranzana che compirà 80 anni a marzo, di recente ha deciso di "fare rete" su Facebook. «Ringrazio tutti coloro che hanno accettato la mia richiesta di amicizia – scrive soddisfatta sul social – Non avrei immaginato che la vita potesse offrirmi ancora queste straordinarie opportunità. Ne godo con grande piacere».

Solare e sempre pronta a nuove sfide, Marilena Ciravegna, professoressa in pensione, apre non solo un profilo privato, ma altre 3 pagine: "la prima riguarda gli eventi e le iniziative svolte dal Comune anche in collaborazione con altre realtà – spiega – "Marilena Ciravegna Sindaco" ha invece l'obiettivo di presentare da un punto di vista personale le vicende che affronta quotidiana-

mente l'amministrazione, rappresenta un approccio a tutte le categorie di persone e illustra le attività che svolgo e le peculiarità del paese».

Avvicinarsi ai nuovi mezzi di comunicazione potrebbe essere la chiave di lettura dei giovani: "Temevo di perdere l'aggancio con le idee, le prospettive e le direzioni in cui va oggi la società – aggiunge – Questo potrebbe essere un modo per avere il polso della situazione sociale, capire il genere di spettacolo o divertimento che piace e come vengono valutate certe problematiche".

La terza pagina facebook riguarda la passione del Sindaco: "scrivo anche libri. Il mio editore è Reverdito di Trento e abbiamo stampato da poco il mio primo libro "Iuccia? L'infelicità ha radici antiche"; a marzo uscirà il secondo". **E.G.**



Il comune di Maranzana ha instaurato un contatto diretto con i cittadini, sempre aggiornato grazie al servizio di SMS. Gli utenti interessati hanno richiesto al Comune di essere aggiunti alla lista, 200 numeri di cellulare vengono aggiornati costantemente sulle possibilità offerte dall'amministrazione. «Il rapporto personale è indispensabile e ci troviamo spesso di fronte a persone timorose e arrabbiate a causa di incertezze sociali ed economiche. – conclude Marilena Ciravegna – Per aiutarli, offriamo disponibilità e positività". **E.G.**

Sassello

## Corso serale scuola a distanza

**Sassello.** Il Comune di Sassello attiverà un corso serale di "scuola a distanza" per conseguire un diploma di scuola media superiore - indirizzo: Amministrazione, Finanza, Marketing per l'as 2019-2020. Chi è interessato dovrà rivolgersi in Municipio il mercoledì o il sabato mattina dalle 10 alle 11,30 entro il 10 febbraio 2019 oppure mail a: vicesindaco@comune.sassello.sv.it.

Bubbio

## Adorazione Eucaristica

**Bubbio.** La Comunità Langa in Cammino, organizza a Bubbio, nella chiesa di una N. S. Assunta, ogni 2° giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.



Incontri Area Interna Valle Bormida

## Dieci milioni per rilanciare i territori post-Acna

**Cortemilia.** Mentre andiamo in stampa è in corso, nella mattinata di mercoledì 30 gennaio, nel castello di Monastero Bormida, il primo dei due incontri del progetto «Area interna Valle Bormida» in attesa dell'arrivo di contributi per il rilancio del territorio nel periodo post-Acna, tra amministratori, imprenditori e rappresentanti di enti territoriali che hanno parlato di Sanità, Servizi socioassistenziali e Sviluppo economico, mentre domani, giovedì 31 gennaio, dalle ore 10 alle 12 nel Municipio di Cortemilia, si parla di Istruzione, Formazione, Trasporti e Mobilità. Sono 33 i paesi delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, in passato colpiti dall'inquinamento dell'Acna azienda di Cengio. Questi Comuni, in termini economici e ambientali, potranno usufruire di 10 milioni di euro stanziati dallo Stato (Dipartimento coesione della Presidenza del Consiglio dei

Ministri) e dall'Unione Europea con l'intermediazione della Regione Piemonte. E proprio per ridurre le varie criticità, che colpiscono questi Comuni delle Valli Bormida, saranno aperti bandi specifici.

«Il principio fondamentale - rimarcano i referenti Luigi Gallareto e Roberto Bodrito, sindaci di Monastero Bormida e Cortemilia è lavorare in sinergia per riqualificare l'area che si estende da Saliceto a Bistagno, passando da Olmo Gentile, oggi con limitazioni collegate alla cosiddetta frammentazione amministrativa, gestione dei servizi attraverso iniziative comuni». L'ente capofila del progetto è l'Unione Montana Alta Langa, 38 Comuni, presieduta da Roberto Bodrito. Concludono Gallareto e Bodrito: «Dopo avere individuato le problematiche, si punterà a potenziare i servizi funzionali ad un nuovo sviluppo per le attività produttive».



Cartosio • Da 19 anni era portalettere

## Gianguido Porta è andato in pensione

**Cartosio.** Martedì 15 gennaio è stato l'ultimo giorno di lavoro per Gianguido Porta, da ben 19 anni l'affezionato portalettere di Cartosio. L'Amministrazione comunale insieme ad un nutrito gruppo di cartosiani ha voluto salutarlo e ringraziarlo con un improvvisato ma caloroso brindisi nell'ufficio postale. Gianguido in tutto questo tempo si è guadagnato la stima e l'affetto di tutto il paese, svolgendo il suo prezioso e delicato compito con professionalità, discrezione, e senza fare mai mancare il sorriso. Tutta la cittadinanza di Cartosio rivolge il più sentito ringraziamento a Gianguido e formula i migliori auguri per un lungo periodo di meritato riposo.

## A "Villa Tassara" e canonica Merana sospesi gli incontri di preghiera

**Spigno Monferrato.** Nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno, sono sospesi gli incontri di preghiera e insegnamento sull'esperienza dello Spirito Santo e così nella casa canonica di Merana (2ª e 4ª domenica del mese), causa motivi di salute di don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 366 5020687.

Bubbio • Il sabato pomeriggio

## Mercato agricolo della Langa Astigiana

**Bubbio.** Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana.

Al mercato, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, è presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farina.



Grognardo • Rimangono solo 238 abitanti

## Riprendono le nascite ma il paese si spopola

**Grognardo.** In lenta, ma continua flessione, la comunità di Grognardo conferma il trend negativo degli ultimi anni ed è in progressivo calo alla voce residenti in paese.

Secondo l'ultimo censimento demografico del comune, sono infatti 238 (130 maschi e 108 femmine) gli abitanti a Grognardo al 31 dicembre 2018. Dodici in meno rispetto ad un anno fa (totale di 250, di cui 135 uomini e 115 femmine) e ben venti in meno rispetto al 2016, quando i residenti erano 258. Un calo inesorabile, e non da poco, che nei due anni supera ampiamente il 5%, confermando una tendenza negativa che in altri paesi del circondario si è un po' arrestata ma evidentemente non a Grognardo.

Almeno fa sorridere, ed è incoraggiante, il dato riguardante i bambini nati a tutto il 2018, 3 (2 maschietti e 1 femminuccia) contro il valore fermo a zero dell'anno precedente. Invariato, invece, il numero dei morti: nel 2018 i decessi sono stati 8 (di cui 3 maschi e 5 femmine), esattamente come l'anno prima (in questo caso 2 maschi e 6 femmine).

Analizzando invece i risulta-

ti di immigrazione ed emigrazione, nel 2018 in 7 hanno deciso di trasferirsi e iniziare una nuova vita a Grognardo (3 maschi e 4 femmine). L'anno prima il dato era stato invece di 11, quindi più alto, e suddiviso in 3 maschi e 8 femmine. Stesso dicasi, ma al contrario, per chi ha lasciato il paese amministrato da Luca Roggero preferendo trasferirsi in un'altra località. In 9 hanno intrapreso questa scelta (2 maschi e 7 femmine), nel 2017 il numero era stato di 8 e ancora una volta con maggioranza di femmine, 6 a 2.

Ultimo dato degno di confronto è quello che censisce le presenze straniere in paese. In questo caso la tendenza generale vede crescere di anno in anno i residenti stranieri, a Grognardo invece il dato è in diminuzione, seppur minima a dire il vero. Sono 26 ad oggi gli stranieri in paesi (10 maschi e 16 femmine e soprattutto di origine romena, svizzera e polacca) contro i 27 dell'anno prima.

Infine, il conteggio dei matrimoni: in paese durante il 2018. Sono stati 2 ed entrambi con rito religioso. **D.B.**

Proficuo l'incontro con l'on. Nicola Molteni

## L'impatto sui piccoli Comuni del Decreto Salvini

**Terzo.** Il Cav. Uff. Vittorio Grillo, sindaco di Terzo eletto consigliere regionale per il Piemonte in seno all'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) ci comunica che unitamente al presidente dell'Anpci Franca Biglio, storico sindaco di Marsaglia (CN), dell'esito dell'incontro delle scorse settimane con l'on. Nicola Molteni. Commentano Biglio e Grillo: «Incontro cordiale e proficuo al Viminale tra il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. All'attenzione l'impatto sui piccoli enti locali della prima applicazione delle norme sull'immigrazione contenute nel Decreto Salvini, convertito lo scorso dicembre».

Amplie le rassicurazioni offerte dal rappresentante del Ministero dell'Interno sulle più sentite esigenze delle piccole realtà comunali.

Alla luce della significativa riduzione degli sbarchi, proseguirà la chiusura dei centri di accoglienza, con priorità di quelli più grandi.

La rete dell'ex sistema SPRAR non verrà smantellata: il decreto si è limitato ad intervenire per una razionalizzazio-

ne della spesa limitando ora l'accesso ai soli rifugiati e richiedenti minori non accompagnati, salvaguardando, in questa fase transitoria, la posizione di chi già partecipa ai progetti. Piena condivisione della Presidente dell'Anpci sulla norma che ha escluso la iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo: la misura non riduce, infatti, in alcun modo la loro fruizione dei servizi essenziali ma semplifica la vita degli enti locali, soprattutto dei piccoli enti locali, prima aggravati da adempimenti burocratici insostenibili con le limitate risorse di personale a disposizione.

Si tratta, peraltro, di una misura più volte sollecitata dagli stessi piccoli comuni.

«Il decreto Sicurezza e Immigrazione contiene importanti disposizioni per dare risposta alle piccole comunità che tanto hanno sofferto per una gestione incontrollata dei flussi immigratori. Il dialogo con chi vuole lavorare insieme senza alcun pregiudizio meramente ideologico è sempre aperto», così ha commentato il sottosegretario on. Molteni al termine dell'incontro.

Santo Stefano Belbo

## Nuova isola ecologia

**Santo Stefano Belbo.** Da lunedì 7 gennaio 2019, è aperta al pubblico, in via don Francesco Testa a Santo Stefano Belbo, la nuova isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, in sostituzione di quella in via Robini. Questi gli orari di apertura: lunedì e giovedì dalle ore 13.30 alle ore 17.30, il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13. L'isola ecologica di Santo Stefano Belbo è utilizzata anche dai Comuni di Cossano Belbo e Castiglione Tinella.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

**Roccoverano.** A metà gennaio presso la sede del Circolo dei Lettori a Torino, in via Bogino 9, sono iniziati i festeggiamenti per i 40 anni della DOP (Denominazione origine protetta) della Robiola di Roccoverano: lo squisito formaggio caprino piemontese, specificamente del territorio della Langa Astigiana. Nel mese di marzo saranno infatti trascorsi 40 anni da quando il Presidente della Repubblica Sandro Pertini appose la sua firma sul decreto di riconoscimento quale prodotto ad origine protetta della Robiola di Roccoverano. A questa presentazione hanno partecipato Giorgio Ferrero, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte; Fabrizio Garbarino, presidente del Consorzio di tutela del formaggio Robiola di Roccoverano Dop; Filippo Mobrì, presidente di "Piemonte Land of Perfection"; Roberto Arru, direttore Assopiemonte; Fabio Vergellato, Sindaco di Roccoverano. Il dibattito è stato moderato dal giornalista enogastronomico Fabrizio Salce. Alla presentazione anche il consigliere regionale Walter Ottria, già sindaco di Rivalta Bormida, che ha ribadito «Viene chia-

**Roccoverano** • Verranno indette manifestazioni ed eventi organizzati dal Consorzio di Tutela del Formaggio Robiola di Roccoverano Dop

## La Robiola di Roccoverano Dop festeggia i quarant'anni del riconoscimento

mato il Barolo dei formaggi di capra, è prodotto nella Langa Astigiana e nell'alto Monferrato Acquese, due territori di confine tra le province di Alessandria e Asti ed ha una storia antica. La Robiola di Roccoverano, il primo degli unici due formaggi di capra D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta). Come ricorda sempre l'amico Fabrizio Garbarino, presidente del Consorzio per la Tutela del Formaggio "Robiola di Roccoverano", le capre sono state portate dai Saraceni e nel tempo si sono abituate al nostro territorio aspro. Un territorio che, se accarezzato nel verso giusto e lavorato bene come hanno imparato a fare i nostri nonni e padri, ci regala dei doni meravigliosi come la Robiola». Infine Ottria «Ribadisce che ricordato il testo unico sull'agricoltura appe-



na approvato in Consiglio regionale è un testo moderno che consente anche alle realtà dei piccoli agricoltori e coltivatori di usufruire di uno strumento normativo cucito sulle

loro esigenze in modo da rendere migliore e più redditizio il loro lavoro. Una legge che è stata scritta insieme agli agricoltori: parlando con Fabrizio Garbarino (presidente del con-

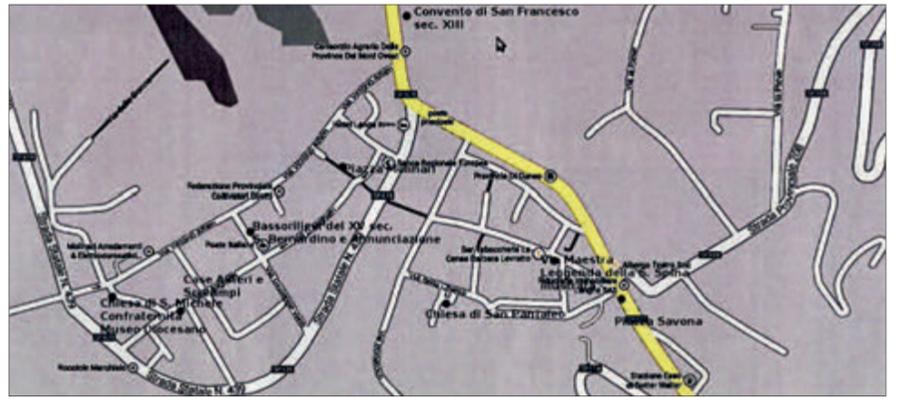
sorzio Robiola di Roccoverano, originario di Rivalta Bormida e appassionato coltivatore, ho lavorato per introdurre una parte importante sulla lavorazione, trasformazione e che consente proprio ai piccoli coltivatori di avere un rapporto più diretto con i consumatori di prodotti derivanti da allevamento e agricoltura».

È stata presentata la storia del celebre formaggio di capra in questi 40 anni, senza trascurarne le origini secolari. Ed è stato annunciato il calendario, di massima, degli appuntamenti nel corso del 2019 per celebrare l'importante anniversario. «Nel mese di marzo, - spiegano i vertici del Consorzio della Robiola, presidente è Fabrizio Garbarino - stiamo pensando di presentare il lavoro della dott.ssa Maria Grazia Blengio (laureata in Scien-

ze Biologiche presso l'Università del Piemonte Orientale di Alessandria nel 2001 con una tesi dal titolo: "Valutazione delle caratteristiche della Robiola di Roccoverano di produzione artigianale e industriale: parametri igienico sanitari e microbiologici a confronto") che sta raccogliendo i più significativi lavori scientifici fatti negli ultimi anni sulla Robiola.

A questo speciale evento, in programma ad Asti, inviteremo oltre agli addetti ai lavori i rappresentanti del mondo scientifico e medico che possano confermare le peculiari caratteristiche organolettiche e salutari del nostro formaggio. Sarà con molta probabilità il mese di maggio il momento più opportuno per inaugurare lo Show Room sarà allestito in piazza Barbero a Roccoverano in collaborazione con il Comune e la Pro Loco e che sarà gestito direttamente dai membri del Consorzio di Tutela.

Questo sarà il punto di partenza e di arrivo per tutte le persone che vorranno saperne di più degustare e acquistare la Robiola, e da qui inviteremo tutti a recarsi presso le aziende del territorio della Dop».



**Cortemilia.** La Valle Bormida e la Langa oltre a stupendi paesaggi e alla tipicità dei prodotti, robiole dop, nocciole, vini... è anche rinomata per la sua arte, storia e fede. Ed è nata a Cortemilia un'Associazione Volontari per l'Arte e Museo Diocesano di Cortemilia, che ha stilato un percorso ed una cartina dove è possibile ammirarli. Fautore ed anima di questa iniziativa è stato il prof. Giovanni Deste-fanis, dirigente scolastico in pensione, già assessore comunale e attuale consigliere, amante dell'arte architettura e autore di un bellissimo libro sul paese, che ha coinvolto altre persone. I Volontari per l'Arte collaborano gratuitamente, visite comprese.

**Itinerario di Arte, Storia e Fede in Cortemilia**

Il percorso inizia nella piazza don Demetrio Castelli, nei pressi della quale si apriva, nell'antica cinta muraria, la porta "Furia" che conduceva alla Valle Bormida e alle colline oltre il fiume verso Bergolo, Levice, Prunetto. Qui sorge la Parrocchiale del borgo omonimo di San Michele Arcangelo quasi interamente ricostruita dal 1879 al 1885 in luogo della preesistente, sul sito di un antico monastero benedettino rimasto attivo sino al '500. Opera dell'architetto doglianese G.B. Schellino, presenta una grandiosa facciata neoclassica ed un interno ampio e solenne ornato da statue e ricchi stucchi dorati. Ospita ancora l'altare settecentesco, con i blasoni degli Alfieri e degli Scarampi e nelle cappelle laterali un ciclo pittorico su grandi tele di Rodolfo Morgari (1898), mentre la cupola del transetto raffigura l'Arcangelo Michele che con lo scudo fulmina Lucifero (in forma di drago) precipitandolo all'Inferno assieme agli angeli ribelli, di Luigi Morgari (nipote del primo). Notevole (benché bisognose di restauro), l'organo sulla tribuna della controfacciata, costruito da Carlo Vegetti-Bossi, valente e famoso organaro in Torino, nel 1888.

Di fronte alla Parrocchiale, la chiesa della Confraternita della Santissima Trinità, edificata tra il 1595 e il 1505, non più adibita al culto, ospita la sezione di Cortemilia del Museo Diocesano di Alba e contiene, oltre ad affreschi secenteschi sull'abside, recentemente restaurati; la reliquia della Santa Spina (1), le Casse della Passione, gruppi di statue lignee processionali tra XVIII e XIX secolo; busti devozionali del '700, la Croce Luminosa e apparati e oggetti appartenuti alla Confraternita, detta localmente dei Battuti Rossi. Dalla piccola piazza, sulla quale si affaccia un antico edificio popolare con loggiato in salino, datato al 1580, si diparte in le-

Realizzato dall'Associazione Volontari per l'Arte - Museo Diocesano

## Itinerario di arte, storia e fede in Cortemilia e dintorni



ta verso il Castello la "Via delle Donne", chiamata così, (al di là di una maliziosa quanto dubbia interpretazione) forse perché conduceva ad un convento di clarisse, le suore francescane che in epoca medievale venivano chiamate appunto "Dominae", Donne.

Iniziando il percorso per via Dante Alighieri si incontrano vestigia di palazzi aristocratici appartenuti alle famiglie Scarampi ed Alfieri. Il padre di Vittorio Alfieri, Antonio Amedeo Alfieri Bianco conte di Cortemilia, contava in paese più di una dimora dove il grande drammaturgo e poeta trascorreva ogni tanto periodi di quiete. Più oltre, sulla recente Piazza Rinascita della Valle Bormida si ammirano due pregevoli bassorilievi, esposti nel punto dove sorgeva la casa quattrocentesca che li ospitava, raffiguranti uno San Bernardino da Siena e l'altro l'Annunciazione, sul pieno del biarco di una bifora. Proseguendo per la via centrale, dopo aver percorso antichi portici medioevali con archi ogivali e colonne con capitelli romanici, ci si apre Piazza Molinari, l'antico cuore civico di Cortemilia, col Palazzo della Pretura, begli edifici neoclassici, e altri di impianto medievale recentemente restaurati e rammodernati.

Da qui si ha una suggestiva visione dal basso di ciò che rimane del Castello dei Del Carretto e poi degli Scarampi, tratti di mura e una snella torre cilindrica. Nella parte alta della piazza, sugli angoli con la via Alfieri due edifici tardo-medioevali, il più pregevole dei quali, sul lato destro, la Casa Molinari, reca un'altra Annunciazione sull'architrave del portone, sovrastata da una lunetta affrescata,

la Vergine con Bambino, di scuola tardo quattrocentesca. Proseguendo a destra sulla via Alfieri, nello stesso edificio è degno di nota un bel portone in arenaria che riporta raffigurati in due medaglioni, i volti di due imperatori romani (forse Nerone e Galba) secondo un gusto iconografico classicheggiante tipico dell'area ligure tra '400 e '500. Costeggiando un alto muro che circonda la collina del castello, si esce virtualmente dall'antica cinta muraria verso Est e si giunge di fronte al Convento Franciscano. Fondato nei primi decenni del '200, secondo una tenace leggenda dallo stesso Francesco la chiesa, ora di proprietà comunale con tutto il complesso e destinata ad eventi mostre manifestazioni e concerti, si presenta al sommo di una piccola altura, con una facciata portata a termine nel 1740, un interno con un'ampia sezione barocca della stessa epoca e una sezione più antica, tra XIII e XV secolo gotica di grande pregio il tutto oggetto di recente restauro. Attingo alla chiesa, il grande chiostro coevo della sezione barocca ma variamente rimaneggiato nel tempo ed ora in fase di manutenzione e recupero.

Usciti dal Convento e attraversata la Bormida sul ponte principale o sulla caratteristica "Pontina" di ferro risalente al 1909, si entra nel borgo di San Pantaleo e si raggiunge dopo un breve tratto per la via "Maestra" (via Cavour) e per la stretta Via Cavalleris, la Parrocchiale di San Pantaleo, risalente nelle sue forme attuali al XVII secolo, quando fu ampiamente rimaneggiata dopo l'epidemia di peste del 1630. L'interno è a tre navate

e contiene alcune tele di pregio, come il San Pantaleo sopra l'altare maggiore e un crocifisso ligneo di scuola quattrocentesca. Nella chiesa si tenne un sinodo generale nel 1652 e qui vennero battezzate Angela Maria e Rosa Crema, rispettivamente madre e zia di Rosa Vassallo, nonna paterna del Papa Francesco. Il campanile è di fattura più antica, con tracce di ascendenze romaniche ed una cuspidine in laterizio, disassata rispetto al corpo centrale per riequilibrare la struttura, leggermente inclinata in avanti. Scendendo nuovamente sulla Via Maestra, desta interesse un ciclo di illustrazioni a vivi colori, su pietra di Langa che raccontano l'antica leggenda sulle origini della venerazione della Santa Spina a Cortemilia e a Montechiaro d'Acqui.

Giunti alla Piazza Savona che corrisponde all'antica porta SE di Cortemilia verso la vicina Liguria, con una passeggiata di circa quindici minuti (tre minuti d'auto) si arriva alla Pieve di Santa Maria, prima parrocchiale di Cortemilia sino al 1585 e vero gioiello dell'architettura e dell'arte romanico-gotica in Piemonte. Si incontra prima l'abside, ornata da eleganti archetti ciechi in arenaria con figure, il campanile a pianta quadrata, di netta ascendenza romanica, con aperture verticali e archetti pensili digradanti. Il corpo della chiesa presenta tracce molto visibili dei numerosi adattamenti e trasformazioni che subì nel corso dei secoli, dal 1200, prima data certa della costruzione - ma forse da uno o più secoli precedenti - sino agli anni 40 del '900. Sulla facciata risalta una preziosa bifora in arenaria, di fattura molto elegante e raffinata, ornata da motivi vegetali a tralci e palmette così come il portone d'accesso. In facciata anche una figura in arenaria di mano più semplice e popolare e una formella in marmo bianco risalente al 1585 e raffigurante la Madonna della Misericordia così come è venerata nel Santuario di Savona (memoria dell'apparizione della Vergine al pastore Antonio Botta nel 1536). All'interno il manufatto di maggior pregio è un bassorilievo in arenaria a forma di edicola cuspidata che raffigura la Vergine con Bambino in trono tra monaci e santi. Gli ornamenti della parte superiore, oltre ai motivi vegetali, corrispondono a complesse simbologie astronomiche tra cui, probabilmente, anche un'eclissi totale di sole che farebbe datare l'opera, pe-

raltro di fattura raffinata ma di stile arcaico, al 1239. Nell'area della Pieve è situato anche l'interessante complesso di Monte Oliveto al sommo di un'altura disegnata in ampi "gradini" di terrazze semicircolari, dove forse sorgeva una delle antiche fortezze di guardia a Cortemilia, la torre del Cherenzio; ora di proprietà civica, è sede dell'Ecomuseo dei Terrazzamenti.

**Lasciando Cortemilia...**

... Chi volesse continuare in successive tappe a carattere storico-artistico e religioso, ma anche paesistico, proseguendo per la provinciale 429 può raggiungere, con breve deviazione, il ben conservato complesso medioevale di Gorrino, con castello del XV secolo parrocchiale tardo settecentesco e pregevoli cappelle campestri, ed ancora salire al Santuario della Madonna della Divina Grazia al Todocco, su un'altura che supera i 700 metri s.l.m. e dalla quale si gode di un impareggiabile visione del paesaggio, da un lato (N-O) verso l'Alta Langa e dall'altro (S-E) verso le pittoresche creste di colline tufacee della Liguria, che arriva a lambire le pendici del colle. Dal piazzale del Santuario verso la Liguria, oltre a ciò che resta dell'antica Pieve della Madonna Assunta, adagiato sulla collina prospiciente, si vede l'abitato di San Massimo, già Cagna, dove fu battezzata la Nonna Rosa di cui abbiamo dianzi fatto menzione. Nel Santuario del Todocco, oltre al notevole affresco moderno dell'abside, la Crocifissione di G. Manenti del 1961, una lapide romana in marmo di grande pregio compositivo e valore storico-archeologico, rappresenta la lupa capitolina e riporta, nell'unica riga di testo superstite, la scritta L.MARIUS, forse un personaggio di rango consolare. Altra escursione consigliabile è alla Pieve di San Sebastiano in Bergolo prezioso ed intatto edificio romanico in posizione superbamente panoramica su tutto il cerchio dell'orizzonte dell'Alta Langa.

Il museo diocesano e altri siti nominati si possono visitare, anche con l'apporto e l'accompagnamento dei volontari, il sabato e la domenica dalle ore 15 alle 18 (la domenica anche dalle 10 alle 12) o in altri giorni e orari da concordarsi, anche per eventuali escursioni in accompagnamento fuori del territorio di Cortemilia (Gorrino e Todocco o Bergolo), che è opportuno richiedere con qualche giorno di anticipo (tel. 320 4955751).



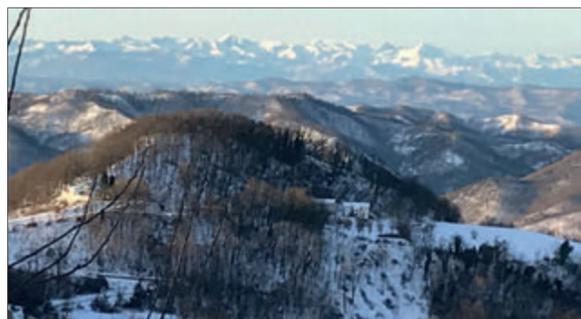
**Ponzone.** Dopo un pò di scaramucce meteorologiche e un mese di gennaio climaticamente molto stabile è arrivata la prima vera "neve d'inverno". Mercoledì 23, con una sbriciatina anche nella nottata di giovedì, tutto il territorio ponzonelese si è ammantato di una candida, soffice e gelida bianca coperta.

Nella zona di Moretti la coltre nevosa ha raggiunto, al culmine, i ragguardevoli 37 centimetri (dati Arpa Piemonte - stazione nivometrica di Bric Berton) in minima diminuzione man mano che l'altimetria discendeva verso i fondo valle acquisi e ovadesi.

Le previsioni rilasciate dagli enti preposti configuravano una perturbazione di più cospicua caratura. Nonostante una misura minore di precipitazioni prevista, comunque, il ciclo perturbato ha rappresentato il primo vero innevamento di una stagione invernale molto avara sia di pioggia che di neve. Il sistema viario del ponzonelese ha retto bene. Sia le strade provinciali sia i percorsi comunali sono stati costantemente monitorati e in buona efficienza permettendo, anche nel periodo di maggiore intensità dell'evento, un rallentato ma regolare flusso veicolare; grazie alla solerzia degli operatori, provinciali e comunali, addetti alla manutenzione stradale.

**Ponzone** • Il manto a Moretti ha raggiunto i 37 centimetri

## Prima neve d'inverno nel ponzonelese



Certamente l'inverno, su questi monti, non si conclude con i "giorni della merla". Più perturbazioni sono alle porte e, quasi con certezza matematica, altri strati nevosi copriranno boschi e prati del territorio.

Ma la stagione invernale ha già effettuato il suo giro di boa e confidando nella saggezza dei "vecchi": alla Candelora dall'invern suma fora... (ma se piove e tira vento all'inverno siamo dentro!). Mah... a.r.

**Ponzone**  
**Gli stranieri sono 74 su 1012 abitanti**

**Ponzone.** Sul numero scorso de L'Ancora avevamo scritto, per un refuso, che gli stranieri erano 45 e invece il dato esatto è 74, mentre sono esatti tutti gli altri dati.



**Pareto** • Presentato il libro scritto a quattro mani

## "L'essenza della colpa" di Novelli e Zarini



**Pareto.** All'agriturismo "Cascina Bavino", sabato 26 gennaio, alle ore 19, è stato presentato il libro "L'essenza della colpa" di Novelli e Zarini, con accompagnamento musicale. Una full immersion nella "vecchia Genova" in cui l'ispettore Astengo vive le sue avventure nella città della Lanterna... Ad accogliere gli autori, oltre ai padroni di casa Antonella e Lino Scaglia, anche il sindaco di Pareto, l'ing. Walter Borreani. Andrea Novelli e Gianpaolo Zarini, amici e scrittori a quattro mani di Savona, molto affermati, hanno dato vita a un sodalizio che li ha condotti alla ribalta editoriale italiana nell'ultimo decennio.

Il loro romanzo d'esordio, il medical thriller "Soluzione finale" è stato pubblicato da Marsilio nel 2005 dopo aver trionfato come migliore inedito al Premio Palazzo al Bosco di Firenze nel 2003. Nel 2005 è stato anche eletto miglior ope-

ra prima di narrativa al premio "Un libro per l'estate".

Con la raccolta di racconti "Gli insoliti casi del professor Augusto Salbertrand", con protagonista un entomologo di fine '800, hanno ottenuto sempre nel 2003 un riconoscimento al premio Jacques Prevert. I racconti sono stati pubblicati sulle pagine de Il Secolo XIX e poi sono stati pubblicati come raccolta da Chichilli nel canale digitale e-books.

Nel 2008, sempre per Marsilio, è uscito il loro secondo romanzo, il serial-killer thriller "Per esclusione".

Sempre nello stesso anno è stato pubblicato il racconto "American Istanbul" nell'antologia "Anime nere reloaded" curata da Alan Altieri per gli Oscar Mondadori, dove sono raccolte le più importanti firme del noir nazionale. La raccolta è stata rieditata l'anno seguente nel Supergiallo Mondadori.

Nel 2009 è uscito il racconto "Memories of a killer" contenuto all'interno di "Medicina Oscura" della collana Giallo Mondadori e "Melissa Project" per l'antologia Bad Prisma curata da Danilo Arona nella collana Epix Mondadori.

Nel 2010 hanno partecipato, con il racconto "Le sette porte" contenuto nell'antologia "365 Storie Cattive", all'iniziativa benefica promossa e curata da Paolo Franchini, il cui ricavato è andato interamente all'associazione no profit Aisea (Associazione Italiana Emiplegia Alternante), che da anni è vicina ai malati di questa rara malattia neurologica.

Nel 2011 per Marsilio è uscito nelle librerie l'adrenalino medical-action thriller "Il paziente zero" dopo che "Per esclusione" è stato rieditato sull'onda del grande successo per Il Giallo Mondadori.



**Fontanile** • Ha 7500 volumi la biblioteca civica "Luciano Rapetti"

## Quella casa della conoscenza che spegnerà 25 candeline

**Fontanile.** Lo conferma il verbale di delibera del Consiglio comunale n. 53 del 28 dicembre 1994: nel 2019 la biblioteca di Fontanile spegnerà 25 candeline.

Chi dal paese non si è mai allontanato, ricorda la nascita di questa casa della conoscenza pronta ad accogliere gli appassionati. Ricorda tutti i tasselli, dalla prima bibliotecaria Carmelina Ivaldi, ex insegnante di Scuola Elementare, alle immagini della titolazione della sala di lettura al compaesano Giuseppe Berta, che di Fontanile ha scritto e raccontato. Sfoglia gli album mentali e rivede in biblioteca il volto di Gian Battista Daina e l'ex direttore Silvano Palotto.

Sono nomi conosciuti, che hanno fatto la storia del paese, posato con fierezza romanzi, gialli e fumetti nella ex Scuola Femminile, dove nel '700 le giovani donne potevano ricevere un'istruzione e ottenere una dote per il proprio matrimonio.

Lo racconta con emozione il sindaco di Fontanile Sandra Balbo, che dal 1999 è direttrice della biblioteca. «Sono molteplici gli scopi che perseguiamo. Gli "Incontri con l'autore" sono sei appuntamenti annuali nel corso dei quali gli scrittori del territorio possono farsi conoscere - spiega - Siamo stati i pionieri di questi incontri, li organizziamo dal 2002 e, dal 2017, abbiamo aggiunto i giovedì della cultura, conferenze pomeridiane da noi organizzate autonomamente».

Un team unito, che vede il primo cittadino affiancato da figure esperte nel campo: il bibliotecario Marco Pedroletti e Elisabetta Plonka, a cui è stato affidato "l'angolo dei bambini" e gli altri componenti del consiglio Silvano Palotto, Paola Calvi e Gian De Negri.

«A settembre abbiamo ricevuto una donazione - racconta Elisabetta Plonka - abbiamo deciso di organizzare una festa per l'inizio delle scuole a Mombaruzzo. È impagabile la sensazione che ti rimane quando ti dedichi completamente ai bambini, non vediamo l'ora di organizzare le letture nelle scuole. I più piccoli hanno sete di conoscenza: vogliono imparare e quando riesci a guadagnarti la loro attenzione, li hai conquistati».

Sono 7.500 i titoli catalogati in biblioteca, che si avvale anche del prestito interbibliotecario: oltre a prendere in prestito libri richiesti dagli utenti dalla Biblioteca Astense, sono stati prestati testi alle biblioteche universitarie di Torino e Trento e personalmente a ricercatori.

Fontanile fornisce inoltre consulenza sulla catalogazione e sull'organizzazione bibliografica ad altre giovani strutture, come quella di Castelnuovo Belbo.

È stato richiesto negli anni un interscambio culturale e linguistico: «qualche anno fa un'insegnante di lingua italiana in Tunisia ha richiesto



la scansione di un libro e, per ringraziarci, ci ha inviato la rivista "I tre anelli" che tratta delle tre principali religioni» aggiunge Marco Pedroletti.

La biblioteca vanta inoltre la presenza di ben 5 libri che raccontano la storia del paese con gli occhi di coloro che vivono o hanno vissuto.

«Penso che la cultura sia davvero la chiave di tutto - conclude il sindaco Sandra Balbo - ho sempre pensato che la biblioteca fosse un luogo magico: contiene così tante storie e io posso decidere se leggerle o interromperle a metà. Se un libro non ti appartiene, lo puoi riporre sullo scaffale senza dover pagare un euro, puoi concedergli un'altra possibilità dopo settimane, a volte anni. Sembra banale, ma io continuo a pensarla così: è un luogo bellissimo».

E.G.

**Cortemilia**

## La rassegna "Carnevale al cinema"

**Cortemilia.** La Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto organizza a Cortemilia, per la rassegna "Carnevale al cinema", venerdì 8 febbraio alle ore 20.30 la proiezione del film "Le donne del sesto piano" (Les Femmes du 6ème étage), di Philippe Le Guay, ritratto anticonformista del perbenismo degli anni sessanta.

La sede del corso è a Cortemilia presso l'aula magna scuola primaria di via Salino numero 1.

Per informazioni: scuolarurale@iccortemilia-saliceto.gov.it; 0173 1996451 (segreteria, lasciare messaggio).

**Cortemilia**

## Distribuzione sacchetti raccolta rifiuti 2019

**Cortemilia.** L'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" (38 comuni) avvisa i cittadini del comune di Cortemilia che i sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti per l'anno 2019 saranno distribuiti, dopo martedì 22 e mercoledì 23 gennaio, venerdì 1 febbraio e sabato 2 febbraio dalle ore 9 alle 15, presso i locali del Municipio.

Per il ritiro dei sacchetti è necessario recarsi nel luogo e nelle date indicate presentando copie delle ultime bollette della tassa rifiuti pagate, relative agli anni 2016 e 2017.

Si ricorda che è obbligatorio utilizzare esclusivamente i sacchetti e i contenitori forniti in dotazione.



Alunni di Bistagno e del plesso di Spigno Monferrato

## "La classe in piscina" al centro sportivo Virtus

**Spigno Monferrato.** Anche quest'anno scolastico le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Bistagno e tutte le classi del plesso di Spigno Monferrato hanno partecipato al progetto "La classe in piscina". Ogni classe ha svolto 4 lezioni di nuoto presso il centro sportivo Virtus di Visone. Guidati dai bravi istruttori Ezio e Paolo hanno svolto esercizi, prove, giochi e tuffi per migliorare lo stile di nuoto e imparare tecniche nuove e divertirsi con gli amici nel rispetto dei compagni e delle regole. È stata un'esperienza positiva che ha regalato ai ragazzi bellissime emozioni. Gli alunni e l'insegnante ringraziano i Comuni che hanno concesso l'uso dei pulmini per i trasporti.

**Cartosio e Melazzo**

## Orari delle sante messe

**Cartosio.** Questo l'orario delle sante messe, nel periodo invernale nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. **Orario feriale:** Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al sabato ore 17. **Cartosio parrocchia "S. Andrea Apostolo":** martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. **Melazzo parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo":** mercoledì ore 16. **Orario festivo:** Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": domenica ore 11. **Cartosio parrocchia "S. Andrea Apostolo":** sabato ore 20.30, domenica 9.45. **Melazzo parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo":** sabato ore 16, domenica 11.15.

**Sassello.** Assenza di passaggi da parte di camion sgombraneve e mancati controlli a valle da parte delle forze di Polizia circa obbligo di catene, specie per mezzi pesanti e gomme antineve. Durante la nevicata del 23 gennaio, si sono verificati pesanti disagi sulla famigerata strada 334 del Sassello. "Fintanto che, chi di dovere non si deciderà a bloccare il transito degli autoarticolati lungo la 334, in occasione di precipitazioni nevose preannunciate - protesta il Comitato Sp 334 di Sassello - si verificheranno sempre situazioni analoghe. E' altresì evidente che, affinché si possa procedere alla rimozione della neve, le strade devono essere libere da auto e soprattutto da mezzi pesanti che bloccano il transito, per ore, come è successo".

Una colonna di macchine è rimasta bloccata nelle curve per il ghiaccio e la neve copiosa che si è depositata sul manto stradale. Ancora i membri del Comitato: "Alle quattro del pomeriggio non si è visto un solo mezzo dell'Anas, né spargisale, né spazzaneve. L'effetto di questo disservizio è stato un cumulo di circa venticinque centimetri di neve sulla statale 334 e la parziale paralisi del traffico. Abbiamo scritto una lettera ufficiale all'Anas di segnalazione dell'accaduto perché vorremmo delle giustificazioni". Anche Daniele Buschiazzi, sindaco di Sassello, chiede delle delucidazioni sull'accaduto: "L'ondata di maltempo era stata abbondantemente preannunciata e nessuno è rimasto sorpreso da quella che, in fondo, è stata una



**Sassello** • Proteste del Sindaco e del Comitato

## Ancora disagi per la neve sulla 334 del Sassello

normale nevicata di fine gennaio, eccetto l'Anas che ha in gestione la Albisola Superiore - Stella - Acqui che, in gran parte, attraversa il nostro territorio. Fin dall'alba sono entrati in azione i nostri mezzi comunali e quelli della Provincia. Intorno all'ora di pranzo sono andati a Pontinvrea e quindi sono tornati in municipio, senza un fuoristrada sarebbe stato impossibile muoversi. In quelle condizioni, senza un veicolo a quattro ruote motrici, era impossibile spostarsi anche con le catene o le gomme invernali.

Eppure l'Azienda di Stato ha nuovamente in carico la 334 dall'agosto scorso, quindi aveva tutto il tempo per organizzarsi".

A metà pomeriggio, il Sindaco ha così informato la Prefettura dei disagi e in quei minuti ha visto di persona il passaggio dei primi mezzi Anas. Il motivo di tale ritardo, secondo il gestore, è stato motivato dal fatto che un loro veicolo è rimasto in colonna a Stella dove, in prima mattinata, un autoarticolato era finito di traverso.

**m.a.**

**Monastero B.da** • Nell'esecutivo nazionale Coldiretti Giovani Impresa

## Danilo Merlo nel "parlamento" dei giovani agricoltori

**Monastero Bormida.** Danilo Merlo, giovane agricoltore di Monastero Bormida, è entrato a far parte dell'esecutivo nazionale di Giovani Impresa Coldiretti. Già delegato provinciale e regionale della Coldiretti, la nomina è avvenuta venerdì 25 gennaio, a Roma, in occasione dell'assemblea di tutti i giovani agricoltori d'Italia.

Danilo Merlo, 26 anni, gestisce, insieme alla sua famiglia, in regione San Desiderio di Monastero (sulla strada che dal paese porta a Ponti e Bistagno), un'azienda agricola considerata un modello di modernità, aggregazione di attività, vero esempio di multifunzionalità: dall'allevamento, soprattutto di bovini e suini, al macello e all'agrimacelleria, dalla fattoria didattica, all'ospitalità turistica, fino alla bottega e all'agriturismo, tutto con l'insegna di Campagna Amica, dove le ricette tipiche del territorio vengono preparate rigorosamente con i prodotti aziendali. L'Assemblea di Coldiretti Giovani Impresa, tenutasi al Centro Congressi Rospigliosi, ha visto il passaggio di consegne della leadership nazionale fra Maria Letizia Gardoni, nominata nel frattempo presidente di Coldiretti Marche, e Veronica Barbati, trent'enne, laureata in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, agrichef titolare di un'azienda agricola e agrituristica, con annessi caseificio, macelleria, cantina e laboratorio per la produzione di confetture e ortaggi sott'olio, altro grande esempio di impresa multifunzionale.

"Abbiamo sicuramente un compito importante - ha sottolineato Danilo Merlo al momento dell'investitura -, quello di creare le condizioni per realizzare il sogno imprenditoriale



▲ Danilo Merlo a Roma con il Gruppo Giovani Impresa



▲ Danilo Merlo a San Desiderio davanti all'agrimacelleria con il nonno Franco Merlo, il direttore onorario dell'APA di Asti dott. Marco Salvo e il padre

di molti giovani della nostra generazione che, mai come adesso, vogliono investire il loro futuro nelle campagne. Auguro a Veronica buon lavoro, certo che saprà portare avanti le giuste rivendicazioni di Coldiretti per la valorizzazione e la tutela del nostro immenso patrimonio enogastronomico, facendosi portavoce delle esigenze dei territori".

Questa la composizione del nuovo "parlamento" dei giovani agricoltori, oltre al leader nazionale, Veronica Barbati, e

all'astigiano Danilo Merlo (nominato in rappresentanza di tutto il Piemonte), ne fanno parte i seguenti rappresentanti provenienti da tutte le Regioni italiane: Carlo Maria Recchia (Lombardia), Alex Vantini (Veneto), Francesca Lombardi (Toscana), Alba Alessandri (Marche), Francesco Panella (Umbria), Benedetta Liberace (Puglia), Massimo Piacentini (Sicilia). In totale, a livello nazionale, aderiscono a Giovani Impresa Coldiretti oltre 70 mila giovani.

**Urbe** • Domenica 28 aprile

## Corsa podistica "Cuore a 1000" nel Parco del Beigua

**Urbe.** L'Asd (Associazione sportiva dilettantistica) Urbe in collaborazione con i Comuni di Urbe e Sassello, la Croce Rossa di Urbe, Geo Park Beigua ed Emozioni Sport Team organizza il 28 aprile la quarta edizione di "Cuore a 1000", una corsa podistica di 17 km 440m D+ all'interno del Parco Naturalistico Regionale del Monte Beigua. La partenza è fissata alle 9,30 con ritrovo dalle 8 presso La Nuvola Sul Mare, passo del Faiallo, a Urbe. Le iscrizioni partono da 15 € (entro il 27 aprile) e 20 € il giorno della gara.



**Urbe** • Gli stranieri sono 40, erano 37 e due i matrimoni

## Aumentano gli abitanti: 707 e i morti 12

**Urbe.** L'ufficio anagrafe del Comune di Urbe ha reso noto i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno appena concluso. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, è aumentata di 6 persone: si passa così da 701 abitanti a fine 2017 (352 maschi e 349 femmine), a 707 (359 maschi e 348 femmine) del 2018. Durante il 2018, i nuovi nati sono stati 2 (1 maschi e 1 femminuccia), lo stesso numero dell'anno prima (1 maschio e 1 femmina), mentre i morti sono stati 12 (3 maschi e 9 femmine): 4 in più del 2017 (1 maschio e 7 femmine). Gli immigrati sono diminuiti: nel 2017 erano 43 (23 maschi e 20 femmine) e, nel 2018, 35 (21 maschi e 14 femmine).

Gli emigrati, invece, sono diminuiti di 1 unità: nel 2017 erano 20 (8 maschi e 12 femmine), 19 nel 2018, 12 maschi e 7 femmine.

Le comunità dalle proporzioni più rilevanti sono quella proveniente dall'Ecuador (4 cittadini), quella proveniente dallo Sri Lanka (4) e quella dalla Romania (4). I cittadini stranieri complessivamente sono aumentati di 3 unità. Nel 2017 erano 37: 20 maschi e 17 femmine. Nel 2018, invece, 40 (24 maschi e 16 femmine). I matrimoni celebrati nel 2018 sono stati 2, tutti celebrati con rito religioso.

**Vesime** • Traguardo importante per produttori e consumatori

## L'etichettatura degli alimenti difende i nostri prodotti

**Vesime.** Con il disegno di legge governativo in materia di semplificazioni, approda sulle tavole degli italiani l'etichettatura dell'origine di tutti gli alimenti. «È un traguardo storico per Coldiretti - annuncia il presidente provinciale Marco Reggio - per valorizzare anche le produzioni dell'Astigiano e consentire scelte di acquisto consapevoli ai consumatori contro gli inganni dei prodotti stranieri spacciati per Made in Italy. È una nostra grande vittoria, rimarcata anche dal nostro presidente nazionale, Ettore Prandini, che ha voluto ringraziare per il sostegno e l'impegno il ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, il ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio e tutto il Governo».

La norma - sottolineano in Coldiretti - consente di adeguare ed estendere a tutti i prodotti alimentari l'etichettatura obbligatoria del luogo di provenienza geografica degli alimenti, ponendo fine ad un lungo e faticoso contenzioso aperto, oltre 15 anni fa, con l'Unione europea. In particolare si individuano disposizioni nazionali autorizzate nell'ambito di una consultazione con la Commissione sulla base del Regolamento quadro sull'etichettatura n. 1169 del 2011, in ragione della protezione della salute pubblica e dei consumatori, della prevenzione delle frodi e della protezione dei diritti di proprietà industriale e di repressione della concorrenza sleale.

«Siamo certi - sostiene Reggio - che la novità legislativa troverà nell'iter parlamentare un sostegno bipartisan, anche perché la norma, a costo zero, va a difesa dell'interesse nazionale e a tutela della salute dei cittadini, del terri-



▲ Marco Reggio, presidente provinciale Coldiretti

torio, dell'economia e dell'occupazione. Per altro sono anche già previste sanzioni, da 2 mila a 16 mila euro, in caso di mancato rispetto, salvo che il fatto non costituisca reato di frode penalmente rilevante. Secondo noi questo potrà avere un impatto positivo anche a maggiore salvaguardia dei nostri vini rispetto a quelli stranieri, laddove non sempre coincidono le lavorazioni secondarie dei vini rispetto alla provenienza e all'effettiva vinificazione delle uve. Anche le recenti indagini della Guardia di Finanza di Asti su presunte anomale importazioni di miele straniero, sarebbero state verosimilmente agevolate da questa nuova normativa, a tutto vantaggio dei consumatori e dei produttori agricoli».

Fra gli obiettivi dell'etichettatura obbligatoria di tutti gli alimenti, c'è quello di conoscere finalmente la provenienza della frutta impiegata nei succhi, di dare maggiore trasparenza a confetture e conserve, ai legumi in scatola e alla carne utilizzata per salami e prosciutti. Trasparenza in gran parte fino ad ora nascosta ai consumatori, con l'impossibilità di difendere l'efficacia in sede euro-

pea dei decreti nazionali già adottati in via sperimentale in materia di etichettatura di origine di pasta, latte, riso e pomodoro.

È una misura importante anche di fronte al ripetersi di scandali alimentari nell'Unione Europea dove si sono verificati nel 2018 quasi dieci allarmi sul cibo al giorno che mettono in pericolo la salute dei cittadini e alimentano psicosi nei consumi per le difficoltà di confinare rapidamente l'emergenza. Le maggiori preoccupazioni - precisa Coldiretti - sono proprio determinate dalla difficoltà di rintracciare rapidamente i prodotti a rischio per toglierli dal commercio con un calo di fiducia che provoca il taglio generalizzato dei consumi che spesso ha messo in difficoltà ingiustamente interi comparti economici, con la perdita di posti di lavoro.

«Dopo questo importante traguardo - conclude Reggio - l'azione di Coldiretti si concentra in sede europea, dove con altri sette stati abbiamo promosso la petizione "Stop cibo anonimo" per far valere gli stessi principi in ambito comunitario. D'altra parte se l'82% degli italiani chiedevano di conoscere da dove viene il cibo che consumano, complessivamente a livello europeo il 70% dei cittadini europei vuole più chiarezza in tal senso (secondo una ricerca di Beuc, l'organizzazione europea dei consumatori)».

«Dobbiamo anche sottolineare che queste percentuali raggiungono il 90% nei casi di derivati del latte e della carne». L'appello di Coldiretti a tutti i consumatori astigiani è quindi di recarsi negli uffici provinciali per sottoscrivere la petizione europea per dire stop al cibo anonimo.



▲ Il Tribunale di Savona

**Pontinvrea**

Camiciottoli dovrà risarcire 20mila €

## Laura Boldrini: "devoluti per progetti di educazione civica digitale"

**Pontinvrea.** L'ex presidente della Camera, Laura Boldrini, ha annunciato che destinerà il risarcimento del sindaco leghista di Pontinvrea Matteo Camiciottoli "a progetti di educazione civica digitale". E ha aggiunto: "In nome del popolo italiano, giustizia è fatta!".

Il pubblico ministero aveva chiesto al primo cittadino di Pontinvrea una condanna a otto mesi di reclusione. Camiciottoli dovrà risarcire 20 mila euro alla Boldrini e cento euro a ciascuna delle associazioni che si sono costituite parti civili. "Dedico questa sentenza - sono state le prime parole di Laura Boldrini - a mia figlia e a tutte le figlie d'Italia che devono sapere che la legge tutela le donne". Il sindaco Camiciottoli a sua volta: Non mi pento di quel post perché non era un incitamento allo stupro ma un attacco politico".

Questa era stata la decisione del giudice Emilio Fois in Tribunale a Savona, per il processo che aveva visto come imputato il primo cittadino pontesino a seguito della denuncia per diffamazione presentata dalla ex presidente della Camera. I fatti risalgono al settembre 2017, quando la Boldrini era stata tirata in ballo, attraverso un post su Facebook, dal sindaco Camiciottoli sulla vicenda dello stupro di Rimini (avvenuto in quel periodo) che aveva visto l'arresto di quattro persone di origine africana: "Potremmo dare gli arresti domiciliari degli stupratori di Rimini a casa della Boldrini, magari gli mettiamo il sorriso... Che ne pensate?".

CALCIO | Promozione • Girone D

## Cbs... Ci Battono Sempre

CBS TORINO	2
ACQUI	0

**Torino.** In due anni, 5 confronti e 4 sconfitte: il Cbs Torino si conferma bestia nera per l'Acqui, che ancora una volta torna da Torino a mani vuote. Per i Bianchi, dopo Asti, è il secondo ko consecutivo, e le somiglianze fra le due battute d'arresto rendono necessaria una riflessione.

Fermi restando i meriti del Cbs, gran bella squadra, organizzatissima, stretta in trenta metri, capace di giocare con intensità e dotata di giovani di notevoli qualità, il fatto è che non si può dire che l'Acqui sia stato inferiore all'avversario, così come sette giorni prima non era stato inferiore alla Pro Villafranca. Il punto è che nel calcio, chi sbaglia paga, e l'Acqui nelle ultime due partite, ha sbagliato troppo in fase offensiva, venendo poi regolarmente castigato alla prima conclusione pericolosa dell'avversario. Potrebbe sembrare una considerazione consolatoria, ma non è così: anzi, accresce l'amarezza.

Fra i tanti appunti scritti sul taccuino, uno ci sembra di particolare interesse: fra la gara con la Pro Villafranca e quella col Cbs l'Acqui ha battuto la bellezza di 17 angoli e una ventina di punizioni laterali, creando pericoli zero. Eppure, ci risulta che i calci piazzati vengano provati e riprovati e, come ci è stato fatto notare, a batterli sono piedi sensibili come quelli di Rondinelli e Innocenti. Dove sta il problema? È un bel rebus, che però va assolutamente risolto.

Finito lo spazio per le analisi, raccontiamo in breve la partita. Merlo propone una difesa insolita, con Tosonotti a destra, Manno e Cimino centrali e Morabito dirottato a sinistra, per chiudere la corsia alle scorriere dei torinesi: in mediana, De Bernardi e Barotta supportano dinamicamente la regia di Rondinelli e in avanti Rossini fa a sportellate per gli inserimenti di Innocenti e Massaro. Nel primo tempo tutto funziona: il gioco del Cbs non trova sbocchi e il portiere Ussia (prestazione da 9) è bravo a salvare prima su Massaro al 16° e poi su incornata di Rossini al 18°.

Fosse un match di boxe, all'intervallo l'Acqui sarebbe di molto avanti ai punti, ma nella ripresa, ai Bianchi manca il colpo del ko: al 46° un lancio di Rondinelli mette Innocenti a tu per tu con Ussia: tiro piazzato ma debole, il portiere salva.

E al 54° passa il Cbs: Meola



▲ Shjefni insegue il pallone

va via di forza a destra e crolla radente per Shjefni che batte Teti. Merlo corre ai ripari e prova un triplo cambio, ma i nuovi entrati non hanno nemmeno il tempo di sistemarsi in campo che, su una ripartenza, un cross di Shjefni da sinistra trova De Giovanni in area per il 2-0.

L'Acqui reagisce e torna a macinare gioco, ma sotto porta si divora l'impossibile, col concorso di un Ussia versione Su-

perman. Servono esempi? Al 90° Innocenti va via a sinistra, finta, controfinta e crossa: sulla linea di porta Cimino incorna a colpo sicuro... ma centra la mano protesa di Ussia. Un minuto dopo, altra discesa e altro cross di G110, Gai non ci arriva, ma Colaiocco devia di testa verso la propria porta un pallone angolatissimo, che Ussia riesce ancora a salvare.

Ancora una volta, si torna ad Acqui smoccolando. **M.Pr**

### Le nostre pagelle

**Teti 6:** Non può fare granché per evitare i due gol del Cbs, e per il resto non ha lavoro da sbrigare.

**De Bernardi 6:** Col numero 2, ma nel solito ruolo di centrocampista di interdizione. A noi non è dispiaciuto. Esce subito dopo il gol dell'1-0 (60° **Campazzo 5,5:** Si perde nel marasma generale).

**Tosonotti 5,5:** Schierato a destra, nel complesso si disimpegna bene, ma non riesce a fermare Meola nell'azione dell'1-0 (60° **Bernardi 5,5:** Entra nel momento peggiore; dalla sua parte arriva la palla del 2-0).

**Cimino 5,5:** Qualche sbavatura, ma l'insufficienza è per il gol sbagliato da zero metri. Va bene il miracolo del portiere, ma da quella distanza bisogna segnare.

**Morabito 6:** Dirottato a sinistra, se la cava bene. A inizio ripresa si fa male in un contrasto aereo in area avversaria che a noi pare falso, e paga i postumi della botta sull'azione dell'1-0.

**Rondinelli 6:** I giocatori del Cbs gli sciamano addosso aggressivi e numerosi come formiche rosse, e lui non trova spazio per sviluppare la sua regia.

**Barotta 6:** Buon primo tempo, cala nella ripresa. Nel finale si adatta a fare anche il terzino (88° **Vela sv**).

**Manno 5,5:** Versione difensore centrale: parte bene, poi è coinvolto nel blackout (75° **Gai sv**: rientra da un infortunio, non si può chiederle la luna).

**Massaro 6:** Impegna Ussia nel primo tempo. Nella ripresa è fra gli ultimi ad arrendersi.

**Innocenti 6:** Sarebbe anche da 7 per la pulizia dei tocchi, la pericolosità delle discese sulla sinistra e i lampi di classe che drappeggia qua e là. Ma il gol fallito al 46° è un episodio decisivo.

**Rossini 6:** Da elogiare il contributo che dà al gioco di squadra con le sue sponde e il suo dinamismo, ma in area non mostra mai la cattiveria giusta (60° **Giusio 6:** si batte, ma è poco lucido).

**All. Merlo 6:** Tatticamente a nostro avviso ha preparato bene la partita. Dopo il gol dell'1-0 la squadra sbanda e lui non fa a tempo a correggerla che già è arrivato il 2-0.

**Arbitro: Bertaina di Bra 6:** Per distinguere l'Arturo (di nero vestito) dai giocatori dell'Acqui, gli fa indossare una pettorina verde, che però addosso al mister ha il curioso effetto di un tovagliolo. In campo non fa troppi danni: qualche dubbio solo su un intervento su Morabito in area non sanzionato.

CALCIO | Eccellenza Liguria

## Per la Cairese a Genova vittoria e primato

GENOVA CALCIO CAIRESE	1
	3

**Genova.** Solari lo aveva predetto «*Andremo a Genova per vincere*», ed in effetti è stato buon profeta, visto che i suoi ragazzi hanno espugnato l'inviolato "Ferrando", centrando la sesta vittoria esterna stagionale ed issandosi in testa alla classifica, alla pari con la Rivarolese.

Una vittoria importante che chiude un periodo non brillante e che apre nuovi scenari, alla luce dei concomitanti risultati delle dirette avversarie di classifica.

Potendo contare quasi sull'intera rosa a disposizione il "nocchiero" gialloblù vara un'inedita formazione, affidando la maglia da titolare a Di Leo, concedendo un turno di riposo a Spozio (sostituito da un prorompente Facello), mentre alle spalle di Alessi agiscono Magnani e Pastorino.

L'avvio di gara, però, è nel segno dei locali che trascinati da De Martini vanno vicini al vantaggio.

È il 10° quando il cross del numero 11 di casa imbecca il cannoniere Ilardo che di prima intenzione colpisce la traversa e sul tap-in di Camoirano è pronto Moraglio a bloccare.

Piano piano, però la Cairese cresce, assumendo il comando delle operazioni e trovando il vantaggio al 20°, corner di Moretti, sponda di Piana e spettacolare girata volante di Alessi che sorprende Dondero.

Il goal subito è una brutta botta per i locali, tanto che i gialloblù avrebbero 2 nitide occasioni per raddoppiare, ma in entrambi i casi Pastorino non è preciso, facendosi prima ipnotizzare da Dondero e poi calciando a lato.

Se per il resto del tempo i genovesi non riescono a creare vere opportunità da rete, nella ripresa la musica cambia, tanto che al 5° il pareggio sembra cosa fatta: Camoirano (smarcato da Ilardo in posizione dubbia) salta anche Moraglio, ma poi, defilato, conclude fuori.

La partita vive il suo momento migliore: al 9° un tiro dal limite di Figone centra in pieno la traversa.

È il preludio al raddoppio che arriva 3 minuti dopo, magistrale contropiede degli ospiti, condotto dal neoentrato Canaparo, con un pallone perfetto per Facello, che il barbutto



▲ Il raddoppio di Facello



▲ La rovesciata di Alessi in occasione del primo gol

centrocampista scaraventa in rete.

Gara chiusa? Neppure per idea, i genovesi reagiscono e dopo due buone opportunità capitate ad Ilardo e Buono si rimettono in linea di galleggiamento con la rete di Massara (figlio dell'ex difensore gialloblù Stefano) che risolve una mischia in area ospite.

Siamo all'80° e si prospetta un finale rovente, ma per buona sorte dei gialloblù l'avanzato Moretti (all'87°) esplose un gran tiro dal limite su cui Dondero non è impeccabile, regalando al "Cobra" Alessi il pallone per chiudere il match.

Finisce così con l'esultanza dei giocatori ospiti che prima vanno a ringraziare il buon numero di tifosi gialloblù presenti e poi festeggiano con cori la ritrovata leadership.

La Cairese ci crede, nella lotta per la vittoria finale dirà di certo la sua.

**Da.Si.**

### Le pagelle di Daniele Siri

**Moraglio 7:** Compie una parata salva risultato sulla punizione di Ilardo, sul goal subito non si capisce con Moretti.

**Bruzzoze 6,5:** Dopo un inizio in apnea, prende le misure a De Martini (il migliore dei suoi) fino ad annullarlo (87° **Rizzo sv**).

**Moretti 7:** Incomprensione con Moraglio a parte, gioca la miglior partita stagionale e dal suo tiro nasce il goal della sicurezza.

**Dofo 7:** Cambia l'ennesimo compagno di reparto, quello che non cambia è l'esito, anche Ilardo, finisce con le polveri bagnate.

**Facello 7,5:** Il migliore. Inserito a sorpresa da Solari, ricambia con una prova perfetta sia in fase di interdizione che di costruzione, arricchita dalla prima rete in gialloblù (89° **Spozio sv**).

**Di Leo 7:** Veste, per la prima volta in stagione, la maglia da titolare e dall'alto della sua grande esperienza non sbaglia nulla.

**Figone 7:** Si intende a meraviglia con Facello e Piana creando una cerniera centrale che blocca sul nascere le velleità dei locali. (87° **Prato sv**)

**Piana 7:** La sua assenza contro la Rivarolese si era sentita eccome, il centrocampo "muscolare" ideato dal mister ne esalta ancor più la grinta.

**Magnani 6:** Non è al meglio, le ruggini per la lunga assenza si fanno sentire (58° **Canaparo 6,5:** Serve a Facello uno splendido assist per lo 0 a 2).

**Alessi 7,5:** Quando c'è lui è tutta un'altra Cairese. Apre e chiude i conti ed in mezzo compie tanto lavoro sporco per far "salire" la squadra.

**Pastorino 6,5:** Crea diversi problemi alla difesa avversaria, ma non concretizza due nitide palle goal (77° **Saviozzi 6:** Ha solo il tempo di scaldare i guantoni di Dondero con un gran tiro dal limite).

**Solari 8:** Senza guardare in faccia nessuno cambia tattica e protagonisti e ancora una volta le azzecca tutte, annichilendo il "principe" Balboni.

**Arbitro: Magagna di Collegno 7:** Smentisce la facile ironia sul suo cognome, tenendo in pugno la partita con personalità, senza sbandierare tanti cartellini gialli.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO ALL'OTTOLENGHI

### Col S.Rita il ritorno di Gai può dare peso all'attacco

**Acqui Terme.** «Il dispiacere è avere fatto uno dei migliori primi tempi del campionato, se non il migliore, e poi avere perso. È un fatto che nelle ultime due partite abbiamo costruito numerose occasioni, poi gli avversari ci hanno tirato in porta tre volte, e ci hanno fatto tre gol... Bisogna essere più concreti».

Anche a distanza di qualche giorno dalla partita col Cbs, Arturo Merlo si rammarica ancora, e ne ha ben donde: le due sconfitte contro i torinesi e contro la Pro Villafranca, allontanano l'Acqui dalle zone più nobili della classifica, proprio quando il campionato si avvicina al suo momento cruciale.

E più ancora: quando a fine stagione si farà la conta dei punti, i 15 su 18 persi nelle prime tre giornate dell'andata e del ritorno peseranno sicuramente. Bisogna però voltare pagina, approfittando dell'occasione fornita dal confronto con la Santa Rita, in programma domenica (neve permettendo: venerdì 1 sembra ne possa arrivare parecchia) all'Ottolenghi.

I torinesi, che già all'andata erano parsi poca cosa, sono in seria difficoltà in classifica,



e rappresentano sicuramente un avversario alla portata di un Acqui voglioso di rivalsa.

Numeri alla mano, l'undici di Gialanella (che domenica scorsa ha visto rinviata la gara con la Pro Villafranca per neve) ha il secondo peggior attacco del campionato (14 gol fatti) e anche in difesa ultimamente non se la cava troppo bene. Sembra l'occasione per invertire la rotta: non bisogna perderla.

In formazione, c'è la possibilità di rivedere Gai in campo

dal primo minuto. Quanto il peso offensivo del centravanti sia mancato all'Acqui, lo dicono i risultati delle ultime due partite...

#### Probabili formazioni

**Acqui:** Teti; Bernardi, Cimino, Morabito, Tosonotti; Manno, Rondinelli, Barotta; Innocenti, Gai, Massaro. All.: Art.Merlo

**Santa Rita:** Bellardone, Gigliotti, Pietta, Lupano, Pautasso; Angelelli, Carulli, Rizzzi; Carta, Forlani, Di Lucia. All.: Gialanella.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

### Con il Molassana un classico testa-coda

**Cairo Montenotte.** È terzultimo in classifica, ma il Molassana è squadra capace di qualsiasi risultato e quindi da prendere con le molle.

Per capire meglio il concetto, basti dire che 2 delle 4 vittorie si qui conseguite dai rossoazzurri sono arrivate contro bigs del campionato come Genova Calcio e Finale, che sul piccolo campo di "Ca' di Rissi" (il peggiore della categoria insieme a quello di Cisano, dove giocava l'Albenga, ndr) hanno pagato pegno.

La compagine genovese è partita con il dichiarato intento di lottare per la salvezza, ma mister Scala ed i suoi ragazzi mai avrebbero pensato ad una stagione così sofferta, complicata ulteriormente da un avvio in salita.

Per ovviare alla deficitaria posizione di classifica il ds Barsacchi, ha concluso, nel mercato dicembrino, l'acquisto del centrocampista Papa Massamba, proveniente dal Castellaneta, dell'esterno offensivo Solar ex del Bogliasco ed infine dell'attaccante Falsini dal San Cipriano.

Alla luce di ciò, sottovalutare i rischi che attendono i ragazzi di Solari sarebbe davvero pericoloso, ricordando anche l'esito della gara d'andata quando Gianrossi (portiere, ed ex di turno) e compagni conquistarono sul terreno del "Brin" il primo punto stagionale, ottimizzando al massimo l'unico tiro in porta e resistendo agli attacchi di una Cairese che, onestamente, quel giorno non era in particolare vena.

A raccontare il momento dei genovesi reduci dalla vittoria in quel di Albenga ci pensa il ds. Barsacchi: «È stato un risultato fondamentale per il nostro futuro, ho visto l'atteggiamento giusto, anche se è tra le mura amiche che dovremo costruire la nostra salvezza». Quindi, Cairese avvisata... mezza salvata.

#### Probabili formazioni

**Molassana:** Gianrossi, Mancini, Censini, Curman, Garibaldi, Vario, Keita, Rapetti, Falsini, Minutoli, Romei. All. Scala

**Cairese:** Moraglio, Bruzzone, Moretti, Dofo, Facello, Di Leo, Figone, Piana, Magnani, Alessi, Saviozzi. All. Solari.

## CALCIO

## Promozione Liguria

**BRAGNO SESTRESE** 0  
2

(giocata a Carcare)

**Carcare.** Il Ponzo di Bragno è innevato così la gara contro la Sestrese viene disputata sul sintetico di Carcare. Il risultato finale premia i genovesi per 2-0 e per i ragazzi di mister Cattardico la terza sconfitta stagionale costa cara: vengono infatti raggiunti dal Taggia al terzo posto della classifica, mentre Ospedaletti e Loanesi vincono entrambe e allungano in vetta.

Il Bragno è ancora senza la punta Anselmo, e si affida in avanti a Romeo e Torra. La gara parte subito forte: siamo appena al 1° minuto quando gli ospiti si rendono pericolosi; Akkari crossa, Camara anticipa Mao, ma il suo colpo di testa termina alto. Il Bragno ci prova al 10°: rilancio di Pastorino, sfera a Torra, che non riesce nel controllo in area piccola. Al 16° Sestrese vicina al vantaggio: Cafferata batte un calcio d'angolo, Ansaldo sventa da solo in area piccola, ma l'estremo di casa Pastorino salva in tuffo alla sua sinistra. Al 21° si vede il Bragno con un tentativo di pallonetto di Romeo leggermente alto. Prima del termine del primo tempo, ancora un'occasione per parte: per il Bragno è Torra che ci prova dal limite dell'area, ma la palla sibila alla destra del palo di Lo Vecchio al 36°.

Due minuti dopo, la Sestrese replica con Akkari che anticipa di testa Pastorino, ma non inquadra lo specchio della porta. La ripresa vede la prima occasione al 57° quando Romeo stoppa un rinvio di Pastorino e crossa sul secondo palo, con Cervetto che non arriva alla spaccata vincente. Al 59° la Sestrese sfiora a propria volta l'1-0: Valcavi supera Mombelloni e serve Camara, che dal limite dell'area piccola calcia sul fondo. La rete dei verdestellati ospiti arriva

## Sconfitta con la Sestrese il Bragno perde terreno

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

### La neve grande incognita per il match con il Varazze

**Bragno.** «Dobbiamo cercare un pronto riscatto con il Varazze cercando di tornare brillanti. Mi auguro che la squadra reagisca subito dopo la sconfitta interna contro la Sestrese, subito in una gara che ritengo fosse da 0-0. Dai miei voglio vedere massima attenzione anche sulle palle inattive».

Queste le prime parole di mister Cattardico, che poi aggiunge: «Spero anche che ci sia un arbitraggio all'altezza: vista la nostra posizione di classifica gli arbitri inviati dalla Federazione devono essere preparati e capaci di restare vicini all'azione, e non giudicarla da 30 metri».

Il Bragno quindi deve curare anche i minimi particolari per cogliere i tre punti nella gara contro il Varazze.

Gli servono per non perdere ulteriore contatto da Ospedaletti e Loanesi, e di staccare magari il Taggia che è a pari punti con i verdi.

Il Varazze è reduce dalla vittoria interna per 2-1 contro il pericolante Mignanego, firmata dalle reti di Guerrieri e Maralino.

Il viceallenatore del Bragno, Ferrari, ci informa che dovrebbe essere sicuro il rientro di Anselmo a far coppia in avanti con Romeo; in compenso, però, sulla disputa della gara permangono ancora parecchi dubbi, visto che è prevista molta neve nel fine settimana e la gara potrebbe anche non giocarsi al "Ponzo" di Bragno, ma essere spostata al "Corrent" di Carcare come già accaduto alla sfida contro la Sestrese, oppure a Vado.

#### Probabili formazioni

**Bragno:** Pastorino, Vassallo, Croce, Mao, Kuci, Monaco, Torra, Stefanzi, Romeo, Anselmo, Freccero. All: Cattardico

**Varazze:** Ferro, G. Maralino, Tagliabue, Rampini, Baroni, Pescio, Garetto, Greco, Perrone, Guerrieri, Saporito. All: G. Calcagno.

#### Formazione e pagelle Bragno

Pastorino 5,5, Vassallo 6 (47° Mombelloni 6,5), Croce 6,5, Mao 6, Kuci 6,5, Monaco 6, Torra 6,5, Stefanzi 6 (75° Zizzini sv), Robaldo 6 (86° Pizzorni sv), Romeo 6, Freccero 6 (47° Cervetto 6). All: Cattardico.

E.M.

al 74°: Zani calcia una perfetta punizione, con un destro a giro dalla tre quarti che sorprende un Pastorino non abbastanza attento. Pronta la reazione del Bragno, con tiro di Croce a fil di palo, ma all'85° arriva il raddoppio della Sestrese. Su un disimpegno errato dei locali, Zani serve Akkari che da posizione defilata batte un immobile Pastorino.

## "Diario Gialloblu"

di Daniele Siri

### Michele D'Anna: il bomber venuto dalla Puglia

**Cairo M.te.** Quando, nell'estate del 1972, i dirigenti della Cairese lo videro giocare, con la maglia del Bar Bruna di Altare, nel torneo notturno che si disputava al "Rizzo", non credettero ai loro occhi. Da dove sbucava quel ragazzino biondo dalla tecnica sopraffina e che segnava goal a grappoli? Dopo una veloce indagine, si scoprì l'arcano: Michele D'Anna, diciannovenne pugliese, era sbarcato in Valbormida al seguito della sorella, trasferitasi al nord per motivi di lavoro ed aveva cominciato, per ingannare il tempo, a giocare a pallone con la maglia dell'Altarese in seconda categoria.

Era un'occasione troppo ghiotta per lasciarla sfuggire e così, dopo una trattativa lampo, il buon Michele sbarcò in gialloblu, accolto inizialmente da una buona dose di scetticismo, che in breve si tramutò, però, in autentica ammirazione per colui che diventerà, senza tema di smentire, il miglior attaccante della Cairese degli anni '70. Una punta completa, quasi "moderna" nel modo di intendere il ruolo, spietato sotto porta, con un ottimo spunto in velocità ed un tiro assai preciso. Inoltre, era dotato di una buona struttura fisica che gli permetteva di reggere i contrasti più duri e di primeggiare nei colpi di testa, tanto da diventare, ben presto, un vero incubo per i difensori avversari che spesso e volentieri dovettero usare le maniere forti



▲ D'Anna con Salvi, Arnuzzo e Beretta in una amichevole con la Samp al Rizzo nel 1975

per fermarlo.

L'unica pecca una certa indolenza che, unita alla mancanza di continuità, finirà per precludergli l'accesso a palcoscenici più prestigiosi.

Nelle tre stagioni in cui indossò la casacca gialloblu, D'Anna disputò circa 70 partite segnando 38 reti grazie anche al lavoro oscuro di Luigi Bottinelli, (autentico giramondo del mondo calcistico ligure, ndr) che con il suo movimento gli creava gli spazi necessari e agli assist al bacio che arrivavano da quella vecchia volpe di Enzo Costa, un millesimese, che espresse a Cairo ultimi lampi di una carriera trascorsa in serie D in quel di Sanremo.

Nell'estate del 1975 la società, approfittando della riforma dei campionati e della conseguente mancanza di retrocessioni decise di vendere tutti i pezzi pregiati per dare spazio ai giovani. Il primo a partire fu proprio D'Anna, ricercatissimo da molte squadre e che venne ceduto ai savonesi del Ferraro, società di recente fondazione e dalle notevoli possibilità economiche, nelle cui file militò per alcune stagioni prima di passare in quelle dei gialloneri dell'Alassio dove chiuse la carriera ligure per fare ritorno in Puglia.

## CALCIO

Nell'urna di Cracovia 'pescate' Sardinia e Donetsk

## Padania FA al sorteggio per gli Europei Conifa

**Cracovia.** Per il sesto anno consecutivo, Padania F.A. ha mandato una propria rappresentanza – il presidente Fabio Cerini ed il team manager Marco Gotta – all'AGM (Meeting Generale Annuale) di Conifa che in questa edizione si è tenuto a Cracovia lo scorso weekend. Molti i temi trattati nella due giorni di conferenze: è stata presentata la repubblica (non riconosciuta politicamente, ndr) del Nagorno Karabakh che ha recentemente cambiato nome in Artassia con un referendum e che ospiterà il Campionato Europeo Conifa nel prossimo giugno.

Contestualmente, è stata deciso l'approfondimento della candidatura del Somaliland come paese organizzatore per i mondiali 2020, stante un giudizio positivo della commissione preliminare di Conifa che visiterà quanto prima possibile le strutture.

Si è poi proceduto ad una votazione che ha segnato la riammissione dell'Isola di Man all'interno delle competizioni dopo la sospensione seguita al ritiro dalla scorsa Coppa del Mondo a Londra e, dopo il meeting europeo della domenica mattina, all'attesissimo sorteggio dei gironi per l'Europeo 2019.

Non è andata benissimo alla Padania, inserita nell'urna 1 come campione in carica; le avversarie nel primo turno nel girone C saranno infatti due neoisritte ma entrambe con grandi ambizioni: la Sardinia allenata da



Bernardo Mereu ed il Donetsk, rappresentante dell'omonima regione in Ucraina.

Il regolamento della competizione ha visto le 12 squadre divise in 4 gironi da 3 in cui solo l'ultima di ogni raggruppamento sarà eliminata dal torneo; le 8 squadre rimanenti inserite in un tabellone ad eliminazione diretta partendo dai quarti di finale. Il torneo dovrebbe tenersi indicativamente dal 31 maggio al 9 giugno ma date, luoghi ed orari delle gare verranno confermati in seguito.

Per integrare l'aspetto sociale a quello sportivo, ed approfittando della situazione logistica favorevole, prima dell'AGM il presidente Fabio Cerini ha visitato i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau portando idealmente l'omaggio di tutti i tesserati di Padania FA alle molte vittime dell'insensato sterminio nazista.

## CLASSIFICHE CALCIO

## ECCellenza - GIRONO B

**Risultati:** Chisola – Albese 0-0, Fossano – Derthona 2-1, Castellazzo Bda – **Canelli SDS** 1-0, Olmo – Cheraschese 4-1, **Santostefanese** – Corneliano Roero 1-1, Alfieri Asti – Morretta rinviata, Pinerolo – Saluzzo 1-0, Benarzoletti – Union Bussolenobruzolo 2-1.

**Classifica:** **Canelli SDS** 39; Fossano 36; Benarzoletti 31; Moretta, Alfieri Asti 29; Derthona, Corneliano Roero 28; Chisola 27; Castellazzo Bda 26; **Santostefanese** 24; Pinerolo 23; Olmo 22; Saluzzo, Albese 21; Cheraschese 9; Union Bussolenobruzolo 7.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Derthona – Alfieri Asti, Albese – Benarzoletti, Moretta – Castellazzo Bda, Saluzzo – Chisola, Olmo – Fossano, Corneliano Roero – Pinerolo, **Canelli SDS** – **Santostefanese**, Cheraschese – Union Bussolenobruzolo.

## ECCellenza - GIRONO A LIGURIA

**Risultati:** Busalla – Alassio 3-3, Football Genova – **Cairese** 1-3, Vado – Finale 0-0, Angelo Baiardo – Imperia 2-2, Albenga – Molassana Boero 2-3, Pietra Ligure – Rapallo Ruentes 1-2, Rivarolese – Sammargherite 3-1, Valdivara 5 Terre – Ventimiglia 1-1.

**Classifica:** **Cairese**, Rivarolese 34; Football Genova, Imperia 33; Finale 30; Pietra Ligure, Vado 29; Busalla 23; Angelo Baiardo 22; Rapallo Ruentes 21; Ventimiglia 20; Alassio 18; Albenga, Molassana Boero 17; Sammargherite 16; Valdivara 5 Terre 9.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Rapallo Ruentes – Albenga, Busalla – Angelo Baiardo, Molassana Boero – **Cairese**, Sammargherite – Football Genova, Imperia – Pietra Ligure, Finale – Rivarolese, Ventimiglia – Vado, Alassio – Valdivara 5 Terre.

## PROMOZIONE - GIRONO D

**Risultati:** Cbs Scuola Calcio – **Acqui FC** 2-0, San Giacomo Chieri – Carrara 90 rinviata, Trofarello – Cenisia rinviata, Mirafiori – Cit Turin 3-3, Rapid Torino – Gaviese 0-2, Arquatese Valli Borbera – Hsl Derthona rinviata, Pro Villafranca – S. Rita rinviata, SanMauro – Valenzana Mado 1-3.

**Classifica:** Hsl Derthona, SanMauro 39; Cbs Scuola Calcio 36; Gaviese 30; **Acqui FC** 29; Mirafiori, Pro Villafranca 28; Arquatese Valli Borbera 25; Cit Turin, Trofarello 24; Valenzana Mado 23; Carrara 90 22; S. Rita 14; Cenisia 13; San Giacomo Chieri 12; Rapid Torino 10.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Gaviese – Arquatese Valli Borbera, Carrara 90 – Mirafiori, Hsl Derthona – Pro Villafranca, Cenisia – Rapid Torino, **Acqui FC** – S. Rita, Cbs Scuola Calcio – San Giacomo Chieri, Cit Turin – SanMauro, Valenzana Mado – Trofarello.

## PROMOZIONE - GIRONO A LIGURIA

**Risultati:** Legino – Celle Ligure 1-1, **Bragno** – Sestrese 0-2, Varazze Don Bosco – Mignanego 2-1, Ceriale – San Stevese 0-0, Loanesi S. Francesco – Serra Riccò 2-1, Arenzano – Taggia 2-2, Ospedaletti – Vallescrivita 2-1, Dianese e Golfo – Voltrese Vultur 1-0.

**Classifica:** Ospedaletti 38; Loanesi S. Francesco 37; Taggia, **Bragno** 33; Sestrese 28; Legino 27; Arenzano, Varazze Don Bosco 25; Dianese e Golfo 23; Vallescrivita, Serra Riccò 22; Celle Ligure, San Stevese 18; Voltrese Vultur 17; Ceriale 14; Mignanego 12.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Sestrese – Arenzano, Taggia – Ceriale, Mignanego – Dianese e Golfo, San Stevese – Legino, Celle Ligure – Loanesi S. Francesco, Voltrese Vultur – Ospedaletti, Vallescrivita – Serra Riccò, **Bragno** – Varazze Don Bosco.

## 1ª CATEGORIA - GIRONO G

Le partite del 27 gennaio sono state tutte rinviate, domenica 3 febbraio si ripartirà dalla giornata saltata.

Tassarolo – Calliano, Felizzano – Canottieri Alessandria, **Ovadese Silvanese** – Libarna, Castelnuovo – Monferrato, Luese – Pozzolese, Fulvius – San Giuliano Nuovo, **Castelnuovo Belbo** – Savoia Fbc, Asca – Spartak San Damiano.

**Classifica:** **Ovadese Silvanese** 42; Asca 40; **Castelnuovo Belbo** 32; Felizzano, San Giuliano Nuovo, Fulvius 29; Monferrato 24; Pozzolese, Luese 23; Tassarolo 20; Spartak San Damiano 19; Canottieri Alessandria 17; Libarna 13; Castelnuovo 12; Calliano 11; Savoia Fbc 8.

## 1ª CATEGORIA - GIRONO A LIGURIA

**Risultati:** Letimbro – **Altarese** 3-3, Don Bosco Vallec. Intem. – Baia Alassio 1-2, Cervo – Camporosso 0-1, **Aurora Cairo** – Pontelungo rinviata, Plodio – Soccer Borghetto 3-4, Quiliano e Valleggia – Speranza 1-1, Borghetto – Veloce 0-1.

**Classifica:** Veloce 36; Camporosso 33; Soccer Borghetto 29; Pontelungo 28; Speranza 25; Quiliano e Valleggia, Baia Alassio 21; Don Bosco Vallec. Intem. 18; Letimbro 16; **Aurora Cairo**, **Altarese** 14; Borghetto 13; Cervo 12; Plodio 5.

**Prossimo turno (10 febbraio):** Speranza – **Aurora Cairo**, Camporosso – Borghetto, Soccer Borghetto – Cervo, Baia Alassio – Letimbro, Don Bosco Vallec. Intem. – Plodio, Veloce – Pontelungo, **Altarese** – Quiliano e Valleggia.

## 1ª CATEGORIA - GIRONO C LIGURIA

**Risultati:** Prato – Calvarese 1-1, Pieve Ligure – Nuova Oregina 0-3, Borgo Incrociati – Ruentes 2-4, Caperanese – Sampierdarenese 0-3, **Campese** – San Cipriano 0-1, Vecchio Castagna – Sciarborasca 2-0, Bogliasco – Vecchiaudace Campomoro 2-0, San Bernardino Solf. – Via dell'Acciaio 1-2.

**Classifica:** Bogliasco 36; Sampierdarenese, Caperanese, Via dell'Acciaio 31; Ruentes 29; San Cipriano, Sciarborasca 27; San Bernardino Solf., Calvarese 26; **Campese** 22; Prato 20; Vecchiaudace Campomoro 19; Borgo Incrociati 16; Nuova Oregina 14; Vecchio Castagna 11; Pieve Ligure 3.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Sampierdarenese – Bogliasco, Vecchiaudace Campomoro – Borgo Incrociati, Calvarese – **Campese**, Sciarborasca – Caperanese, Ruentes – Nuova Oregina, San Cipriano – Pieve Ligure, Via dell'Acciaio – Prato, Vecchio Castagna – San Bernardino Solf.

## 2ª CATEGORIA - GIRONO H

**Classifica:** **Cortemilia** 30; Sportroero 29; Carrù 28; Caramagnese, Langa 23; Genola, Stella Maris, Salsasio 22; Monforte Barolo Boys 18; Orange Cervere, Piobesi 17; Dogliani 12; Vezza d'Alba 6; Sanfrè 5.

**Prossimo turno:** il campionato riprende il 10 febbraio con la seconda giornata di ritorno.

## 2ª CATEGORIA - GIRONO I

**Classifica:** **Sexadium** 33; Spinetta Marengo 32; Capriatese 28; Calcio Novese 27; Cavanese 23; **Deportivo Acqui** 20; **Cassine** 19; **Mornese** 17; Frugarolese, Casalcermelli 16; **Pro Molare**, G3 Real Novi 14; Vignolese 10; Garbagna 5.

**Prossimo turno:** il campionato riprende il 10 febbraio con la seconda giornata di ritorno.

## 2ª CATEGORIA - GIRONO B LIGURIA

**Risultati:** Priamar Liguria – Cengio 2-1, Santa Cecilia – **Deigo** 2-0; Millesimo – Murialdo, Mallare – **Olimpia Carcarese**, **Rocchettese** – **Sassello**, Calizzano – Vadese rinviata. Le partite rinviate saranno recuperate domenica 3 febbraio.

**Classifica:** Millesimo 33; Vadese, **Sassello** 28; **Olimpia Carcarese** (-2), Murialdo 19; Mallare 17; Santa Cecilia, **Deigo** 16; Nolese 15; Priamar Liguria, Calizzano, **Rocchettese** 14; Cengio 8.

**Prossimo turno (10 febbraio):** **Sassello** – Calizzano, Vadese – Mallare, **Deigo** – Millesimo, Nolese – Priamar Liguria, Cengio – **Rocchettese**, **Olimpia Carcarese** – Santa Cecilia. Riposa Murialdo.

## 2ª CATEGORIA - GIRONO D LIGURIA

**Risultati:** Carignano – Atletico Quarto 1-2, Campi Corniglianese – **Campo Ligure il Borgo** 0-3, San Desiderio – **Masone** 1-0, Bolzanetese Virtus – Old Boys Rensen 2-2, Il Libraccio – Olimpia 1-2, Mura Angeli – Pontecarrega 1-3, Mele – **Rossiglione** rinviata.

**Classifica:** San Desiderio, Mura Angeli 34; Pontecarrega 28; Campi Corniglianese 23; Mele, **Campo Ligure il Borgo** 22; Atletico Quarto 20; Carignano, Bolzanetese Virtus 19; **Masone** 16; Olimpia 14; Old Boys Rensen 13; **Rossiglione** 11; Il Libraccio 6.

**Prossimo turno (3 febbraio):** Bolzanetese Virtus – Campi Corniglianese, **Rossiglione** – Carignano, Atletico Quarto – Il Libraccio, Old Boys Rensen – Mele, **Campo Ligure il Borgo** – Mura Angeli, **Masone** – Olimpia, Pontecarrega – San Desiderio.

## 3ª CATEGORIA - GIRONO A AT

**Classifica:** **Nicese** 34; Nuova Astigiana 31; Soms Valmadonna, Pro Asti Sandamianese, Annonese, Athletic Asti, Castelletto Mont., Mombercelli 19; **Bistagno** 12; **Bistagno Valle Bormida** 9; Castell'Alfero 8; Virtus Triverza 7; Mirabello 3.

**Prossimo turno:** il campionato riprende il 10 febbraio.

## 3ª CATEGORIA - GIRONO A AL

**Classifica:** Audace Club Boschese 35; **Odava** 31; Sale 25; Pol. Sardiigliano 24; **Lerma** 23; Aurora, Villarmagnano 21; Stazzano 20; Audax Orione 17; Valmilana 16; San Giuliano Vecchio 14; Sporting 8; Tiger Novi 3; Serravallesse 1.

**Prossimo turno:** il campionato riprende il 10 febbraio.

CALCIO | Eccellenza • Girone B

## Un'incornata di Camussi piega il Canelli SDS

CASTELLAZZO 1  
CANELLI SDS 0

(giocata ad Alessandria)

**Alessandria.** Il posticcio delle 18 al "CentoGrigio" di Alessandria dice male al Canelli, che deve issare bandiera bianca perdendo 1-0 contro il Castellazzo.

Per gli spumantieri è la terza sconfitta stagionale, che rende la posizione in vetta meno solida, visto che il Fossano, vincente nel pomeriggio contro il Calcio Derthona, si è portato a tre punti dai ragazzi di mister Raimondi.

Il freddo la fa da padrone per tutto l'arco della gara, ma non è il solito Canelli, coeso e capace di esprimere il suo classico gioco corale: manca anche quel cinismo che è sempre stato l'arma in più per l'undici di patron Scavino.

Il Castellazzo chiude bene gli spazi e mette le briglie alla capolista, recuperando all'ultimo Cabella, Benabid e Oberti, portato in panchina.

Nei primi dieci minuti meglio il Canelli, con Bosco che servito da Celeste manca di poco il vantaggio, poi al 13° il Castellazzo si fa vivo con Cabella, che chiama Gjoni alla parata a terra.

La gara poi vive una fase di stacco per risvegliarsi al 25° quando Celeste, servito da Coppola, illumina per Bosco, anticipato alla disperata da Spriano.

Il Canelli cerca il vantaggio senza troppo costrutto: ci prova al 37° con una sventolata da fuori da parte di Picone con sfera che sfiora l'incrocio dei pali; la gara è sempre in bilico e in tale contesto una palla inattiva può essere fatale.

Così avviene al 42° quando l'angolo di Cabella trova la portentosa deviazione di Camussi che arrivando dalle retrovie mette alle spalle di Gjoni la rete del vantaggio, che al termine diventerà anche il gol-partita.

Nella ripresa il Canelli nei primi venti minuti cerca con insistenza il pari: al 50° Bosco manca di un non nulla l'impatto con la sfera sotto porta su cross radente di Celeste, passano tre giri di lancette e Celeste chiama alla grande parata Rosti, che qualche minuto dopo si esalta sfoderando riflessi felini su Redi, giunto a tu per tu.

Ancora il numero uno di casa si esalta su Bordone al 65° e da qui in poi si spegne la luce per il Canelli.

È anzi il Castellazzo a sfiorare il raddoppio, prima con Cabella, che sfrutta un errato



«HANNO DETTO

**Adamo (Castellazzo):** «Partita molto complicata, da cui usciamo con tre punti importanti. La gara è stata sempre combattuta, ma siamo andati in vantaggio meritatamente e abbiamo saputo gestire lo sfogo del Canelli nei primi venti minuti della ripresa».

**Raimondi (Canelli Sds):** «Era una gara da 0-0, che poteva essere decisa solo da un episodio, che oggi è stato negativo, così come la scorsa settimana era stato positivo... è il calcio: non rimane che lavorare e non mollare. Siamo sempre in vetta, anche se il cammino è ancora lungo. Sicuramente oggi anche io ho commesso qualche errore nei cambi».

retropassaggio a Gjoni e trova il suo tiro respinto sulla linea da Fontana, poi con Piana che chiama Gjoni alla respinta in angolo.

Finisce 1-0: per i locali, tre punti vitali per consolidare una classifica più sicura; per il Canelli nulla è perduto, la squadra resta prima da sola.

**Formazione e pagelle Canelli Sds**

Gjoni 5,5, Coppola 5,5 (75° Soldano sv), Picone 5,5, Lumello 6, Fontana 6, Acosta 6 (85° Gerbaudo sv), Redi 6, Bordone 5,5 (65° Azzalin 6), Di Santo 6 (65° Gili 6), Celeste 5,5, Bosco 5,5. All: Raimondi. E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

### Al "Sardi" un incertissimo derby della Valle Belbo

**Canelli.** Si giocherà (neve permettendo) domenica 3 febbraio al "Sardi" il derby tra il Canelli di mister Raimondi e la Santostefanese, anche se permangono forti dubbi, viste le previsioni meteo per il fine settimana; ecco comunque un pensiero sulla gara da parte del mister canellese Raimondi e del direttore sportivo santostefanese, Saverio Roman.

Cominciamo proprio da quest'ultimo: «Il Canelli contro di noi sarà motivatissimo a tornare al successo, dopo il passo falso di Alessandria contro il Castellazzo, anche per cercare di non rovinare quanto di buono fatto sino ad ora, e che gli è valso la conquista del primo posto. Noi ora siamo una squadra: abbiamo tanta voglia di continuare a crescere e fare bene in questa seconda parte di stagione, e siamo consci che andremo ad affrontare un ottimo avversario, ma non saremo l'agnello sacrificale e, anzi, faremo

il massimo per portare a casa il derby».

Sul fronte locale, mister Raimondi alla nostra domanda se il derby, per questioni legate al campo, possa essere giocato in altra sede, esclude l'ipotesi: «Ritengo che i nostri tifosi, che per noi sono il 12° uomo, abbiamo il diritto e meritino di vedere il derby al "Sardi". Ritengo non sia giusto giocare fuori provincia, e visto che nell'astigiano non c'è un sintetico a norma per l'Eccellenza, faremo di tutto per giocarla in casa, cercando di mettere a posto il campo per domenica».

Passando alle formazioni, che poi saranno protagoniste del confronto, nel Canelli sono certe le presenze di Acosta e Lumello, che erano in diffida ma che non hanno ricevuto ammonizioni.

Per la Santostefanese, è sicuro il rientro al centro dell'attacco di Atomei, tenuto precauzionalmente in panchina contro il Corneliano.

## Santostefanese: Prizio firma il pari dal dischetto

SANTOSTEFANESE 1  
CORNELIANO ROERO 1

(giocata a Cherasco)

**Cherasco.** Con il manto del "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo ricoperto di neve, la Santostefanese si rifugia a Cherasco, sul sintetico del "Roella", affittato per l'occasione, e i ragazzi di mister Brovia nell'orario inusuale di gara delle 12, conquistano un buon punto contro il Corneliano con risultato finale di 1-1.

Entrambi gli undici partono con il 4-3-3: belbesi con Barbera al posto di Atomei, che ha problemi alla caviglia; suoi compagni in avanti Zunino e Cornero. Corneliano con Erbini, De Souza e Torre a comporre il tridente.

Parte meglio il Corneliano che al 10° mette la freccia e passa: cross di Besuzzo, De Souza evita Busato e serve con il petto nei tre metri finali Erbini, il cui tiro deviato da Prizio mette fuori causa Murriero per l'1-0 ospite. La reazione dei ragazzi di Brovia origina due occasioni prima del 20°: la prima con Zunino, tiro sul fondo, e poi con Bortoletto, tiro a lato. Al 21° è ancora il Corneliano a sfiorare il 2-0: su punizione di Pirrotta c'è la torsione di testa di Erbini, ma col palmo della mano Murriero dice di no.

Nei dieci minuti finali di primo tempo belbesi vicini al pari con Barbera, che al 35° e al 37° sciupa due palle gol nell'area piccola, con due diagonali che terminano a lato di pochissimo. Il pari potrebbe giungere al 45° su angolo di Capocchiano, ma l'incornata di Mozzone termina a pochi centimetri dalla porta di Corradino.

La ripresa inizia con un diagonale di Cornero che termina sull'esterno della rete al 47°: 120 secondi dopo Murriero è di nuovo divino su un tiro ravvicinato di Pirrotta, mentre al 52° Morone sbaglia il disimpegno ma Barbera a tu per tu con Corradino gli calcia debolmente tra le mani.

La rete del pari arriva al 60°: Cornero va via come un fulmine in fascia e viene atterrato in area da Bellicoso. È rigore, che Prizio trasforma di forza: 1-1.

La palla gol per vincere il match capita alla Santostefanese al 66°: punizione di Capocchiano, incornata di Tuninetti dritta e non schiacciata, Corradino fa il miracolo e inchioda la sfera per l'1-1 finale.

«HANNO DETTO

**Brovia:** «Sul loro gol abbiamo dormito, poi potevamo andare sotto 2-0, ma Murriero è stato grande su Erbini. Per il resto abbiamo fatto molto bene, e colto un buon punto contro una squadra forte. Nella ripresa abbiamo avuto qualche occasione su cui non siamo stati abbastanza cinici. Il nostro obiettivo? Deve essere solamente la salvezza: soffrendo o no, ma dobbiamo tenerla».

### Le pagelle di Elio Merlino

**Murriero 7,5:** la parata su colpo di testa di Erbini vale da sola il prezzo del biglietto; il secondo intervento da Superman di piede su tiro nell'area piccola di Pirrotta. Portiere da Serie D

**Busato 5,5:** Fatica sia in fase di contenimento sia nella spinta. Avrebbe bisogno di rifariare

**Mozzone 6:** Sfiara la rete con un colpo di testa di poco a lato sul finire di primo tempo. Meglio nella ripresa da centrale di difesa

**Capocchiano 6,5:** Moto perpetuo come esterno basso: molto propositivo e sempre presente nel match

**Prizio 6,5:** Duello ad armi pari contro la punta Erbini. Nel primo tempo è sfortunato nella deviazione che mette fuori causa Murriero, nella ripresa realizza di potenza il rigore del pari.

**Dansu 5,5:** Butta via troppi palloni, e uno di questi, perso al limite dell'area, e salvato da Prizio in spaccata su Erbini poteva essere letale.

**Tuninetti 7:** Gara di grande tessuto tecnico, atletico e caratteriale, e con tanta rabbia in corpo visto che era un ex Bortoletto 6,5: Lotta alla pari con un certo Manasiev in mediana e nella ripresa mostra di averne più dell'avversario

**Barbera 5:** Lotta e si dannava, ma spreca due occasioni ciclopiche nel primo tempo e una nella ripresa a pochi passi da Corradino.

**Cornero 6,5:** Sembra avere un motorino inserito: corre come un matto e si procura il rigore che vale il pari

**Zunino 6:** Si dannava come sempre ma non gli capita mai una palla gol sotto porta

**All: Brovia 6,5:** Sesto risultato utile consecutivo (4 vittorie 2 pareggi). La sua squadra soffre nei primi 20 minuti, poi sale di giri nella ripresa e forse ai punti avrebbe anche meritato di vincere.

**Arbitro Biasiol 6:** Ammonisce ad inizio gara con troppa fretta e poi con l'andare del match cambia metro, lascia correre troppo e i cartellini non li sventola più. Sufficienza stircchiata

**Nota:** Si gioca in "orario-Sky", alle 12, ma il sintetico del "Roello" di Cherasco è perfetto e le due squadre danno vita ad un confronto vivo.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

## L'Altarese getta alle ortiche una vittoria ormai certa

LETIMBRO 3  
ALTARESE 3

**Savona.** Il rammarico prevale certamente sulla soddisfazione di aver mosso la classifica, visto che l'Altarese si trovava in vantaggio per 3-1 a una manciata di minuti dal termine. Invece, in cinque minuti di totale blackout, fra l'88° e il 92°, i giallorossi hanno concesso due reti alla Letimbro e hanno visto sfumare sul più bello una preziosa vittoria in ottica salvezza.

La gara parte subito con il vantaggio dell'Altarese già al 2°, quando la giravolta di Brahi trova la deviazione in angolo e dal corner Rovere incorna in maniera vincente l'1-0.

Il pari locale arriva al 7° quando Cossu serve in rovesciata Bianchi, che controlla e batte Briano: 1-1. Nei pressi del 20°, doppia occasione per l'Altarese: Vallarino prima e Rovere poi trovano Bianco

pronto a dire di no; al 30° la Letimbro ci prova con Cossu ma Briano è attento, e al 40° ecco il nuovo vantaggio altarese, con il tiro di Cela dal limite che trova una deviazione e termina in rete per il 2-1.

La gara sembra chiudersi al 55° con il 3-1 di Vallarino, bravo ad impattare la sfera sul secondo palo, sempre su azione susseguente a calcio d'angolo, ma così non è, perché la Letimbro accorcia all'88° quando un fallo di Ndiaye su Fered costa un rigore che Cossu trasforma nel 2-3. E al 92° ecco il 3-3 locale, da una azione di corner: Cossu indovina il sette e pareggia la gara

**Formazione e pagelle Altarese**

Briano 6,5, Carlevarino 6,5 (60° Marsio 6,5), Ndiaye 5,5, Vallarino 6,5, Fadlaoui 6,5, Grosso 6, Rovere 7, Stojku 6 (75° Rodino sv), Pansera 6,5 (70° Bianchin 6), Cela 7, Brahi 6,5. All: Perversi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

### Una partita che conta contro il Quiliano Valleggia

**Altare.** Gara che conta molto per gli obiettivi stagionali di entrambe le squadre.

L'Altarese deve cercare di inanellare qualche vittoria interna se vuole sperare di raggiungere la salvezza diretta, che al momento dista due punti dai giallorossi, tanti sono quelli che li separano dal Letimbro.

La formazione di mister Perversi, però, sembra avere più difficoltà a fare punti in casa che non in trasferta; per contro, il Quiliano Valleggia, allenato da mister Ferraro, in classifica occupa il sesto posto ed è quindi la prima squadra che al momento resta fuori dalla zona playoff, a distanza di 4 punti dallo Speranza, quinto.

Non servono altri dettagli per far capire che entrambe le squadre hanno forti stimoli per far propria l'intera posta, che servirebbe molto ad entrambe per raggiungere i rispettivi obiettivi stagionali.

All'andata, vinse il Quiliano per 3-1 e quindi per l'Altarese c'è anche lo stimolo ulteriore che sempre accompagna chi vuole rifarsi, ma serve una gara attenta per uscire con punti dal campo di Mallare dove l'Altarese sta disputando tutte le proprie gare interne.

**Probabili formazioni**

**Altarese:** Briano, Carlevarino, Ndiaye, Vallarino, Fadlaoui, Grosso, Stojku, Pansera, Cela, Brahi, Rovere. All: Perversi

**Quiliano Valleggia:** Fradella, Vezzolla, Carocci, Russo, Salinas, Buffo, Montalto, Armellino, Ottonello, Grippo, Fabbretti. All: Ferraro.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

### L'Aurora riparte da Savona, trasferta contro la Speranza

**Cairo Montenotte.** Dopo il rinvio della gara interna contro il Pontelungo causa campo innevato, il cammino tortuoso e irto di difficoltà stagionale verso l'obiettivo della salvezza dell'Aurora Cairo riprende dalla gara esterna contro la Speranza Savona, un avversario certamente da prendere con la giusta attenzione, guidato in panchina dallo scafato mister Frumento e dotato in campo di giocatori di livello fra cui gli attaccanti Jabbi e Scarfò.

Gli aurorini si affidano in primis alle giocate di quei giocatori che hanno militato in categorie superiori come Pizzolato e Pesce e confidano nel ritorno al gol di un Mozzone che in questa stagione non ha ancora trovato la solita continuità realizzativa sotto la porta avversaria.

Sul campionato incombe ancora l'incognita della neve, che tra l'altro condiziona gli allenamenti per gli aurorini, ma in casa dei cairesi l'attenzione è comunque massima: serve una buona prestazione per smuovere la classifica, anche se i pronostici per il match pendono inevitabilmente dalla parte della Speranza.

**Probabili formazioni**

**Speranza SV:** Cambone, Salani, Fontana, Molinari, Moreasco, Cesari, Seck, Besio, Jabbi, Piccardi, Scarfò. All: Frumento.

**Aurora Cairo:** Ferro, M.Usai, Garrone, Gavacchiuto, Rebella, Marini, Bonifacino, Pesce, Nonnis, Pizzolato, Mozzone. All: Carnesecchi.

CALCIO Un riepilogo delle categorie minori

## Nevicate, rinvii e recuperi un piccolo riassunto

Come accade prima o poi quasi ogni anno, la neve ha fatto sentire il suo impatto sui campionati. Molte le gare rinviate, fra Piemonte e Liguria, nell'ultimo fine settimana, a seguito delle copiose precipitazioni cadute nella giornata di mercoledì.

In Prima Categoria Girone G, con una scelta oculata, è stato rinviato l'intero turno che si dovrebbe (neve permettendo, ma ne riparleremo) disputare domenica 3 febbraio.

Per una volta, domenica 27, i giocatori di Ovadese Silvanese e Castelnuovo Belbo (che avrebbero dovuto affrontare, sui propri campi, rispettivamente Savoia e Libarna), sono rimasti in salotto a guardare la tv.

Stesso esito, in Liguria, per l'Aurora Calcio, che non è riuscita a giocare il suo match col Pontelungo, ma a differenza delle squadre piemontesi, dovrà recuperarlo prossimamente in infrasettimanale, perché le altre squadre del girone sono riuscite tutte a giocare.

Ancora ferma la Seconda Categoria piemontese, qualche ripercussione sulla Seconda Ligure: nel savonese, stop ai match Rocchettese-Sasselto e Mallare-Olimpia Carcarese, mentre ha giocato il Dego. Anche qui, approfittando in questo caso di un turno di riposo già previsto dal calendario, le gare saltate si dovrebbero disputare domenica 3.

Niente da fare, nel girone

genovese, per il derby fra Mele e Rossiglione che a questo punto slitta a data da destinarsi (comunque un mercoledì o un giovedì sera).

Rinvio, infine, anche per la semifinale di ritorno della Coppa Italia di Seconda e Terza Categoria, fra Mezzaluna Villanova e Nicese, che si sarebbe dovuta giocare domenica a Villanova d'Asti.

Questo il quadro: rimettere ordine nei calendari, per ora, non sembra così difficile. Attenzione, però: le previsioni meteo non sono incoraggianti, e altre neviccate sembrano profilarsi per mercoledì 30 e venerdì 1 febbraio: anche il prossimo weekend calcistico è potenzialmente a rischio. **M.Pr**

CALCIO Domenica 3 febbraio

## Di nuovo Ovadese - Libarna (neviccate permettendo)

**Ovada.** Neve permettendo – nuove perturbazioni sono infatti attese tra acquese ed ovadese a metà dell'odierna settimana – l'Ovadese Silvanese dovrebbe tornare in campo domenica 3 febbraio recuperando il turno precedente e ospitando al Geirino il Libarna.

Uno stop salutare un po' sotto tutti i punti di vista; i ragazzi di Vennarucci che, tra tentativi di rimonta in classifica sull'Asca e recuperi precedenti in questo 2019 non si sono mai fermati, mantenendo sempre un ritmo altissimo.

Si potranno poi recuperare tutti gli acciaccati e staccare per una settimana la spina, riattivando quindi motivazioni e voglia di tornare a vincere.

Di fronte il Libarna di Marletta, come già scritto nel numero scorso una squadra con valori ed esperienza ma che quest'anno naviga nelle parti basse della classifica e non riesce proprio a trovare continuità.

La vittoria, per esempio, manca dall'11 novembre scorso, quasi tre mesi fa, e l'attacco risulta essere il peggiore del girone con sole 18 reti fatte. Insomma, sulla carta un turno

agevole ma per i ventidue in campo e l'Ovadese in particolare ci sarà un avversario in più: il terreno di gioco, già criticato dal clan locale nei mesi scorsi e sicuramente ghiacciato e difficile da gestire dopo le perturbazioni della settimana scorsa.

Neve tra l'altro prevista anche nei prossimi giorni.

Probabili formazioni

**Ovadese Silvanese:** Gallo, Oddone, Briata, Salvi, Cairello, Oliveri, Mossetti, Mezzanotte, Chillé, Di Pietro, Perfumo. All: Vennarucci

**Libarna:** Ballotta, Albanese, Scabbiolo, Semino, Scall, Bisio, Filograno, Masuelli, Portaro, Ottonelli, Perri. All: Marletta. **D.B.**

CALCIO 1ª categoria • Coppa Piemonte

## L'Ovadese "pesca" il Venaria

**Ovada.** Sono stati effettuati i sorteggi dei quarti di finale di Coppa Piemonte Prima Categoria.

L'Ovadese-Silvanese sfiderà il Venaria in doppia sfida il 14 e 28 marzo.

Il sorteggio, effettuato presso la sede del Comitato Regionale, non ha badato a confini e dall'urna sono usciti incontri affascinanti, anche se con trasferte dispendiose per le società, oltre al fatto che, come già nella passata stagione, la vittoria del trofeo non garantisce più il salto di categoria.

L'Ovadese Silvanese giocherà l'andata il 14 marzo a Venaria, mentre il ritorno è fissato il 28 marzo al Geirino di Ovada. Va detto che il Venaria è una vera e propria corazzata che sta dominando il Girone C del campionato. Gli altri accoppiamenti sono Villar Perosa - Chiavazze; Saviglianese - San Giorgio Torino e Stay O' Party - Caselle. La vincitrice del confronto tra Ovadese Silvanese - Venaria affronterà nella semifinale giovedì 11 aprile alle 20,30 e giovedì 25 aprile alle 15 la vincente del confronto tra Saviglianese e San Giorgio Torino.

La finale è in programma domenica 5 maggio in campo neutro ancora da definire.

CALCIO JUNIORES REGIONALE

**OMEGNA** 1  
**CANELLI SDS** 1

Dalla lunga trasferta di Omegna, il Canelli Sds torna con un punto all'attivo, che potrebbero diventare tre alla luce del ricorso presentato dalla formazione di mister Bravo per i 6 cambi effettuati dai locali e non consentiti dal regolamento. Primo tempo: meglio il Canelli che crea tanto ma non è cattivo sotto la porta dell'Omegna.

La ripresa vede il vantaggio canellese al 53° con una grande azione di Tagnesi sulla destra e palla in mezzo per Negro che mette in rete 0-1, l'Omegna pareggia a 10 minuti dal termine.

Il risultato comunque verrà confermato o meno in settimana dalla giustizia sportiva.

**Formazione Canelli Sds**  
Palumbo, Pernigotti, Origlia,

Pavia, Cordero, Gavazza (Oliveri), Negro, Gezzar, Dogliero (Morello), Savina (Hajdini), Tagnesi (Avertano). All: Bravo.

**ACCADÉMIA BORGOMANERO 0**  
**SANTOSTEFANESE** 1

La Santostefanese trova tre punti insperati andando a vincere in casa dell'Accademia Borgomanero che veniva da nove successi consecutivi.

La rete della partita arriva al 56° quando il neocentrato S. Madeo salta tre avversari e mette la sfera in mezzo per la deviazione vincente da parte di Homan, nel finale i locali falliscono un calcio di rigore e per gli ospiti arrivano tre punti vitali per la permanenza nei regionali.

**Formazione Santostefanese**  
Ciriotti, El Deib, Toso, Ratti, Penna, Corvisieri, Pellegrino,

IL PROSSIMO TURNO SABATO 2 FEBBRAIO

Arona Calcio - Canelli SDS, Ovadese Silvanese - LG Trino, Santostefanese - Fulgor Ronco Valdengo.

Margaglia, Homan (Argenti, Bego), Grasso (Capra), Daja (S. Madeo). All: D. Madeo.

Rinviata la gara tra Ovadese Silvanese e Arona Calcio. \*\*\*

CLASSIFICA

La Biellese 40; Città di Cosato 38; Alicese 36; Alfieri Asti 35; Accademia Borgomanero 33; Romentinese 30; Borgovercelli 28; Santostefanese 27; Canelli SDS 25; LG Trino 22; Orizzonti United, Arona 20; Ovadese Silvanese 18; Sparta Novara 16; Omegna 11; Fulgor Ronco Valdengo 8.

CALCIO Domenica 3 febbraio

## Castelnuovo Belbo - Savoia ancora in forte dubbio

**Castelnuovo Belbo.** «Al momento attuale non posso assicurare che la gara si giochi: il nostro campo è ancora parzialmente ricoperto da neve ghiacciata, che ci rende difficoltoso anche allenarci». Queste le parole di mister Musso nel presentare la partita contro il Savoia.

La squadra ospite, fanalino di coda, sta lottando per la salvezza, nelle scorse settimane si è affidata in panchina a mister Candiloro e ha ampliato la rosa con gli arrivi dell'esperto centrocampista Bergamini, dell'attaccante Pivetta, e dell'estroso giovane classe 1999 Guerci, ma ha i suoi punti di forza nel sempreverde Di Stefano e nel portiere Brites. Sul fronte belbese, certi i rientri importanti di Vuerich in mezzo al campo e di Dickson nel reparto avanzato: entrambi dovrebbero avere una maglia da titolare, mentre tra i pali ci sarà il ballottaggio tra il gio-

vane Gorani e l'esperto Binello.

In attacco il Castelnuovo ha a disposizione l'intera rosa e potrà contare anche su Balestrieri, nonostante lo stesso continui ad avere problemi per una spalla lussata che ogni tanto continua ad "uscire" dalla sede, ma il Castelnuovo, se si giocherà, dovrà cercare di vincere ad ogni costo. D'altronde la differente caratura delle due squadre trova conferma nel gap in graduatoria: 32 punti i locali 8 gli ospiti.

**Probabili formazioni**  
**Castelnuovo Belbo:** Binello (Gorani), Borriero, Mighetti, Genta, Galuppo, Caligaris, Vuerich, Braggio, Dickson, Brusasco, Morando. All: Musso.

**Savoia:** Brites, Miglioli, Pagliuca, Hima, Carroppo, Ferretti, Lloku, Bergamini, Guerci, Di Stefano, Ghidini (Pivetta). All: Candiloro. **E.M.**

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

## La Campese toglie la neve ma cede al San Cipriano

**CAMPESE** 0  
**SAN CIPRIANO** 1

**Campo Ligure.** Prosegue il periodo negativo della Campese, che perde in casa col San Cipriano e ormai deve seriamente cominciare a guardarsi dietro per non finire invischiata in zona playoff.

La partita si è regolarmente giocata, nonostante la neve caduta copiosa su Campo Ligure, per l'impegno della società, che ha messo al lavoro due ruspe per liberare il sintetico dello stadio "Oliveri" dalla coltre bianca. Operazione riuscita, ma tanto impegno avrebbe meritato miglior sorte.

Invece, la squadra verdeblù, priva anche di Pili, che ha accusato uno stiramento, non è riuscita a opporre grande resistenza a un avversario quadrato apparso superiore.

Già al 10° il San Cipriano avrebbe potuto segnare, ma il colpo di testa di Rossetti è stato deviato da una miracolosa parata di Chiriaco. Per tutto il primo tempo la Campese ha provato a costruire gioco, ma la mancanza di geometria a centrocampo si è rivelata un limite insormontabile, e in apertura di ripresa, al 54°, un'incornata di Rossetti, lasciato troppo solo, su punizione di Rizaoui, ha battuto Chiriaco.

Sarà questo il gol decisivo, nonostante una reazione abbozzata dalla Campese e culminata in un pericoloso diagonale di Criscuolo, salvato da una super-parata di piede del portiere ospite Alessio.

Nulla da fare per i "draghi": meglio abbandonare a questo punto l'obiettivo playoff e concentrarsi sul mantenimento della categoria.

Formazione e pagelle Campese

Chiriaco 7, Pirlo 6, Oliveri 6, R.Marchelli 6, Caviglia 5, Die.Marchelli 5 (75° Tall 6), Codreanu 6,5, Dav.Marchelli 5 (65° Merlo 6,5), Criscuolo 6,5, Bardi 6, Mi.Macciò 7. All.: Meazzi. **M.Pr**



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

## Cercasi regista svincolato ma la zona playoff incombe

**Campo Ligure.** È una Campese sempre più preoccupata di guardarsi le spalle, quella che fa rotta verso San Colombano Certenoli, sulle alture retrostanti Rapallo, dove ha il suo campo la Calvarese, formazione saldamente radicata a centroclassifica, 4 lunghezze avanti ai campesi.

I ragazzi di Meazzi si giocano molto: un altro passo falso, e la zona playoff è pronta ad ingoiarli. Purtroppo, la squadra non vive un buon momento, e le sconfitte contribuiscono a rendere sempre più basso il morale e sempre più buio l'orizzonte. Serve una inversione di tendenza, ma non è facile, per una squadra che risente della cronica mancanza di un centrocampista in grado di prendersi la responsabilità di cucire il gioco, e che per buona misura ha perso anche Pili, l'attaccante ingaggiato poche settimane fa per fare coppia in avanti con Criscuolo, in infermeria con uno stiramento.

In settimana, una riunione societaria ha tracciato un quadro del momento difficile: si è deciso di effettuare una ricognizione sul mercato degli svincolati, alla ricerca di un regista e forse di un'altra pedina, indispensabili per tirarsi fuori dal pantano.

Intanto, in settimana, sono attese nuove neviccate: altre complicazioni per la regolarità delle sedute di allenamento.

Probabili formazioni

**Calvarese:** Bianchi, Fr.Bacigalupo, Cavagnaro, De Benedetti, Piazze, G.Massa, C.Ghirlanda, Vaccarezza, Monteverde, Nassano, Muzio. All.: Tassano

**Campese:** Chiriaco, Pirlo, Caviglia, R.Marchelli, Merlo, Die.Marchelli, Codreanu, Dav.Marchelli, Criscuolo, Bardi, Macciò. All.: Meazzi.

PALLAPUGNO

## Iniziati i corsi per aspiranti arbitri

Sono iniziati, presso la sede dell'ANAP a Ceva, i corsi per gli aspiranti arbitri di pallapugno. Sei i partecipanti che si sono presentati per il primo incontro: si tratta di Cristina Gonella, Gabriella Maestro, Giampiero Artusio, Luca Mondino, Simone Pione e Angelo Robaldo. L'avvio delle lezioni è stato preceduto dal saluto del presidente ANAP, Canavese, a seguire la lezione tenuta dagli arbitri Giulia Viada e Mauro Unnia e dal designatore Attilio Degioanni. In settimana, mentre il giornale era in lavorazione, si è svolta la seconda lezione con due arbitri di serie A.

CALCIO A 5

## Futsal Fucsia perde imbattibilità e primato

**FUTSAL FUCSIA** 8  
**PASTA** 12

**Nizza Monferrato.** Il Futsal Fucsia perde la sua prima gara stagionale tra le mura amiche del "Pino Morino" 8-12 contro la terza della classifica, il Pasta, e viene scavalcato in vetta dall'Orange.

Gara intensa e tirata, con un'espulsione per parte: il portiere nicese Ameglio per doppia ammonizione sul finire di match e l'ospite Tufano nella prima frazione. Si sono anche visti 4 tiri liberi parati con maestria da Amerio e altrettanti li hanno falliti dai locali: due Modica e uno ciascuno Maschio e Amico.

La gara parte col vantaggio nicese: invenzione di Cannella e tap-in di Baseggio, poi blackout locale, pari di Mendico, vantaggio di Esposito e 1-3 di Piero dopo otto minuti di gioco. I Fucsia segnano il 2-3 dal dischetto con Modica, ma è ancora doppio vantaggio ospite con Granata direttamente su punizione.

I ragazzi diretti da Ostanel (per la squalifica di mister Giola) accorciano sul 3-4 con puntata di Baseggio, pareggiano 4-4 con Modica su assist di Cannella, sorpassano con tiro libero di Modica 5-4 e addirittura chiudono il primo tempo sul 6-4 con Cussotto su assist di Cannella.

Nella ripresa l'immediato 7-4 di Baseggio sembra chiudere il match, invece gli ospiti



IL PROSSIMO TURNO

Si gioca venerdì 1 febbraio l'atteso big match tra l'Asti Orange capolista e il Futsal Fucsia Nizza che ha perso la vetta e la rivuole dopo averla tenuta per 12 giornate, Fucsia ancora senza mister Giola per squalifica e per lo stesso motivo sarà assente anche il portiere Ameglio, espulso contro il Pasta per doppia ammonizione. Out anche Baseggio, che ha superato il tetto di ammonizioni consentito. Con queste premesse, la gara si presenta ardua per i nicesi, che dovranno gettare il cuore oltre l'ostacolo.

(anche loro col mister Mussotto squalificato) ci credono: firmano il 5-7 con Granata accorciano col 6-7 di Piero e impattano il match ancora con Granata: 7-7 a 10'30" dal termine.

Il Pasta ci crede, i Fucsia scendono di giri e i torinesi passano sull'8-7 con Granata e trovano il 9-7 con Piero che

in pratica chiude la contesa. Pasta allunga, c'è ancora tempo per l'8-11 di Baseggio ma il finale, troppo punitivo per i nicesi, è di 12-8 per gli ospiti.

Futsal Fucsia Nizza

Ameglio, Baseggio, Maschio, Cannella, Modica, Amico, Amerio, Cussotto, Galuppo, Cotza, Busca, Laiolo. All: Ostanel.

## CALCIO 2ª categoria

## Programma decimato per la Liguria

Programma decimato per la Seconda Categoria ligure che è comunque riuscita a scendere in campo, grazie al fatto che la neve ha (a grandi linee) risparmiato la Riviera.

## GIRONE D GENOVA

SAN DESIDERIO	1
MASONE	0

Il Masone gioca, ma non fa punti nella trasferta contro il San Desiderio, cedendo per 1-0.

Nel primo tempo gara molto bloccata e un'occasione per parte: "Sande" al tiro con Veroni che chiama alla respinta Di Giorgio, Masone che ci prova con un colpo di testa di Rotunno fuori di un nonnulla.

Nella ripresa il Masone prima manca il vantaggio con tiro di Lu.Pastorino parato da Chesì, poi rimane in dieci al 65° per l'espulsione di Lorenzo Macciò. Il gol-partita arriva al 72° per merito di Vinciguerra che mette dentro nell'area piccola.

Un'occasione per parte nel finale: super parata del portiere di casa Chesì su Galletti, poi bel salvataggio di Di Giorgio su Bisogni

## Formazione e pagelle Masone

Di Giorgio 6,5, L.Macciò 5,5, Vicini 6, Rena 6, Oliva 5,5, A.Pastorino 6, Lu.Pastorino 6,5, An.Pastorino 6, Rotunno 6,5, Galletti 6, Di Pietro 6. All: D'Angelo.

## MELE - ROSSIGLIONESE

Rinviate per la neve

CAMPI CORNIGLIANESE	0
CAMPO IL BORGO	3

Netta vittoria per Il Borgo sul terreno del Campi Corniglianese.

Aprè le marcature un colpo di testa sottomisura di Pisano al 10° su punizione di M.Oliveri; poi, con i locali in dieci per la doppia ammonizione di Lezzerio, al 45° raddoppia M.Oliveri con un gran calcio di punizione. Terzo gol nel finale con il nuovo entrato Ponte che arrotonda il risultato.

Con 8 punti sulla zona retrocessione, i campesi ora possono guardare al futuro con ottimismo.

## Formazione e pagelle Campo Il Borgo

S.Oliveri 7, Pisano 7 (80° Dav.Macciò sv), Bruzzone 7, Khounar 7, Mar.Macciò 7, S.Macciò 7, G.Pastorino 7, Sav.Macciò 7 (65° Ferrari 7), Laguna 7 (60° Ponte 7), Bottero 7 (70° Piccardo 7), M.Oliveri 7. All.: Gambino.

## GIRONE B SAVONA

SANTA CECILIA	2
DEGO	0

Il Santa Cecilia sfrutta due palle inattive e fa suo il match interno contro il Deگو per 2-0.

Prima parte di gara avara di emozioni, se si eccettua un tiro di Mandara da fuori, ben controllato da Pinatelli.

Nella ripresa il Deگو è intraprendente e centra dopo pochi minuti per due volte il palo con il neocentrato Adami, ma poi viene punito all'83°, quando Mandara è bravo a mettere dentro uno schema su calcio di punizione.

Un altro piazzato risulta letale e origina il 2-0 al 90°: Giangrasso colpisce in maniera vincente di testa su punizione laterale

## CALCIO

## 3ª categoria

## Riparte la "Terza", ma soltanto in teoria

Il fine settimana del 2 e 3 febbraio avrebbe dovuto segnare, calcisticamente parlando, il ritorno sui campi per le squadre di Terza Categoria impegnate nei gironi alessandrino e astigiano.

Avrebbe dovuto, perché le condizioni climatiche quasi certamente disporranno diversamente. Il condizionale è uno scrupolo perché al momento in cui scriviamo, al di là delle perturbazioni nevose previste per la settimana, tutti i campi sono ancora ingombri della neve caduta negli scorsi giorni, e anche se manca ancora

l'ufficialità, è abbastanza chiaro che la ripresa dovrebbe slittare. Per la cronaca, nel girone alessandrino, l'Ovada avrebbe dovuto giocare a San Giuliano Vecchio e il Lerma ospitare l'Audax Orione; in quello astigiano, il calendario prevedrebbe una trasferta a Mombercelli per la Nicese, e un match interno per il Bistagno, contro il Mirabello.

Sicuro al 100%, invece, il prolungamento delle vacanze, per il Bistagno Valle Bormida, che alla prima di ritorno osserva il suo turno di riposo.

M.Pr

## IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 3 FEBBRAIO

## Il Borgo sfida la regina, a Savona tempo di recuperi

Ancora fermi i campionati piemontesi, la Seconda prosegue in Liguria. Almeno teoricamente, visto che le previsioni, che parlano di possibili ulteriori neviccate, non sono incoraggianti.

Tutto andando bene, domenica si dovrebbero giocare le partite della sedicesima giornata per quanto riguarda il girone genovese, mentre in quello savonese, una sosta del campionato già prevista dal calendario potrebbe essere occasione per recuperare le gare "saltate" domenica scorsa, fra cui Rocchette-Sassello e Mallare-Olimpia Carcarese.

## GIRONE D GENOVA

## ROSSIGLIONESE - CARIGNANO

Dopo il rinvio della gara esterna contro il Mele, la Rossiglione, assai inguaiata in classifica, si appresta a giocare il match interno contro il Carignano. Sarà l'esordio ufficiale sulla panchina bianconera del neomister Aldo Repetto, ma soprattutto sarà una gara che la Rossiglione deve assolutamente fare sua per togliersi dalla penultima posizione. L'avversario di turno, il Carignano occupa al momento una posizione di centro-classifica ma non molto distante da un posto playoff.

## Probabile formazione Rossiglione

Bruzzone, Sanna, Nervi, Trevisan, Sorbara, Sciutto, De Gregorio, Di Cristo, Pastorino, Coccia, M.Macciò. All: A.Repetto

## MASONE - OLIMPIA 1937

Dopo la sconfitta con il San Desiderio il Masone deve cercare davanti al pubblico amico portare a casa i tre punti nel match interno contro l'Olimpia 1937. È un crocevia fondamentale in ottica salvezza, con i locali di mister D'Angelo che si ritrovano in quint'ultima posizione con 16 punti. Di contro gli ospiti sono una posizione più indietro e hanno 2 punti in meno in graduatoria.

Match fondamentale, da affrontare dunque con la massima attenzione ai particolari.

## Probabile formazione Masone

Di Giorgio, Ottonello, Vicini, A.Pastorino, Oliva, L.Macciò, Lu.Pastorino, An.Pastorino, Rotunno, Galletti, Di Pietro. All: D'Angelo

## CAMPO IL BORGO - MURA ANGELI

Partita difficile per Il Borgo contro il Mura Angeli, una delle due capolista del campionato.

La squadra valligiana però è ormai al riparo (se non matematicamente almeno secondo logica) da brutte sorprese in chiave playoff e anzi ha agganciato la zona playoff: tanto vale dunque crederci e provare a cambiare le prospettive del campionato, giocando a cuore libero, e senza condizionamenti.

## Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

S.Oliveri, Pisano, Bruzzone, Khounar, Mar.Macciò, S.Macciò; G.Pastorino, Sav.Macciò, Laguna, Bottero, Oliveri. All.: Gambino

## GIRONE B SAVONA

## ROCCHETTESE - SASSELLO

Con una settimana di ritardo si spera possa andare in scena l'attesa sfida tra Rocchettese e Sassello. All'andata vinsero i ragazzi di Giacchino e quindi i rossoblù caiesi hanno voglia di rivalsa e di firmare un successo basilare per tornare a sperare di inserirsi nell'alta classifica.

Ma a proposito di alta classifica, i tre punti servono anche al Sassello, per rimanere attaccati al treno di testa e magari tornare ad occupare da solo il secondo posto, alla caccia di quella Prima Categoria conosciuta di sfuggita nella scorsa stagione.

## Probabili formazioni

**Rocchettese:** Briano, Giamello, Vallecilla, Saviozzi, Rosati, Ferraro, Maddalo, Gallione, Costa, Carta, Zerbini. All: Sonaglia

**Sassello:** Valardo, Laiolo, Gagliardo, Vanoli, De Felice, M Vacca, Polito, Panaro, Porro, Rebagliati, Corsini. All: Giacchino

## MALLARE - OLIMPIA CARCARESE

Il derby dell'Appennino tra Mallare e Olimpia Carcarese tenta il secondo ciak. Si affrontano in campo (neve permettendo) due squadre in piena lotta per l'alta classifica.

Nell'Olimpia pare certa, per quanto tempo ancora non si sa, l'assenza di P.Alloisio; per il resto ampia possibilità di scelta per il mister A.Alloisio e la voglia di continuare a tenere un passo da playoff, e magari anche accorciare le distanze dalle primissime posizioni.

## Probabile formazione Olimpia Carcarese

Allario, Vero, Lodo, Ezeukwu, Mat Siri, Comparato, Caruso, Mir Siri, Hublina, Di Natale, Clemente.

## Formazione e pagelle Deگو

Piantelli 6, Reverdito 6, Zunino 5,5, M.Monticelli 5,5, M.Mozzone 5,5 (70° Resio 5,5), Leka 5,5, I.Monticelli 5,5, A.Bagnasco 5,5 (80° Picco sv), A.Domeniconi sv (20° Adami 6,5), C.Mozzone 5,5, Luongo 5,5. All: M Bagnasco

## ROCCHETTESE - SASSELLO

Rinviate per la neve

## MALLARE OLIMPIA CARCARESE

Rinviate per la neve

## CALCIO CAMPIONATI ACSI

## CALCIO A 5 ACQUI TERME

Giornata caratterizzata dall'abbondante nevicata di mercoledì 23 gennaio.

Torna alla vittoria la capolista Autorodella. 6 a 2 su Viotti Macchine Agricole grazie ai gol di Serdal Bozardic, Igor Diordievsky, Michele Ravaschio e la tripletta di Kofi Dickson. Per gli avversari in gol Gianluca Tenani e Daniele Morielli.

5 a 2 per Gli Sbandati su Lomscy grazie ai gol di Yuri Gianfranchi, Andrea Diotto, Alessandro Rizzo e due volte Alessandro Marengo. Per gli ospiti a segno Edoardo Branda e Mohamed El Mazouri.

Vince l'ASD Futsal Fucsia contro gli Yang Lyons per 7 a 2 grazie ai gol di Federico Roveta, Stefano Morrone, Luca Ostanel, Luca Abbaldò e la tripletta di Mihail Mitev. Per gli acquisti a segno due volte Andrea Viola.



▲ Viotti Macchine Agricole

Vittoria di misura per i Bad Boys contro gli SCAMI. 6 a 5 il risultato finale per merito delle reti di Alessandro Bosetti, Andrea Griffi e le doppiette di Youssef Lafi e Elia Bosio. Per gli avversari in gol Antonio Mladenovsky, Kliment Ilkov, Antonio Cebov e due volte Hristian Ilkov.

## CALCIO

## GIOVANILE ACQUI FC

## PULCINI 2008 TORNEO "PULCINO DI PASQUA"

I giovani 2008 acquisi hanno partecipato, domenica 27 gennaio, a Fossano, alla fase del torneo "Pulcino di Pasqua": con una vittoria ed una sconfitta, passano di diritto alla fase successiva.

## RISULTATI

Acqui - Sommariva 2-0 (reti di Maiello e Carozzo); Acqui - Salice 0-2.

Pulcini 2008 ▶



## PULCINI 2009 AMICHEVOLI CONTRO L'ALFIERI ASTI

Sabato 26 gennaio, sul sintetico Fucile, le due squadre dei Pulcini 2009 dell'Acqui FC hanno giocato due amichevoli contro i pari età dell'Alfieri Asti.

Nonostante il freddo e la neve, tutti i bambini si sono divertiti.

Da segnalare che in una squadra acquese hanno giocato contemporaneamente quattro bambine.

## Convocati

Acossi, Barbirolo, Cavanna, Gamba, Grec, Levo M., Poggio, Rinaldi, Vallegra, Vittozzi, Asaro, Bouziane, Griselli, Lazzarino, Levo J., Monteone, Pecoraro, Rosselli, Singh, Timossi. Istruttori: Griffi, Gatti.

Le due squadre dei Pulcini 2009 ▶



## SCACCHI

## Grande attività al circolo scacchistico "Collino Group"

Acqui Terme. In preparazione dei Campionati Italiani a squadre, che vedranno giocare la serie A1 a Verona nel week end dal 15 al 17 marzo, mentre la serie Promozione Piemonte si disputerà in 5 domeniche dal 24 febbraio al 14 aprile, l'attività del circolo scacchistico acquese "Collino Group" ha una forte accelerazione grazie alla programmazione di interessanti manifestazioni.

Il primo appuntamento per gli appassionati scacchisti è fissato per venerdì 1 febbraio quando nella sede del circolo in via Emilia 7 ad Acqui Terme con inizio alle 21,15, si terrà una gara di soluzione relativa a posizioni che si sono verificate in alcune partite realmente giocate da grandi scacchisti.

Venerdì 8 febbraio inizierà invece il Campionato acquese 2019, torneo che prevede cadenza di gioco classica (al giocatore sono concessi 90 minuti per concludere la partita oltre a 30 secondi aggiuntivi per ogni mossa eseguita) e sei tur-



▲ I partecipanti ad una delle fasi del Grande Slam 2018

ni di gara, uno al mese sino a luglio. Per agevolare chi ha problemi lavorativi o di studio, è concessa la possibilità (previo accordo con l'avversario designato) di anticipare o posticipare le varie partite rispetto alla loro data di programmazione.

Il 22 febbraio prenderà il via la terza edizione del Grande Slam "Help Collino" manifestazione che prevede otto prove

parziali (ciascuna con classifica e premiazione autonoma) che assicurano un punteggio per la graduatoria finale.

Tutte le gare si disputeranno su cinque turni di gioco con 12 minuti di riflessione concessi al giocatore per ogni partita oltre a 3 secondi aggiuntivi per ciascuna mossa eseguita.

tutte le prove avranno inizio alle ore 21.15 presso la sede del circolo.

VOLLEY

Serie B1 femminile • Intervista al ds Valnegri

## “3 punti più dell'anno scorso in un torneo più difficile”

**Acqui Terme.** Il girone di andata dell'ArredoFrigo Makhymo Acqui Terme si è ufficialmente concluso con la vittoria a Settimo Torinese. Il bilancio in casa acquese è di 7 vittorie su 13 partite disputate, di cui 6 consecutive nelle ultime 6 giornate.

Un campionato cominciato dunque in fortissima salita, anche per colpa dei capricci di un calendario sfavorevole che ha visto i match più difficili concentrati nelle prime 7 giornate, nelle quali le ragazze di Marengo hanno conquistato solamente 3 punti, grazie alla vittoria contro il Parella nella terza giornata.

Superata la fase critica, poi, i risultati sono cominciati ad arrivare, e i 19 punti in classifica, che valgono l'attuale nono posto ad un solo punto dall'ottava rappresentano un risultato che evidentemente soddisfa la società, come emerge anche dalle parole del ds e patron Claudio Valnegri: «Alla fine del girone di andata posso dire che la società è molto più che soddisfatta. Siamo partiti male perché all'inizio abbiamo incontrato tutte le più forti, però poi piano piano siamo migliorati». Valnegri prosegue azzardando un confronto con la scorsa stagione ed evidenziando i miglioramenti registrati.

«In un campionato che secondo me è molto più difficile rispetto alla passata stagione, abbiamo tre punti in più rispetto a quelli totalizzati lo scorso anno di questi tempi. Abbiamo chiuso il girone di andata a 19 punti, l'anno scorso erano 16, e soprattutto la squadra è compatta. Ho visto grande unità d'intenti, il gruppo c'è».

Quindi, la scelta di riconfermare quasi per intero il gruppo dello scorso anno sta dando i frutti sperati secondo il ds Valnegri, che conclude con un pensiero rivolto al prossimo match di campionato, contro la Chromavis Abo Offanengo, squadra che dopo la vittoria



▲ Patron Valnegri con la B1

### IL PROSSIMO TURNO

**ABO OFFANENGO - ACQUI ARREDOFRIGO MAKHYMO**

Partita difficile per le acquesi. Offanengo, oltre ad aver vinto all'andata a Mombarone, è una squadra fra le più forti della categoria, allestita per puntare alla promozione.

Un passaggio a vuoto nelle fasi centrali del girone di andata ha convinto i vertici societari ad optare per un cambio in panchina, ma ora il sestetto cremasco per nutrire ambizioni di vertice deve per forza fare risultato.

Particolari che rendono ancora più complicata questa trasferta, da affrontare con grande impegno. Squadre in campo domenica 3 febbraio alle ore 18.

Venerdì 25 gennaio a Mombarone

### Per tenersi in forma sessione con la Serteco

**Acqui Terme.** Nella pausa tra il girone di andata ed il girone di ritorno le ragazze di coach Marengo si sono tenute impegnate disputando, venerdì 25 gennaio a Mombarone, un allenamento congiunto con la Serteco Volley School Genova, squadra ottava in classifica in serie B2. Cinque set vinti su cinque disputati per le termali, che non hanno avuto particolari problemi contro una squadra di categoria inferiore. Buona la prestazione: tutti i set si sono conclusi con un certo distacco per le padrone di casa, ad eccezione dell'ultimo (25/15, 25/21, 25/19, 25/17, 25/23 i parziali). Ora la concentrazione per Martini e compagne è tutta alla sfida di Offanengo di domenica 3 febbraio, quando ricomincerà la serie di partite difficili consecutive, con la speranza di riuscire a fare meglio dell'andata.

nella prima di campionato ad Acqui Terme, ha attraversato un periodo di difficoltà, ma che comunque coltiva ambizioni per il salto di categoria.

«La settimana di riposo è servita per ricaricare le pile. Domenica 3 sarà durissima. Speriamo di avere soddisfazioni anche nel ritorno».

VOLLEY

Serie C femminile Liguria

## Carcare batte Andora e tiene il ritmo delle prime

**VOLLEY ANDORA 1  
ACQUA CALIZZANO CARCARE 3**  
(13/25, 9/25, 25/23, 18/25)

Vittoria per le biancorosse carcaresi che nella trasferta di Andora battono le ragazze locali per 3-1.

Iniziano bene le valbormidesi che vincono facilmente il primo set per 25/13 grazie anche ai potenti attacchi della prima linea, in evidenza Selene Raviolo e Silvia Giordani.

Anche il secondo set si è concluso in favore delle carcaresi con un eclatante 25/9, durante il parziale inoltre da segnalare il cartellino rosso comminato all'allenatore dell'Andora per proteste e l'espulsione del numero 10 locale.

Si riparte e il terzo set, all'improvviso, diventa un incubo per le biancorosse: le avversarie iniziano ad attaccare con maggiore "cattiveria" agonistica, il parziale viene combattuto punto a punto, ma nel finale le carcaresi cedono 23/25.

Nel quarto set l'Acqua Calizzano Carcare riprende in mano le redini del gioco, riesce a contenere gli attacchi delle padrone di casa e vince il parziale 25/18 chiudendo definitivamente la gara sul 3 a 1. **D.S.**



Foto di Lorenzo Michele

### IL PROSSIMO TURNO

**GRAFICHE AMADEO SANREMO - ACQUA CALIZZANO**

**Carcare.** Altro impegno in trasferta per le biancorosse che domenica 3 febbraio andranno a San Remo per affrontare la formazione locale. Una partita alla portata delle valbormidesi che cercano punti per consolidare il terzo posto in classifica e magari anche avanzare. Squadre in campo, nella palestra Villa Citera, alle ore 19.30.

**Acqua Calizzano Carcare**

Cerrato, Raviolo, Briano, Giordani, Bausano, Gaia, Moraglio; Torresan, Marchese, Fronterre. All. Dagna, Loru.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone B

## Negrini/Cte riparte con una sfida delicata

**NEGRINI/CTE - GO OLD VOLLEY RACCONIGI**

Il campionato della Negrini/Cte riparte subito con un confronto importante: sabato 2 febbraio a Mombarone è di scena il Go Old Volley Racconigi, quarto in classifica, sebbene staccato di 8 punti dagli acquesi. Racconigi è formazione dal rendimento altalenante, ma ha avuto punte di gioco altissime (e una di queste, all'andata, è costata agli acquesi la sconfitta per 3-2), e può contare su individualità di livello, con un passato anche in serie B. Partita delicata, che bisogna affrontare subito con il piglio giusto. Squadre in campo alle 20,30.

## CLASSIFICHE VOLLEY

**SERIE B1 FEMMINILE GIRONE A**

**Classifica:** Futura Giovani Bus. 37; Acciatubi Picco Lecco 32; Florens Re Marcello 31; Pall. Don Colleoni 29; Chromavis Abo Offan. 25; Tecnoteam Albese, Csv Ostiano 23; Lilliput To 20; **Arredofrigo Makhymo** 19; Volley Parella Torino 11; Volley Garlasco 7; Capo d'Orso Palau, Pneumax Lurano 6; Scuola del Volley Varese 4.

**Prossimo turno:** 2 febbraio Lilliput To - Capo d'Orso Palau, Csv Ostiano - Acciatubi Picco Lecco, Tecnoteam Albese - Futura Giovani Bus., Scuola del Volley Varese - Pall. Don Colleoni, Pneumax Lurano - Florens Re Marcello; 3 febbraio Chromavis Abo Offan. - **Arredofrigo Makhymo**, Volley Garlasco - Volley Parella Torino.

**SERIE C FEMMINILE GIRONE A**

**Classifica:** Caffè Mokaor Vercelli 34; Ascot Lasalliano 31; PlayAsti, Vbc Savigliano 28; Lpm Alpi Marittime, Unionvolley 24; Venaria Real Volley 22; San Paolo 19; Isil Volley Almese, Vega occhiali Rosaltora 16; **Cantine Rasore Ovada** 14; Pall. Montalto Dora 12; Gavi Volley 3; Lilliput 2.

**Prossimo turno (2 febbraio):** Lilliput - Isil Volley Almese, Ascot Lasalliano - Venaria Real Volley, PlayAsti - Pall. Montalto Dora, **Cantine Rasore Ovada** - Gavi Volley, Vega occhiali Rosaltora - San Paolo, Caffè Mokaor Vercelli - Vbc Savigliano, Unionvolley - Lpm Alpi Marittime.

**SERIE C FEMMINILE GIRONE B**

**Classifica:** Libellula Volley Bra 36; L'Alba Volley 35; Team Volley Novara 31; Bonprix Teamvolley 23; Oasi Cusio Sud Ovest, Evo Volley Elledue 22; Ser Santena 20; Finimpianti Rivarolo 19; La Folgore Mescia 17; Mercato Cuneo 14; Novi Pallavolo 13; Igor Volley Trecate 11; Monviso Volley, **Pvb Cime Careddu** 5.

**Prossimo turno (2 febbraio):** La Folgore Mescia - Libellula Volley Bra, Finimpianti Rivarolo - Novi Pallavolo, Ser Santena - Oasi Cusio Sud Ovest, Igor Volley Trecate - Bonprix Teamvolley, Monviso Volley - Mercato Cuneo, **Pvb Cime Careddu** - Team Volley Novara, L'Alba Volley - Evo Volley Elledue.

**SERIE C MASCHILE GIRONE A**

**Classifica:** Alto Canavese 29; Volley Novara 24; Pall. Torino 22; Ascot Lasalliano 19; Stamperia Alicece Santhia, Cus Torino 14; Volley San Paolo 10; Sant'Anna Volley, Pol. Venaria 9; **Plastipol Ovada** 8; Cogal Volley Savigliano 7.

**Prossimo turno (2 febbraio):** Pol. Venaria - Ascot Lasalliano, **Plastipol Ovada** - Sant'Anna Volley, Alto Canavese - Cus Torino, Volley Novara - Pall. Santhia, Cogal Savigliano - Volley San Paolo.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

## Per la Plastipol è già scontro diretto

**PLASTIPOL OVADA - SANT'ANNA TORINO**

Sabato 2 febbraio, si riprende a giocare con la prima giornata del girone di ritorno.

Subito una sfida delicata per gli ovadesi della Plastipol, chiamati ad uno scontro diretto in chiave salvezza con i giovani del Sant'Anna.

I torinesi sono soltanto un punto avanti agli ovadesi che, sul campo amico del Palageirino, sono chiamati a provare il sorpasso.

Fischio d'inizio alle ore 21.

VOLLEY

Serie C femminile • Girone A

## Cantine Rasore ricomincia con il derby

**CANTINE RASORE OVADA - GAVI**

Superato il giro di boa del campionato, Cantine Rasore ricomincia dal derby con il Gavi.

Le ragazze ovadesi non vengono da un buon momento, sia per problemi fisici che per croniche difficoltà ad allenarsi con sufficiente continuità. Gavi, pur penultimo in classifica a quota tre punti, ha dimostrato negli ultimi turni maggior combattività, traendo indubbio giovamento dalla nuova guida tecnica di Marco Barbagelata. È una sfida che Ovada non può sbagliare ma per cui sarà necessaria la massima concentrazione.

In campo sabato 2 febbraio al Palageirino, alle ore 17,45.

VOLLEY

Serie C femminile • Girone B

## Impegno difficile per la PVB contro la 3ª in classifica

**PVB CIME CAREDDU - TEAM VOLLEY NOVARA**

Durissimo impegno per la PVB Cime Careddu, che alla ripresa del campionato, sabato 2 febbraio, riceve la visita della Team Volley Novara, terza in classifica, alle spalle di Libellula Bra e L'Alba Volley.

Per le belbesi è una delle ultime occasioni per un colpo di coda che permetta di riaccendere le (limitatissime) speranze di salvezza, ma l'avversario non è certamente di quelli facili da addomesticare.

Poco spazio per l'ottimismo, ma contando anche sul fattore campo, è importante provarci fino alla fine.

Squadre in campo alle 18,30.

FOOTBALL AMERICANO

In provincia di Asti

## Il Football Americano arriva nelle scuole

**Canelli.** Novità per l'offerta sportiva a livello scolastico. Il football americano arriva nelle scuole.

Accade in provincia di Asti, grazie ad un progetto degli Alfieri Asti, nato da un'idea condivisa con l'AICS astigiano, e alla collaborazione con il MIUR di Asti, il Coni provinciale, e la FIDAF (Federazione Italiana Di American Football).

Il progetto è incentrato sull'insegnamento e la

pratica del Flag Football, disciplina "no contact" (quindi senza i rischi legati ai contatti fisici propri di questo sport) del Football Americano, nelle scuole, nel tentativo di avvicinare moltissimi ragazzi a questo sport considerato da sempre di nicchia.

Inviati della formazione astigiana stanno proponendo (e proporranno nei prossimi mesi) nei vari istituti della provincia questa nuova disciplina.

## VOLLEY

## GIOVANILE FEMMINILE ACQUI



▲ Under 11 G&amp;G Cp Meccanica



▲ Under 12 Nuova Tsm Cp Meccanica

## La Under 16 vince a Settimo Under 12 prima in classifica

### UNDER 16, ECCELLENZA REGIONALE

LILLIPUT SETTIMO	1
CASEFICIO ROCCAVERANO	3
(22/25, 21/25, 25/19, 24/26)	

Acqui sbanca Settimo Torinese, ancora una volta. Tre giorni dopo la splendida vittoria della B1, anche le ragazze dell'under 16 vincono 3-1 in casa del Lilliput nell'anticipo terza giornata della seconda fase del campionato di Eccellenza regionale. Le acquisi confermano di essere un gruppo che, nonostante la giovanissima età, si sta dimostrando all'altezza del campionato. Match caratterizzato da un primo set a fasi alterne ed un secondo discreto, chiusi entrambi a favore delle termali. Poi una fase di blackout, e un quarto set lottato sino all'ultimo punto, le ragazze di coach Volpara sono riuscite a conquistare. Un risultato più che soddisfacente, come sottolineato dallo stesso tecnico acquese: «Un'altra bellissima vittoria contro Lilliput, una delle società di riferimento in Piemonte. Abbiamo giocato con i soliti alti e bassi, alternando momenti di gioco bellissimo a momenti di caos totale. Siamo partite fortissimo, andando sul 9/2 all'inizio del primo set, poi siamo andate in crisi, loro hanno recuperato, ma nonostante questo, state comunque brave a portare a casa il set. Bene il secondo set, poi ci siamo prese una pausa nel terzo, dove mi sono arrabbiato. Il quarto set, invece, non è stato bello ma combattuto, punto su punto. Siamo state molto brave a portarci a casa tre punti che sono molto importanti, per la classifica e per il morale. Complimenti a questo gruppo che è eccezionale».

### U16 Caseificio Roccaverano Valnegri Pneumatici

Garzero Raimondo Sacco Narzisi Boboccea Pastorino Lombardi Zenullari Rebuffo Faudella Gotta. Coach: Volpara

### UNDER 14 ECCELLENZA TERRITORIALE

SAN GIACOMO NOVARA	2
NUOVA TSM TECNOS.	3
(25/21, 18/25, 25/17, 14/25, 14/16)	

Si conclude con un tie break a Novara e con un quarto posto finale, la prima fase del campionato di Eccellenza territoriale delle ragazze di coach Ceriotti. Partita combattuta e caratterizzata da una botta e risposta, un set dopo l'altro, partito dalle locali, che poi nel quarto cedono e così al tie-break le termali riescono ad agguantare la vittoria finale ai vantaggi.

### U14 Nuova Tsm Tecnoservice Robiglio

Antico, Bellati, De Bernardi, Faudella, Filip, Galesio, Parisi, Rebuffo, Riccone, Dogliero. Coach: Ceriotti

### UNDER 14 FEMMINILE

NOVI PALL. FEMMINILE	3
CAROSIO E LONGONE	0
(5/15, 25/18, 25/17)	

CAROSIO E LONGONE	3
NEW VOLLEY CASTELLETTO	0
(25/10, 25/13, 25/16)	

(Recupero 2ª giornata)

Doppio impegno in under 14 per le ragazze di Visconti-Astorino che prima, nella mattinata di sabato 26 gennaio, perdono 3-0 a Novi Ligure. Al termine della gara l'allenatrice acquese Visconti commenta: «Siamo in un momento di lieve crisi, ma in palestra stiamo lavorando sempre bene, quindi sono sicura che ne usciremo presto senza problemi».

Più che un commento una profezia, perché l'indomani mattina, nel recupero del turno precedente le giovani termali si impongono in scioltezza contro New Volley Castelletto Ticino.

### U14 OF Carosio e Longone

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Moretti, Di Marzio, Bazzano, Allikanjari. Coach: Visconti / Astorino.

### U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

CM 75 MAKHYMO	3
NOVI PALL. BIANCA	1
(25/17, 25/21, 21/25, 25/17)	

Tour de force per le ragazze di Visconti-Astorino, che dopo le due sfide di U14, vincono anche nel terzo impegno del weekend, il secondo della giornata di domenica, portandosi a casa un successo casalingo in quattro set contro la Pallavolo Novi Bianca tra le mura amiche della Battisti nel campionato under 13 Eccellenza territoriale.

### U13 CM74 Makhymo

Gotta, Gandolfi, Ruglia, Scaglione, Monti, Di Marzio, Moretti, Bazzano, Allikanjari. Coach: Visconti / Astorino

### UNDER 13 FEMMINILE

IGOR VOLLEY BLU	3
VIRGA TECNOSERVICE	0
(25/20, 25/17, 25/22)	

Niente da fare per le Under 13 di coach Diana Cheosoiu, che nemmeno stavolta riescono a vincere, concedendo alle avversarie un po' troppo: «Partita giocata sottotono, con tanti errori che hanno dato la possibilità alle nostre avversarie di

vincere», riassume coach Diana, che, vista l'età delle sue ragazze inferiore rispetto alla categoria, sottolinea come il loro obiettivo in questo campionato sia soprattutto quello di «crescere, aumentare il bagaglio tecnico e imparare a essere squadra, visto che siamo sotto età». Quindi, quando non si vince, si impara.

### U13 Virga Tecnoservice

Marinkovska, Guerrina, Shahkolli, Scagliola, Spagna, Abergio, Fornaro, Satragno, Accoli, Zunino. All. Cheosoiu.

### UNDER 12

CAFFÈ PRINCIPE VALENZA	0
NUOVA TSM CP MEC.	3
(9/25, 6/25, 7/25)	

Netta vittoria, che significa pole-position, per le under 12 di coach Diana. Nonostante alcune assenze per malattia, le giovanissime della Nuova TSM CP Meccanica dominano a Valenza nel recupero della quarta giornata di campionato. «È stata una partita facile, nonostante le assenze per malattia. - commenta coach Diana - Bel gioco di squadra e il capitano Vittoria Moretti ha saputo gestire con tranquillità la sua squadra. Buon gioco di tutte le atlete presenti. Sono soddisfatta perché con questa vittoria siamo prime in classifica».

### U12 Nuova Tsm Cp Meccanica

Marinkovska, Parodi, Accoli, Shahkolli, Scagliola, Spagna, Zunino, Moretti, Abergio. Coach: Cheosoiu

### UNDER 11

Giornata di campionato anche per le giovanissime dell'Under 11 nel concentramento di Valenza. Tripla vittoria per le più grandicelle dell'Ecosystem Visgel contro Alessandria Femminile, Alessandria Misto e contro le altre acquisi della G&G CP Meccanica (sotto età) che perdono anche contro la capolista Cantine Rasore Ova Bianca e si portano a casa una mini-vittoria solo contro Alessandria Misto. Si tratta ancora delle prime esperienze quindi ciò che conta è imparare e divertirsi e fare tesoro di tutte le esperienze: «Sono contenta di tutte le "bianchine", si lavora bene in palestra ma necessitiamo di esperienza in campo», commenta coach Giuseppa Petrucci. Che aggiunge: «La settimana prossima ci aspetta S3 RED ad Occimiano, altra ottima occasione per divertirsi ed imparare a giocare. Un Grazie all'assistente coach Anna Tassisto e al dirigente accompagnatore Davide Gandolfi per l'indispensabile supporto».

### RISULTATI

Alessandria Volley S3F - Ecosystem Visgel 0-3; Ecosystem Visgel - Alessandria Volley S3 Misto 0-3; Alessandria Volley S3 Misto - G&G CP Meccanica 1-2; G&G CP Meccanica - Cantine Rasore Ova Bianca 0-3; G&G CP Meccanica - Ecosystem Visgel 0-3.

### Ecosystem Visgel

Zunino, Russo, Oddone, Malfatto, Dragone. Coach: Petrucci - Tassisto

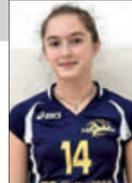
### G&G CP Meccanica

Rapetti, Montrucchio, Moneiro, Melis, Malusà. Coach: Petrucci-Tassisto.

## VOLLEY

## GIOVANILE VALLE BELBO

## Elettro 2000: nel derby una vittoria di prestigio



◀ Gaia Turco

### UNDER 16

PVB ELETTO 2000	3
PLAY ASTI AZZURRA	1
(25/14, 14/25, 25/19, 25/22)	

Canelli. In una partita pressoché inutile per la classifica (Play Asti già ammessa al tabellone Gold, Canelli già certa di partecipare al Silver) ci hanno pensato gli stimoli del derby e la presenza di alcune ex, ad alzare il livello agonistico e tecnico della sfida fra Canelli e Asti.

Canelli senza Boffa, che accusa un dolore al polso, e con Scavino costretta in panchina da un problema accusato nel riscaldamento.

La gara inizia coi soliti errori

dovuti alla tensione, poi a metà set, sul 13/10, Zavattaro in battuta piazza il break del 18/10, e getta le basi per il 25/14 del primo set. Nel secondo la battuta di Billia a trascinare l'Asti a un parziale di +7 che è la base dell'1-1.

Più equilibrato il terzo set, con le squadre sempre vicinissime. A fare la differenza è un doppio turno in battuta di Crema, poi nel finale Zavattaro con le sue bordate piega la resistenza astigiana.

Il quarto set è davvero emozionante; nessuno vuole perdere: Billia in battuta compensa per due volte lo svantaggio astigiano, ma il terzetto Turbine-Gaviglio-Crema difende be-

nissimo e sul 16/16 risorge Scavino dalla panchina e rompe gli equilibri con un attacco e un turno in battuta. A chiudere la gara ci pensa la solita Zavattaro con un attacco in mezzo al muro maldestramente difeso dal Play Asti.

«Siamo state attente e ordinate - spiega coach Garrone - La partita non è stata spettacolare, e la battuta ha inciso molto. Sono soddisfatto soprattutto per come siamo riusciti a rimanere lucidi sul finale del quarto set».

### U16 PVB Elettro 2000

Di Massa, Zavattaro, Gaviglio, Crema, Scavino, Franchelli, Pesce, Turco, Turbine. Coach: Garrone.

## NUOTO

## Regionali di salvamento: successo per Rari Nantes Cairo-Acqui

Acqui Terme. Sabato 26 e domenica 27 gennaio, sono andati in scena i Campionati regionali di categoria di salvamento per gli Esordienti A, B e per gli Assoluti. La Rari Nantes Cairo-Acqui si presenta con un folto gruppo di atleti.

Iniziando dai più piccoli Esordienti B, ecco i primi risultati arrivati in campo femminile con una tripletta di ori vinti dalla Rari Nantes Cairo-Acqui in tutte e tre le gare.

Nei 50 ostacoli, sul gradino più alto del podio si posiziona Giulia Parigino; nei 50 pinne oro per Chiara Parigino, argento per Giulia Parigino; nei 50 manichino oro per Ludovica Carozzo, bronzo per Chiara Parigino. Vince l'argento anche la staffetta 4x50 ostacoli Esordienti B composta da Carozzo, Bottaro, Parigino C., Parigino G. dietro alle atlete del Genova Nuoto, ma davanti alla Foltzer. Ottime prove di tutte e quattro le atlete che si sono distinte in tutte le gare migliorando i propri tempi.

Passando agli Esordienti A maschi, tripletta di ori per il talento acquese Filippo Carozzo che sbaraglia la concorrenza e si classifica primo in tutte e tre le prove (ostacoli, pinne e manichino).

Vince l'argento con una super rimonta la staffetta 4x50 ostacoli Esordienti A composta da Pizzorno, Fallerini, Jaba e Carozzo.

Ottime prove anche per gli altri atleti in gara Thomas Lovese, Jacopo Pizzorno, Robert Jaba, Mattia Patuto, Tiziano Fallerini, Ilaria Carle e Marta Marchiori, che hanno migliorato di gran lunga i propri personali, accedendo di diritto agli Italiani di Categoria di Salvamento che si svolgeranno dal 20 al 22 febbraio a Riccione.

Per quanto riguarda le categorie Assolute, buoni piazzamenti, buoni riscontri cronometrici e pass conquistati per gli Italiani già sabato pomeriggio nella prima giornata di gare.

Iniziando dalla categoria Ragazze si sono distinte nei 100 ostacoli Rebecca Di Giosia che sale sul gradino più alto del podio, seguita da Arianna



Chiario che sale al secondo posto e stacca il biglietto per gli italiani, buone prestazioni anche da parte di Elisabetta Carle, Giulia Gilardo, Emilia Genovese, Susanna Goso e Martina Pennino.

La staffetta 4x50 ostacoli Ragazze, composta da Di Giosia, Goso, Gilardo e Genovese, vince l'oro posizionandosi davanti all'Amatori Nuoto Savona e allo Sporting Club Millesimo.

Nel 100 percorso misto vince Elisabetta Carle sbaragliando la concorrenza. Argento per Rebecca Di Giosia nei 100 torpedi, sfiorando di 1 secondo il tempo limite per gli italiani; in questa prova ci sono state anche le buone prestazioni di Genovese, Goso, Pennino, Scibetta Alice (che si qualifica per gli italiani), Flavio Martini, Leonardo Natali, Martina Gilardi che si posiziona al terzo posto Cadeddi, Federica Abois seconda categoria Senior F, Alessandra Abois che vince il bronzo nella stessa categoria.

Domenica 27 si è svolta la seconda giornata di gare per gli Assoluti. Iniziando dalla gara 100 pinne si sono distinte Emilia Genovese, Leonardo Natali, Cristina Lunelli (che si posiziona seconda nella categoria Junior facendo il tempo per gli italiani), Martina Gilardi e Federica Abois (che vince l'argento nella categoria senior). Passando al 50 manichino podio interamente cairese per la categoria Ragazze, oro

per Rebecca Di Giosia, argento per Giulia Gilardo e bronzo per Arianna Chiarlo tutte e tre staccano il pass per Riccione. Buonissima prestazione anche per Elisabetta Carle, Cristina Lunelli, Martina Gilardi e Alessandra Abois (argento categoria Senior F).

Le staffette 4x50 mista ragazze (Di Giosia, Genovese, Chiarlo, Gilardo) e 4x25 manichino (Chiarlo, Gilardo, Carle, Di Giosia) si posizionano sul gradino più alto del podio.

Per concludere ottime prove per Cristina Lunelli (junior F) e Alessandra Abois (senior F) che si qualificano per gli italiani alle gare Superlifesaver posizionandosi rispettivamente prima e seconda nelle proprie categorie.

Si è concluso nel migliore dei modi questo weekend di gare, risultati che fanno sperare nei continui miglioramenti degli atleti guidati dagli allenatori Adriano Aondio e Mattia Coltella.

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Domenica 3 febbraio** terza prova di nuoto per gli Assoluti.

**Sabato 9 febbraio** quarta prova di nuoto per gli Esordienti A e B.

Per il salvamento l'appuntamento più importante saranno i Campionati Italiani di Categoria che si terranno a metà febbraio a Riccione.

## Acqui: "Grazie agli amici di Pippo e Rita"

**Acqui Terme.** La Pallavolo Acqui Terme ha voluto rivolgere un caloroso ringraziamento alla famiglia Visconti ed ai dipendenti della Visgel per l'importante contributo dato in occasione del memorial "Pippo&Rita", torneo di pallavolo under 12 che ha avuto luogo domenica 6 gennaio ad Acqui Terme. I titolari ed i colleghi, ma soprattutto amici, di Rita e Filippo Tardibuono, dirigenti acquisi prematuramente scomparsi a cui è stato dedicato il torneo, hanno voluto contribuire all'organizzazione del torneo, offrendo i trofei ed il materiale sportivo utilizzato durante la manifestazione. Un gesto di enorme sensibilità per far continuare a vivere la memoria di due indimenticabili e straordinarie persone che per più di vent'anni si sono impegnate nella promozione della pallavolo.

### KARTING

Domenica 3 febbraio

## Test collettivi alla Pista Winner

**Nizza M.to.** La stagione del karting muove i primi passi in Piemonte e Liguria con i "test collettivi" organizzati domenica 3 febbraio dalle ore 9 sino alle 16 circa alla Pista Winner, per permettere ai piloti, ma anche agli appassionati, di togliersi la "ruggine" del periodo delle festività appena terminate.

Un classico appuntamento bene accolto da tutto l'ambiente ed è inoltre un momento di ritrovo per tutti per definire le scelte sportive delle gare che

a marzo 2019 inizieranno nuovamente. Per l'occasione Massimo Wiser passerà dalla direzione della Pista ai fornelli per predisporre alcuni piatti per i partecipanti, meccanici, parenti e amici.

In questa occasione proporrà "Polenta e Cassoeula" piatto classico della cucina lombarda e in parte piemontese (infirmary e prenotazioni email info@pista-winner.com).

Inoltre, sarà presente alla Winner per tutta la giornata la referente regionale Karting

Emanuela Massa per il rinnovo o il rilascio di nuove licenze karting (info: emanuela.massa5@gmail.com - 340 4097794).

Gli interessati sono pregati di predisporre tutti i documenti da allegare all'Ac per lo sviluppo di ogni pratica per il rilascio delle licenze rispettivamente di pilota e meccanico.

Ci sarà la possibilità di divertirsi sul tracciato confrontandosi in questo meraviglioso meeting tecnico-sportivo.

## CICLISMO

## PEDALE ACQUESE

Acqui Terme. Domenica 27 gennaio a Torino si è svolta la "Festa del ciclismo giovanile piemontese", alla presenza del vice presidente nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, Rocco Marchegiano, e del presidente del Comitato Regionale, Giovanni Vietri. Sono stati premiati i giovani atleti piemontesi che si sono distinti nel corso della passata stagione, partendo dagli Juniores, dagli Allievi e dagli Esordienti che hanno ottenuto importanti risultati a livello nazionale. Si è poi passato alla premiazione della categoria Giovanissimi, specialità Strada e Mtb. Il Pedale Acquese ha piazzato due atleti sul podio: si tratta di Ca-



▲ Carola Ivaldi ed Enrico Filippini

rola Ivaldi, terza nella categoria G3 femminile, e di Enrico Filippini, secondo nella categoria G6 maschile, che grazie agli ottimi risultati conseguiti nella stagione 2018 hanno ottenuto questo importante riconoscimento, che ripaga del duro lavoro svolto dagli stessi atleti e da tutto lo staff tecnico e dirigenziale della storica società termale, che quest'anno ripartirà con la nuova stagione agonistica sotto la rinnovata presidenza di Corrado Mannarino che rileva dopo 6 anni Luigi Garbero, al quale sono dedicati questi risultati per ringraziarlo per il grande lavoro svolto negli anni della sua presidenza.

## CICLISMO

## PEDALE CANELLESE



▲ Il Presidente Regionale Giovanni Vietri premia il rappresentante del Pedale Roberto Ghione



Domenica 27 gennaio presso la sala del Quality Hotel Atlantic Congress di Borgaro Torinese (TO), si è svolta la premiazione dell'attività ciclistica Giovanissimi 2018. L'evento è stato l'occasione per dare un riconoscimento ai Campioni Italiani Giovanili piemontesi 2018 e consegnare l'Onorificenza Federale al "Merito del Ciclismo" a dirigenti e società che si sono distinte negli anni per impegno e dedizione a questo bellissimo sport. «L'invito ci è giunto dal Presidente del Comitato Regionale Piemontese Giovanni Vietri - dicono dal Pedale Canellese - il quale ha presenziato alla cerimonia di premiazione». Per il Pedale Canellese sono stati premiati: Scarfiello Bartek, Ghione Irene e Ghione Emma. Il Consiglio Regionale del CR Piemonte inoltre ha premiato la Società canellese con l'assegnazione della Onorificenza Federale al Merito del Ciclismo FCI - Anno 2017.

## MOUNTAIN BIKE

## MTB I CINGHIALI

Va in archivio la stagione 2018 di mountain-bike per la scuola I Cinghiali. Si chiude un'altra stagione di grandi successi dove i ragazzi novesi hanno dato il massimo per rimanere ai vertici della MTB piemontese nelle categorie Giovanissimi. Tantissime le gare per tutto il Piemonte e non solo, che alla fine li ha visti conquistare per il secondo anno consecutivo il Challenge MTB Trophy 2018.

Domenica 27 gennaio a Borgaro Torinese, durante la "Festa del ciclismo piemontese", si sono svolte le premiazioni della stagione 2018. Oltre al titolo a squadre sono stati premiati diversi ragazzi per aver raggiunto le posizioni di vertice nelle classifiche individuali di categoria. Grande soddisfazione per Tommaso Fossati che al suo primo anno di gare ha conquistato il Trofeo Primavera nella categoria G2. Altro riconoscimento per Cesare Giroto, dopo aver conquistato il titolo



Coppa Piemonte Short Track nella categoria G3, conquista anche la prima piazza nel Trofeo Nord-Ovest MTB. Altro importante risultato per Pietro Moncalvo che nella categoria G6 conquista il titolo del Trofeo Nord-Ovest. Per lui il 2019 significa il passaggio alle categorie giovanili. Terzo posto invece per Filippo Guido nella categoria G5 e terzo anche per Carlotta Palese nella G3 fem-

minile. Chiuso il 2018, lo staff novese è al lavoro per preparare la stagione 2019 che ormai è alle porte.

Infatti, tra due settimane ci sarà il debutto stagionale per gli Esordienti e gli Allievi che scenderanno in gara il 10 febbraio in quel di Campo Chiesa a pochi passi da Albenga. Gara di carattere nazionale, che darà il via ufficiale alla stagione MTB.

## BASKET | 1ª Divisione maschile

## Il Basket Bollente cade ancora in trasferta

ISCOT FRANZINI	65
BASKET BOLLENTE	40

Cantalupo Torinese. Non riesce a replicare il Basket Bollente, e dopo la vittoria casalinga torna a perdere, rinviano per l'ennesima volta la gioia di portare a casa un risultato positivo anche lontano dalle mura amiche. Con tante assenze importanti, come Pastorino, Hane, Dealessandri, Mankolli e Villa, la formazione acquese si presenta in campo con l'80% dell'organico giovanile, ma il maggior atletismo non sempre basta a compensare esperienza e tecnica; i terminali chiudono tutti i quarti in svantaggio fino al fischio finale, che vede sul tabellone un severo 65 a 40 per i torinesi. Buona la prova dei singoli, anche se troppo spesso emerge ancora la difficoltà nel gioco di squadra, tallone d'Achille per il Basket Bollente, ma i ragazzi ce la stanno mettendo veramente tutta per trovare quello spirito di gruppo che farà la differenza e porterà tante soddisfazioni ad atleti e società.

## Basket Bollente

Izzo, Olivieri, Cardano 4, Traversa 16, Pronzato 10, Massobrio, Tagliapietra 5, Costa, Corbellino 5, Tartaglia.

## PROSSIMO IMPEGNO

Giovedì 31 gennaio alle 20,30 a Casale Monferrato contro il Ronzone Basket ASD.

## BASKET | Giovanile

## Red Basket Ovada: settimana non positiva

Ovada. Settimana negativa sul piano dei risultati, per i ragazzi del Red Basket Ovada. Hanno iniziato martedì 22 gennaio gli Under 20, contro il Basket Loano E. Garassini, mettendo in luce i problemi caratteriali già palesati contro le squadre di prima fascia, come rilevato da coach Andreas Brignoli. Cadono nell'overtime anche gli Under 15, impegnati nel girone B del campionato "Silver" domenica in trasferta contro il My Basket Genova. Una partita sempre in equilibrio, con i due tempi conclusi con identico punteggio e la parità a 38 dopo quaranta minuti. Poi il crollo nel prolungamento, per un finale di 41-50.

È stata una partita giocata con poca tecnica, «pagando sicuramente la presunzione dopo la vittoria con la prima in classifica», sottolinea il coach. Giocano invece con grinta gli "aquilotti" del gruppo sperimentale, ma devono cedere alla fisicità della Scat Genova.

I prossimi appuntamenti: martedì sera, a giornale ormai in stampa, a Cogoleto è toccato agli Under 20, venerdì 1 febbraio gli Esordienti al Geirino alle 18,30 contro Uisp Rivarolo mentre gli Under 15 saranno nuovamente impegnati martedì 5 febbraio alle 19 contro la Virtus Genova.

## TENNIS

## Risultato record nelle convocazioni

## Al "Trofeo delle Province" CT Cassine è mezza squadra

Cassine. Che il Tennis Club Cassine stesse facendo un ottimo lavoro sui giovani tennisti, era abbastanza noto, ma stavolta ci sono i numeri, a premiare il grande attivismo del circolo cassinese.

Già l'inizio dell'anno aveva visto 7 ragazzi Under 10 del CT Cassine convocati al Centro di Allenamento Provinciale di Alessandria, vero centro nevralgico per l'attività del territorio, nelle sessioni che abitualmente raccolgono i migliori under della provincia.

La vera notizia, però, viene guardando gli elenchi: i cassinesi sono infatti 7 su 26 convocati: Federico Maccario, Francesco Carozzi, Pietro Gobello, Nicola Maccario, Riccardo La Paglia, Francesco Pansecchi e Gabriele Vicari.

Di questi, particolarmente significativa è la convocazione di Nicola Maccario, La Paglia, Pansecchi e Vicari, che sono stati selezionati dal Tecnico Responsabile della Provincia di Alessandria, Fabio Vanacore, unitamente ad altri 7 giovani tennisti, per comporre la formazione della Provincia di Alessandria che parteciperà all'importante manifestazione Under 10 del "Trofeo delle Pro-



vince". In pratica, quasi mezza squadra è cassinese. Il primo incontro della competizione, vedrà opposta domenica 3 febbraio, al prestigioso Circolo della Stampa Sporting di Torino, la formazione alessandrina a quella della provincia di Torino (inizio incontri alle ore 10).

La formula prevede incontri di singolare maschile e femminile Under 8, Under 9 e Under 10, e doppio maschile e femminile per Under 9 e Under 10.

Euforia, orgoglio, soddisfazione sono le comprensibili

reazioni all'interno del CT Cassine, una piccola realtà che negli anni è cresciuta costantemente, grazie alla passione del Presidente Giorgio Travo e di tutti i componenti dello staff dirigenziale.

Queste convocazioni sono il giusto premio per l'eccellente lavoro svolto dallo staff della scuola tennis a partire dal Direttore Tecnico Eugenio Castellano, per passare all'insegnante Vittorio Intorcchia ed al Preparatore Atletico Luciano De Bernardi.

## PODISMO

## Rinviato il Cross di Acqui Terme

## Diego Scabbio è super alla "Cinque Mulini"

Acqui Terme. Mentre la neve, il ghiaccio e le temperature polari bloccano il cross di Acqui Terme, che verrà recuperato in data ancora da definire, i podisti dell'acquese e dintorni sono andati a prendersi giusta gloria in terra lombarda, a quella "Cinque Mulini" di San Vittore Olona, cross internazionale che, giunto alla 87ª edizione, mantiene intatto tutto il suo fascino.

Anche qui mattinata fredda e con neve a tratti che non ha davvero condizionato le prestazioni degli atleti nostrani. Nella gara su 6 km riservata agli SM35-40-45 eccellenti riscontri per il rivalese Diego Scabbio Atl. Novese, quarto assoluto in 18'43" e secondo tra gli SM45, superato solo dal forte portacolori della Delta Spedizioni di Genova, Andrea Giorgianni, 18'34".

Nella stessa gara, tra gli SM40, l'arquatese Diego Piccolo dei Maratoneti Genovesi giunge 9° in 19'00" e secondo in categoria. Classificati 208 atleti. Tra le donne sui poco più di 4 km di gara belle prestazioni tra le SF50 di Rosanna Massari acquese del QT8 Milano che chiude in 18'31" con terza piazza in categoria e Concetta Graci passata all'Atl. Alessandria 8ª in categoria in 20'08". Classificate 91 atlete. Nella categoria SM50 ed oltre su 6 km di gara con circa 200 classificati belle prove di Palo Zucca SM55

Acquirunners che chiude 114° in 24'11" e di Arturo Panaro SM65, compagno di club, che chiude in 165° in 28'06". Sempre domenica a Trino Vercellese gara Fidal/G.P. Trinese con la Trino Crea di 19 km vinta da Jacopo Musso Vittorio Alfieri Asti 1h11'25" e Katarzyna Kuzminska, AtlCanavesana, 1h21'22". Classificati 240 atleti. Nella Madonnina-Crea di 5 km classificati 63 podisti con Davide Elli Vittorio Alfieri Asti e Aziza Thairova G.P. Trinese su tutti. Nessuno dei 'nostri' al via. (ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Scabbio sul podio alla "Cinque Mulini"

## PROSSIME GARE

Domenica 3 febbraio, tempo permettendo, si correrà ad Acqui Terme-Mombarone l'11° "Memorial Sbrulati", cross sui 5 km che probabilmente verrà disputato nell'area di Fontana d'Orto. Ritrovo presso il Centro Polisportivo di Mombarone e partenza alle ore 10.

## KARATE

## BUDOKAI DOJO



## 3° Black Belt Cup - International Karate Tournament

Acqui Terme. Grandi soddisfazioni per la società acquese di Karate Budokai Dojo. L'annata agonistica 2019 non poteva iniziare meglio. Già il 2018 si era concluso positivamente con la 9ª Coppa Italia e la gara promozionale Christmas Games. Stavolta ottimi risultati sono arrivati alla 3ª Black Belt Cup - International Karate Tournament tenutasi ad Alzano Lombardo domenica 27 gennaio. Presenti 9 nazioni (Belgio, Croazia, Danimarca, Francia, Italia, Malta, Romania, Polonia, Svizzera) per un totale di circa 700 atleti. La giornata è stata lunghissima: la gara si è conclusa alle 21,30

circa ma con un ricco bottino.

Nelle categorie individuali, sono arrivate 4 medaglie d'oro: due per Umberto Satragno e una per Nicolò Alaimo (6 anni alla sua prima esperienza internazionale) e Sergiu Balan; 5 gli argenti: 2 nel Kata con Federico Cazzola e Eleonora Chiari, e 3 nel kumite, per Antonio e Linda Sanna e Hassan Lajaj. 10 infine i bronzi: nel Kata due per Federico Cazzola e una ciascuno per Sergiu Balan, Alessio e Giada Baldovino, Emanuele Garbarino e Peter Poggi; per il kumite, sul podio Serena Filia, Hassan Lajaj, Emanuela Passerò e Linda Sanna.

Nelle categorie a squadre: 1 medaglia d'argento nel kumite Femmine Team Rotation (Burrello-Cazzola-Gallo); bronzo per il Kata Team (Balan-Passerò-Sanna). A rappresentare la Budokai Dojo anche Marco Botto, Luca Carrozzino, Riccardo Cazzola e Roberto Rappetti. I risultati conseguiti e le prove fornite da questi ultimi giovanissimi atleti, impegnati in una competizione internazionale di così alto valore, pur non rispecchiando appieno le loro potenzialità lasciano ben sperare per il futuro a testimonianza, ancora una volta, della serietà nel lavoro svolto dai tecnici Maestri Scanu e Ferrari.

**Ovada.** "Sindaci per l'Ovadese, costruire il futuro insieme", questo il titolo dell'iniziativa promossa da sei sindaci della zona: Paolo Lantero di Ovada, Giorgio Marengo di Tagliolo, Ivana Maggiolino di Silvano, Giancarlo Subbrero di Rocca Grimalda, Mario Pesce di Castelletto e Marco Comaschi di Trisobbio.

Puntualizzano i sei sindaci: "Il mandato amministrativo quinquennale della maggioranza dei nostri Comuni sta concludendosi ed alcuni di noi sindaci si sono già resi disponibili per una prossima ricandidatura.

Il quadro politico europeo e nazionale nel quinquennio è significativamente cambiato ma intatta è rimasta la nostra intenzione di servire le comunità del territorio dell'Ovadese in un'ottica zonale e unitaria.

Per questo vorremmo proporre alla nostra comunità ed a tutti i colleghi tre momenti di riflessione e di confronto, in merito alle politiche ed al futuro del nostro territorio.

L'obiettivo è di riflettere sul percorso realizzato nei cinque anni passati e confrontarci con buone pratiche ed esperienze positive di altri territori, per individuare spunti utili per un programma zonale comune.

Per questo stiamo organizzando i tre incontri ad Ovada, Tagliolo e Silvano nei primi tre sabati di febbraio (2, 9 e 16).

Abbiamo invitato alcuni relatori "esterni", portatori di buone pratiche ed esperienze significative ed i colleghi sindaci della zona ovadese, al fine di rendere il dibattito più proficuo."

Il primo incontro si svolgerà sabato 2 febbraio ad Ovada, presso l'Enoteca

Economia, sanità, agricoltura e turismo

## Tre incontri con i sindaci sul futuro del territorio



▲ Maggiolino, Marengo e Lantero

Regionale di via Torino ed è intitolato "Territori marginali e la sfida dello sviluppo verso un piano strategico dell'Ovadese".

Il primo tema trattato: economia e sviluppo. Ore 9,15 accoglienza; apertura lavori col sindaco Lantero; tavolo di lavoro sul tema con moderatore Giorgio Marengo; ore 9,50 Giancarlo Subbrero su "L'Ovadese, una realtà che esiste e resiste"; quindi Daniela Ferrari su "L'Ovadese: lavoro e formazione per un territorio competitivo"; poi Roberto Roveta su "Tecnica e capacità di innovarsi in un tessuto economico come quello dell'Ovadese".

Seguiranno le domande del pubblico; ore 11,30 interventi di Valter Ferrando e Raffaella Paita. Ore 12,30 chiusura lavori con aperitivo.

Sabato 9 febbraio, stesso orario, al castello di Tagliolo, incontro su agricoltura (il vino) e turismo, in rapporto alla situazione locale e regionale. Intervento di rappresentanti di Ati Alessandria e di un Istituto di formazione. Tema dell'incontro "Bello e accogliente su un territorio a misura d'uomo".

Sabato 16 febbraio, stesso orario all'Oratorio di Silvano, incontro su assistenza e sanità, in un'ottica particolare: la provincia di Alessandria e la zona di Ovada segnano il più alto livello di invecchiamento della popolazione su scala regionale ed il rapporto nascite/decessi è fortemente sbilanciato a favore dei secondi. Titolo del terzo incontro "Salute e buon vivere: l'Ovadese tra fragilità demografica e nuovi bisogni".

Tra gli argomenti trattati, l'Ospedale Civile, il 118 e il Pronto Soccorso, il Distretto sanitario.

Tutte dinamiche, quelle inerenti i tre incontri, cui andrà incontro chi vorrà amministrare prossimamente, nell'ottica di dover fare qualcosa di concreto per ottenere risultati tangibili, lavorando per la comunità. **E. S.**

Giovedì 31 gennaio, dalle ore 20,45

### Analisi e discussione del Decreto Sicurezza alla Casa di Carità

**Ovada.** È in programma per la serata di giovedì 31 gennaio, dalle ore 20,45 presso la Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci, l'iniziativa organizzata dalla sezione ovadese dell'associazione "Libera" (fondatore don Ciotti) per un confronto e la discussione sui principali contenuti del recente Decreto Sicurezza governativo.

Al dibattito, attualissimo, parteciperanno gli avvocati Marco Capriata e Giulia Penna. Nell'ambito della serata, intervento di Ismaila Diame, mediatore culturale a Torino. L'avv. Paola Sultana, referente provinciale di "Libera", chiarirà i punti del Decreto Sicurezza che riguardano i beni confiscati alle mafie ed il contrasto alla corruzione.

L'analisi e la discussione dei più importanti temi legati al Decreto Sicurezza potranno riferirsi anche ai migranti ed alle loro situazioni in rapporto al Decreto.

L'evento rientra nell'iniziativa "Passaggio a Nordest - orizzonti di giustizia sociale", cioè l'argomento della XXIV "Giornata della memoria e dell'impegno" in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, in calendario per il prossimo 21 marzo.

Per info e per prenotare interventi, specie da parte delle associazioni del territorio, fare riferimento ai seguenti indirizzi e-mail: paolasultana@gmail.com; bisioanna16@gmail.com

Limite di velocità a 30 chilometri orari

## Cambia la viabilità in zona per i lavori in via Gramsci

**Ovada.** Il Comune, settore tecnico, ha affidato alla ditta Italsegnalica di Croci Fabio, con sede a Basaluzzo, la fornitura con posa in opera della segnaletica verticale per la modifica della viabilità di via Gramsci, per un importo, comprensivo di iva al 22%, di € 6.496,38.

La modifica della viabilità è avvenuta a causa dell'intervento per il consolidamento e la messa in sicurezza del muro della via, oggetto un anno fa di una voragine apertasi sino al livello del fiume Stura e con criticità rilevanti soprattutto ai due estremi.

Il Comune ha emesso un'ordinanza, che ribadisce "la necessità di provvedere all'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico che utilizzi una unica corsia di marcia, quella più vicina al muro perimetrale dell'ex Ospedale Sant'Antonio", per motivi di sicurezza ed in modo da non sovraccaricare troppo la parte esterna della carreggiata, quella più vicina al fiume e più critica.

Fino alla messa in sicurezza del tratto di strada, lungo circa 120 metri, la circolazione dei veicoli sarà regolamentata come segue: via Sant'Antonio (da via Gramsci fino all'intersezione con via XXV Aprile): divieto di transito per tutti i veicoli con l'esclusione dei veicoli afferenti ai box o posti auto privati ivi siti.

Via Sant'Antonio (da via XXV Aprile sino all'intersezione con via Piave): senso unico di marcia. All'intersezione con via Piave obbligo di concedere la precedenza ai veicoli pro-



venienti dall'opposto senso di marcia.

Via XXV Aprile (dall'intersezione con via Buffa fino all'intersezione con via Sant'Antonio): obbligo di svolta a sinistra.

Via Gramsci (da via Buffa fino all'altezza del civico n.°76): senso unico alternato regolato da impianto semaforico, con limite di velocità a 30 km/h, per tutti i veicoli.

Confermato il divieto di transito lungo via Gramsci ai camion superiori a 44 tonnellate. E non è escluso che, in rapporto ai risultati delle ricerche condotte dal geologo Fogliano di Acqui, si pongano anche delle sagome limitatorie lungo la strada, per impedire il passaggio dei camion con larghezza superiore a 2,30 metri. Infatti si verificano abusi (nel transito di mezzi pesanti) nottetempo ma anche nelle fasce orarie diurne meno controllabili.

Incaricato e responsabile

dell'apposizione e del mantenimento della necessaria segnaletica è il Comune di Ovada.

Il Comando di Polizia Locale potrà adottare tutti gli opportuni provvedimenti viabili che si renderanno necessari per la sicurezza e l'incolumità pubblica (anche eventuali telecamere). Il responsabile del procedimento è il Comandante di Polizia Locale dr.ssa Laura Parodi.

Contro il provvedimento è ammesso ricorso amministrativo, entro 60 giorni, al ministero delle Infrastrutture e Trasporti o al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte. L'intervento lungo via Gramsci (assolutamente necessario) è molto costoso (si stima una spesa di un milione) e dai tempi di esecuzione molto lunghi.

Tanto che non è pessimistico pensare ad una fine completa dei lavori già nel 2020. **E. S.**

### Spigolature...

**Ovada.** Forse certe cose sono spiegate in modo chiaro ed immediato dalle situazioni contingenti.

In altra parte della pagina si può leggere del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile e della situazione degli accessi alla struttura sanitaria ovadese.

Ma nella mattinata di venerdì scorso si è verificato un fatto che lascia per lo meno perplessi.

È successo che una donna, per il ghiaccio, è scivolata per terra in via Torino, è sopraggiunta l'ambulanza del 118 che l'ha ricoverata all'Ospedale di Novi, nonostante la richiesta della donna di essere portata al Pronto Soccorso di via Ruffini in quanto lei non si riteneva grave o fratturata. Il personale del 118 però asseriva di doversi attenere a quanto predisposto.

Sicuramente a Novi la donna sarà stata oggetto di esami del caso approfonditi, non fattibili invece ad Ovada. Ma l'Ospedale di un centro zona non dovrebbe comunque essere dotato almeno di strumenti ed apparecchiature sostenibili e sufficienti per incidenti non gravi?

Avrebbe approvato anche la famiglia della donna, costretta invece a sobbarcarsi il trasferimento a Novi per starle vicino.

Erigere a sistema il "fare rete"

## Aumentano gli accessi al Pronto Soccorso

**Ovada.** Arrivano buone notizie dal fronte del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile, come ribadisce il sindaco Paolo Lantero.

Riguardano il numero degli accessi alla struttura sanitaria ovadese per quanto si riferisce all'anno appena passato. Ed è la conferma del trend positivo che in questi anni ha fatto registrare una struttura insostituibile, da tempo oggetto di discussione in città e di confronto anche serrato a livello provinciale/regionale e che gli ovadesi (e non solo) vorrebbero rafforzata ed implementata. Dunque sono stati 7305 in tutto nel 2018 i passaggi al Pronto Soccorso ovadese, contro i 6650 del 2017. Nello specifico, si sono registrati 17 codici "rossi", quelli più urgenti e gravi; 835 i codici "gialli" (moderata gravità) e 6.323 quelli "verdi", i non gravi.

Il trend positivo degli ultimi anni è ancora più marcato se si guarda anche al 2016, quando i passaggi non avevano superato l'asticella dei 5485.

E tutto questo non fa che alimentare ulteriormente la posizione tenuta dai sindaci della zona di Ovada, Lantero in testa. E cioè che il Pronto Soccorso di via Ruffini può essere utilizzato convenientemente ed in modo adeguato dal territorio e sul territorio, nell'ambito della funzione che deve mantenere l'Ospedale Civile rispetto alla rete della sanità provinciale.

Ed il territorio lo sta facendo e richiede, fortemente e da tempo, anche per l'estrema vicinanza dell'autostrada A/26,



Nella "Giornata della memoria"

## Per non dimenticare mai... quanto avvenuto in Europa

**Ovada.** In occasione della "Giornata della memoria", sabato 26 gennaio nella sala Quattro Stagioni del Municipio si è svolto un affollatissimo incontro di riflessione tenuto dal prof. Pier Paolo Poggio.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali dell'assessore alla Cultura Roberta Pareto e con l'intervento del parlamentare di zona Federico Fornaro.

Dopo l'interessante introduzione del prof. Poggio sugli orrori del regime nazista, sul "tempo della follia" e sul crimine contro l'uomo senza pari nella storia dell'umanità, gli studenti del biennio del Liceo Scientifico "Pascal" dell'Istituto "Barletti", accompagnati dalla loro prof.ssa Roberta Carosio,

hanno letto alcuni passi tratti dai libri "Se questo è un uomo" e "I sommersi e i salvati" di Primo Levi e "La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina della Shoah" di Liliana Segre.

Alle letture si sono alternati i commenti del prof. Poggio, che ha approfondito accuratamente i temi trattati catturando l'attenzione del numeroso pubblico presente, non solo appartenenti alle istituzioni ed "addetti ai lavori" ma anche cittadini comuni. Tra i tanti presenti, il sindaco Lantero con

l'assessore Dipalma e il consigliere comunale Marchelli, il consigliere regionale Walter Ottria, la prof.ssa Luciana Repetto coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto Madri Pie ed il preside del "Barletti" Felice Arlotta.

"Non dobbiamo essere preparati" perché come sostiene Primo Levi "siamo stati testimoni di un evento fondamentale ed inaspettato... non previsto da nessuno. È avvenuto contro ogni previsione: è avvenuto in Europa..."

Al termine dell'incontro, ruscitissimo, i ringraziamenti dell'assessore Pareto e del presidente del Consiglio di Biblioteca Laura Lantero, che hanno organizzato l'iniziativa.

L'assessore Roberta Pareto ci ha rilasciato questa dichiarazione: "Sono naturalmente molto soddisfatta della nutrita partecipazione all'iniziativa, specie per la presenza attiva di tanti giovani. Bisogna sempre aggiornare la storia in modo che quanto successo non possa accadere di nuovo. Bisogna saper leggere tra le righe: l'Olocausto è stata la parte terminale di anni di odio, di paura del diverso. Ecco il senso della "memoria", da tramandare di generazione in generazione. Ricordare è un impegno da assumere".

Ric. & pubbl.

## L'opposizione consiliare e il Consorzio dei servizi sociali

**Ovada.** Riceviamo e pubblichiamo dall'opposizione consiliare di Palazzo Delfino.

"Al presidente della Commissione cultura - tempo libero - tematiche giovanili - assistenza - istruzione e, per conoscenza, al Sindaco di Ovada.

Richiesta: convocazione Commissione cultura - tempo libero - tematiche giovanili - assistenza - istruzione, per l'audizione del presidente e del direttore del Consorzio dei servizi sociali dell'Ovadese.

I sottoscritti Bricola Giorgio e Braini Emilio, quali capigruppo consiliari de "Il patto per Ovada" e del Movimento 5 Stelle, venuti a conoscenza dell'assunzione dell'incarico di direttore del Consorzio dei servizi sociali del Tortonese da parte del direttore del Consorzio dei servizi sociali dell'Ovadese.

Avuto notizia che il direttore beneficerà di un considerevole incremento degli emolumenti ricevuti, ritengono necessario che la Commissione proceda all'audizione del presidente e del direttore del Consorzio.

L'audizione dovrebbe avere lo scopo di sincerarsi che l'attività del Consorzio non ne risenta negativamente; verificare quali deliberazioni sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione; valutare l'opportunità della percezione di un emolumento aggiuntivo da parte del direttore.

Restiamo in attesa delle determinazioni che vorrà prendere in merito."



che i codici non gravi e meno urgenti possano ritrovare in toto l'accesso proprio in via Ruffini. Anche per una miglior redistribuzione ed una più proficua interattività tra le diverse strutture sanitarie provinciali. Più accessi non gravi ad Ovada (nel limite della sostenibilità strutturale e delle risorse umane disponibili) significa alleggerire altri Pronto Soccorso provinciali spesso sovraccaricati di pazienti. Il che non è poco... anzi.

È quanto sostiene da tempo padre Ugo Barani, presidente dell'Osservatorio Attivo per la sanità: il Pronto Soccorso ovadese - lo ha recentemente ribadito alla inaugurazione dell'ultima ambulanza della Croce Verde - torni ad essere completamente efficiente e del tutto operativo giorno e notte, per il bene e la salute degli ovadesi, che ne hanno diritto in pieno.

Facendosi forte di tutte queste legittime considerazioni, il gruppo zonale dei sindaci ha preparato una nuova lettera, da inviare alla dirigenza della sanità provinciale.

Con l'incremento condiviso sul territorio dei codici non gravi, situazione che la struttura sanitaria ovadese potrebbe reggere adeguatamente.

Incremento eretto a sistema, come è giusto che sia.

Seguito dalla dottoressa Francesca Vigna

## Master in Enoteca Regionale sull'economia del turismo



▲ Francesca Vigna, Monica Bruzzone e Paola Dameri dell'Università genovese, Marco Lanza, Mario Arosio, Mario Ferrero di Land.Is

**Ovada.** Nel pomeriggio del 25 gennaio appuntamento all'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato per l'avvio della seconda fase del master universitario di primo livello, intitolato "Imprenditorialità nel settore creativo per i beni culturali e in particolare i siti Unesco".

Il master (si tratta della prima edizione, finanziata con Fondi della Regione Liguria Fse 2014-2020, delibera di Giunta Regionale n° 361, 5/5/2017) è organizzato dall'Università degli Studi di Genova, dipartimento di Economia.

L'iniziativa ha preso avvio a giugno 2018 con la partecipazione di venti studenti provenienti da diverse regioni, selezionati in base anche alla qualità delle idee proget-

tuali presentate.

Dopo i primi mesi di lezioni e incontri in aula, organizzati nella sede universitaria genovese, a gennaio prende avvio la seconda fase. Si concretizzerà in un periodo di lavoro presso soggetti ospitanti (Enti, Società, associazioni) sulla base di convenzioni specifiche stipulate con l'Università di Genova.

Anche l'Enoteca Regionale di Ovada, in collaborazione con l'associazione Land.Is (partner del master), ha dimostrato interesse per un coinvolgimento attivo nel progetto. Avrà così l'opportunità di ospitare nei prossimi mesi una partecipante, la dr.ssa Francesca Vigna di Alba, per impostare una serie di studi e analisi del conte-

sto ovadese in termini di pianificazione territoriale e turistica.

Mario Arosio, residente dell'Enoteca Regionale: "La collaborazione scientifica con l'Università di Genova è per noi una grandissima opportunità, oltre ad un forte motivo di vanto. Da una parte infatti è chiaro il riconoscimento del nostro Ente quale interlocutore essenziale per le tematiche del marketing territoriale e dello sviluppo locale nella zona di Ovada. Con questo tirocinio, che sarà seguito dal dott. Marco Lanza, potremo arrivare alla creazione di un progetto di brand identity e, grazie alle competenze che la dr.ssa Vigna ha acquisito nel master, indagare efficacemente sui temi dell'economia del turismo, uno dei più importanti fattori di sviluppo per le aree che devono affermarsi".

La prof.ssa Paola Dameri è la direttrice del master: "Si tratta di una esperienza unica in Italia. Vi sono infatti numerosi master e corsi di laurea in gestione dei beni culturali ma nessun percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori nel settore culturale e creativo. Seppure alla prima edizione, l'esperienza è molto positiva: altissime le domande di partecipazione, aperta la collaborazione con numerose organizzazioni culturali, enti pubblici locali, imprese creative. Per questo contiamo di progettare fin da subito la seconda edizione". Durante il percorso del tirocinio, che sarà semestrale, si arriverà allo sviluppo di un vero e proprio modello imprenditoriale che potrà essere replicato in altri territori. La zona di Ovada sarà quindi un laboratorio per un progetto innovativo e qualificato.

Il master servirà soprattutto per acquisire capacità imprenditoriali nel settore culturale/creativo. Francesca Vigna farà 450 ore in Enoteca, andrà presso Cantine, Enotecche e sul territorio e si rapporterà con soggetti ed enti diversi, anche per sviluppare le potenzialità dell'Enoteca e per valorizzare il territorio. Terminerà lo stage in l'Enoteca a maggio. **E. S.**



Previsti trekking, percorsi in bici e a cavallo

## Pannelli in bilingue per geositi di Cassinelle

**Ovada.** Il progetto del biologo marino Mariano Peruzzo, presentato nella serata dell'11 gennaio presso la Casa di Carità, attualmente prevede, tra l'altro, la creazione di una serie di pannelli divulgativi bilingue italiano-inglese, in una prima stesura incentrati sul territorio del Comune di Cassinelle.

I pannelli avranno come oggetto i seguenti temi: Cassinelle e il suo mare, il Bacino Terziario Piemontese;

"Infernòt", "crutin", "giacere" e altri cunicoli; Il confine di due ere: rocce sedimentarie del BTP e Gruppo di Voltri; Le marne, i calanchi e i vini "minerali"; I materiali da costruzione (il Cristallino dei Vallosi e la pietra arenaria).

"Inoltre un fumetto originale sulla storia delle esplorazioni geologiche in quest'area, da me ideato e creato, in collaborazione con la fumettista Giada "Jaden X" Sarpero, responsabile della parte grafica definitiva" - puntualizza l'ideatore del progetto, il biologo marino Mariano Peruzzo. Il fumetto si intitolerà: "Una volta c'era il mare"...

Piano di conservazione per i geositi presenti nel Comune di Cassinelle: i geositi oggetto di tutela sono localizzati presso località Serralunga-Rapallino-Chiappini nel Comune di Cassinelle: Formazione di Molare e Rigoroso, Bacino Terziario Piemontese, frazione Bandita, sovrascorrimento di rocce metamorfiche sopra le rocce sedimentarie; sito fossilifero Chiappini di località Mazzacani - Cà id Bulan.

Prosegue Peruzzo: "Ci vorrà poi un registro visitatori (nel corso delle varie Amministrazioni purtroppo non si è mai ritenuto utile o necessario avere una raccolta delle numerose Università che hanno visitato, e tuttora lo fanno ciclicamente, il nostro sito fossilifero denominato "Rocce Verdi" in località Chiappini a Cassinelle) e una

raccolta di tutti gli articoli a tema geologico e paleontologico aventi come riferimento i geositi del BTP nei Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese.

Inoltre la creazione di una borsa di studio per uno studente della Facoltà di Scienze della Terra dell'Università di Torino, per sviluppare una mappa turistica con lo scopo di incrementare il geoturismo: "Itinerari geologico-ambientali nelle terre dell'Ovadese".

Sarà analizzata la possibilità di un percorso ad anello con visite in stazioni d'interesse geo-paleontologico nei Comuni dell'Ovadese, fruibile con escursioni in trekking, bicicletta e a cavallo.

Si cercherà inoltre di integrare il percorso nei numerosi sentieri CAI della zona, nel caso di Cassinelle il 561, Anello di Bandita; 561A, Cassinelle-Rocce Verdi-Monte Ratto; 559, Anello di San Luca; 544, sentiero dei 4 Comuni e Anello di Morbello; 533, Anello dei Gorei. Altri sentieri nell'Ovadese potrebbero venire associati al percorso. Sarà prevista una cartellonistica adeguata, zone di sosta, posizionamento di pannelli divulgativi in zone panoramiche e/o di interesse particolare.

"Il sindaco Paolo Lantero di Ovada si è detto entusiasta del progetto e si è reso disponibile a trovare eventuali fondi per sponsorizzare il progetto attraverso il Museo Paleontologico "Giulio Maini".

Il Comune di Cassinelle ha garantito pieno appoggio al progetto e, come ente promotore, sta avviando l'iter per la partecipazione ai bandi indetti dal Gal Borba che gestisce i fondi comunitari destinati allo sviluppo dell'area rurale "Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato", tramite la realizzazione degli interventi previsti e finanziati dalla programmazione "Sviluppo locale di tipo partecipativo".

### Castelletto d'Orba

## Un nuovo "pick up" per la Protezione Civile

**Castelletto d'Orba.** Con il bando "Mezzi per la Protezione Civile", la Fondazione Crt ha sostenuto l'acquisto di automezzi per il trasporto di persone ed attrezzature sul territorio regionale e nazionale, nell'ambito delle attività di Protezione Civile.

Dal Comune di Castelletto: "Il Gruppo comunale volontari Protezione Civile ha un nuovo mezzo, un "pick up", grazie al contributo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha concesso al nostro Comune, a seguito dell'aggiudicazione del bando.

Il "pick up" è un Ford Ranger omologato per il trasporto di cinque passeggeri, ha una capacità di carico di oltre 800 kg. È dotato di trazione integrale, lampeggianti stroboscopici, fari brandeggiante a luce bianca sul tetto, gancio traino. Dispone di tutti i dispositivi di protezione attiva e passiva a norma di legge,

implementati da estintore da 2 kg. e catene da neve. La livrea è la classica bianca con allestimento grafico che riporta i loghi di Protezione Civile e Fondazione C.r.t.

Il Gruppo comunale volontari di Protezione Civile castelletto ha in questi anni svolto sul nostro territorio un'importante, costante ed insostituibile servizio, volto alla comunità ed all'ambiente.

Mediante il gruppo, grazie all'impegno e all'assiduità dei membri più attivi, ha presieduto e monitorato il territorio, donando alla comunità circa 800 ore annue del suo tempo, escludendo l'impegno profuso nel 2014 per gli eventi alluvionali, che hanno visto l'impegno del Gruppo nella sua interezza.

Grazie alla Fondazione C.r.t. ed al nuovo mezzo, i volontari riusciranno ad essere ancora più presenti sul territorio".

## Federico Fornaro: "Investire contro marginalità e spopolamento del nostro Appennino"

**Ovada.** "È necessario invertire la tendenza verso una progressiva marginalizzazione e spopolamento del nostro Appennino, aiutando gli amministratori comunali e il sistema economico locale con investimenti pubblici, sia con un piano straordinario di "manutenzione" del territorio sia con incentivi per chi decide di "fare impresa" nelle terre di montagna.

Il livello dei servizi (scuola, sanità, trasporti) deve poi essere riportato ad un livello adeguato per poter consentire ai Comuni dell'Appennino di essere attrattivi per nuovi residenti.

È quindi indispensabile riavviare una nuova stagione progettuale per il rilancio del nostro Appennino, cercando di attrarre finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, oltre a quelli privati".

Lo scrive in una nota il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera, Federico Fornaro a margine del convegno, organizzato dall'Unecm a Cantalupo Ligure, sul futuro dell'Appennino piemontese.

## Fornitura di cloruro di sodio per il disgelo delle strade

**Ovada.** Per la fornitura di 120 tonnellate di cloruro di sodio ad uso disgelo, da utilizzare sulle strade di propria competenza, il Comune ha affidato alla ditta Sali di Cagliari l'intervento, per una spesa complessiva di € 7.424,09 compresa di iva.

### Orario sante messe Ovada e frazioni

#### Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

#### Festivi

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9, Chiesa "San Venanzio" (10, 24 febbraio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (3, 17 febbraio), ore 11.

#### Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Rocca Grimalda • Il 23 e il 24 febbraio

## Al Carnevale rocchese ospiti le maschere slovene

**Rocca Grimalda.** L'edizione 2019 del Carnevale di Rocca Grimalda, uno dei più attesi e partecipati della zona di Ovada e non solo, si svolgerà sabato 23 e domenica 24 febbraio, a cura del gruppo locale "La Lachera".

Per il Carnevale, il paese vedrà l'arrivo dei "Lancovski Korant", maschere demoniache provenienti da Lancova Vas, in Slovenia. Ancora oggi, come nella antichità, i giovani di Lancova Vas per il Carnevale si travestono con maschere ricoperte di pelli, corna e orecchie di animali.

Come i balli propiziatori de "La Lachera", con il loro arrivo rumoroso queste maschere dall'aspetto animalesco cacciano l'inverno e gli spiriti maligni che spadroneggiavano nei tempi antichi e richiamano la primavera, agitando i loro campanacci ed i bastoni ricoperti di porcospino.

I giovani di Lancova Vas si travestono così nel periodo carnevalesco, dando vita a queste maschere denominate ricoperte di velli di pecora, corna bovina, orecchie ed una lunga lingua rossa.

Sabato 23 alle ore 16 inizia la tradizionale questua: la Lachera andrà in visita alcune cascine del territorio, eseguendo le danze propiziatorie di rito (la "giga", il "calissone") nelle aie, sempre accolta con offerte di vino e cibo. Quindi con largo seguito di amici e aggregati, si rientra in paese intorno alle ore 20 e si raggiunge il Belvedere dove si brucia il fantoccio del "Carvè" con suggestive danze notturne intorno al fuoco. Nel pomeriggio, dalle ore 18 circa, nel centro storico si svolge la questua dei giovani: accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, i ragazzi bussano di casa in casa, chiedendo dolci e generi alimentari e terminano con una grande abbuffata alle ore 19.

E poi tutti si ritrovano al Belvedere dalle ore 20, per il falò conclusivo. Ma La Lachera proseguirà i suoi balli fino a notte fonda, raggiungendo l'antica corte di Castelvero e l'altura di Santa Limbania per le danze finali.

Domenica 24 febbraio, dalle ore 15 il corteo della Lachera, terminata la questua nelle



campagne, rientra in paese esibendo i prodotti raccolti appesi alle "carasse propiziatore" ed eseguendo danze tradizionali cominciando "dalla porta" (l'ingresso del paese) per finire al "Belvedere".

Il centro storico sarà animato dalla Street band di Bandarotta Fraudolenta; maschere con animazione e giocoleria per i bambini con Pazzanizzazione al Belvedere; folklore della Valdorba con "Cantò ante ra curte"; musiche e danze della tradizione popolare con "I Pietrancia".

L'interessante Museo della maschera ai Giardini Paravidino sarà aperto per tutto il periodo carnevalesco.

Nelle antiche corti del centro storico e nei cortili si potranno gustare generi alimentari: farinata, frittelle, piadine e vini, a cura delle associazioni locali.

## Bricola e Brainsi richiedono convocazione della Commissione per il Lercaro

**Ovada.** Riceviamo dai consiglieri di opposizione a Palazzo Delfino Giorgio Bricola ed Emilio Brainsi.

"Al presidente della Commissione cultura - tempo libero - tematiche giovanili - assistenza - istruzione e, per conoscenza, al Sindaco di Ovada. Richiesta convocazione della Commissione cultura - tempo libero - tematiche giovanili - assistenza - istruzione, per l'audizione del commissario dell'Ipab Lercaro.

I sottoscritti Bricola Giorgio e Brainsi Emilio, quali capigruppo consiliari de "Il Patto per Ovada" e del Movimento 5 Stelle, venuti a conoscenza delle dimissioni del direttore dell'IPab Lercaro, ritengono necessario che la Commissione proceda all'audizione del commissario al fine di conoscere la situazione aggiornata della struttura assistenziale.

Restiamo in attesa delle determinazioni che vorrà prendere in merito".

## Zero slot, terapie di gruppo

**Ovada.** "Se hai un problema con il gioco, puoi partecipare in forma anonima ai gruppi di auto-mutuo aiuto attivati in città. Telefona al n. 0143 81364 e ti saranno fornite tutte le informazioni. Gli incontri si svolgono ogni quindici giorni, il lunedì sera dalle ore 19,30 sino alle 21. Sono condotti da una psicologa psicoterapeuta". A cura del Consorzio dei servizi sociali di via XXV Aprile.

### Rocca Grimalda

## "Raviolata no stop" alla Saoms

**Rocca Grimalda.** Sabato 2 febbraio, alle ore 20, presso la sede sociale, cena di ringraziamento per tutti i soci.

"Raviolata no stop" con ravioli al sugo, al vino e burro e salvia, accompagnati da vino locale. Puntualizza il presidente Paolo Scarsi: in vista delle imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio, durante la serata i soci saranno aggiornati sull'attuale situazione della società". Per informazioni e prenotazione: Paolo 347 8367146; Amedeo 333 2773170.

Nella serata dell'1 febbraio

## “Sanremo Story” all’Enoteca: musica, immagini e racconti

**Ovada.** In Enoteca Regionale venerdì 1 febbraio, “Sanremo Story”, omaggio al Festival della canzone italiana.

Musica, immagini e racconti sul Festival sanremese, con lo scrittore Claudio Porchia e la cantante Marisa Fagnani.

“Le presentazioni-spettacolo del libro “Sanremo Story” proseguono il tour, offrendo al pubblico ovadese una divertente e curiosa serata...”

“Sanremo Story” è un evento - spettacolo che offre al pubblico una divertente e curiosa storia del Festival della canzone italiana intrecciando canzoni eseguite dalla cantante Marisa Fagnani, con la proiezione di immagini in bianco e nero dell'archivio Moreschi di Sanremo ed i racconti divertenti del giornalista Claudio Porchia.

Nel nuovo libro di Edizioni Zem, con prefazione di Bruno Gambarotta, c'è una divertente storia dei primi 25 anni del Festival della Canzone italiana, ospitati nel Casinò di Sanremo dal 1951 al 1976, che rappresenta l'occasione per ricordare un evento che ha segnato non solo la storia della canzone ma anche quella del costume del nostro Paese.

Non c'è nostalgia perché il racconto supera la cronaca per entrare nell'antropologia di quei volti e quelle canzoni,



▲ Marisa Fagnani e Claudio Porchia

che sono parte del nostro patrimonio collettivo.

Nelle fotografie e nei testi che le accompagnano, c'è la nascita di una nazione: a partire dalla lettera che la Rai inviò alle Case discografiche nel 1950, invitando a partecipare con canzoni in lingua italiana, in tempi in cui si preferiva ancora il dialetto.

Il libro si apre con una seducente e divertente prefazione di Bruno Gambarotta, che racconta con ironia gli anni vissuti sul palco dietro la telecamera, ed è impreziosito dalle stimolanti interviste a Dario Fo sul ControFestival del 1969, che illumina l'atmosfera di quegli anni, e al fotografo Alfredo Moreschi, che svela i segreti dietro le quinte.

Non mancano le spruzzate di humor del cartoonist Tiziano Riversono, autore di venti disegni.

Un libro per tutti, vicini e lontani, giovani e meno, che aiutano a capire la nascita di un rito, che si ripete ogni anno per una settimana”.

Il programma in Enoteca prevede alle ore 19,30 la presentazione del libro, con la proiezione delle immagini più belle degli anni in bianco e nero della storia del Festival, quelli ospitati dal Casinò di Sanremo.

Dopo l'aperitivo, con inizio alle ore 20,30 cena dedicata alla musica italiana, con un menù speciale a base di piatti tipici della cucina ligure.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0143 1921243.

Fino alle ore 24 del 28 febbraio

## Ordinanza di divieto di sosta parte di piazza XX Settembre per sostituzione rete del gas

**Ovada.** Il Comune ha emanato un'ordinanza di divieto di sosta, valida dalle ore 8 del 28 gennaio sino alle ore 24 del 28 febbraio, in piazza XX Settembre dal civico numero 1 al civico numero 30 (lato esercizi commerciali), in occasione dei lavori di “sostituzione vetusta rete gas” che le ditte “Iretigas spa” di Castellazzo e “C6” eseguiranno.

Per un importo di 8.484,66 euro

## Lavori attraversamento pedonale in via Ruffini

**Ovada.** Per l'attraversamento pedonale di via Ruffini, il Comune ha affidato alla ditta Sola Marco di Trisobbio, tramite “aggiudicazione efficace”, i lavori di manutenzione.

L'intervento per un importo complessivo di 8.484,66 Iva 22% compresa.

Con il contadino pop Maurizio Carucci

## Le magliette dell’Appennino al Festival di Sanremo

**Ovada.** Maurizio Carucci, contadino pop, porterà le “Aree Protette dell'Appennino piemontese” all'imminente Festival di Sanremo, in programma da lunedì 4 a sabato 9 febbraio (direttore artistico e conduttore Claudio Baglioni, affiancato da Virginia Raffaele e Claudio Bisio).

Il 22 gennaio, presso la sede dell'Ente Parco Capanne di Marcarolo, il presidente Dino Bianchi ha consegnato a Maurizio Carucci, che parteciperà al Festival con gli Ex-Otago, le magliette con cui porterà la natura dell'Appennino piemontese alla annuale kermesse canora sanremese.

Dal sito delle Aree Protette: “Una salamandra su una maglietta, un contadino pop, un'area protetta. Così la natura dell'Appennino piemontese calcherà il palco della più nota kermesse musicale italiana. Il contadino pop è Maurizio Carucci, frontman degli Ex-Otago che, quando non è in tour, si sveglia tutte le mattine nella sua Cascina Barbàn dove produce vino e coltiva prodotti in maniera naturale”. Da casa sua Maurizio “si confronta con il panorama naturale circostante, motivo ispiratore del movimento per la valorizzazione e il presidio del territorio, che non è solo recupero agricolo ma filosofia di un nuovo approccio al mondo naturale, attraverso il recupero dell'agro-ambiente tradizionale



▲ Maurizio Carucci

ancora presente e che potrebbe tornare a nuova vita”.

E poi c'è un architetto, Marco Guerrini, sindaco di uno dei Comuni italiani meno popolati, che ha stimolato la creazione di un parco naturale regionale; un Ente di gestione, quello delle Aree Protette dell'Appennino piemontese, che fa subito da volano agli entusiasmi e alle iniziative circolanti sul territorio; un cantante-contadino. Dino Bianchi (presidente dell'Ente Parco): “L'istituzione dell'Ente Appennino Piemontese ha permesso di dare maggior impulso alle politiche ambientali territoriali, potendo utilizzare per la loro promozione e valorizzazione anche nuove risorse culturali, come in questo caso”.

Più giovani gli stranieri

## Sessant'anni circa l'età media degli ovadesi

**Ovada.** In tutto gli abitanti di Ovada ammontano, alla fine dell'anno appena passato, a 11.305, con un decremento di 65 unità rispetto alla stessa data riferita al 2017.

Sempre meno gli ovadesi, anno dopo anno... Come è lontana l'asticezza dei 12mila abitanti, sfiorata tanti anni fa e mai ripensata!

E gli ovadesi come sono suddivisi per fasce di età? Non è un luogo comune dire che la popolazione ovadese invecchia progressivamente, del resto un po' come quella piemontese.

Dai dati statistici dell'ufficio Anagrafe comunale riferiti agli abitanti per anno di nascita, la fascia di età più numerosa è quella che va da 51 a 60 anni: vi sono 1756 residenti in città (compresi gli stranieri), circa il 15,5% dell'intera popolazione ovadese.

Questa fascia comprende anche la seconda leva cittadina per appartenenti, quella del 1965, cioè i cinquantatreenni, che sono 200.

La seconda fascia in termini numerici è quella che va da 41 a 50 anni: lì vi sono 1682 residenti, quasi il 15% di tutta la popolazione. Questa fascia comprende anche la leva cittadina più numerosa: è quella del 1971, cioè i quarantasettenni, che ammontano a 203. E anche la terza leva per numero di appartenenti, quella del 1969, i quarantannovenni, che sono 184.

Terza fascia quella compresa tra 61 e 70 anni: lì vi sono complessivamente 1576 ovadesi residenti, corrispondenti al 14% della popolazione. È seguita dalla fascia compresa tra 71 e 80 anni: sono 1410 in tutto i residenti, pari al 12,5 della popolazione cittadina.

È la prima delle fasce anziane, se è vero che l'Istat recentemente ha stabilito che si è anziani non più a 65 (come prima) ma a 75 anni. E questo significa soprattutto che quasi il 60% dell'intera popolazione ovadese, quindi ben più della metà, ha un'età compresa tra 40 e 80 anni.

Età media dunque 60 anni, più o meno il sessantenne è l'ovadese tipico per età?

La quinta fascia va dai 31 ai 40 anni: 1122 residenti, corrispondenti quasi al 10% della popolazione ovadese. È seguita dalla fascia, ancora maggiore, compresa tra 19 e 30 anni: 1112 gli appartenenti, pari a quasi il 10% di tutti gli ovadesi.

Con la settima fascia, quella compresa tra 81 e 90 anni, si va decisamente verso gli ovadesi più anziani (in grande maggioranza

donne): sono in tutto 871, un bel numero per una popolazione complessiva di 11305 unità, corrispondenti al 7,5% del totale degli abitanti in città.

Subito dopo, si entra in un altro mondo: è l'ottava fascia per età ed è quella che va dai 6 ai 13 anni: lì i piccoli ovadesi sono in tutto 729, il 6,5% della popolazione.

Nona fascia, la più piccola per età, quella compresa tra 0 e 5 anni: gli ovadesi “baby” sono in tutto 444, pari al 4% della popolazione cittadina.

Con la decima fascia si rimane all'età minore o quasi: è quella che va dai 14 ai 18 anni e comprende in tutto 425 giovani ovadesi, corrispondenti al 4% circa dell'intera popolazione cittadina.

Alla fascia di età comprese tra 0 e 18 anni, quindi l'età dei giovanissimi o dei minorenni, corrisponde quasi il 15% dell'intera popolazione ovadese.

Le ultime due sono le fasce più anziane: quella compresa tra 91 e 95 anni annovera 142 ovadesi (in stragrande maggioranza donne, 100 contro 42 uomini), pari all'1,3% della popolazione.

E quindi l'ultima delle fasce d'età per appartenenza, quella dei centenari, di chi ha un secolo di vita, più o meno: sono gli ultranovantacinquenni, in tutto 36, pari allo 0,3% di tutti gli ovadesi (di cui 31 donne e 5 uomini). Alla classe del 1922 (i novantaseienni) appartengono 10 ovadesi, tutte donne; a quella del 1921 (i novantasettenni) 12 (9 donne e 3 uomini); a quella del 1920 (i novantottenni) 8, tutte donne; alla leva del 1919 (i novantanovenni) 3, tutte donne; a quella del 1918 (i centenari) un maschio; alla leva del 1917 (101 anni) una donna; a quella del 1914 (104 anni) ancora un maschio.

Il tutto in riferimento alla data del 31 dicembre 2018.

Se invece si guarda alla popolazione straniera residente in città, che ammonta a 1109 unità, la fascia di età più numerosa è quella che va da 19 a 30 anni, con 242 appartenenti, più maschi che femmine.

È seguita dalla fascia compresa tra 31 e 40 anni: 231 appartenenti, un po' più maschi che femmine.

Terza fascia straniera quella che va da 41 a 50 anni: 204 appartenenti, più femmine che maschi.

I non italiani abitanti in città e compresi tra i 19 e 50 anni sono ben più della metà di tutta la popolazione straniera residente. Età media 45 anni più o meno. Gli stranieri molto più giovani degli ovadesi...

Sabato 2 febbraio alla Casa di Carità

## Incontro finale per i progetti “Giovani generazioni crescono” e “Orti... arti & mestieri”

**Ovada.** Sabato 2 febbraio, dalle ore 16 alle 17,30 presso la Casa di Carità Arti e Mestieri - Oratorio Votivo di via Gramsci 9, si terrà l'incontro finale del progetto “Vitamina2 - giovani generazioni crescono”, avente come capofila il Comune di Ovada, e dell'altro progetto “L'orto dei talenti - Orti... arti & mestieri”, curato dalla Fondazione Casa di Carità, entrambi sostenuti dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando “Kit - Montiamo insieme il tuo futuro”.

L'evento finale, dedicato ai ragazzi ed alle loro famiglie, sarà un'occasione per ripercorrere i passi compiuti, insieme ad insegnanti ed educatori, per illustrare i risultati raggiunti e ringraziare quanti si sono attivamente spesi per una migliore cultura di inclusione e di orientamento ad Ovada ed in zona.

Saranno raccontate le numerose attività delle associazioni e degli enti che sono stati partner dei due progetti ormai giunti alla conclusione: il Consorzio dei Servizi Sociali per l'Ovadese, gli Istituti Comprensivi di Ovada “Pertini” e “Santa Caterina”, l'Istituto Comprensivo di Molare, l'Istituto “Barletti”, la Cooperativa Azimut e le associazioni culturali “Due sotto l'ombrello”, “Photo35”, Sentiero di parole” e “Sentirsi per star bene”, Presidio Libera “A. Landieri”, Rotary Club Ovada del Centenario, Lions Club e Leo Club Ovada, Oratorio Borgallegro e Caritas Parrocchiale.

Ad esito dell'incontro saranno individuate, con la collaborazione dei partner, alcune parole chiave che andranno a comporre il “patto per i ragazzi”, una sorta di decalogo condiviso tra il Comune di Ovada e la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, al fine di sostenere ed accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita. Sono invitati a partecipare i ragazzi con i loro genitori, gli educatori e gli insegnanti. Per informazioni: Centro di aggregazione Jov@net, via Sant'Antonio 22, tel. 0143/80786; e-mail: jov@net.ovada@libero.it

www.facebook.com/vitaminagiovaniinsempre

Casa di Carità Arti e Mestieri - Oratorio Votivo, via Gramsci 9, cell. 334 9059426; e-mail: progetti.ovada@casadicarita.org

## 400€ per la morte di Massimo Garitta

**Ovada.** A seguito della morte di Massimo Garitta, avvenuta il 31 dicembre scorso, vista la circolare ministeriale della Sanità n° 24/1993, dove si afferma che “in caso di decesso sulla pubblica via, su chiamata della pubblica autorità (Carabinieri, Polizia di Stato, autorità giudiziaria), il Comune del luogo dove è avvenuto il decesso è tenuto a prestare gratuitamente il servizio di trasporto...”. Considerato che si è reso necessario trasportare la salma del suddetto defunto presso la camera mortuaria del cimitero di Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria, il Comune di Ovada determina di impegnare, per l'affidamento alla ditta Onoranze Funebri Ovadesi per il recupero e il trasporto presso la camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Ovada, la somma di € 400, da imputare al capitolo 1502 inerente “trasporti funebri per non abbienti”.

La salma di Garitta è stata poi tumulata presso il cimitero urbano di Ovada.



L'8 febbraio in Enoteca Regionale

## “Ve lo dice il vino” terzo appuntamento

**Ovada.** L'associazione culturale “Me lo ha detto il vino” organizza presso l'Enoteca Regionale di via Torino (sotto il Municipio) l'evento “Ve lo dice il vino”, venerdì 8 febbraio dalle ore 20. L'associazione si occupa di progettare eventi sul territorio, legati alle degustazioni e all'abbinamento cibo - vino. L'evento in programma è il terzo di una serie iniziata a settembre 2018, dal nome appunto “Ve lo dice il vino”.

Gli organizzatori (nella foto) della serata all'Enoteca puntualizzano: “Sarà una bella occasione per incuriosire con vini particolari e poco conosciuti del Piemonte, con abbinamenti da noi proposti e con diverse sorprese.

Durante la serata lo show cooking di un importante chef e la presenza di tre diverse cantine (Bussi Piero, La Pira,

Orsolani), che parteciperanno all'evento per presentare le proprie etichette da noi scelte per l'occasione.

Oltre alle degustazioni enogastronomiche, giochi di analisi sensoriale per chi vorrà partecipare”.

Il costo della serata sarà di euro 25, con prenotazione obbligatoria ai recapiti telefonici (Fabrizio 339 4406501; Alessandra 338 9181296) o attraverso la pagina facebook dell'associazione oppure contattando l'Enoteca Regionale di Ovada (tel. 0143/1921243).

Il programma della serata: presentazione dei produttori vitivinicoli; degustazione enogastronomica composta da dall'abbinamento dei vini con l'antipasto, show cooking, formaggi di capra (dell'azienda Isidoro), focaccia e grissini, pasticceria secca.

## Precisazione

**Ovada.** Nel numero 3 del giornale, recante la data del 27 gennaio, a pag. 35 in fondo pagina, per un refuso involontario, una notizia è stata titolata erroneamente “arrestati un avvocato e il gestore di un'agenzia di pratiche auto” anziché “denunciati in stato di libertà un avvocato e il gestore...”, come del resto si evince chiaramente all'inizio ed alla fine del testo dell'articolo. Ce ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



Campo Ligure • È arrivato l'inverno

## Dopo tanto sole tanta neve

**Campo Ligure.** Quando ormai si pensava che l'inverno lentamente sfumasse verso la primavera, la scorsa settimana ci siamo accorti che l'inverno non era assolutamente finito. È arrivato il freddo, un freddo pungente, e lo scorso mercoledì una nevicata che è durata l'intera giornata.

Sul nostro borgo sono scesi circa 40 centimetri di sofficiissima polvere bianca.

Per fortuna non si sono registrati gravi casi di disagio. Scuole aperte, trasporti regio-

lari, solo qualche inevitabile mugugno dei soliti incontentabili. Il colpo d'occhio sul borgo era di quelli da immortalare ed infatti in molti ci si sono cimentati con risultati pregevoli apparsi sui vari social.

Le previsioni parlano ancora di neve per questa settimana e per la prossima, questo dovrebbe mettere al sicuro anche le nostre risorse idriche per le quali serpeggiavano già timori dopo una stagione autunnale/invernale avara di precipitazioni.



Masone • Nel Circolo Oratorio

## Festa per don Bosco

**Masone.** In vista della ricorrenza di San Giovanni Bosco, il Circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò ha promosso i festeggiamenti che si sono svolti sabato 26 e domenica 27 gennaio nel salone della struttura di via Palavicini.

Nella serata di sabato è stata preparata, dai volontari, la classica polentata alla quale hanno partecipato una novantina di persone mentre il pomeriggio della domenica è stato dedicato ai ragazzi con i giochi di gruppo e la distribuzione della graditissima merenda con pane e nutella.

Non è mancato qualche momento di riflessione e preghiera con la presenza del viceparroco don Andrea Benso che ha anche ricordato la figura dell'educatore San Giovanni Bosco iniziatore degli Oratori dopo l'incontro con Bartolomeo Garelli.

Masone • All'assemblea dei soci

## Piero Macciò confermato alla guida degli Alpini

**Masone.** L'assemblea degli iscritti al Gruppo Alpini, nella riunione di sabato 19 gennaio, ha riconfermato nella carica di responsabile Piero Macciò, ormai da anni alla guida dal sodalizio, a testimoniare il suo costante impegno per mantenere le penne nere masonesi sempre all'avanguardia nelle loro iniziative mirate soprattutto alla solidarietà.

Le votazioni, da parte di una trentina di presenti, hanno portato anche all'elezione dei consiglieri Gianfranco Montaldo, Benedetto Ravera, Beppe Aneto, Stefano Pastorino, Mario Ottonello, Franco Pastorino, Andrea Macciò, Michele D'Agostino e Sebastiano Pastorino.



Il nuovo consiglio direttivo si ritroverà lunedì 4 febbraio per l'assegnazione delle cariche sociali nei locali della se-

de nel Parco Pertini del Romitorio.

Durante l'assemblea il capogruppo uscente, Piero Macciò,

ha presentato il bilancio annuale del 2018 ed ha illustrato le numerose iniziative delle penne nere masonesi prime fra tutte il 1° maggio di solidarietà a favore dell'associazione Gigi Ghirotti, programmata anche per il 2019, la giornata di solidarietà per gli sfollati in seguito al crollo del ponte Morandi, nonché gli interventi a beneficio degli istituti scolastici valligiani.

L'assemblea è stata preceduta dal pranzo sociale, al quale è stato invitato anche il parroco don Aldo Badano, che ha visto l'intervento dei tre vicepresidenti sezionali di Genova, Saverio Tripodi, Giovanni Belgrano e Valter Lazari.

Masone • Giorno della Memoria 2019

## La prima volta al museo con tanti graditi ospiti



▲ Virginia Caneva, Federica Zunino e Dino Sebrero

**Masone.** Sabato 26 gennaio il Museo Civico "Andrea Tubino" ha ricordato il Giorno della Memoria con una riuscita manifestazione, organizzata in collaborazione con le sezioni ANPI di Campo Ligure e Rossiglione.

Nella "Sala della cultura", gli intervenuti hanno potuto seguire i diversi interventi precedenti dalle foto che Gianni Ottonello, infaticabile organizzatore, ha scattato quaranta anni fa nel campo di sterminio di Aushwitz-Birkenau. Il Conservatore onorario Paolo Ottonello, durante la presentazione, ha affermato che si tratta "del numero zero per la nostra Giornata della Memoria", cioè l'occasione per migliorarci in vista dei futuri appuntamenti".

Dopo il breve film d'animazione che racconta la vicenda di Rosetta e Giacomo Ottonello che nel 1944 salvarono la famiglia ebrea Ortona, nel 2015 dichiarati Giusti fra le Nazioni, Giacomo Pastorino ha letto la poesia ispiratagli dalla visita al lager di Mauthausen e quindi i nomi dei deportati della Valle Stura. Il rossiglione Giugio Odone ha invece portato la toccante testimonianza legata alla prigionia in quel

campo di concentramento del padre, il difficile ritorno a casa e infine la donazione della sua divisa a righe al Comune, dove è esposta nella sala consiliare. La lettura di due brani letterari, da parte di Milva Sobrero, della Cittadina onoraria di Rossiglione Liliana Millu, ha preceduto le poesie di Giuseppe Sciutto, mentre il campese Lorenzo Oliveri, studioso della documentazione storica postale, ha presentato rari reperti e letto alcune censurate corrispondenze d'internati.

Mario Puppo, in rappresentanza dell'ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti) di Genova, ha affidato alla lettura di Milva una pagina tratta dallo struggente diario della madre, che attese invano il ritorno del marito; ha donato al Museo alcuni testi di testimonianze, per ricordare come oltre agli ebrei furono deportati anche tanti italiani colpevoli di essersi opposti al regime nazifascista.

Il trio musicale formato da Virginia Caneva, Federica Zunino voci e Dino Sebrero voce e chitarra (foto), ha chiuso nel migliore dei modi la commemorazione allargata e partecipata.

Rossiglione • L'incontro venerdì 1 febbraio

## "La santità anche per te"

**Rossiglione.** Per venerdì 1 febbraio è in programma, presso l'Oratorio San Domenico Savio di Rossiglione Superiore, un incontro con don Pier Luigi Camerone sul tema "La santità anche per te. In compagnia di Mons. Stefano Ferrando".

Don Camerone è il postulatore della causa di beatificazione del venerabile Monsignor Stefano Ferrando vescovo missionario in India e fondatore delle suore missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, conosciute come suore ferrandine, che attualmente operano anche al servizio della comunità rossiglione.

Monsignor Ferrando, lo ricordiamo, è nato a Rossiglione il 28 settembre 1895 da Agostino e Giuseppina Salvi e, nel

1923 chiese di partire per la missione e fu inviato in India.

Nel 1934 Papa Pio XI lo nominò vescovo della Diocesi di Krishnagar e quindi di Sillong.

Diffuse con grande impegno la devozione a Maria Ausiliatrice e a don Bosco sempre al servizio della povera gente.

Al termine della sua attività missionaria si ritirò a Genova nella casa salesiana di Quarto dove morì il 20 giugno 1978.

L'urna di monsignor Ferrando, successivamente, fu deposta nella cappella del Convento di Santa Margherita a Shillong, nella terra che era stata la sua seconda patria.

Infine, il 3 marzo 2016, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che lo dichiara Venerabile.

Masone • Botta e risposta

## Il direttore ATP risponde ai quesiti dei pendolari

**Masone.** Continua il dibattito fra i pendolari che chiedono il ripristino della linea autostradale ATP verso Genova.

Ecco gli aggiornamenti: "Gentile Dott. Malerba, durante l'incontro del 21 Dicembre, si era impegnato a far effettuare corse di test fino a Genova Brignole, a partire dal 7 Gennaio 2019.

Ci conferma che queste prove si stanno effettuando?

Chi registra i tempi di percorrenza, e su quale percorso (uscita Prà, Pegli o Cornigliano)?

Potrebbe prendervi parte anche un rappresentante degli utenti ATP?"

Nel frattempo è stato presentato il progetto "Le valli all'Opera: partnership tra APT e Carlo Felice. Un bel balletto non c'è che dire.

O.P.

← Re: da UTENTI ATP Linea C - Richiesta...

buonasera a Lei/Voi, come detto nello scorso incontro e ribadito stasera al Sindaco Enrico Piccardo la prossima settimana provvederemo a corsa test da valle Stura a Genova Centro nella prima mattina (corsa delle ore ...)

Detto ciò, stiamo valutando le conseguenze di riduzione del servizio in funzione del prolungamento a Genova centro della corsa mattutina delle 6:30 da Masone (maggior tempo di percorrenza, ripercussioni su turni/uomo e turni/macchina, etc.), consapevoli - come chiaramente detto - che il prolungamento provocherebbe l'impossibilità di mantenere le attuali frequenze da e verso la valle Stura

Ricordo che il tutto sarebbe, comunque, subordinato ad autorizzazione degli enti sovraordinati e competenti

Grazie per l'attenzione, saluti cordiali

Carlo Malerba  
vice-presidente

Masone • Tradizionale funzione

## Celebrato Sant'Antonio con la benedizione degli animali



**Masone.** Anche quest'anno numerosi sono stati gli animali presenti sul sagrato della chiesa parrocchiale per la tradizionale benedizione impartita dal nuovo parroco don Aldo Badano nella ricorrenza di S. Antonio protettore degli animali e degli agricoltori.

I più numerosi sono stati gli animali da compagnia con tanti cani ma anche gatti e perfino conigli "cocolati" in modo particolare dai proprietari. Come sempre presente l'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo che ha distribuito il pane per gli animali benedetto il giorno precedente durante la funzione nell'Oratorio del Paese Vecchio. Secondo la tradizione, infatti, nella ricorrenza di S. Antonio è ancora oggi usanza, dare agli animali un pezzetto di pane benedetto, affinché siano risparmiati o guariti dalle malattie.



Lunedì 28 gennaio a Cairo Montenotte presso la "Panchina della Memoria"

## Celebrato in piazza il "Giorno della Memoria" dal Comune, ANED, ANPI e tanti studenti

**Cairo M.te.** Lunedì 27 gennaio, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ricorre il "Giorno della Memoria", istituito con legge 20 luglio 2000, n. 211, in ricordo della persecuzione e dello sterminio del popolo ebraico, nonché dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Nella ricorrenza l'Amministrazione

Comunale cairese, in accordo con ANED e ANPI e con la collaborazione degli Istituti Scolastici di Cairo e il Liceo di Carcare, alle ore 16 di lunedì 28 gennaio 2019, in piazza della Vittoria, presso la "panchina della Memoria" ha dedicato alla circostanza un'iniziativa di riflessione e memoria con canti, letture, riflessioni per

"ricordare, per amare la pace, - scrive il Sindaco Lambertini - affermare la fratellanza e la convivenza fra i popoli, credere nella giustizia sociale, aborre la guerra, la violenza, la discriminazione e le sopraffazioni. Ricordare per difendere giorno per giorno la nostra società libera, democratica, solidale e accogliente."

**Cairo M.te.** - Nell'anniversario del tragico ed eroico combattimento della divisione alpina "Cuneense" in terra di Russia, sabato 2 domenica 3 febbraio si commemora il settantaseiesimo anniversario del tragico ed eroico combattimento per rendere onore ai 12.575 Alpini caduti e dispersi, dei quali 82 erano Cairesi.

Dal 1947 per volontà del Ten. Col. Alpino Teresio Goslino, reduce di Russia decorato al Valor Militare, la Sezione ANA di Savona e il dipendente Gruppo di Cairo Montenotte ogni anno ricordano le tragiche giornate che hanno visto la gloriosa Divisione Cuneense, martire in terra di Russia.

Per anni si è ricordata soprattutto la battaglia di Nikolajewka, dove i reparti superstiti della Divisione Tridentina, ai quali si era accodata una moltitudine di militari di diversi corpi e specialità, sbandati durante la ritirata iniziata parecchi giorni prima, pur stremati dalla fame, dal freddo e dalla fatica, riuscirono ad aprire un varco per uscire dall'accerchiamento russo.

La battaglia di Nowo Postojalowka venne quasi del tutto ignorata anche nei documenti ufficiali, essa però, fu ben più rilevante per le forze militari impegnate sul campo e per il numero di caduti e dispersi.

La cerimonia commemorativa

**Cairo Montenotte**

Sabato 2 e domenica 3 febbraio

## Si commemora la battaglia di Nowo Postojalowka in cui persero la vita anche 82 Alpini cairesi

### Programma della giornata di domenica 3 febbraio

- Ore 09.30: piazza Della Vittoria, ammassamento;
- Ore 10: alzabandiera, onori ai caduti e allocuzioni;
- Ore 10.30: sfilata per le vie cittadine;
- Ore 11: Santa Messa in San Lorenzo.

Parteciperanno: La Banda Musicale "G. Puccini" e la Corale Parrocchiale.

va cairese avrà un prologo domenica 3 febbraio quando, alle ore 10.00 al largo "Caduti e dispersi di Russia" verranno resi gli onori ai caduti.

Domenica 2 febbraio sarà poi ufficialmente e solennemente commemorato il tragico evento nel quale in meno di 24 ore (tra le 22 del 19 e le 18 del 20 gennaio 1943) la Divisione "Cuneense" aveva complessivamente perduto a Popowka e Nowo Postojalowka: quattro

battaglioni Alpini (Ceva, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Mondovì), il battaglione di Fanteria III/277°, il Gruppo di Artiglieria da 75/13 Mondovì e una batteria da 105/11, cioè i 5/6 della sua Fanteria e più della metà della sua Artiglieria. I battaglioni della Cuneense furono pressoché distrutti nello scontro con le forze corazzate russe.

Nel drammatico combattimento del 20 gennaio 1943 a

Nowo Postojalowka, si manifestò la totale inadeguatezza del nostro esercito per quella guerra, dove persero la vita migliaia di alpini del nostro territorio, arruolati nella Divisione Cuneense.

La Cuneense pagò il più alto tributo di sangue rispetto a tutti gli altri reparti dell'Esercito Italiano durante la Seconda Guerra Mondiale.

Dopo tre interminabili giornate nel corso delle quali si cercò in tutti i modi di sfuggire alla terribile tenaglia dell'Armata rossa, che si stava chiudendo attorno al Corpo d'Armata Alpino, il 20 gennaio del 1943 fu il giorno più lungo ed estenuante, nel ripiegamento della Cuneense e costituì una delle pagine più gloriose che gli alpini abbiano mai scritto durante la loro lunga storia.

La battaglia di Nowo Postojalowka durò per più di trenta ore e fu l'unico importante combattimento sul fronte orientale in cui a scontrarsi con il nemico furono esclusivamente truppe italiane, senza il concorso, anche minimo, di reparti o mezzi corazzati alleati.

Da qui iniziò il calvario dei superstiti che continuarono ad avanzare combattendo fino al 27 Gennaio 1943, quando la cattura del generale Battisti e degli Ufficiali del suo comando segnò la fine.

SDV

Martedì 5 febbraio la conferenza dei servizi a Cairo Montenotte

## Aumentano le torri eoliche a Montenotte con 5 nuove installazioni in località Cascinazza

**Cairo M.te.** Si ritorna a parlare di pale eoliche con tutto il dibattito che queste grandiose dispensatrici di energia elettrica portano con sé.

Martedì 5 febbraio avrà luogo la conferenza dei servizi deliberante sul progetto relativo al parco eolico da costruirsi nel territorio Comunale di Cairo Montenotte, nei pressi della località Cascinazza, e per le opere accessorie in località Pratiproia nel Comune di Giusvalla.

Il sito scelto dalla ditta FERA per l'ubicazione del nuovo impianto è posto nella zona orientale del territorio comunale di Cairo, sul crinale immediatamente successivo a quello che già ospita l'impianto eolico "Valbormida", in zona ottimamente esposta ai venti e a notevole potenzialità di sfruttamento. Il proliferare di questi impianti su un sito storico, teatro delle battaglie napoleoniche, aveva suscitato, già in fase di proposta, le proteste delle associazioni ambientaliste.

Il 15 luglio 2013 l'azienda aveva attivato la procedura di Scoping per un progetto denominato "Napoleone" e consistente in 10 aerogeneratori di potenza massima nominale pari a 2,35 MW, per un totale di 23,5 MW, in località Cascinazza nel Comune di Cairo.

L'11 novembre dello stesso anno la Regione Liguria si era espressa in merito al progetto e FERA ha accolto le osservazioni scaturite nell'istruttoria di Scoping ed avviato una riprogettazione al fine di giungere, come indicato nel Decreto di scoping ad un miglioramento del progetto di riqualificazione sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Facendo proprie le valutazioni dello scoping viene infatti proposto un dimezzamento del numero degli aerogeneratori (dalle 10 torri proposte nello scoping, si passa alle attuali 5), a fron-



te di una potenza complessiva comparabile; per quanto riguarda la sottostazione elettrica, anch'essa è stata modificata, cercando la sua massima compattezza ed integrazione in riferimento allo stato dei luoghi.

Dimezzamento dunque delle pale eoliche anche se sostanzialmente rimane invariata la potenza erogata. La ditta FERA ha pertanto acquisito le proposte di ridimensionamento dell'impianto modificando il progetto originario.

I vantaggi economici provenienti da questa operazione, secondo quanto dichiarato dal vicesindaco Speranza, saranno investiti a favore di Montenotte, la frazione cairese che ospita sul suo territorio gli aerogeneratori. Ma, al di là di vantaggi e svantaggi, sono note le perplessità legate a questo tipo di impianti, anche se producono energia rinnovabile.

Nel novembre del 2009, era stato inaugurato il parco eolico "Valbormida", il più grande della Liguria, e già allora avevano avanzato riserve gli ambientalisti e in particolare Franco Zunino, fondatore dell'associazione Wilderness, secondo il quale bisognava tener conto, tra l'altro, del fatto che le pale eoliche, non hanno vita infini-

ta, richiedono manutenzione e la loro struttura le rende difficili da smaltire.

Di diverso avviso la ditta costruttrice che, nel suo progetto, ha previsto anche le modalità di smantellamento: «Il decommissioning di un parco eolico - secondo FERA - è piuttosto semplice se paragonato a quello di altri impianti produttivi, e in linea generale riesce a garantire il completo ripristino alle condizioni ante operam del terreno di progetto, essendo reversibili le modifiche apportate al territorio».

«Generalmente si considera come tempo di vita utile dell'impianto un arco temporale pari a 20 - 25 anni, superato il quale si procede con interventi di manutenzione straordinaria per recuperare la totale funzionalità ed efficienza oppure al suo smantellamento, non attraverso demolizioni distruttive, ma semplicemente tramite uno smontaggio di tutti i componenti (pale, strutture di sostegno, quadri elettrici, etc.), provvedendo a smaltire i componenti nel rispetto della normativa vigente e, dove possibile, a riciclarli».

PDP

## Pagine di storia dell'emigrazione in Valbormida

**Cairo M.te.** Si terrà giovedì 31 gennaio 2019, con inizio alle ore 16.30 presso la "Sala De Mari" del Palazzo di Città, il convegno "Pagine di storia dell'emigrazione in Valbormida", organizzato dal Comune di Cairo in collaborazione con l'Istituto "Patetta" di Cairo M.te. Nel Foyer del Teatro Comunale "Osvaldo Chebello" sarà visitabile dalle ore 15 alle ore 18 la mostra dall'omonimo titolo.



Consegnata venerdì 25 gennaio dal Prefetto di Savona

## Una "Medaglia d'Onore" a Ermanno Pronzato alla "memoria" del padre Renato, internato

**Savona.** Venerdì 25 gennaio, nell'ambito delle celebrazioni organizzate per commemorare le vittime dell'Olocausto, nelle sale di rappresentanza della Prefettura di Savona, con inizio alle ore 11.30, ha avuto luogo la cerimonia di consegna delle "Medaglie d'Onore" previste dalla L. 296/2006 e concesse dal Presidente della Repubblica a cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra.

Alla cerimonia di consegna delle medaglie d'onore ha presenziato anche il cairese Ermanno Pronzato, a cui il Prefetto di Savona Antonio Cananà, unitamente al sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini e alla presenza delle autorità cittadine, ha consegnato detto riconoscimento alla memoria del padre Pronzato Renato, uno dei cinque cittadini della provincia di Savona premiati.

Renato Pronzato, era nato a Visone, in provincia di Alessandria, nel 1924 dove ha vissuto fino alla morte, avvenuta nel mese di novembre del 2015.

I fatti che gli hanno valso il prestigioso riconoscimento risalgono all'anno 1944 quando il giovane Renato, appena ventenne, nel mese di marzo venne catturato, con la falsa accusa di renitenza alla leva, per non aver aderito alla deriva nazista del Fascismo. Risparmiato dalla condanna a morte, immediatamente comminata-



▲ Ermanno Pronzato

gli, venne però trasferito ed internato nel campo di prigionia del distretto militare di Oflag, vicino ad Herfurt, costretto, in condizioni indicibili, a contribuire all'economia di guerra del Terzo Reich. Fu solo la sua giovane età, sostenuta da un fisico atletico, ad annoverare Pronzato tra i pochi fortunati sopravvissuti alla lunga prigionia di ben 15 mesi conclusasi nel mese di maggio 1945, dopo la Liberazione.

Rientrato a Visone, segnato psicologicamente dalla tremenda prigionia di cui non voleva mai parlare, Renato Pronzato ha avuto modo di distinguersi e farsi apprezzare per l'impegno civile e sociale profuso nella sua lunga ed operosa esistenza che lo ha visto, fra l'altro, rivestire l'incarico di presidente della Banda cittadina locale.

Sono molti, anche a Cairo M.te, coloro che lo hanno conosciuto e che ancora lo ricordano, per aver lavorato per 27 lunghi anni alla Ferrania. SDV

# LOURDES

dal 29 aprile al 2 maggio 2019

in collaborazione con la Parrocchia di Cairo Montenotte



Partenza in Bus dalla Valbormida. Accompagnatore Pastorale. Iscrizioni entro e non oltre il

**31 MARZO 2019** presso



Via dei Portici, 5  
Cairo Montenotte  
Tel. 019 503283 - 019 500311  
info@caitur.it - www.caitur.it

Disposte dal Comune di Cairo Montenotte per il mese di febbraio

## Le esumazioni nel cimitero del capoluogo

posto		defunto			
nr	tipo	cognome	nome	data nasc	data morte
4	fila 1	Grenno	Luigi	11/09/1917	22/05/1990
5	fila 1	Bonifacino	Elda	1927	1990
6	fila 1	Chiarlone	Giuseppina	16/11/1931	15/07/1990
5	fila 2	Di Stefano	Giorgio	1920	1982
7	fila 2	Ramognino	Aldo	1913	1982
4	fila 3	Paiola	Giuseppe	13/12/1911	03/05/1982
5	fila 3	Ferrari	Maria	1904	1999
6	fila 3	Ferraro	Ferdinando	1914	2003
7	fila 3	Radici	Maria Pierina	1934	1984
4	fila 4	Parodi	Giobatta	01/08/1924	15/07/1999
6	fila 4	Spoto	Vincenzo	1915	1999
7	fila 4	Giancaterino	Gisella	1944	1999
4	fila 5	Perrone	Maria	27/03/1910	01/05/2000
5	fila 5	Bertocchi	Giuseppina	1913	1996
6	fila 5	Ferraro	Alfredo	1914	1982
7	fila 5	Tortero	Luigi	07/07/1900	27/11/1982
tomba di tortero luigi		Ferraro	Carmelina	23/03/1905	15/06/1905
4	fila 6	Sanguineti	Giobatta Rea	?	?
5	fila 6	Cazzulo	Anna Maria	1937	1999
6	fila 6	Icardi	Prosperina	1917	2000
7	fila 6	Castiglia	Angelo	1908	2001
4	fila 7	Mulargia	Elvira	05/10/1931	02/04/2000
5	fila 7	Armellin	Assunta	1927	1999
6	fila 7	Gagliardo	Ivo Rodolfo	19/07/1930	28/11/1997
7	fila 7	Antonacci	Sergio	20/01/1917	01/06/1983

**Cairo M.te.** Nel corso del mese di febbraio 2019 saranno effettuate delle esumazioni presso il campo B della parte vecchia del cimitero del Capoluogo secondo l'elenco allegato: i parenti dei defunti sono pregati di contattare l'ufficio cimiteriale del Comune per concordare gli adempimenti conseguenti.

Le esumazioni ordinarie delle salme inumate nel cimitero del Capoluogo - Campo B - parte vecchia sono state disposte dall'ordinanza del Sindaco nr 4 del 16/04/2018.

All'albo pretorio del Comune è per consultabile il testo integrale dell'ordinanza.

Le salme inumate, in caso di mancato interesse dei familiari o disaccordo, saranno collocate in ossario comune. Nel caso di interesse dei familiari le salme potranno essere tumulate in celletta ossario o in altra sepoltura sulla base delle richieste da presentare al Servizio Cimiteriale.

Ufficio competente: Servizi Cimiteriali, Corso Italia 45 - Primo piano, 17014 Cairo Montenotte (SV). Orario: dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13. Telefono: +39 019 507071 (centralino), E-mail: areafinanziaria@comunecairo.it, PEC: protocollo@pec.comunecairo Montenotte.gov.it.



Con l'intenzione di piantarne presto un altro, ma con le radici

## Rimosso dalla piazza l'albero di Natale "reciso"

**Cairo M.te.** Accantonato definitivamente il maestoso albero natalizio "tecnologico", in acciaio e grandi sfere luminose, ancorato nelle precedenti festività nell'anfiteatro di Palazzo di Città, lunedì 28 gennaio gli addetti del vivaio Rossi hanno rimosso il più tradizionale abete di Natale che ha "luminosamente" accompagnato le feste dello scorso fine anno, reciso ed interrato nella grande aiuola posta sul lato destro di piazza Della Vittoria, lato Vicolo Goito. Si è trattato di una scelta più "tradizionale", quella operata dall'amministrazione comunale cairese, che ha rinunciato al costoso montaggio e smontaggio dell'albero d'acciaio che, considerato forse troppo moderno, ha comportato, negli anni, qualche problema alla pavimentazione della piazza nel punto d'appoggio della pesante gru necessaria per il suo posizionamento e successivo smontaggio.

La scelta dell'albero "reciso" non ha però soddisfatto il sindaco Lambertini, il quale mi ha confidato di essere propenso, anche in funzione delle future festività, a sostituire l'attuale larice, piuttosto malandato e interrato nella grande aiuola di Piazza Della Vittoria prospiciente il ponte Stiacchini, con un bell'abete, completo di apparato radicale, che, ben rivestito di luci ed addobbi, diventerebbe anche il futuro Albero di Natale di Cairo, definitivo ed ufficiale. Definitivo forse no, a seconda dei gusti spesso cangevoli degli amministratori comunali, ma comunque sicuramente meno dispendioso, per qualche anno dopo la prima installazione, del predecessore.

SDV

## San Giuseppe di Cairo Esplode una calderina

**San Giuseppe.** È esplosa una calderina installata all'esterno di una abitazione disabitata a San Giuseppe. L'allarme è stato lanciato verso le ore 23 del 27 gennaio scorso e immediato è stato l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo che hanno provveduto a domare le fiamme.

Le conseguenze dell'incidente sono limitate alla calderina e alle tubazioni di alimentazione, gas e acqua.

Non si registrano feriti e neppure persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni.

## Cairo M. • Via Buffa Quattro sabati all'Accademia

**Cairo M.te.** Gli appuntamenti all'Accademia promossi nell'ambito della Fondazione Bormioli per il mese di febbraio prevedono 4 incontri il sabato alle ore 17,30. Il 2 Antonella Ottonelli spiegherà come funziona "Testamento e successione". Il 9 Lino Sgammeleglia parlerà di "Un insigne ammiraglio cairese e cavaliere di Malta di un tempo", si tratta dell'insigne quanto sconosciuto cairese Ottavio Scarampi. Il 16 il savonese Riccardo Rosa illustrerà "Il sistema solare" e, per concludere sabato 23 si parlerà della "Cairo di un tempo".

Onoranze funebri Parodi  
Cairo Montenotte  
Corso di Vittorio, 41  
Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari  
**Luigi BACCINO Gino**  
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Fausto, Ubaldo, Silvano e Graziana, i nipoti e tutti coloro che gli hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo sabato 26 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.te.**

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Clotilde BACCINO**  
ved. Ghiso di anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 28 gennaio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.te.**

Onoranze Funebri  
Tortarolo & Conti  
Cairo Montenotte  
Via dei Portici, 14  
Tel. 019 504670

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Marisa BAZZANO in Viola**  
di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli Serena, Michela, Manuela e Gian Paolo, la nuora, i generi, i nipoti che tanto amava Elisabetta, Federica e Lorenzo con Giulia, la sorella Celsina e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 22 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di **Giusvalla.**

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Marisa FORMENTO**  
in Vaccotti di anni 73

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e la nuora. I funerali hanno avuto luogo martedì 22 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.te.**

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Eugenio CENCI (Genio)**  
di anni 79

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Laura, i figli Andrea e Marco, le nuore Marcella e Alessandra, l'adorata nipote Valentina, i cognati, la cognata, parenti tutti e le care Francesca e Daniela. I funerali hanno avuto luogo sabato 26 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale S. Ambrogio di **Deogo.**

## Colpo d'occhio

**San Giuseppe.** È stata affidata l'installazione di un montascala presso l'edificio scolastico di San Giuseppe alla ditta Vimec srl di Luzzara (RE) per un importo complessivo di 7.378 euro. Una determina del Dirigente dell'Area Tecnica aveva previsto il succitato intervento allo scopo di eliminare le barriere architettoniche nella scuola della frazione cairese. Si era pertanto proceduto all'individuazione della ditta che avrebbe provveduto alla fornitura e alla messa in opera dell'impianto attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (RDO) su piattaforma del mercato elettronico (MEPA).

**Carcare.** Tre famiglie sono state evacuate, la settimana scorsa, a causa di un incendio sviluppatosi in un condominio a Carcare. Ha preso fuoco un camino con il fumo che ha invaso gli appartamenti e le scale di accesso. L'aria era diventata irrespirabile a causa del monossido di carbonio. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Cairo che hanno evitato che l'incendio si propagasse. Per agevolare il loro lavoro è stato necessario l'allontanamento di sette persone che hanno trovato ospitalità alcune da parenti e altre dal B&B del Vispa. Un po' di paura ma non si sono registrati casi di intossicazione. Sul luogo è intervenuto anche il sindaco De Vecchi.

**Cairo M.te.** Secondo quanto reso noto dalla Regione, in Liguria sono 27.590 le assunzioni programmate nei primi tre mesi del 2019, in aumento dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (dati di Unioncamere). Cresce, in termini percentuali (dal 25% di gennaio 2018 al 32% di gennaio 2019), la richiesta da parte delle imprese di profili ad alta specializzazione, sia a livello dirigenziale che tecnico. Il settore dei servizi nel complesso assorbirà il 76% delle entrate previste, in particolare i servizi alle imprese (7.330 entrate previste) e i servizi turistici, di alloggio e ristorazione (6.050) mentre l'industria il rimanente 24%.

**Cairo M.te.** Altre presumibili tracce della presenza del lupo in Valbormida. Una carcassa di capriolo femmina è stata rinvenuta presso i ruderi del castello di Cairo la settimana scorsa. A preoccupare è non tanto la presenza di questo particolare animale nei boschi ma le tracce che lascerebbe in prossimità dei centri abitati. Il condizionale è d'obbligo in quanto è risaputo che il lupo non ama farsi vedere dagli umani.

## Lavoro

**Centro per l'impiego di Carcare.** Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15-17. Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova - numero verde gratuito Urp 800 445 445 - fax +39 010 5488742.

**Cairo M.te.** Umana SPA - per famiglia in zona Cairo Montenotte - cerca .1 **badante** convivente con pregressa esperienza di assistenza a persone non autosufficienti. Richiesta disponibilità al pernottamento con assistita dal lunedì al sabato. Non è richiesto alcun titolo di studio. Automunita. Annuncio 21248.

**Cairo M.te.** Umana Spa- per importante azienda operante nel settore della Grande Distribuzione Organizzata in zona Cairo Montenotte - cerca. 1 **Addetto Rifornimento Scaffali.** Si occuperà della gestione del magazzino, interfacciandosi con i clienti. Richiesta esperienza e disponibilità dal lunedì al venerdì su turni. Si richiede disponibilità da subito e massima flessibilità. È richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21142.

**Cengio.** Il Cpi Valbormida Carcare - per conto di un'azienda - è alla ricerca di 1 **Operatore Socio Sanitario** nella zona di Cengio. È richiesto il possesso di licenza media e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Si offre lavoro a tempo determinato (lavoro a turni). Annuncio 21041.

**Cairo M.te.** Umana Spa - per nota azienda in zona Cairo Montenotte, operante nel settore della Grande Distribuzione Organizzata - cerca. 1 **macellaio** con consolidata esperienza di disosso, taglio e lavorazione carni, servizio al banco, gestione ordini e scadenze. Si richiede massima flessibilità oraria. Si offre contratto di somministrazione a tempo determinato, con prospettive di assunzione diretta in azienda. È richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21140.

**Millesimo.** Il Cpi Valbormida di Carcare, per conto di un'azienda, è alla ricerca di 1 **educatore** nella zona di Millesimo. È richiesta la laurea, vecchio o nuovo ordinamento (altre lauree di primo livello del gruppo insegnamento) e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21121.

## Spettacoli e cultura

**Cairo Montenotte. Andiamo a Roma: vieni con noi?** La Soc. Operaia di Mutuo Soccorso "G.C. Abba", in collaborazione con l'agenzia viaggi Caitur, organizza una **gita di tre giorni a Roma dal 5 al 7 aprile.** Prevede la visita al Quirinale, alla caserma dei Corazzieri... e non solo. La quota di partecipazione è di € 245 per i soci SOMS ed € 260 per i non soci e comprende viaggio in bus GT, sistemazione in albergo 4 stelle nei pressi del Vaticano, mezza pensione, visita Quirinale e caserma Corazzieri, tassa soggiorno, assicurazione medica e bagaglio. Info 019 503283, info@caitur.it e som.s.abba@libero.it.

### Carcare

- **Presso il Teatro Santa Rosa venerdì 1° febbraio** alle ore 21 presentazione del libro di Fausto Bagnus "Carcare 1809 - Ultima sosta del viaggio di Pio VII prima della prigionia". Un evento eccezionale e straordinario fu il passaggio di Papa Pio VII da Carcare quando, scortato dai gendarmi francesi, veniva condotto in prigione a Savona. Nel libro inedite memorie documentarie ed una notevole documentazione fotografica rilevano aspetti nascosti, gettando luce su dinamiche rimaste in ombra o sconosciute.

- **A Villa Barrili dal 9 al 24 febbraio mostra di Rosanna La Spesa** con inaugurazione sabato 9 febbraio ore 17. Rosanna La Spesa è un'artista molto versatile. Spazia, infatti, nella ricerca tra ceramica, vetro, ferro con una cifra del tutto personale che rende il suo lavoro creativo, partendo dalle forme semplici ed elementari. Dalla pittura alla grafica l'artista stupisce per la ricchezza della sua ricerca artistica.

- **Domenica 10 febbraio** alle ore 17 "Pro Musica Antiqua in dialogo con Anton Giulio Barrili", letture di Donatella Francia. Info 335 6436845; orario mostra: da lunedì a venerdì dalle 14 alle 17, sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30.

**Cengio.** Al Teatro Palazzo Rosso la compagnia Don Bosco di Varazze presenterà, **sabato 2 febbraio** alle ore 21, "Pua in ti euggi" in dialetto ligure.

**Genova. San Valentino** ha un sapore romanticamente "marino" all'Acquario di Genova: **giovedì 14 febbraio** si rinnova l'appuntamento con la cena a lume di candela immersi nella magia degli ambienti acquatici. Nella stessa giornata, grazie alla speciale promozione acquistabile su [www.acquariodigenova.it](http://www.acquariodigenova.it), le coppie di innamorati potranno visitare la struttura a una tariffa scontata del 50%. La cena costa € 99 a persona; è su prenotazione contattando C-Way, tel. 010 2345666 o [info@c-way.it](mailto:info@c-way.it).

A quasi un anno dalla sua introduzione

## Carta d'Identità Elettronica a Cairo M.te ecco come, dove e quando richiederla

**Cairo M.te.** Il 4 marzo 2018 il Comune di Cairo Montenotte ha iniziato il rilascio della nuova Carta di Identità Elettronica (CIE), in formato tessera, di seguito proponiamo una breve guida utile a quanti avranno necessità di richiederla.

### Chi può richiedere la CIE?

- chi non ha mai avuto la Carta di Identità (primo rilascio);
- chi ha la Carta d'Identità scaduta o in scadenza nei successivi 6 mesi;
- chi ha smarrito la Carta d'Identità;
- chi ha una Carta d'Identità deteriorata o illeggibile.

### Per ottenere la CIE occorre prendere appuntamento?

No, non occorre prendere appuntamento. È sufficiente recarsi allo sportello dell'Ufficio Anagrafe in orario di apertura (tutti i giorni, da lunedì a sabato, dalle ore 9:30 alle 13:00).

### Quanto tempo ci vuole per svolgere tutta la procedura di richiesta?

Circa 7 minuti.

### Che cosa occorre portare?

Occorre portare con sé:

- la Carta di Identità scaduta, o deteriorata;
- n.1 fotografia stampata su carta fotografica (che viene restituita dopo la sua scannerizzazione) o, in alternativa, su chiavetta USB con file di qualità pari o superiore a 300 dpi (la fotografia deve avere le caratteristiche disposte dal Ministero, qui sintetizzate);
- il codice fiscale/tessera sanitaria (non è strettamente necessario, ma velocizza le operazioni di inserimento dati).

Qualora si tratti di un rilascio a seguito di furto o smarrimento di una Carta in corso di validità, occorre portare la denuncia presentata alle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale).

### Durante la procedura di richiesta cosa mi viene chiesto?

Le nuove CIE prevedono l'acquisizione delle impronte digitali, una semplice operazione che viene svolta appoggiando il dito su un apposito lettore. Viene inoltre chiesto il consenso alla donazione degli organi: in questo caso è possibile rispondere: Sì / No / Preferisco non decidere.

### Non vengono invece più indicati sulla nuova CIE professione e stato civile.

### Dopo quanto tempo si può ritirare la nuova CIE?

La nuova Carta viene stampata a Roma dal Poligrafico dello Stato e inviata per posta. Si può decidere di riceverla presso il proprio indirizzo di residenza a mezzo raccomandata postale, oppure scegliere di farla arrivare in Comune ed andarla poi a ritirare presso l'Ufficio Anagrafe. La Carta arriva dopo 6/7 giorni lavorativi.

### Quanto costa?

Il costo per il rilascio della Carta d'Identità in formato elettronico è di 22,21 euro

(16,79 €, destinati allo Stato per i costi materiali, oltre ai diritti fissi e di segreteria pari a 5,42 €), occorre pagare all'atto della richiesta, in contanti oppure con bancomat o carta di credito.

### Dopo avere richiesto la Carta e finché non mi arriva materialmente la nuova da Roma, come faccio?

All'atto della richiesta viene rilasciata una ricevuta avente valore di documento provvisorio sostitutivo, sulla quale sono riportati: il numero del nuovo documento, i dati anagrafici, la fotografia; tale ricevuta, che ha validità soltanto in Italia, si deve portare con sé fino al ricevimento della CIE, quindi per i 6/7 giorni necessari.

### La CIE viene rilasciata anche ai bambini?

Il rilascio della Carta di Identità è previsto fin dalla nascita. Per i minori di anni 18 è necessaria la presenza di entrambi i genitori che dovranno sottoscrivere la validità per l'espatrio. Sulla carta il nominativo dei genitori viene indicato se il minore ha meno di 14 anni, dopodiché non più. Le impronte digitali vengono rilevate se il minore ha più di 12 anni.

### Quando ho richiesto la CIE mi è stato consegnato un codice PIN, a cosa serve?

In realtà soltanto la prima parte di un codice PIN, la cui seconda parte arriverà poi insieme alla Carta, nella stessa busta.

Tale codice permetterà di usufruire di tutti i servizi della Pubblica Amministrazione che richiedono e/o consentono l'autenticazione in rete mediante la CIE.

Consentirà anche di verificare le informazioni contenute nel microchip della carta, ovvero i dati anagrafici, biometrici ed eventualmente successive aggiunte che potrebbero essere introdotte in seguito: ad esempio dati sanitari della persona.

Per ogni chiarimento è possibile consultare il sito: [www.cartaidentita.interno.gov.it](http://www.cartaidentita.interno.gov.it). Una volta espresso il consenso o il diniego per la donazione degli organi è possibile cambiare idea?

Il Ministero, interpellato espressamente, ha individuato nell'ASL competente per territorio l'ufficio pubblico dove comunicare la variazione nella decisione.

È naturalmente possibile modificare la decisione riguardante la donazione degli organi nel momento in cui il cittadino richiederà una nuova CIE.

### È ancora possibile ottenere la Carta d'Identità in formato cartaceo?

Non è più possibile. Soltanto per casi di comprovata urgenza e inevitabilità, per i quali è richiesta la documentazione giustificativa, sono previste eccezioni autorizzabili volta per volta.

Per ulteriori approfondimenti è possibile contattare l'Ufficio Anagrafe del Comune di Cairo M.te ai seguenti recapiti: tel. 019 50707243; mail: [servizidemografici@comunecairo.it](mailto:servizidemografici@comunecairo.it)



Per venerdì 1 febbraio  
alle ore 20,30

## Convocato a Cairo Montenotte il Consiglio Comunale

**Cairo M.te.** Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per il giorno venerdì 1 febbraio 2019 alle ore 20,30 per discutere il seguente Ordine del giorno:

Interrogazione in data 19 dicembre 2018, prot. 29285, a firma dei Consiglieri Matteo Pennino, Poggio Alberto, Ferrari Giorgia volta a conoscere le tempistiche del trasferimento della sede comunale a Palazzo di Città in piazza della Vittoria;

Interrogazione in data 19 gennaio 2019, Prot. 1308 a firma Consiglieri Beltrame Roberta e Lovanio Nicolò volta a conoscere quali le iniziative procedurali di competenza, di controllo e di verifica siano state poste in essere nei confronti delle diverse attività produttive esercitate sul territorio comunale dedite al trattamento e allo stoccaggio provvisorio o definitivo di rifiuti speciali e urbani;

Approvazione progetto Parco eolico "Cascinassa" in variante al piano di zonizzazione acustica comunale - Società FERA s.r.l.

Mozione pervenuta il 19 gennaio 2019, prot. 1307, a firma Consiglieri Beltrame Roberta e Lovanio Nicolò affinché il Sindaco disciplini gli orari per l'esercizio delle attività di gioco lecito sul territorio comunale.

I cittadini sono invitati ad assistere ai lavori del Consiglio Comunale che si svolgono nella Sala Consiliare al secondo piano di Palazzo Pertini, in corso Italia, 45.

**Carcare** • Per bambini tra i 3 e i 6 anni

## L'Equipe 6595, neonata associazione culturale, promuove un "Laboratorio Montessoriano"

**Carcare.** L'associazionismo carcarese è in crescita grazie ad una nuova realtà giovane che si è appena costituita.

Si tratta di "Equipe 6595", un contenitore di persone animate dall'entusiasmo, quale espressione del loro dato anagrafico che, le stesse, applicano nelle scelte private di vita quotidiana e dai valori acquisiti e maturati nella loro esperienza formativa, umana e professionale. L'obiettivo dell'associazione è quello di vivere e valorizzare i luoghi pubblici di Carcare, aprendo le porte a chiunque condivida questi valori. Come spiega la presidentessa, Elisa Ferraro, "la nostra volontà parte dal presupposto che le strutture, gli edifici, gli spazi di aggregazione vadano vissute e per questo motivo è necessario offrire proposte di valorizzazione e utilizzazione collettiva che possano essere conosciute, condivise e scelte".

"Il nostro punto di partenza sarà quello di Villa Maura, sede della biblioteca comunale A.G. Barrili e dell'annesso giardino pubblico, centro di cultura e di attività formative - prosegue Ferraro - viviamo il nostro paese, perciò concorrere-



mo a promuovere azioni e progetti rivolti al perfezionamento, alla ristrutturazione e alla conservazione, del patrimonio architettonico, culturale e storico di Carcare".

"Equipe 6595" potrà anche promuovere iniziative median- te l'istituzione e l'attribuzione di premi, borse di studio, sovvenzioni, promozione di tirocini, per i giovani e giovanissimi abitanti di Carcare o frequentatori dei suoi plessi scolastici.

Saranno organizzati inoltre convegni, conferenze, dibattiti, seminari, gruppi di studio e di ricerca per la promozione del paese e della sua storia.

La prima iniziativa è alle porte, partirà infatti a metà febbraio un "Laboratorio Montessoriano" per bambini di età tra 3 e 6 anni, curato dalla dottoressa Giorgia Manzalini. Si svolgerà nelle sale della Biblioteca A.G. Barrili con un appuntamento a settimana, scegliendo tra le giornate di lunedì o mercoledì, per la durata di 5 settimane. P.V.

## Lo scrittore carcarese Fausto Bagnus presenta il libro sull'ultima sosta di Pio VII a Carcare nel 1809

**Carcare.** Venerdì 1 febbraio alle ore 21 presso il teatro S. Rosa sarà presentata l'ultima fatica letteraria del carcarese Fausto Bagnus. Il libro dal titolo "Carcare 1809 ultima sosta del viaggio di Pio VII prima della prigionia" racconta le vicissitudini del viaggio da Roma a Savona di papa Pio VII prigioniero di Napoleone, soffermandosi in particolare sulla sosta che il Pontefice, scortato dalla gendarmeria francese, fa a Carcare il 17 agosto 1809. Il dott. Bagnus parte da un dato apparentemente di storia locale per inscrivere, con cura, nel quadro più ampio al quale appartiene: i tragici fatti della Rivoluzione francese, la difficile età napoleonica ed i grandi movimenti politici e religiosi che caratterizzarono la storia europea tra il 700 e l'800. Fausto, nel suo libro, oltre ad evidenziare alcuni cimeli rimasti sconosciuti o non valorizzati mette in rilievo la figura di Papa Pio VII, il suo eroismo, la sua santità, che diventa icona ossia fedeltà ai valori profondi dell'animo umano. Come sottolinea il prof. Arecco, docente all'università di Genova, in queste pagine traspare evidente l'amore per la narrazione e la ricostruzione storiografica, da parte dell'autore, un uomo sicuramente innamorato della sua terra e dello studio. PV

Ad oltre tre mesi dalla sua promulgazione

## Ancora in vigore l'ordinanza del Sindaco che blocca i lavori di riempimento a Ferrania

**Ferrania.** Non solo miasmi a Ferrania ma persistono i problemi derivanti da presunti inquinanti alla Marcella. Cosa sta succedendo? Come spesso succede nel bel paese, dopo le arrabbiate a caldo con tanto di roventi polemiche, l'attenzione via via finisce per smorzarsi nel tran tran abitudinario di tutti i giorni. Sta di fatto che è ancora impietosamente in vigore l'ordinanza del sindaco Lambertini che aveva bloccato i lavori di riempimento prevedendo inoltre adeguati controlli sull'acqua di un ruscello che scorre nella zona dei lavori a fronte del «potenziale rischio per la salute pubblica correlato ad una eventuale contaminazione di falda».

La situazione che si era venuta a creare, a fronte delle analisi dell'Arpal, aveva avuto come primo e preoccupante risultato il blocco dei lavori nel parco tecnologico di Ferrania. Oggetto di analisi erano i materiali di riempimento provenienti dagli scavi del terzo valico e portati a Ferrania da COCIV, il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci. Questi materiali, utilissimi per quel che riguarda i riempimenti da effettuarsi sul sito della Marcella, dalle prime analisi dell'Arpal, erano risultati contaminati e pertanto il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, il 19 novembre 2018 aveva emesso un'ordinanza rivolta a Ferrania Technologies e alla ditta Emi in cui si prendeva atto di un potenziale rischio per la salute pubblica. Sarebbero stati evidenziati da Arpal superi di cromo e nichel, dati questi contestati dal consorzio Cociv che ha portato il materiale. La presenza di falde acquifere rendeva viepiù ingarbugliata la faccenda. Sennonché ulteriori analisi dell'Arpal avevano smentito le precedenti e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure aveva fatto marcia indietro ammettendo l'errore tecnico. Sembrava che l'allarme fosse rientrato ma il sindaco non ha ritenuto opportuno ritirare l'ordinanza, in vigore oramai da oltre tre mesi, richiedendo ulteriori accertamenti. Anche la minoranza ribadisce la necessità di trovare al più presto una soluzione senza perdere altro tempo. Il sindaco è il primo ad augurarsi che i lavori riprendano quanto prima ma, al tempo stesso, non è disposto a dare l'Ok finché la situazione non rientra inequivocabilmente nella norma. Peraltro le cattive condizioni del tempo non favoriscono di certo una veloce soluzione dei problemi. Rassicurazioni provengono tuttavia dall'Arpal secondo cui le analisi sulle acque del ruscello saranno disponibili entro la prossima settimana. PDP

Interessa 2750 cairesi dai 65 anni in su

## Aneurisma aorta addominale: il Comune di Cairo aderisce al programma di prevenzione

**Cairo M.te.** Il Comune di Cairo ha aderito al programma di prevenzione per l'Aneurisma dell'Aorta Addominale, rivolto a cittadini residenti nel Comune di Cairo Montenotte, con un'età compresa tra i 65 e i 70 anni. Si tratta di 2.750 cairesi ai quali sarà inviata una lettera con l'invito a sottoporsi a questo particolare accertamento diagnostico.

È stata l'Associazione "Dottor Franco Guido Rossi Onlus" di Cairo a presentare all'Amministrazione Comunale la campagna 2019 del programma di prevenzione chiedendone il patrocinio.

L'iniziativa è stata valutata in maniera positiva e l'Amministrazione Comunale ha deciso di collaborare alla piena riuscita del progetto, che rappresenta un effettivo e concreto contributo alle politiche di prevenzione della salute dei cittadini e della loro qualità della vita, che peraltro sono tra le linee strategiche dell'agire dell'Amministrazione stessa.

Sarà la stessa Amministrazione Comunale a provvedere alla identificazione dei cittadini ricompresi nella fascia di età prevista e alla stampa dell'invito nonché alla sua spedizione a mezzo servizio postale. Il costo dell'operazione a carico del

Comune ammonta a poco più di 2.500 euro, una cifra tutto sommato contenuta, vista l'importanza e l'utilità del progetto.

Con l'adesione al programma il Comune intende operare nella piena applicazione del principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione. L'Aneurisma dell'Aorta Addominale (AAA) consiste in una dilatazione anomala localizzata appunto nell'aorta addominale. Solitamente tale condizione non comporta nessun sintomo eccetto quando l'aneurisma si rompe. La prevenzione è pertanto molto importante. I problemi derivano dal fatto che, una volta dilatasi, la parete vasale si indebolisce e può rompersi con facilità. In caso di rottura, la perdita di sangue che ne consegue può essere massiva e portare anche alla morte.

Secondo quanto riporta il sito «Pagine mediche.it» l'Aneurisma dell'aorta addominale colpisce, secondo le statistiche attuali, il 4% degli uomini e l'1% delle donne dopo i 60-65 anni di età. Sappiamo, inoltre, che alcune categorie di persone sono più a rischio di altre: per esempio i diabetici, gli obesi, gli ipertesi, gli ipercolesterolemici, i fumatori e chi conduce vita sedentaria. PDP

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 24 gennaio 1999

### La comunità montana affossa la Valbormida

**Cairo M.te.** Dietro la questione delle Funivie e della "improvvisa" lettura della situazione economica della Valbormida attuata dal Piano di sviluppo socio-economico della comunità montana "Alta Val Bormida" di Millesimo, non c'è solo un "errore" di valutazione e una ipotesi di sviluppo che cancella l'industria e la storia del nostro territorio.

Infatti lo sviluppo industriale della nostra terra, legato all'impianto funiviario, alla ferrovia da S.Giuseppe a Savona via Altare, alla nascita della Montecatini, alle pellicole fotografiche e radiografiche della Film, poi Ferrania, poi 3M ed oggi Imation, non può essere cancellato con un tratto di penna da un piano che con miopia guarda solo alla sentieristica, all'agricoltura e al tempo libero.

Dietro questa questione in realtà lo scontro è ben più duro. Da un lato il silenzio con il quale era stato predisposto il piano, dall'altro l'utilizzo di tecnici di Acqui per realizzare lo studio, deve far pensare. Il responsabile dell'idea, secondo fonti ben informate, dovrebbe essere un personaggio della comunità montana amico di "esperti" dell'acquese che avrebbe premutato per l'incarico agli stessi onde poter sviluppare in seguito tutta la programmazione territoriale con questa nuova impronta. Un progetto di chiara matrice ecologista che non tiene assolutamente in conto lo stato occupazionale del territorio e il processo negativo di deindustrializzazione che altre "agenzie" (Cairo Reindustria) cercano di combattere. La battaglia insomma sarebbe fra le due anime (industrialistica ed ecologista) sull'area valbormidese.

Ma le questioni non finiscono qui. La querelle ha effetti anche sulla Riviera. Le premesse del piano della comunità montana infatti fanno un piacere enorme ai savonesi di destra e sinistra che sperano in un fallimento dei progetti delle Funivie per dirottare il denaro pubblico disponibile per il terminal Alti Fondali e poter utilizzare tali fondi per realizzare la metropolitana leggera urbana da Albisola a Vado.

In tale quadro, consapevolmente o inconsapevolmente, si è di fatto cercato di "aiutare" la Riviera. Con il piano della comunità montana la Valbormida risulterebbe penalizzata e perdente vedendo cancellate le Funivie, tramontata la sua proposta di metropolitana leggera da San Giuseppe a Savona e una prospettiva di sostanziale involuzione industriale.

Domenica 27 gennaio

## La Giornata della Memoria e il libro "Fiore nel deserto"



**Canelli.** Domenica 27 gennaio, Giornata della Memoria, nella saletta della Biblioteca, colma all'inverosimile di pubblico, si è svolta la commemorazione proposta da Memoria Viva, Università della terza Età, Nuovo Cinema Canelli ed Istituto Storico della Resistenza di Asti. Sono intervenute le protagoniste del libro di Gianna Menabreaz "Fiore nel deserto" sui "Giusti" delle nostre zone: Brandone Teresa, Delia Tedeschi, Ambrostoletto Adriana, con la partecipazione di Maria De Benedetti che ha invitato a bandire l'indifferenza anche nella vita quotidiana.

Dopo il ricordo di tutti i morti dei campi di sterminio, il pen-

siero è andato ai caduti della nostra città che sono stati quattordici, più sette deceduti in seguito per il trattamento subito.

Sono stati ricordati anche quelli di Canelli che sono tornati dai lager, segnati per sempre, di cui una trentina ha raccontato le indicibili sofferenze, raccolte nel libro "Gli ultimi testimoni". Si è poi passati al libro che è stato presentato con perizia da tre ragazzi dell'I.T.S. "Artom" che hanno posto alle ospiti domande e commoventi risposte. Tra il pubblico tanti i giovani, che hanno potuto apprendere quanto di orribile sia successo nei lager in un periodo storico che ha permesso il genocidio

di tanti innocenti, tra cui donne, vecchi e bambini. Grande successo di pubblico hanno avuto le altre due iniziative.

Il film proposto dal "Nuovo Cinema Canelli" "Il labirinto del silenzio" del 2004, è stata una scelta appropriata per il pubblico giovane intervenuto, che potrà meditare sugli errori del nostro passato. La storica dell'Istituto della Resistenza di Asti, Nicoletta Fasano, con le sue lezioni volte a far intendere agli studenti quale sia la piramide che porta al genocidio, iniziando dal pregiudizio, ha trovato i ragazzi attenti. Speriamo che il seme gettato riesca a germogliare e a portare buoni frutti.

### La celebrazione

Domenica 27 gennaio, nelle Biblioteche G. Monticone di Canelli, s'è celebrato il Giorno della Memoria della Shoah. Dopo la commemorazione dei caduti canellesi nei campi nazisti, citati ciascuno col proprio nome da Enrico Salsi, Massimo Branda ha ripercorso brevemente alcune storie di presenza ebraica a Canelli, dal 1500 fino al 1941, quando oltre 40 ebrei croati furono ospitati e protetti nelle cascate canellesi. Successivamente, Riccardo Giuso, Roberto Alpa e Alessio Capitano, studenti dell'Istituto Artom di Canelli, hanno presentato il libro di Gianna Menabreaz "Fiore nel deserto. Testimonianze di "Giusti fra le Nazioni", che ripercorre le drammatiche vicende della famiglia Luzzati-Tedeschi, i cui componenti furono ospitati per oltre otto mesi, tra il 1943 e il 1944, dalle famiglie Ambrostoletto (Cessole), Brandone (Loazzolo) e Caglio (Calosso). I tre ragazzi, dopo un'introduzione alla trama del libro, hanno posto una serie di domande all'autrice del libro, a Teresa Brandone, ai tempi una ragazzina, e a Delia Tedeschi, che ancora ben ricorda quei mesi di paura. Presente in sala anche Maria De Benedetti, sorella del teologo Paolo, che ha ricordato con affetto Adriana Luzzati, altra presenza importante nel libro della Menabreaz, e raccontato le vicende della propria famiglia in quegli anni. Il numero pubblico presente in sala ha seguito partecipe le parole degli studenti e delle protagoniste dei fatti.

## L'emergenza neve ha messo a dura prova la viabilità

**Canelli.** La neve caduta nella giornata del 23 gennaio e nella notte del giorno successivo ha messo a dura prova la viabilità nella Provincia.

Mezzi spargisale e spazzaneve della Provincia e dei vari Comuni sono stati operativi in queste ore per garantire la normale viabilità così come le pattuglie dell'Arma hanno continuato ad operare nell'arco delle 24 ore al fine di garantire la sicurezza sulle principali arterie stradali ma anche e soprattutto in quelle secondarie.

Durante i pattugliamenti non sono state rilevate criticità nei comuni della Provincia neanche in quelli situati alle quote più alte, unica eccezione ha riguardato un autoarticolato che nella mattina odierna, intorno alle ore 8, a causa del manto stradale reso scivoloso dal ghiaccio e dalla neve, si è intraversato all'altezza di un ponte ferroviario in località Tigliole del Comune di Baldichieri sulla S.P. 12. Sul posto è intervenuta una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia carabinieri di Villanova d'Asti che è stata impegnata nel servizio di viabilità



è e sicurezza alla circolazione stradale affinché altri automobilisti non venissero coinvolti nel sinistro stradale, nonché la stessa pattuglia ha fornito utili elementi di informazione alla Polizia Ferroviaria di Asti e alla Rete Ferroviaria Italiana che, al fine di effettuare le necessarie verifiche di sicurezza, ha provveduto ad interrompere momentaneamente la linea ferroviaria Torino - Genova nella tratta Asti - Villanova.

Romano Terzano e il suo 90% di rifiuti

## Differenziata: "con la Tari del 2010, lavoriamo insieme!"

**Canelli.** «Differenziata al 90% con un risparmio di € 200.000 l'anno. Sovente si leggono dichiarazioni altisonanti di amministratori locali che vantano risultati incoraggianti circa la raccolta differenziata che si attesta per qualcuno al 68%, per altri al 70. Sono buoni risultati raggiunti grazie alla crescente sensibilità dei cittadini in merito alla custodia dell'ambiente. Accrescono la sensibilità le allarmanti notizie di cronaca che ci mettono di fronte all'enorme problema che riguarda la vita della Casa comune.

### Iniziativa

In questi anni non sono mancate le azioni dirette a informare e a formare una coscienza ambientale più solida. Alla campagna di formazione civica hanno contribuito attivamente le associazioni culturali ed ambientaliste del territorio con conferenze, mostre, dibattiti, interventi anche nelle scuole.

Si ricorda la presentazione dell'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, il film di Leonardo Di Caprio "Il punto di non ritorno", la mostra edita da Emi "Il grido della terra", la proiezione del film "Un posto sicuro", girato a Casale tra le vittime dell'epiteloma pleurico, la partecipazione a Crearleggende delle classi.

A Canelli queste iniziative sono state realizzate da Valle Belbo Pulita, Unitré, Memoria Viva, Nuovo Cinema Canelli, Biblioteca "Giovanni Monticone" con l'intervento di Roberto Cavallo che il 10 febbraio 2012 ha presentato il suo libro "Meno 100 chili".

Lo stesso autore sarà in biblioteca domenica 17 febbraio per presentare il suo nuovo lavoro sull'ambiente "La Bibbia dell'ecologia".

I risultati sono stati proporzionati all'impegno profuso?

Manca il metro per la quantificazione e ogni azione educativa è di natura probabilistica, quindi poco quantificabile. Certamente se non si fa nulla non si educa nessuno.

D'altro canto l'Amministrazione comunale ha continuato, con la sua politica di gestione dei rifiuti adottata nel 2010, mantenendo fermo il criterio della tariffazione normalizzata che ripartisce la Tari in base alla superficie dell'abitazione del cittadino, con una lieve correzione sui componenti il nucleo familiare.

È un criterio che non responsabilizza il cittadino: produco, intanto non pago io direttamente. Un'intesa ed una collaborazione con le associazioni che hanno fatto informazione ambientale e formazione non c'è mai stata.

I tempi cambiano, i problemi di custodia ambientale si fanno sempre più minacciosi: il tempo per fermare il degrado ambientale stringe, alcuni scienziati lo quantificano in pochi decenni. Alcune regioni si muovono con provvedimenti che cambiano la politica di gestione dei rifiuti.

La Regione Piemonte il 30 novembre 2018 ha approvato una delibera di Giunta per l'attivazione della tariffazione puntuale che recepisce il criterio di "chi inquina paga". Tornando alle entusiastiche dichiarazioni degli amministratori locali c'è da fare una considerazione.

Non basta guardare al livello di differenziazione raggiunto, ma conviene gettare uno sguardo su quanto rifiuto indifferenziato ancora si produce. È un'enormità, che allarma gli ecologisti, che costa moltissimo ai contribuenti, che disperde ma-

terie prime che non saranno mai più recuperate, che inquina l'ambiente.

A Canelli produciamo ancora una media pro capite di circa **Kg 120 all'anno di rifiuto indifferenziato**. Il dato è calcolato sul 30% della produzione globale annua che si attesta ancora sui 400 Kg pro capite. Studi di scienziati e di esperti in materia di rifiuti, e tra questi possiamo citare Luca Mercalli, Roberto Cavallo e la stessa Commissione Europea, mettono in evidenza la possibilità e l'urgenza di differenziare al 90% i rifiuti domestici.

«È un traguardo possibile raggiunto da me - dice Romano Terzano - Ho pesato per 6 mesi i miei rifiuti ottenendo risultati attorno al 90% di rifiuto differenziato». Tale obiettivo, se perseguito velocemente, con determinazione, senza reticenze, senza opportunismi e demagogia darebbe un risparmio di € 200.000 l'anno. Il dato si evince dalla dichiarazione dell'assessore Paolo Gandolfo che nel n. 50 de L'Ancora del 2 dicembre 2018 quantifica in 10.000 euro il risparmio per ogni punto percentuale in più di differenziazione.

### Lavoriamo insieme

Si può pertanto trarre le conclusioni: informiamo e coinvolgiamo i cittadini su questo progetto, lavoriamo insieme: amministrazione comunale e associazioni di volontariato, con le agenzie educative del territorio, responsabilizziamo gli utenti adottando il criterio di "chi inquina paga" e che premia chi riduce i rifiuti.

Vivremo in una comunità coesa, civile, attiva, partecipe della vita politica con ogni cittadino orgoglioso di fare la sua parte a beneficio della collettività, per la custodia della nostra Madre Terra e per l'avvenire sereno delle future generazioni».



### Festa dei Volontari Cri

**Canelli.** Domenica 27 gennaio, si è svolta a Canelli l'annuale festa dei Volontari di Croce Rossa. La giornata è cominciata con la Messa nella Parrocchia di Santa Chiara alle ore 9, durante la quale i Volontari hanno portato dei doni in rappresentanza delle loro attività e letto la "Preghiera del volontario", condividendo così con la popolazione il forte senso di appartenenza all'associazione. Si sono poi trasferiti nella sede in via dei Prati, dove il Presidente ha ringraziato pubblicamente, davanti ai volontari e ai simpatizzanti intervenuti, le ditte che quest'anno hanno fatto il prezioso dono di due mezzi. La Ditta Arol S.p.A. che ha donato il nuovo FIAT Doblo attrezzato per il trasporto disabili e la famiglia Araldo, con il contributo delle Ditte Belbo Sugheri e Paolo Araldo, per

il mezzo Volkswagen Crafter 4x4 che nel 2019 verrà allestito come ambulanza di soccorso emergenza sanitaria. Grande è stato il plauso da parte dei presenti per i mezzi donati.

Si è passati poi a consegnare gli attestati di anzianità per gli anni di volontariato svolti all'interno dell'associazione ed a seguire è stato consegnato il diploma all'infermiera volontaria El Haraoui Saloua.

I presenti si sono poi spostati in cortile per l'inaugurazione del Doblo donato dalla ditta Arol e con madrina Anna Maria Penna. In rappresentanza della ditta stessa.

A seguire foto di gruppo, un rinfresco per tutti i presenti e poi un pranzo per festeggiare tutti i volontari che ogni giorno scelgono di impegnare il loro tempo a favore della Croce Rossa.

Guido Gozzano rivive i versi di Marina Rota

## "Amalia, se voi foste un uomo" con G. Cordero

**Canelli.** Domenica 3 febbraio, alle ore 17, nella Biblioteca G. Monticone di Canelli, Guido Gozzano torna a parlare e rivive, con voce nuova e antica, nei versi di Marina Rota, nel pluripremiato libro "Amalia, se voi foste uomo...", edito nel 2016 dalla Golem Edizioni; prefazione di Vittorio Sgarbi, note critiche di Claudio Gorgier, illustrazioni di Fulvio Leoncini.

Marina Rota, giornalista nei settori dell'arte e della letteratura, cresciuta con le fiabe e le filastrocche di Guido Gozzano, esprime quella che chiama la sua "ossessione" per il poeta componendo tredici sonetti, che fanno rivivere in versi, prosa e immagini la tormentata, struggente e breve storia d'amore tra Gozzano e Amalia Guglielminetti.

Inspirandosi al bellissimo epistolario dei due protagonisti (edito da Garzanti nel 1951), l'autrice percorre un viaggio, delicato e sensuale, nelle vite e nei sentimenti dei due poeti, ambientato nelle atmosfere e



nei fermenti artistici e culturali della Torino di inizio Novecento.

Ne nasce una splendida silloge che realizza un prodigioso transfert in grado di fondere tradizione e innovazione e di restituire, con malinconia e malizia, dopo cento anni, una parte della vita di Gozzano, rendendo il germe delle sue parole ancora vivo e fertile. "Oggi sappiamo che Gozzano è vivo" - scrive Sgarbi

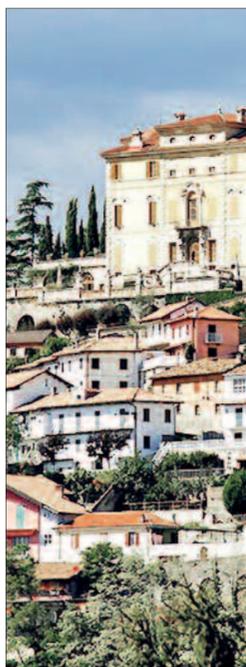
nella prefazione - e che la sua lingua si può riprodurre. La sua anima è qui: in Marina continua a vivere. Ed è un giorno di festa".

L'autrice dialogherà con il critico d'arte Giovanni Cordero che, durante il confronto, illustrerà le tavole di Fulvio Leoncini presenti nel libro e, per l'occasione, espone in biblioteca.

L'incontro sarà arricchito anche dalla partecipazione amichevole del grande e ironico "chansonnier" Giorgio Conte che a suo tempo aveva musicato alcune poesie di Gozzano per uno spettacolo a lui dedicato.

Durante la presentazione un reading teatrale in cui Marina Rota e Giovanni Cordero interpreteranno alcune poesie, dando voce a Guido e Amalia.

Un pomeriggio intenso da non perdere, un appuntamento carico di suggestioni e di evocazioni, che si concluderà brindando con l'aperitivo offerto dalle cantine Michele Chiarlo e dalla gastronomia Marisa.



Canelli, 19 abitanti in meno

## Cresce in occupazione, turismo e viabilità

**Canelli.** La popolazione canellese, al 31 dicembre 2018, elenca 10.411 persone (5.079 maschi e 5.332 femmine) di cui 1.872 stranieri; dal dicembre 1917 registra l'uscita dalla comunità di 9 persone in meno, pur con l'aumento di 62 nuovi stranieri.

I nuovi nati sono stati 60 (19 stranieri), mentre i morti sono stati 133 (3 stranieri) con un saldo naturale nati-morti di - 73 persone.

Ad iscriversi in città sono stati 399 208 stranieri) e a cancellarsi sono stati 345 (40 per acquisizione di cittadinanza italiana) che ha fornito un saldo Iscritti - Cancellati di 54 (di cui 46 stranieri).

«Siamo di fronte ad una città che, tutto sommato, "tiene botta", ha commentato il sindaco Marco Gabusi, dove si sta bene, anche se sono ancora tante le cose da fare, come quella dei servizi, delle strutture, del commercio.

È una città dinamica che continua a confermare l'eccellenza del territorio con una piena occupazione ed una raddoppiata accoglienza turistica ed un rallentato declino commerciale».

È il sindaco, presidente della Provincia e neo presidente delle Province regionali, sorridendo, conclude con una calzante definizione, uscita fuori nell'ultimo incontro Atl, "Canelli è il Nord Est del Nord Ovest».



▲ Maria Teresa Montanaro

Ha vinto il concorso nazionale a Roma

## “Mister A...”, racconto di Maria Teresa Montanaro

lasciato qualche minuto prima. Dalle tende di pizzo della finestra, faccio entrare la luce dell'alba, dò un caldo e appassionato bacio sulla fronte di Giulia e vado a sedermi, in un angolo, sulla poltroncina di finta pelle.

Intanto, la canzone, ricominciata, come ogni mattina, ripete le note più struggenti di “Rock'n Roll Suicide”...

A mia moglie, preparo la colazione, con uova in camicia e un bicchiere di succo d'arancia.

### Dove sei?

Giulia si sveglia, stropiccia gli occhi, si guarda attorno, sembra spaesata e mi urla: “Chi sei? Dove mi trovo?”. Continuo a guardarla negli occhi, sorrido, anche se vorrei disperatamente mettermi a piangere.

Come ogni volta, sento uno strappo e mi sforzo di vivere le giornate in modo normale, perché voglio tenere accanto a me la donna che amo, che si consuma lentamente nell'Alzheimer! Sposati da quasi quarant'anni, sta degenerando, fino al punto da rendermi un perfetto sconosciuto. La sua bocca inizia a tremare, si volta verso il comodino, e afferra la vecchia foto, in bianco e nero, del nostro matrimonio.

Ci siamo noi. Io con un elegante vestito nero, lei con un meraviglioso abito da sposa, una principessa; all'entrata della chiesa, dove, pochi istanti prima, ci siamo fatti la promessa che continuiamo a mantenere. Lei osserva la foto, lo sguardo è vacuo, potrebbe capitare una catastrofe.

### È successo nulla

Cominciano a scendere delle lacrime, alza, nuovamente, lo sguardo verso di me e, singhiozzando, “Scusami, Paolo”. La tranquillizzo dicendole che non è successo nulla, le sorrido e le indico il vassoio con la colazione. Asciuga le lacrime, appoggia la foto e, con gli occhi

lucidi, mi ricambia il sorriso e si mette a piangere. Dalla finestra spalancata, entrano angoli di cielo terso, si scorgono i tetti delle case e nessuno può vedermi in volto, mentre rivolgo lo sguardo al cielo.

E smetto, per un momento, di sorridere, pensando al futuro, a ciò che potrebbe aspettarmi da un giorno all'altro.

### La paura

Ci sono giornate in cui ho paura che Giulia si dimentichi di me, che i mille ricordi di noi svaniscano dalla sua mente. Ma io le sarò sempre accanto, a rammentarle quanto ci siamo amati. Quando gli tengo la mano e, qualche volta, lei me la stringe, penso che si ricordi chi è e chi sono io.

### Il nostro “sì”

Il nostro “sì” è stato vero e forte, dal primo istante e mai ha perso forza, vigore, voglia, desiderio.

### Alzheimer

L'Alzheimer l'ha colpita. Perché? Succede e basta! È una battaglia persa in partenza. Solo pillole, una sfilata di pillole colorate e una tabella giornaliera appesa alla parete. Poi, mia Giulia stava sparendo, sempre più scura. Per un momento ho pensato che i medici si fossero sbagliati o che la malattia sarebbe stata meno crudele, meno devastante. Invece la mia Giulia stava sparendo. Lei, il porto sicuro, le risate, il pianto, le litigate fatte bene, il fruscio delle sue scarpe di seta, il suono del filo di perle. Quello era “Mister A”!

E lei? Dove finiva quando era altrove? Io la rivevo! Non potevo mollare! Che tenerezza mi fa questa donna che non sa, non rammenta, non comprende. Dove abbiamo lasciato i ricordi belli, dove si sono nascosti? Quando in questa casa riecheggiavano risate e rumore di stoviglie, tavole imbandite per il pranzo di ferragosto. Quando c'erano il pro-

fumo di panni stesi al sole e polenta cotta sulla stufa a legna! Tutto spazzato via, tutto sparito!

### Solita giornata

La giornata scorre come al solito. Andiamo a fare le commissioni, pranziamo, ceniamo, e cerchiamo di far finta che nulla stia succedendo, che sia tutto a posto, com'è sempre stato.

La sera ci corichiamo, ci guardiamo dritti negli occhi, per un po', senza dire nulla, ma sempre col sorriso stampato sul volto, poi il silenzio viene interrotto da Giulia: “Ti chiedo scusa per domani, per tutto quello che devi passare ogni giorno sopportando la mia presenza, ma soprattutto la mia assenza”. Sospiro, e “Ti ho amata dal primo istante, trentasette anni fa, e i miei sentimenti non sono cambiati di una virgola.

A volte, ti dimentichi di me, è vero, ma io cercherò, in tutti i modi, di la mia Giulia stava sparendo. Potrà essere con la tua colazione preferita o con quella canzone che ami tanto, magari la mia voce diventerà il tuo salvagente, fino alla fine di noi”.

Le lacrime fuoriescono, nuovamente. Mi abbraccia, la stringo forte, la bacio con dolcezza e le prometto che, domani, sarò ancora là, ad aspettare il suo risveglio, su quella poltrona.

**Alzheimer?** Non voglio sapere di più. Voglio solo aspettarti Giulia, ogni volta che vai via, ti tengo per mano. Voglio bere ogni singolo momento che possiamo ancora vivere insieme. Non avere paura Amore mio. La mia Giulia stava sparendo.

**La videocassetta** è terminata nuovamente e vorrei che non finisse mai perché, anche se fa male, lei è ancora qui con me, stretta nel mio caldo abbraccio, in attesa di un altro risveglio».



## Assolti i dirigenti Gancia dall'accusa di tentata frode

**Canelli.** Al termine del processo, iniziato nel dicembre 2016, la sentenza del giudice del tribunale di Asti, Andrea Carena, ha assolto l'ex amministratore delegato Sergio Fava, il responsabile delle vendite Roberto Comina e gli enologi Piorgiorgio Cane e Mario Borgogno, dirigenti della Gancia, accusati nel 2013, a seguito di una verifica del Nac di Parma, di tentata frode in commercio nella partita di bottiglie di Moscato d'Asti docg prodotte dalla Gancia, storica casa vinicola di Canelli. Secondo l'accusa avrebbero tentato di mettere in vendita partite di vino di qualità diversa da quella dichiarata (miscelando uve «di supero» di Moscato ndr) e per aver venduto prodotto contenente glicole propilenico in misura superiore al limite consentito.

Il pm titolare delle indagini aveva chiesto un mese di reclusione per tutti gli imputati.

“Si è trattato di accertamenti errati, come abbiamo potuto dimostrare” spiega l'avvocato Mauro Vaccaneo che col collega Luigi Giorno ha difeso Borgogno.

“Il nostro assistito ha dedicato la sua vita all'azienda e ora si sente sollevato” afferma il legale Luisa Pesce di Nizza che ha difeso Cane con il collega Enrico De Martino di Siena.

“La sentenza ha fatto chiarezza: i fatti contestati non sono accaduti” è il commento dell'avvocato Filippo Maria Girardi di Torino che insieme all'avvocato Mario D'Esposito ha difeso Comina. Soddisfazione anche da parte del legale dell'amministratore delegato Fava, Paolo Pacciani.

Domenica 3 febbraio

## Festa di San Giovanni Bosco

**Canelli.** I ‘Salesiani’ canellesi, a ricordare la ricorrenza ufficiale del 31 gennaio, indicano, nella domenica del 3 febbraio prossimo, la festa canellese del loro fondatore.

Programma del 3 febbraio: ore 10,45 santo Rosario, ore 11, santa Messa solenne in Santuario, in onore di san Giovanni Bosco, alle ore 12,30, pranzo con lo “Speciale Risotto”.

Il ricavato andrà a favore della manutenzione del Santuario e delle opere annesse.

Le prenotazioni entro e non oltre mercoledì 30 gennaio 2019 ai seguenti numeri telefonici: Barbero Piercarlo (0141/823088, ore pasti), Montanaro Alfredo (347-8040550), Berra Angelo (347-0349841).



Santo Stefano Belbo • Nel centro sociale “Gallo”

## L'utilizzo delle capannine meteorologiche

**Santo Stefano Belbo.** Martedì 22 gennaio, alle ore 17.30, nel salone polifunzionale del centro sociale Gallo, di via Bruno Caccia a Santo Stefano Belbo, si è tenuto un incontro sull'utilizzo delle capannine meteorologiche, pensate per accogliere diversi strumenti di misura (termometro, igrometro, barometro, termografo) e offrire un ambiente il più possibile uniforme in relazione all'aria esterna.

Il programma del convegno prevedeva, dopo i saluti istituzionali del sindaco Luigi Genesio Icardi, gli interventi di Federico Spanna del settore fitosanitario e dei servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, di Andrea Lari.

Interessante l'intervento di Federico Spanna del settore fitosanitario e dei servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, che ha presentato i da-

ti e gli strumenti agrometeorologici a supporto della produzione integrata e biologica in agricoltura.

Andrea Lari, invece, ha spiegato il funzionamento e l'applicazione delle capannine meteorologiche nel vigneto, pensate per accogliere diversi strumenti di misura (termometro, igrometro, barometro, termografo) e offrire un ambiente il più possibile uniforme in relazione all'aria esterna.

L'utilizzo delle capannine meteorologiche può aiutare i contadini nella razionalizzazione dei trattamenti fitosanitari per effettuarli solo quando risultano effettivamente necessari, riducendo così al minimo l'impatto ambientale.

La tavola rotonda è terminata con un rinfresco accompagnato da Asti secco, Asti dolce e Moscato d'Asti.

## Tanto per sapere

### Gruppi di cammino

Al giovedì, l'Asl At, dalle ore 16.15, organizza una camminata di 5 chilometri, guidata da conduttori Asl con specifica formazione. La camminata è libera a tutti, a qualunque età.

### “Fuoco e colore” di pittura

Il Segnalibro organizza (corso Libertà 30), fino al 4 aprile 2019, un concorso di pittura, a due temi.

### Ditta Ramazzotti

Giovedì 31 gennaio, alle ore 12, in via Luigi Bosca, la ditta Ramazzotti, inaugura una nuova produzione.

### Borse di Studio all'Artom

Venerdì 1° febbraio, alle ore 11, all'Artom di Canelli, cerimonia dell'assegnazione delle borse di studio “Robino”.

### Donazione sangue

Domenica 3 febbraio 2019, dalle ore 8,30 alle ore 12, nella sede sociale Fidas di via Robino 131, a Canelli, mensile donazione di sangue.

### Festa di San Giovanni Bosco

Domenica 3 febbraio, alle ore 10,45, S.Rosario; ore 11 S.

Messa, ore 12,30 pranzo “Speciale Risotto”.

### Amalia Rota

Domenica 3 febbraio, alle ore 17, alla Biblioteca Monticone, Giovanni Cordero e Giorgio Conte presenteranno “Amalia, se voi foste un uomo”, silloge gozzaniana.

### Celebrazione ammalati

Lunedì 11 febbraio, dalle ore 15,30, le parrocchie di Canelli celebreranno, in onore della Madonna di Lourdes, la Messa degli Ammalati, nella chiesa del San Paolo.

### “Bibbia ecologica”

Roberto Cavallo domenica, 17 febbraio, nella biblioteca Monticone, presenterà il suo ultimo libro “La Bibbia ecologica”.

### Seconda edizione del rally “Vigneti Monferrini”

Dal 9 al 10 marzo 2019 a Canelli si svolgerà la seconda edizione del rally “Vigneti Monferrini”. L'allestimento e l'arrivo si svolgeranno in piazza Cavour, davanti al bar Torino; il riorindio avverrà in piazza Unione Europea.

Per la 27ª Giornata Mondiale del Malato

## Celebrazione con gli ammalati nella chiesa di San Paolo

**Canelli.** In occasione della 27ª Giornata Mondiale del Malato, le parrocchie di Canelli, in collaborazione con il Gruppo Unitalsi, invitano tutti alla celebrazione mariana in onore di Nostra Signora di Lourdes che si svolgerà lunedì 11 febbraio nella chiesa di San Paolo, in corso Italia, a Canelli, con il seguente programma: alle ore 15,30, con la recita del santo Rosario e alle ore 16, con la celebrazione della santa messa. La celebrazione si svolgerà unitamente agli ammalati. Seguirà un momento conviviale.

Per informazioni sul trasporto degli ammalati, chiedere nelle parrocchie.



## Conferenza Israt, le leggi razziali del 1938

**Canelli.** Tra le molteplici iniziative per la *Giornata della Memoria*, ha avuto luogo, all'ITIS Artom di Canelli, una conferenza sul significato del Giorno della Memoria e sul tema de Le leggi razziali del 1938. La ricercatrice dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti Nicoletta Fasano e Mario Renosio hanno illustrato agli studenti come si arrivò alle Leggi Razziali del 1938, sottolineando anche l'inquietante analogia con i segnali di oggi. Venerdì 1° febbraio, alle ore 1.00, all'Artom di Canelli, cerimonia dell'assegnazione delle borse di studio “Robino”.

Al venerdì dall'1 febbraio all'8 marzo

## Corso per il matrimonio

**Canelli.** Il corso in preparazione al sacramento del matrimonio (necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi), si svolgerà da venerdì 1° febbraio a venerdì 8 marzo 2019, nella segreteria della canonica, in piazza Gioberti, a Canelli. Per informazioni contattare Federica al 3491423701.

“Sposarsi significa fare un cammino da io a noi”, come, recentemente ha detto Papa Francesco.

«Per sposarsi, non basta celebrare il matrimonio. Occorre fare un cammino dall'io al noi, da pensare da solo a pensare in due, da vivere da solo a vivere in due: è un bel cammino. Quando arriviamo al decantrici, allora, ogni atto e sponsale: lavoriamo, parliamo, decidiamo, incontriamo gli altri con atteggiamento accogliente

e oblativo. La vocazione cristiana, infatti è frutto del legame d'amore, in cui tutti siamo rigenerati, quello con Cristo. A partire dalla sua fedeltà, dalla sua tenerezza, dalla sua generosità, guardiamo con fede al matrimonio e ad ogni vocazione e comprendiamo il senso pieno della sessualità. Un adultero, un lussurioso, un infedele è una persona “immatura” che tiene “per sé la propria vita” e interpreta le situazioni in base al proprio benessere».

In merito alla fedeltà matrimoniale, scaturisce il significato di “sponsale”, quale “comando di fedeltà”, destinato non soltanto agli sposi, ma a “tutti”, perché è una parola paterna di Dio rivolta ad ogni uomo e donna che assumono la realtà ed entrano in una relazione profonda con gli altri.

Dai dati statistici a fine 2018

## Sono 10.292 i residenti a Nizza Monferrato

**Nizza Monferrato.** Come ogni anno in questo periodo siamo in possesso del fascioletto dei Dati statistici della popolazione di Nizza 2018, preparato con competenza, professionalità e precisione dall'addetto ai servizi demografici Giancarlo Gandino che ringraziamo per il dettagliato resoconto di dati e numeri che ci permettono di analizzare l'andamento della popolazione nicese.

A presentare il fascioletto è il sindaco Simone Nosenzo che per prima cosa evidenzia il numero dei residenti: 10.292 (suddivisi fra 4.959 maschi e 5.354 femmine), raggruppati in 4.590 famiglie (più 4) in leggero calo (21 in meno) rispetto a fine 2017, determinato dal marcato saldo negativo fra i nati: 85 (41 maschi e 43 femmine) ed i morti: 130 in totale (70 maschi e 60 femmine), non completamente compensato da quelli che hanno scelto di venire a vivere all'ombra del Campanon: 397 rispetto a quelli che, per ragioni diverse, hanno la-

sciato Nizza: 372. E l'arrivo dei nuovi residenti fa dire al sindaco Nosenzo che la scelta dei nuovi abitanti è determinata oltre che da ragioni di lavoro e di ricongiungimenti familiari (soprattutto per gli stranieri) dalla presenza di buone scuole e servizi, di comode vie di comunicazione e della qualità di vita offerta dalla città (svaghi, proposte culturali e sociali, spettacoli, manifestazioni, iniziative varie, ecc.).

Gli stranieri a tutto il 2018 sono 1.472 con un incremento di 12 unità; siamo passati dai 76 del 1990 ai 404 nel 2000 e poi un aumento annuale graduale fino a raggiungere il massimo di 1.642 nel 2013 poi in altalena fino al numero odierno. La comunità straniera più numerosa è quella Macedone con 539 unità e poi a seguire: Rumeni 301, Marocchini 275, Bulgari 117, per arrivare a 36 Tunisini, 34 Cinesi, 21 Serbi e 20 Albanesi e poi in diminuzione quelle provenienti da diversi paesi Europei, dell'Est, da Sud America, Africa e

Asia, suddivisi fra 686 maschi e 786 femmine.

In tema di numeri da segnalare: 20 matrimoni civili e 7 religiosi; 30 giuramenti per cittadinanza; 5 separazioni e 6 divorzi utilizzando la procedura semplificata presso il Comune; 1 ultracentenario (classe 1913) e due centenari (un maschio e una femmina) che nel 2019 festeggeranno il secolo di vita; infine l'anagrafe degli italiani residenti all'estero registra: 439 maschi e 429 femmine.

Una menzione particolare oltre ai numeri dell'anagrafe una segnalazione particolare merita il lavoro espletato dagli Uffici, riconducibile a: 1.370 Carte d'identità elettroniche (dal 1 febbraio 2018); 171 C. I. cartacee; 260 cambi di indirizzi; 313 pratiche di residenza; 262 pratiche di cancellazione; 100 richieste di passaporto; 80 di volture auto: una mole ingente di pratiche svolto con tempestività e competenza da tutto il personale per soddisfare al meglio le varie esigenze dei cittadini.



Rimarrà in carica per un biennio

## I ragazzi hanno rinnovato il loro Consiglio comunale

**Nizza Monferrato.** Martedì 22 gennaio gli studenti delle Scuole cittadine (classi quarta e quinta delle Elementari e classi della Media sia statali che Istituto N. S. delle Grazie) sono stati chiamati al voto per rinnovare il Consiglio comunale dei ragazzi che rimarrà in carica per i prossimi due anni. Tre le liste in lizza con relativi candidati sindaci: due espresse dalle scuole pubbliche statali, (media Carlo Alberto Dalla Chiesa) ed una dalle Scuole dell'Istituto N. S. delle Grazie.

Al termine dello spoglio il nuovo Consiglio comunale risulta così composto: la carica di sindaco è andata alla lista guidata da Andrea Basile con i consiglieri: Alessandro Boero, Pietro Chiarlo, Mattia Roffino, Pietro Verri, Federico Giovine, Tommaso Olivo, Alessandro Calosso, Mattia Buda, Anna Maria De Faveri, Aurora Lombardo, Christian Caruzzo; Alice Caruzzo (candidata sindaco della lista che ha conquistato il secondo posto) con Elisa Fidanza, Alessia Lovisolò, Lea Petrova; Giulia

Cortese (candidata sindaco della terza lista).

Nel presentare i risultati l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, ha voluto sottolineare l'impegno dei ragazzi nel proporsi nella competizione, con molta serietà e consapevolezza; ciascuna lista con un proprio dettagliato programma, anche se molte tematiche erano comuni: la difesa dell'ambiente, la sicurezza, la pulizia, l'attenzione alla cultura ed al sociale, le aree verdi, lo sport con la richiesta di un maggior coinvolgimento dei ragazzi.

Intanto presso la Biblioteca civica "Umberto Eco" di Via Crova prosegue la mostra di 26 disegni, gli elaborati dei ragazzi delle scuole medie. I visitatori dell'esposizione (genitori, ragazzi, frequentatori della Biblioteca) sono invitati ad esprimere la loro preferenza. Il disegno che avrà ottenuto più voti sarà scelto come logo distintivo del futuro stendardo del Consiglio comunale di Nizza. La mostra alla Biblioteca civica nicese rimarrà aperta fino a sabato 9 febbraio.



◀ Simone Nosenzo e Ausilia Quaglia

Alle classi delle elementari e medie

## In dono dall'Amministrazione fascioletto su diritti umani

**Nizza Monferrato.** L'Amministrazione comunale consegnerà ai ragazzi delle classi quarta e quinta della Scuola primaria cittadina (Elementare Rossignoli e Istituto N. S. delle Grazie) e della Scuola media (Carlo Alberto Dalla Chiesa e Istituto Madonna) un fascioletto contenente: la Dichiarazione universale dei diritti umani, La Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani e la Costituzione della Repubblica Italiana.

Questa iniziativa è stata illustrata dal primo cittadino, Simone Nosenzo e dall'Assessore alla Cultura del Comune nicese, Ausilia Quaglia che ha voluto sottolineare l'importanza di questo "gesto" che ha da una parte uno scopo educativo e dall'altra vuole sottolineare l'importanza della difesa e della promozione dei diritti umani unitamente alla loro conoscenza.

Il sindaco Nosenzo ha definito questo fascioletto un "Bignami" dei diritti e doveri dell'essere umano "un progetto a 360°" che l'Amministrazione persegue a cominciare dal Consiglio comunale dei Ragazzi (si è appena conclusa la votazione per il suo rinnovo) per avvicinare i giovani alle Istituzioni ed alle problematiche della città. Questo fascioletto viene consegnato in occasione del 70° anniversario (10 dicembre 1948) della Dichiarazione universale dei Diritti Umani e il sindaco Simone Nosenzo e l'Assessore Ausilia Quaglia hanno voluto accompagnare il "libretto" con un preambolo nel quale hanno motivato questa scelta "Queste pagine parlano di te e dei tuoi diritti. ... Tu sei nato libero ed eguale a tutti gli altri, hai dei diritti che nessuno ti può togliere.

... Diritti e responsabilità: ecco di cosa parlano la nostra Costituzione e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, non sogni ma obiettivi concreti, non utopie ma precisi impegni da assumere e onorare insieme, giorno dopo giorno".

## È partito dal Sociale di Nizza Monferrato il tour canoro di Ermal Meta

**Nizza Monferrato.** Con due serate, il 30 ed il 31 gennaio, al teatro Sociale di Nizza Monferrato il cantautore Ermal Meta inizia il suo tour canoro, oltre 20 tappe in teatri nazionali: dopo Nizza, Milano, Napoli, Pescara, Catania, Palermo, Trento, Roma, Bologna, Bari, Genova, Venezia, con una tappa a Lugano (Svizzera), solo per citare alcune località. La tournée si concluderà a Torino con due serate programmate per il 24 e 25 marzo 2019.

Ermal Meta, primo classificato al Festival di Sanremo 2018 con la canzone "Non mi avete fatto niente" interpretata con Fabrizio Moro, fa parte della scuderia della Casa discografica Mescal che ha la sua sede a Nizza Monferrato e nell'occasione di questo tour si esibirà con il GnuQuartet. Da segnalare che, appena pubblicato il programma delle serate, i fans del giovane artista si sono affrettati a prenotare i posti disponibili e nella maggior parte dei teatri si sta registrando il tutto esaurito, e la stessa cosa è successa per il teatro Sociale di Nizza Monferrato per gli spettacoli in programma mercoledì 30 e giovedì 31 gennaio.



Sabato 26 gennaio con "Il valore delle parole"

## Le classi della media musicale per la "Giornata della memoria"

**Nizza Monferrato.** Le classi ad indirizzo musicale, corso E, della Scuola media "Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato", venerdì 25 gennaio, hanno commemorato "La Giornata della memoria", istituita nel 2005 dall'Assemblea delle Nazioni Unite che ha stabilito che la data (simbolica) del 27 gennaio giorno dell'entrata delle truppe russe dell'Armata rossa nel campo di detenzione di Auschwitz (Polonia), a liberare i prigionieri rimasti, di ogni anno fosse destinata a ricordare il genocidio della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico.

Per la "Giornata della memoria" 2019 hanno preparato lo spettacolo dal titolo "Il valore delle parole" una lezione di storia, come hanno evidenziato i ragazzi nella presentazione, attraverso intermezzi musicali, brani di poesia, video documentari, ed in chiusura la lettura del "saluto" inviato da Liliana Segre, senatrice a vita della Repubblica Italiana, sopravvissuta alla deportazione e testimone diretta dell'evento storico.

Lo spettacolo preparato dall'insegnante (nel ruolo di coordinatrice) Mara Ghiglino in collaborazione con i colleghi del corso musicale, Sabina Cortese, Marina Dellepiane, Ivana Maimone, Cinzia Savina, Teresa Alberto, Emilio Gatti, ha visto protagonisti la Classe Prima, per la parte grafica e cartellonistica, la Seconda per la ricerca dei testi sulla Shoah e la Terza per l'organizzazione generale. Sullo schermo veniva proiettato un "cinegiornale" a ripercorrere le vicende storiche che hanno dato origine all'avvento del Fascismo e del Nazismo al termine del quale i ragazzi abbattevano l'ipoteico muro simbolico (costruito con

scatole di cartone mentre si alternavano i pezzi musicali) mentre innalzavano i cartelli con le parole positive: democrazia, umanità, speranza, giustizia, ecc. mentre un altro gruppo recitava un'ultima poesia.

Lo spettacolo si è concluso con la lettura di una lettera, di cui riportiamo alcuni stralci, inviata dalla senatrice Liliana Segre ai ragazzi della Media nicese: "Saluto con vero piacere la vostra iniziativa di commemorazione della Giornata della memoria.

La vostra idea di associare musica, teatro, danza e memoria è originale e sicuramente condivisibile. Essa infatti unisce aspetti fondamentali della nostra personalità: il cuore e la mente, la sensibilità e la ragione, lo spirito e il corpo. E contro fenomeni integrali e totalitari come quelli che stanno dietro la Shoah, cioè la scelta sciagurata di dare la morte a migliaia di persone colpevoli solo di essere nate, occorre mobilitare proprio tutte le nostre risorse intellettuali e materiali.

Anche per questo la scuola e la società devono muoversi in modo coordinato, in un unico indefesso lavoro di coltivazione della memoria e della crescita civile dei giovani e della nostra comunità nel suo insieme.

Anche per questo nell'opera di conservazione della memoria è importante recuperare il senso autentico della musica, dell'arte e della cultura in genere. Esse rappresentano infatti il meglio della personalità umana e il modo più efficace per opporre alla barbarie totalitaria non solo una con danna di routine ma i sensi di un superiore livello di civiltà e di dignità umana. Grazie ragazzi!".

## Chiesta convocazione Capigruppo

**Nizza Monferrato.** Il Consigliere comunale Flavio Pesce del Gruppo consiliare "Insieme per Nizza" in una lettera, datata 25 gennaio, indirizzata al Sindaco di Nizza Monferrato chiede "a fronte delle recenti evoluzioni della situazione del cantiere del Presidio della Valle Belbo in località Boidi e della funzionalità del Presidio di piazza Garibaldi" la convocazione della Conferenza dei Capigruppo consiliari al fine di informare dettagliatamente circa gli orientamenti di Regione e ASL, nonché per conoscere gli orientamenti dell'Amministrazione comunale in merito.



Sabato 26 gennaio in degustazione

## Cardo gobbo e bagna cauda al parco di Bologna

**Nizza Monferrato.** Un nutrito gruppo di nicesi (nella foto) guidati dagli Assessori Marco Lovisolò e Valeria Verri con alcuni soci della Pro loco di Nizza, il presidente del Consorzio del Cardo gobbo, Mauro Damerio, accompagnato da Piercarlo Albertazzi di Slow Food è stato ospite al parco tematico Fico, per presentare alcune eccellenze del territorio nicese, il cardo gobbo e la bagna cauda. In un'aula appositamente riservata agli ospiti nicesi è stato proposta a tutti i visitatori una assaggio di Bagna cauda e cardo gobbo, un binomio che ha riscosso un alto gradimento. "È stata una buona iniziativa promozionale dei prodotti della nostra città" commenta l'assessore Lovisolò "che ha riscosso un notevole successo e soprattutto ha fatto conoscere un pezzo di gastronomia della nostra città". A tutti coloro che si sono alternati, calcolati oltre 250 passaggi, all'assaggio, gli esperti della Pro loco hanno spiegato come di coltiva il Cardo gobbo, come si raccoglie e soprattutto quale uso se ne può fare e come si cucina la Bagnacauda, destando molta curiosità per questo piatto tipicamente piemontese con la richiesta della ricetta per prepararla. A dirla in breve una trasferta positiva per far conoscere il nostro territorio e le sue eccellenze enogastronomiche.

La nevicata di mercoledì 23 gennaio

## Impiegati 10 mezzi per pulire 100 chilometri di strade urbane e extraurbane



**Nizza Monferrato.** Erano una decina i mezzi impiegati per "pulire" le strade della città, quelle urbane, extraurbane e vicinali dalla neve caduta dalla tarda mattinata di mercoledì 23 e nelle nottate di giovedì 24 gennaio. Come informa l'Assessore all'Agricoltura Domenico Perfumo, già nella giornata di martedì 22 gennaio, viste le previsioni del tempo che stavano arrivando, il Comune aveva già provveduto a far spargere sale e sabbia sulle strade per prevenire il ghiaccio, intervento che è poi proseguito dopo il passaggio dei mezzi per togliere la neve dalle strade. La sabbatura tuttavia, visto la temperatura sotto lo zero non ha avuto il risultato desiderato perché il sale bassa temperatura "lavora" po-

co. Per la cronaca sono stati utilizzati 500 Kg. di sale più la sabbia. La neve caduta è stata quantificata in circa 15 cm. nelle zone pianeggianti della città ed in un ventina sulla strade in collina; i mezzi spazzaneve sono intervenuti su oltre 100 Km. di strade urbane, extra urbane e vicinali, un lavoro che iniziato nel tardo pomeriggio di mercoledì 23 gennaio è proseguito nella notte di giovedì 24 per rendere percorribili le vie di comunicazione della città, cosa che ha permesso il funzionamento delle scuole, che sono rimaste aperte. Viste le previsioni del tempo settimanali, neve per mercoledì 30 gennaio, venerdì 1 e sabato 2 febbraio sono già stati allertati i mezzi spargi sale e quelli spazza neve.

Lunedì 4 febbraio grazie alla sensibilità del Vescovo di Acqui

## La chiesetta dell'Oratorio riapre per celebrare la "Festa di Don Bosco"

**Nizza Monferrato.** Lunedì 4 febbraio, alle ore 21,00, all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si festeggia S. Giovanni Bosco e si ricorda Mons. Giovanni Galliano. Dopo 17 mesi dall'ultima funzione si ritorna a celebrare la S. Messa nella chiesetta oratoriana.

Giovedì 24 gennaio durante l'incontro avvenuto in comune tra il Vescovo, Mons. Luigi Testore, il Sindaco Simone Nosenzo, l'Unione Exallievi e il Comitato Pro Oratorio è stato concordato con approvazione di S. E. Mons. Luigi Testore di poter celebrare le S. Messe all'Oratorio nelle ricorrenze importanti.

La prima opportunità di celebrazione sarà in ricordo di S. Giovanni Bosco. L'Unione Exallievi e il Comitato in accordo con il Vescovo hanno deciso di festeggiarlo lunedì 4 febbraio alle ore 21 con la S. Messa celebrata dal parroco Don Paolino Siri nella Chiesa dell'Oratorio e per l'occasione sarà presente come ormai tradizione la corale S. Giovanni Bosco dell'Istituto Ns. delle Grazie; al termine della funzione sarà offerto dall'Unione Exallievi un rinfresco per dare così l'opportunità di trascorrere un po' di tempo in amicizia proprio come desideravano S. Giovanni Bosco e Don Celi.

Durante la funzione sarà ricordato anche mons. Giovanni Galliano a 10 anni dalla sua morte. Mons. Galliano è deceduto il 6 febbraio 2009 e alcuni mesi prima di tale data aveva terminato di scrivere il libro "Don Celi sorprende..." che fu poi presentato alla cittadinanza dal prof. Umberto Eco nel novembre 2009.

Mons. Galliano credeva molto nell'importanza degli oratori difatti il suddetto libro si conclude con questo suo pensiero: "L'Oratorio oggi ha un'importanza che non viene mai meno: i ragazzi hanno bisogno di guide e l'Oratorio è una grande guida. I ragazzi hanno bisogno di sentirsi amati e ben voluti e scopo primario dell'Oratorio è quello di amare i giovani.

L'Oratorio è uno strumento e una casa di accoglienza che offre ai giovani sostegno, comprensione, amore. Quindi l'epoca e il compito dell'Oratorio non viene mai meno. I ragazzi hanno sempre bisogno di essere amati, guidati, rassicurati ed è questo l'eterno compito dell'Oratorio sognato da Don Bosco, sia per recuperare i giovani, sia per interessarli e sia per offrire loro un richiamo attraente. Ma noi dobbiamo avere fiducia nei giovani, sia nella validità del metodo. Anche nel passato gli Oratori hanno avuto difficoltà, ma tutto fu superato dall'amore.

A questa celebrazione è invitata tutta la cittadinanza, unitamente a tutta la famiglia salesiana, Ex allievi, Ex allieve, Cooperatori, Amici di Don Bosco, perché abbiamo un po' tutti l'obbligo di ringraziare S. Giovanni Bosco, perché se l'Oratorio di Nizza esiste è grazie a Lui in quanto acquistò i terreni dove ora sorge l'Oratorio e se abbiamo avuto l'onore di avere a Nizza un grande sacerdote "Don Celi" dobbiamo dire ancora un infinito grazie a S. Giovanni Bosco.

Da domenica 3 febbraio

## Nuovo orario messe a Nizza e Vaglio

**Nizza Monferrato.** Da domenica 3 febbraio entrerà in vigore il nuovo orario delle sante Messe, festive e feriali, nelle parrocchie di Nizza Monferrato e di Vaglio Serra. I fedeli sono pregati di prendere nota, oltre alla variazione di alcuni orari anche dello spostamento di messe in chiese diverse, come per esempio, quella festiva da S. Giovanni a S. Siro, l'unica pre festiva con quella pomeridiana festiva a S. Giovanni e l'alternanza della feriale a S. Siro (nei mesi pari) con S. Ippolito (nei mesi dispari).

### Celebrazioni festive

Ore 8,30: San Siro; ore 10: Sant'Ippolito e San Siro; ore 11,15: San Giovanni e Vaglio Serra; ore 18: San Giovanni (unica pomeridiana festiva).

### Celebrazioni feriali

Ore 9: San Giovanni; Ore 17 (nel periodo invernale, da novembre ad aprile) e ore 18 (nel periodo estivo (da maggio a ottobre), con alternanza mensile a San Siro (mesi pari e quindi incominciando dal mese di febbraio) e a Sant'Ippolito (mesi dispari, quindi il prossimo mese di marzo).

### Battesimi e Matrimoni

I Battesimi si potranno celebrare il primo sabato di ogni mese (mattino e pomeriggio) ed alla terza domenica del mese (pomeriggio).

I Matrimoni saranno celebrati solamente nel giorno di sabato, con libertà di scelta (mattino o pomeriggio).



Il 24 e il 25 gennaio all'Istituto N. S. delle Grazie

## Celebrata la "Giornata della memoria"

**Nizza Monferrato.** Il 24 e il 25 gennaio gli alunni dell'Istituto N. S. delle Grazie hanno vissuto diverse iniziative per celebrare la Giornata della Memoria" 2019 che come ogni anno il 27 gennaio impegna i paesi europei a tener vivo il ricordo del giorno della liberazione del campo di Auschwitz. In particolare, i ragazzi della scuola media hanno visionato e commentato insieme il commovente cartoon La stella di Andra e Tati, uscito nell'aprile 2018 in occasione dell'anniversario delle leggi razziali in Italia, che ripropone la storia vera delle sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute ai campi. Poi con i compagni del-

la V primaria e del liceo, divisi in due gruppi diversi, hanno conosciuto la signora Primarosa Pia da Montegrosso d'Asti, che da anni fa conoscere la vicenda di suo padre Natalino, reduce di Russia e poi partigiano, deportato e sopravvissuto, collaborando anche con l'ANED, associazione nazionale ex deportati nei campi. Il racconto e il dialogo con la signora ha aiutato a comprendere un po' meglio l'orrore delle vicende narrate, a far riflettere sul valore della dignità umana e della libertà, a stimolare l'interesse alla ricerca e approfondimento personale: comprendere è impossibile, forse, ricordare è per vivere.

Al Sociale di Nizza per la Stagione teatrale

## In scena Stefano Accorsi

**Nizza Monferrato.** La Stagione teatrale di Nizza Monferrato, mercoledì 6 febbraio, proseguirà con uno spettacolo interpretato da un prestigioso nome: Stefano Accorsi porterà in scena al teatro Sociale di Nizza il lavoro teatrale Giocando con Orlando Assolo. Stefano Accorsi gioca con i versi dell'Ariosto per condurci alla scoperta delle appassionanti avventure di Orlando. Uno spettacolo che toglie il fiato tra duelli e colpi di scena con sempre al centro la romantica storia d'amore tra la bella Angelica e l'indomito Orlando. Questa versione speciale di "Giocando con Orlando", che nasce dalla fortunata esperienza teatrale che ha visto Stefano Accorsi e Marco Baliani già confrontarsi in maniera appassionata e ironica sul palcoscenico dei maggiori teatri italiani con le parole immortali dell'Ariosto, ritorna in un assolo ancora più emozionante.



Bruno • Sabato 26 gennaio

## "Testimonianze dei deportati" per la Giornata della memoria

**Bruno.** Anche a Bruno, sabato 26 gennaio si è celebrata la "Giornata della memoria" con un incontro sul tema "Gli ultimi testimoni della Deportazione". L'incontro è stato organizzato dall'Associazione Naturalma che nell'occasione ha invitato l'Associazione Memoria viva di Canelli, rappresentata da Mauro Stroppiana e Massimo Branda e la scrittrice Gianna Menabreaz, autrice del volume (giunto alla 2ª edizione) "Gli ultimi Testimoni. Memorie di deportati e internati nei lager nazisti" che raccoglie le testimonianze di giovani sopravvissuti all'internamento. Nelle vesti di moderatore il prof. Giovanni Rivera. Nella foto: i partecipanti all'incontro sulla "Giornata della memoria" a Bruno: il prof. Giovanni Rivera, Mauro Stroppiana, Massimo Branda, Federica Tripoli (organizzatrice dell'evento), la scrittrice Gianna Menabreaz e Manuela Bo, sindaco di Bruno.

Venerdì 1 febbraio al Foro boario nicese

## Serata culturale interreligiosa

**Nizza Monferrato.** Un incontro per riscoprirsi fratelli attraverso il dialogo e l'aiuto reciproco.

Alunni e insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria E. Rosignoli invitano l'intera cittadinanza, venerdì 1 febbraio 2019 alle ore 21 presso il Foro Boario di Nizza Monferrato all'incontro interreligioso di educazione inclusiva "Una mano tesa verso l'altro".

L'intento della serata è "imparare tutti quanti a riscoprirsi fratelli attraverso il dialogo e l'aiuto reciproco".

L'idea è nata tra i banchi, dalle chiacchiere curiose e dalla voglia di conoscersi di più da parte degli alunni delle classi quinte. Ecco che allora le maestre, prendendo anche spunto dal progetto interreligioso "Tanti modi di parlare a Papà" organizzato dagli insegnanti dell'I.C. 3 di Asti, hanno pensato di proporre agli alunni dell'Istituto uno spazio artistico, culturale e spirituale comune e inclusivo nel quale sentirsi tutti a casa, sotto lo stesso tetto.

Un luogo del cuore dove portare tutti quelli che condividono lo spazio fisico della loro grande scuola e dar loro la possibilità di esistere alla pari, alla luce delle differenze viste come opportunità di arricchimento e di fornire anche ai genitori uno strumento inclusivo che valorizzi nello stesso modo le varie culture, religioni e capacità personali facendole entrare attivamente nel percorso educativo a scuola.

Ospiti della serata saranno: Don Paolino Siri, parroco della nostra città, l'Imam di Asti Abdessamad Latfaoui, il pope di San Damiano Catalin Mandici, il pastore della chiesa evangelica Vincenzo Martucci e la dott.ssa Maria Letizia Viarengo studiosa di intercultura e dialogo interreligioso.

Incisa Scapaccino

Venerdì 18 gennaio

## Programma Nordic Walking

**Incisa Scapaccino.** Venerdì 18 gennaio scorso, presso il Foro boario di Incisa Scapaccino, serata di presentazione delle iniziative per l'anno 2019 dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Nordic Walking Incisa.

Vivissimo l'interesse dei numerosi partecipanti, sia per il ricco programma, sia per la presenza del dr. Michele Monti, fisioterapista e docente presso l'Università di Genova, che ha illustrato i benefici su corpo e mente del Nordicwalking.

Oltre alle consuete camminate giornaliere sulle colline del territorio dell'astigiano e dell'alessandrino, gli istruttori dell'Associazione hanno proposto appuntamenti speciali in grado di soddisfare i gusti e le esigenze di tutti, dalla camminata seguita da relax in SPA prevista per il 3 febbraio, al cammino lungo la via Francigena a luglio e lungo i sentieri di San Vito Lo Capo in Sicilia, nella splendida Riserva dello Zingaro a maggio.

E ancora le passeggiate tra i bei paesaggi delle Langhe, patrimonio Unesco dell'Umanità e le sessioni di apprendimento e perfezionamento della tecnica, fondamentale per ottenere il massimo dei benefici.

Inoltre, per chi si rivolge al Nordicwalking come sport e non solo come attività di fitness, sono stati introdotti eventi agonistici, per i quali saranno organizzati allenamenti personalizzati in funzione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

E in questa sezione, oltre alla partecipazione al Campionato Italiano Nordic Walking, particolarmente interessante ad ottobre sarà la 100 km del Sahara, una competizione podistica a tappe, aperta anche ai walkers, con pernottamenti in tenda tra le dune del deserto.

Chi volesse visionare l'elenco completo delle proposte, che verrà ulteriormente integrato nel corso dell'anno, può consultare il sito [www.nordicwalkingincisa.it](http://www.nordicwalkingincisa.it)



## I lunedì dell'Astesana

**Nizza Monferrato.** Hanno preso il via lunedì 28 gennaio, alle ore 15,30, il primo degli incontri (4 in totale) che vanno sotto il nome "I lunedì dell'Astesana" che hanno per tema "Come soddisfare le attese degli amanti del vino che visitano il nostro territorio e Indicazioni pratiche su come strutturare e valorizzare l'offerta degli operatori" come specificato da Stefano Chiarlo, presidente dall'Associazione Astesana-Strada del vino che ha curato l'organizzazione in collaborazione con le Enotecche Regionali di Nizza e Canelli e la Città di Nizza Monferrato.

Dopo la presentazione della rassegna da parte di Stefano Chiarlo e i saluti del sindaco di Nizza, Simone Nosenzo "Dobbiamo dare ai visitatori ottimi servizi per cui sono necessari corsi di alto livello", è intervenuto l'ing. Pier Paolo Carini, Amministratore delegato di Egea, sponsor dell'iniziativa, che ha illustrato l'impegno dell'azienda per l'ambiente, l'illuminazione, il tele-riscaldamento, in un territorio che ha ampie prospettive di crescita, grazie ai suoi prodotti ed alle bellezze delle sue colline.

In questo primo seminario interverranno: Piero Alciati del Ristorante "Guido Ristorante" di Serralunga d'Alba, Federico Ceretto dell'omonima Azienda vinicola di Alba, Maria Barone, esperta di comunicazione e Gianni Bertolino, presidente Associazione produttori del Nizza. Il 2° seminario è programmato per lunedì 4 febbraio, sempre alle ore 15,30, tratterà la seconda parte di "Come costruire e gestire in modo professionale e redditizio l'offerta dei vini": ne parleranno: Lorenzo Roveta del Bar Roma di Canelli, Simone Moiso del ristorante "Campanaro" di Asti, Marco Carosso del Punto Bere di Canelli, Alberto Musso (dottore commercialista) e Daniela Sorgente (avvocato).





# L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

DIFENDIAMO  
L'ACQUA

DIFENDIAMO  
I NOSTRI  
DIRITTI

CON L'ABBONAMENTO  
DIFENDIAMO L'INFORMAZIONE

ANCHE IN  
FORMATO  
DIGITALE

Sfoggia L'Ancora  
su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)  
leggi notizie, guarda video e fotografie



Su Apple Store  
e su Play Store  
scarica l'APP



Seguici  
su Facebook



Seguici  
su YouTube